# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 232 / L. 1500 — VENERDÌ 2 OTTOBRE 1998

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733253, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

Alla vigilia della decisiva riunione del comitato politico di Rifondazione Prodi lancia l'ultima sfida a Bertinotti

## «Se non passa la Finanziaria è crisi»

### *Rischio recessione: Borse mondiali in picchiata- Ciampi: siamo sull'orlo del baratro*

### Molti allarmi poche ricette, tanta confusione

di **Vieri Poggiali**

*Che giornata ieri, per le economie in tutto il mondo. Ha diluviato ovunque, senza eccezioni. Borse a picco, con crolli che da Tokyo a New York, da Francoforte a Londra, da Parigi a Zurigo a Milano sono arrivati a sfiorare anche il 6% (meno 4,69 da noi). Il dollaro ancora in calo, a mettere in ginocchio ulteriormente i Paesi che si fondano soprattutto sull'export di materie prime. Il Fondo monetario Internazionale che senza giri di parole paventa una recessione a livello planetario, spingendosi anzi a considerarla quasi dietro l'angolo. Monete varie che vacillano, interi subcontinenti in subbuglio, dall'asiatico al sudamericano.*

*C'è chi dice adesso che il Fmi avrebbe potuto fare a meno di accantonare quel suo prudente costume proprio adesso, in un momento di malessere universale.*

● *Segue a pagina 3*

**Da Rifondazione solo segnali negativi. E già si disegnano le ipotesi sul «dopo»: Prodi-bis ed elezioni alla pari. Varato intanto il pacchetto occupazione**

**ROMA** Rischio recessione mondiale, crac di fondi speculativi Usa, peggioramento delle economie giapponese e americana: un cocktail quasi mortale, anche a causa del tracollo del dollaro, che ha assestato un ennesimo colpo a tutti i mercati borsistici mondiali. L'allarme dell'Fmi sul rischio recessione è stato ripreso anche da Ciampi che ha parlato dei gravi pericoli che incombono sull'economia mondiale («siamo sull'orlo del baratro»), appellandosi alle responsabilità dei governi e delle banche centrali per ridurre l'impatto di quelle crisi sulle economie reali.

In questo terribile scenario, Romano Prodi rompe gli indugi e dà l'annuncio ufficiale: se le forze della maggioranza toglieranno il loro appoggio, ci sarà la crisi di governo. Ormai ha la sicurezza che con Bertinotti non c'è più dialogo, ed ha la convinzione che il comitato politico di Rifondazione (in programma domani e domenica a Roma) dirà di no alla Finanziaria. C'è quindi il rischio concreto di una crisi. E, nelle quotazioni, un Prodi-bis ed elezioni anticipate sono dati alla pari.

Intanto Nuova Agensud e pacchetto occupazione, inserito nel collegato alla Finanziaria, sono stati varati ieri dal governo. Tre le deleghe previste: per la riforma degli ammortizzatori sociali, per quella del Tfr (Trattamento di fine rapporto, cioè liquidazione), per il riordino degli incentivi. Confermati l'azzeramento dei contributi per i neoassunti al Sud, l'estensione a tutti i settori della cassa integrazione e il credito d'imposta per piccole e medie imprese che assumono nelle aree depresse.

● *Nelle pagine 2-3*

Rivoluzione in arrivo nelle università

## La laurea europea? In 3 anni. Più altri due di specializzazione

**ROMA** Arriva la laurea europea che rivoluziona gli studi universitari «tradizionali». Dal prossimo anno, in linea con i grandi cambiamenti dell'Ue, anche gli atenei italiani si adegueranno agli standard didattici dei Quindici. Al posto del diploma di laurea quadriennale o quinquennale, saranno previsti due cicli universitari principali: uno di primo livello di tre anni (la cosiddetta «laurea di base») ed uno di secondo livello di due anni (la specializzazione, o master). Ambedue riconosciuti ai fini dell'equiparazione e dell'equivalenza in ambito internazionale.

Prima però, al massimo entro due mesi, il ministro Luigi Berlinguer emanerà cinque decreti che accorpano altrettante macro-aree disciplinari e i relativi corsi di studio in: area sanitaria; area scientifica e scientifico-tecnologica; area umanistica; area delle scienza giuridiche, economiche, politiche e sociali; area tecnico-progettuale.

La riforma dovrebbe assicurare allo studente un'informazione globale, con piena conoscenza di una lingua straniera al primo livello e una seconda lingua straniera nel successivo biennio di specializzazione.

● *A pagina 6*



Dura, severa censura del Guardasigilli nei confronti del giudice del pool Mani pulite, deferito per un'azione disciplinare al Csm

## Flick: «Davigo ha violato i diritti di Berlusconi»

**ROMA** Severo, duro intervento del ministro Guardasigilli nei confronti del giudice del pool Mani pulite Pier Camillo Davigo. Proprio all'indomani della decisione del procuratore capo di Milano Saverio Borrelli di lasciare l'incarico, il ministro della Giustizia Flick punta il dito proprio contro uno dei magistrati più in vista della procura protaginista di Tangentopoli. Flick usa parole durissime nelle motivazioni che accompagnano l'azione disciplinare promossa per i contenuti di un'intervista concessa nel giugno scorso ad «America Oggi» nella quale il Pm parlava dell'avviso di garanzia a Berlusconi del novembre del '94 e di una successiva rettifica all'Ansa.

Davigo, secondo Flick, ha «leso» i diritti del leader di Forza Italia, ma anche «in maniera indiscutibile ed evidente» il «prestigio interno e internazionale dello Stato e delle sue istituzioni».

Flick ha promosso l'azione disciplinare attivando la Procura generale della Cassazione (al contempo informando il Csm della sua decisione) perchè conduca la preistruttoria che potrà concludersi o con una richiesta di archiviazione o con una richiesta di rinvio a giudizio. Solo dopo la sua conclusione la pratica passerà al vaglio della sezione disciplinare di Palazzo dei Marescialli. E ci vorrà del tempo.

● *A pagina 7*

Anche ieri venuti alla luce nuovi orrori perpetrati dalle truppe di Belgrado

## Kosovo, serbi ancora all'attacco Sempre più vicini i raid Nato

### Le nostre basi già pronte all'attacco

di **Ferdinando Camon**

*Le atroci immagini dei civili sgozzati nel Kosovo son finite sui giornali (in prima pagina, ieri, sul «New York Times»), e i vertici militari della Nato han subito calato gli occhi sulla cartina delle Venezie: se si decide d'intervenire, da qui partiranno gli aerei per tutte le fasi della complessa operazione. Esattamente come si fece per la crisi in Bosnia. Sentiremo gli aerei decollare per i voli diurni e notturni, dal Friuli s'infittiranno le esercitazioni a volo radente sul Trentino-Alto Adige. Siamo la retrovia delle operazioni che devono metter fine ai massacri.*

● *Segue a pagina 10*

**BELGRADO** Nonostante l'annuncio di Milosevic con cui ha dichiarato concluse le operazioni della polizia speciale serba nel Kosovo, scontri di ampie proporzioni sono stati alimentati anche ieri nei pressi del confine albanese.

Così, dopo che anche ieri si è avuta notizia di altre fosse comuni venute alla luce con dei civili sepolti orrendamente mutilati, la comunità internazionale dice basta ai massacri nel Kosovo. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito nella notte per esprimere una nuova condanna della condotta repressiva seguita dalle truppe jugoslave, mentre la Nato accelera, sulla spinta di Usa e Gran Bretagna, i preparativi per un intervento armato nella provincia serba a maggioranza albanese. Il portavoce del dipartimento di Stato americano ha spiegato che la decisione di passare all'uso della forza potrebbe essere assai vicina, in assenza di rapidi cambiamenti della situazione.

● *A pagina 10*

**BALCANI**

### Una missione difficile per il Pontefice

*Tre giorni in visita da Zagabria a Spalato*

● **Rumiz** *a pagina 10*

Nel laboratorio dell'Acqua Acetosa deputato a individuare gli atleti che facevano uso di sostanze proibite

## Il tempio del doping era proprio al Coni

### *Si studiava come rendere invisibili ai controlli le tracce degli stimolanti*

**ROMA** Si allarga in maniera clamorosa lo scandalo del doping. Sandro Donati, responsabile del settore ricerca e sperimentazione del Coni, ieri ha rivelato che nell'ormai famigerato laboratorio dell'Acqua Acetosa, invece di scoprire chi e come si «dopava» si studiava come rendere impossibili certi controlli. Insomma, saremmo di fronte non solo ad uno scandalo di proporzioni incalcolabili, ma ad una sorta di libro degli orrori. E si apprende che sono più di cinque le partite sospette.

Il bubbone dunque c'è e in qualche modo va estirpato. Ma come? «Dove finisce il diritto amministrativo e dove comincia il diritto penale» si è chiesto ieri al proposito lo stesso Capo dello Stato.

E in effetti l'intreccio tra l'inchiesta amministrativa e quella penale c'è: a Torino Guariniello (che ieri ha interrogato il medico dell' Inter Volpi per il malore di Ronaldo ai mondiali di Francia) indaga e secondo indiscrezioni si prepara a nuovi clamorosi atti giudiziari; a Roma i pm della procura circondariale hanno inviato il fascicolo al procuratore capo Vecchione perché i reati ipotizzati, omissione d'atti d'ufficio e falso in atto pubblico, diventano di competenza del tribunale e infine ci sono le indagini della commissione Grosso, istituita da Veltroni e del magistrato antidoping del Coni. Un intreccio che rischia di complicare non poco le cose.

**Più di cinque le partite sospette. In arrivo altri provvedimenti giudiziari. Intervento del Capo dello Stato**

Il presidente del Coni Pescante ieri ha confermato ufficialmente le proprie dimissioni commentando: «Ho difeso il calcio ritenendolo pulito: oggi non credo lo rifarei».

● *A pagina 5*

**SUL SHISHA PANGMA**

### Himalaia: una bufera di neve blocca gli alpinisti triestini

**SHISHA PANGMA - CAMPO AVANZATO** Prime difficoltà a causa del maltempo per gli alpinisti della spedizione del Cai XXX Ottobre impegnati nella scalata allo Shisha Pangma, di 8.046 metri. Una squadra è riuscita a sistemare 160 metri di corde fisse lungo la parte di 2.200 metri che porta alla vetta, ma una bufera di neve ha impedito il proseguimento della scalata. Gli alpinisti confidano che il tempo possa rimettersi, in modo da poter tentare l'«assalto» finale. Grazie al telefono satellitare messo a disposizione dalla Telecom Sergio Serra ha inviato al nostro giornale nuove corrispondenze su come prosegue la spedizione.

● *A pagina 4*





L'amministrazione finanziaria intende rivalersi su cinque suoi funzionari per il presunto danno subìto

## Trieste, una distrazione da 384 miliardi

**TRIESTE** La direzione regionale delle Finanze del Friuli-Venezia Giulia si è costituito in mora ingiungendo a cinque propri dipendenti di pagare oltre 384 miliardi di lire quale risarcimento per un presunto danno, di uguale entità, che il fisco avrebbe subito a causa della loro presunta imperizia.

Il procedimento è in fase istruttoria». Su tutta la questione dovrà comunque esprimersi la Corte dei conti, La costituzione in mora - spiegano alle Finanze - è un atto dovuto da parte dell'amministrazione, che ritiene di avere subito un danno per le manchevolezze dei dipendenti.

I cinque funzionari (attualmente tre lavorano a Trieste, uno a Venezia e uno a Roma) sono «accusati» di non avere predisposto in maniera corretta un appello alla Commissione tributaria di secondo grado contro la decisione della commissione di primo grado di accogliere un ricorso presentato dalle Assicurazioni Generali, che avevano contestato un accertamento della Guardia di finanza per complessivi 384 miliardi di lire per presunte evasioni Irpeg e Ilor.

● *In Trieste*

**GORIZIA**

### Sassi in autostrada contro la vettura dell'assessore Ariis

*Vetro spaccato ma l'esponente regionale resta illeso*

● *A pagina 14*

Il presidente del Consiglio lancia la sfida all'alleato di Rifondazione

# Finanziaria, Prodi a muso duro

*«Non cerco altre maggioranze: o la legge passa alle Camere oppure sarà la crisi»*

**ROMA** Quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare. Il duro è Romano Prodi. Che ieri, stanco dei tira e molla con Rifondazione e a tre giorni dal Comitato politico del partito, ha sfidato apertamente Fausto Bertinotti: se vuole prendersi la responsabilità di fronte al Paese, faccia pure; io, ha detto, vado in Parlamento con questa Finanziaria e chiedo i voti alla mia maggioranza. Non ci saranno quindi nè richieste, nè appelli ad altre forze politiche, (vedi Cossiga), per sostituire i voti di Rifondazione. Quindi, o così o si va a casa con la crisi di governo.

Tanto meno è pensabile che il disegno di legge sulle 35 ore possa essere inserito nella Finanziaria, come aveva proposto il presidente di Rifondazione Armando Cossutta. E del resto per tutto ieri si sono accavallate smentite a tutti i livelli del governo, dal vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, al sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli e al ministro degli Esteri Dini.

Ma se Veltroni fa il buono e spera in un ripensamento di Bertinotti, Prodi dice basta. «Se le forze della maggioranza toglieranno il loro appoggio ci sarà la crisi di governo: allora io andrò in Parlamento e farò appello alla mia maggioranza anche se c'è il rischio concreto di crisi, voglio che Bertinotti, con cui si è pure lavorato insiema in momenti molto duri, si prenda fino in fondo la responsabilità di bocciare una Finanziaria che per la prima volta riduce le imposte, aiuta i più deboli, rispetta gli obiettivi europei ed è stata discussa anche con le forze sociali».

E attenzione, ammonisce Prodi, «si tratterebbe di una crisi da non sottovalutare perchè renderebbe l'Italia non credibile di fronte ai partner internazionali; l'Italia verrebbe vista come un Paese non solido, mentre io su questa solidità ho fondato l'attività del mio governo». Se poi vai a guardare, lo stesso appello alla responsabilità viene lanciato da Cossutta «ai compagni che voteranno domenica»: state votando, dice, «per le sorti stesse della Repubblica, e per spingere o meno una grande area del nostro partito ai margini, e oltre».

Certo, Cossutta dice anche che comunque vada i parlamentari di Rifondazione voteranno con il partito. Il collega Nerio Nesi ammette: «siamo usi a obbedir tacendo, e soprattutto a morir tacendo». Ma Cossutta non vuole la scissione: «Se dipende da me, no».

E allora? E allora, se sarà davvero crisi di governo, Prodi salirà al Quirinale. E a quel punto si apriranno diverse possibilità. Per esempio si potrebbe ipotizzare che Scalfaro rinnovi il mandato a Prodi, e che si reimpasti un po' il governo prima di tornare in Parlamento per la fiducia, e a quel punto Cossutta potrebbe votare a favore. Sì, potrebbe essere espulso ma non sarebbe stato lui a provocare una scissione, e inoltre si vocifera di una sua intenzione di rientrare a Botteghe Oscure, come ala sinistra dei Ds. Oppure si potrebbe dar credito alla voce secondo cui Bertinotti e Massimo D'Alema si sono visti prima della partenza del leader della Quercia per l'America Latina. Per fare? Qui, ipotesi e fantasia si sono scatenate, e c'è chi mormora di un'intesa che potrebbe portare magari lo stesso Prodi alla presidenza della Repubblica, e D'Alema a capo di un governo, stavolta del tutto di sinistra, con Marini alla vicepresidenza.

### 35 ORE: IL DDL DEL GOVERNO

Riduzione dell'orario settimanale a 35 ore dal 2001 per tutte le imprese con più di 15 dipendenti

Un periodo di sperimentazione e una verifica con industriali e sindacati nel novembre del 2000

Le imprese che applicheranno la riduzione potranno avvantaggiarsi di una riduzione delle aliquote contributive

Per gli incentivi, si attingerà 800 miliardi dal fondo per l'occupazione

Sono previsti disincentivi, come aumenti di aliquote contributive, per le ore eccedenti le 35. Maggiori penalizzazioni si avranno dopo le 40 ore

Saranno considerate ore da pagare come straordinarie (lo stabilisce una direttiva comunitaria) tutte quelle eccedenti la quarantesima, oltre a un monte ore annuo di 250 ore

SEI

Nel «collegato» nasce l'Agensud, forti sgravi per chi assume nel Mezzogiorno

# Ultima offerta: l'occupazione

**ROMA** Nuova Agensud e pacchetto occupazione, inserito nel collegato alla Finanziaria, sono stati varati ieri dal governo. Intanto, la Commissione Ue ha dato il via libera alla proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali per tre anni. Ma vediamo i dettagli.

**NUOVA AGENSUD.** E' Sviluppo Italia, coordinerà interventi per lo sviluppo al sud. Con una struttura snella, non farà assunzioni dirette. Entrerà nelle otto società che già operano nel settore (Ig, Spi, Ipi, Enisud, Agitech, Itainvest, Ribs, Insud).

**SGRAVI PER I NEO- ASSUNTI.** Azzeramento dei contributi per tre anni a tutti i neoassunti nel Mezzogiorno.

**VIA GLI ONERI IMPROPRI.** Spariranno cose come il contributo ex Gescal (per la casa) o l'Enaoli (per l'assistenza agli orfani). Prevista una riduzione del costo del lavoro dello 0,82%, per un risparmio stimato intorno ai 3 mila 200 miliardi.

**PRIVATI E CANTIERI.** Arriva il project financing anche per la Salerno-Reggio Calabria. Monitoraggio ogni tre mesi sullo stato dei lavori.

**RIORDINO INCENTIVI.** I 47 incentivi contributivi e fiscali saranno razionalizzati in quattro grandi famiglie: per i neoassunti (per esempio l'azzeramento contributivo), per la formazione (con la revisione degli istituti del contratto di formazione e dell'apprendistato), per il reinserimento dei disoccupati di lunga durata, per ridurre l'orario e i tempi di lavoro (il Fondo orario passa da 800 a mille miliardi). Rifinanziata la 448 sugli incentivi alle imprese nelle aree depresse; 3 mila miliardi in più per l'imprenditoria femminile.

**NUOVI AMMORTIZZATORI SOCIALI.** Cassa integrazione estesa a tutti, quindi anche al terziario. Sostegno al reddito dei disoccupati, e assegno per i disoccupati più poveri.

**LAVORI SOCIALMENTE UTILI.** Finiscono qui. I lavoratori ancora coinvolti saranno ricollocati o in progetti di pubblica utilità o attraverso il lavoro interinale.

**TFR IN AZIONI.** I soldi accantonati per le liquidazioni alimenteranno i Fondi pensione integrativi attraverso l'emissione di azioni da parte dell'azienda.

**AGEVOLAZIONI ALLE PMI.** Le piccole e medie imprese che assumeranno fino a un massimo di 60 giovani disoccupati nelle aree svantaggiate godranno per tre anni di un credito d'imposta pari a un milione per ogni assunto.

**L'INTERVISTA**

Nuova bordata di critiche dagli intellettuali

# «Forza Italia? Un partito gestito come un'azienda» Parola di Saverio Vertone

**ROMA** «Questa non è una corrente di Forza Italia. D'altra parte io non faccio più parte del partito di Berlusconi da tempo. Questa è una corrente liberale che cerca di attraversare il Parlamento».

Su un divano di Montecitorio Saverio Vertone cerca di spiegare perchè insieme ad alcuni eletti nelle liste di Forza Italia (Taradash, Costa, Colletti, Melograni, Calderisi e Rebuffa) si è deciso di costituire un gruppo che vuole liberarsi dalla stretta del partito-azienda per richiamarsi alla tradizione liberale del nostro paese.

**Non siete i soliti intellettuali delusi dalla politica?**

«Per carità non comimciamo a parlare di intellettuali o peggio di professori. Parliamo invece di politica, e soprattutto di quella che non si fa nel nostro paese».

«A Berlusconi non interessa il pensare, solo il fare. Ma come si può fare senza prima pensare?»

**Per colpa di chi?**

«Della sinistra che governa e della destra che non fa l'opposizione».

**Non le sembra un giudizio un po' troppo severo?**

«Perchè, a lei sembra opposizione politica vera quella di far mancare il numero legale durante le votazione? Queste cose lasciamole fare alla Lega che ha sempre avuto come obiettivo quello di screditare e demolire le istituzioni. Per una forza di opposizione non può essere questa la strada per diventare domani maggioranza di governo».

**E la colpa, secondo lei, è di Berlusconi?**

«Anche; come lo è di Fini che spaventato dalle minacce di Cossiga ha finito per appiattirsi completamente sul Cavaliere. E poi la gestione di Forza Italia è allucinante. A Berlusconi non interessa il pensare, interessa solo il fare. Senza sapere che non si può fare senza pensare. Ecco perchè non c'è politica. E aggiungerei: non c'è politica liberale».

«Nel nostro Paese non si fa politica, siamo diventati un partito vaticano, altro che liberale»

**Sempre per la questione del partito azienda?**

«Sa che cosa è diventata Forza Italia? Un partito vaticano gestito come si gestisce un'azienda».

**Cosa vuol dire un partito vaticano?**

«Berlusconi ha sposato le tesi e le indicazioni del cardinale Ruini pensando di riprodurre il partito cattolico, dei cattolici. Non si è accorto che invece di fare un accordo con la Chiesa, intesa come comunità, lo ha fatto con il Vaticano. Ed è una cosa ben diversa. Io poi come liberale non amo queste intromissioni della gerarchia».

**Lei uscì da Forza Italia anche perchè spaventato dalla prospettiva di un accordo con la Lega. Questo pericolo lo avverte anche oggi?**

«Che un discorso fosse stato avviato questo è fuor di dubbio. Credo però che si sia rotto e ben prima dell'esplosione del caso Veneto. Il che non vuol dire che il Polo non continui a sbagliare, come la sinistra per la verità, in materia di federalismo».

**In che senso?**

«La risposta al disagio che c'è la Nord non sta nella risposta federale. Anzi proprio quel che c'è di federalismo nel nostro paese è la causa di questo disagio. Il moltiplicarsi di centri decisionali sempre più piccoli ma in grado comunque di bloccare o di determinare le decisioni di organi superiori è stata la causa del cattivo funzionamento delle nostre istituzioni. Le faccio un esempio: lo sa perchè non si riesce a fare la Pedemontana? Perchè i singoli Comuni non si mettono daccordo sul percorso stradale e questo blocca una decisione presa al più alto livello istituzionale: Provincia, Regione e Stato».

**Allora niente federalismo?**

«Un conto è un paese federale, cosa diversa un paese dove viene riconosciuta l'autonomia dei suoi organismi decisionali, ovviamente a diversi livelli. Questo lo ha capito benissimo Bassanini che ha prodotto una riforma della pubblica amministrazione ineccepibile: perchè concede autonomia ma non apre prospettive federali. Tanto buona è stata la sua legge che si fa di tutto per boicottarla. Da destra ma anche da sinistra».

r.b.

*Il leader di Rc spiega che nella Finanziaria «non c'è niente da bere» e si infiamma per i fax che gli giungono numerosi invitandolo alla crisi*

**IL COMITATO POLITICO DI RIFONDAZIONE**

| | |
|---|---|
| Bertinottiani | 150 (170/130*) |
| Cossuttiani | 125 (105/140*) |
| Non schierati | 14 |
| Minoranza di sinistra | 49 |
| TOTALE COMPONENTI: | 338 |

*Tra parentesi le cifre fornite dallo stesso schieramento e quelle stimate dallo schieramento opposto

SEI

**ROMA** Non ci saranno sorprese domani al Comitato politico di Rifondazione: quello di Fausto Bertinotti sarà un secco «no» alla Finanziaria. Una proposta, ha precisato ieri il segretario, «del tutto coerente con quanto detto nelle scorse settimane». Solo per rispetto del «parlamentino» del Prc non ha voluto anticipare la relazione con la quale aprirà l'assemblea che deciderà le sorti del governo Prodi. «Ma posso garantire che saremo chiari», ha risposto Bertinotti a Emilio Fede che gli chiedeva di far luce sulle sue scelte. In una colazione con i giornalisti della stampa estera ha spiegato perchè la Finanziaria è inaccettabile: «Non c'è niente da bere». Ed ha rivendicato che, questa volta non c'è come a novembre scorso un'ondata di fax che chiedevano di non abbandonare Prodi. Al contrario, «ne arrivano tanti, e sono di consenso alla mia linea».

Appare quindi ineluttabile la decisione di Rifondazione di uscire dalla maggioranza e di votare contro la manovra di Prodi, al quale, ha ribadito ancora il leader «non c'è più niente da chiedere».

Anche per il presidente del partito Armando Cossutta i giochi sono ormai fatti e questo, a suo parere, perchè il segretario ha deciso da tempo, a freddo, di spaccare la maggioranza di centro sinistra. Tanto è vero, accusa Cossutta, che ha chiesto e imposto al governo di non inserire le 35 ore nella Finanziaria, una legge per la quale Rifondazione si è battuta all'ultimo sangue e che rischia con la rottura di perdere definitivamente.

Il presidente di Rifondazione accusa Bertinotti di perseguire lacerazioni

# Ma Bertinotti per ora non molla e Cossutta esplode: «Trotzkista»

Lo scontro tra i due, che si autodefinivano la coppia più bella del mondo, è ormai plateale e continuo. Ma Cossutta non si sente ancora sconfitto nel Comitato politico. «Vedremo, vedremo» risponde a chi gli chiede i numeri di vincitori e perdenti nella conta di dopodomani.

Ma, soprattutto, insiste che «è un'aberrazione sostenere, come fa il segretario, che basta un solo voto di scarto per la maggioranza. Come si fa - chiede - a governare un partito con l'altra metà contro? E' solo la dimostrazione che si persegue la lacerazione».

Comunque il presidente assicura che anche i gruppi parlamentari, dove più forte è il dissenso da Bertinotti, si atterranno alle decisioni del partito. E non vuol neppure sentir parlare di scissione. Se il partito si spaccherà, lascia capire, sarà per una sorta di naturale espulsione, scatenata dall'intransigenza del leader e dalla sua alleanza con i trotzkisti, che rompe l'accordo Bertinotti-Cossutta sancito al congresso.

I cossuttiani sono convinti che «la collaborazione politica con le altre forze dell'Ulivo deve continuare», come chiede la vice presidente della Camera Ersilia Salvato, invitando Rifondazione a contribuire al nuovo programma del centrosinistra, invece di «ritirarci in attesa di tempi migliori». E, secondo il presidente dei deputati Oliviero Diliberto ci sono ancora i margini per correggere e migliorare la Finanziaria «con politiche più incisive a favore delle classi più deboli»

# Ormai la politica ha annoiato gli italiani

**ROMA** Cresce la disaffezione degli italiani verso il mondo della politica e delle istituzioni. Questo il dato più allarmante che emerge da un sondaggio condotto, per conto dei Democratici di Sinistra, dalla società Unicab. Nelle loro risposte, i 1.803 italiani intervistati (provenienti da 321 comuni) hanno confermato l'andamento negativo dell'interesse verso le vicende politiche: il 44% segue «poco o per nulla» quelle nazionali (di questi, il 43% dice che la questione «non li interessa»). Ancora più marcato è il disinteresse verso le vicende politiche locali. Il 56% se ne interessa 'poco o nulla'.

«La questione del 'partito dei Sindaci' in qualche modo si va chiarendo da sola. Anche nell'assemblea delle liste civiche di sabato scorso è stato detto che l'obiettivo non è quello della costituzione di un partito vero e proprio». Leonardo Domenici, responsabile Enti Locali dei Ds, ha così commentato - presentando una ricerca svolta dall'Unicab sul rapporto fra cittadini e politica e sul ruolo degli amministratori locali - l'esito della riunione di sabato scorso. «Credo - ha detto - che sia giusto così: penso che un partito non possa nascere sulla base della appartenenza territoriale o dello svolgimento di un compito amministrativo».

Ma Berlusconi replica subito ai sottintesi del Capo dello Stato: «In una democrazia che non sia finta quando il governo cade si torna agli elettori»

# Scalfaro: «Questa legislatura durerà, anzi deve durare»

**ROMA** Scalfaro non ha perso le speranze che questo governo possa durare, e che le riforme siano approvate entro la fine della legislatura. Di sicuro, questa non si interromperà fino a giugno 1999, mese della scadenza del suo mandato, ha fatto capire ieri il Presidente durante la visita in Umbria. Lui è decisamente contrario allo scioglimento anticipato delle Camere e, finchè sarà in suo potere, si adopererà per evitarlo. Un discorso subito criticato da Silvio Berlusconi, che ha replicato al Capo dello Stato: «In una democrazia che non sia finta, se cade il governo si ritorna agli elettori». E sono, secondo il leader del Polo «menzogne terroristiche» le preoccupazioni per un eventuale esercizio provvisorio che sostituirebbe la Finanziaria in caso di crisi.

Nonostante i rischi che sta correndo il governo, nonostante il fallimento della Bicamerale, Scalfaro ha invece lanciato un nuovo appello a varare le riforme perchè la gente attende «una risposta». E, pur senza mai nominarli, ha criticato Berlusconi per aver bloccato il processo di revisione della Costituzione, e Fausto Bertinotti perchè mette in pericolo la durata della legislatura. «Nessuno ha il diritto- ha detto - per una visione personale o settoriale, di mettere in forse problemi che toccano il benessere di un intero popolo».

Ha ricordato che questa legislatura è nata al grido di «dobbiamo riformare». «Poi, d'un tratto, c'è stata una rottura: io non perdo mai- ha però aggiunto il Capo dello Stato- una visione di ottimismo e non perdo quindi la speranza che si continui a cercare quella parte positiva. Non perdo le speranze che non si chiuda questa legislatura, che va oltre il mio mandato, e lo dico, da Capo dello Stato e cittadino, senza che sia data una risposta alla gente».

Parlando a Perugia al Consiglio regionale ha deplorato la decisione di interrompere il percorso delle riforme così presto. Il dialogo infatti si è chiuso quando non si era ancora in grado di dare una valutazione serena e approfondita del lavoro della Bicamerale.

Ai giornalisti che gli domandavano se nei suoi discorsi fosse giusto riscontrare una critica a Bertinotti il Presidente non ha risposto direttamente ma ha detto: «spero sempre che le scadenze...». «La puntualità delle scadenze - ha poi precisato- è un punto importante della vitalità e della difesa della democrazia. Poi ci possono essere delle patologie che non si possono prevedere».

Non è la prima volta che Scalfaro definisce patologica l'anticipazione delle elezioni. Lo aveva fatto a novembre scorso, quando, sempre per mano di Bertinotti, fu sfiorata e scongiurata all'ultimo minuto la crisi.

Ieri a Perugia Scalfaro, ricevendo una delegazione di giovani avvocati, ha affrontato anche il tema giustizia, affermando che i processi di Tangentopoli vanno celebrati tutti, poi si dovrà tornare alla normalità. Anche la magistratura soffre di «patologie» come quella dei «magistrati 007» e dell'invasione dei Pm. Ma è bene che «il politico ritorni a fare il politico, e il magistrato sui suoi binari».


**IL PICCOLO**

*fondato nel 1881*

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Il direttore del Fmi, di fronte alla caduta verticale delle Borse su tutte le piazze mondiali, chiede segnali dalla riunione che si terrà nel week-end a Washington

# Recessione: dai 7 Grandi attese risposte immediate

## *Ottimismi frenati dagli investitori istituzionali ancora restii a prendere i rimbalzi già in vista*

### DALLA PRIMA PAGINA

*Il Fondo però non è l'untore che fa scoppiare una febbre epidemica, è solo un termometro che la misura. I Paesi industrialmente più avanzati, raggelati, non investono quasi più, nè consumano a sufficienza. La crescita economica del mondo conseguentemente s'è dimezzata, gli scambi rallentano.*

*Primi collassi di istituzioni finanziarie (dal Giappone, agli «hedge funds» americani) fungono da ciliegina sulla torta. La crisi dunque è davvero universale, se colpisce chi sta meglio quanto chi sta peggio. Altri appelli, oltre a quelli del Fmi, si levano perchè norme universali intervengano a disciplinare certi effetti perversi della globalizzazione finanziaria. Fioccano poi gli auspici (niente di più) che la crisi asiatica si risolva (come, quando, perchè?). E' però difficile, dopo i crolli di ieri, sottovalutare una delle più agghiaccianti leggi di Murphy, quella cioè secondo la quale nulla impedisce che una cosa che va male non possa andare anche peggio. Crepi l'astrologo, naturalmente, che in questo caso è però lo stesso FMI. Il quale da un lato confida che nel 1999 si registri nel mondo una accelerazione, dall'altro ribadisce però che potrebbe anche latitare. Peraltro, se non proprio dalla sessione attuale del Fondo, in una straordinaria successiva, potrebbe anche finire con l'affermarsi una volontà comune, dei Paesi più forti, per provare a ricreare un quadro di regole, come avvenne nel lontano 1944 a Bretton Woods. Ed è questa una delle speranze che potrebbero fiorire da Washington, anche nel giorno in cui tutto sembra traballare e giustificare ogni pessimismo. Sfidando questi tempi da lupi, in casa nostra il governo vara intanto col «pacchetto lavoro» e il completamento della finanziaria un prontuario di buone intenzioni. In parte scontano l'ultimo tentativo di recuperare consensi dalla frangia estrema della propria maggioranza politica (senza però prostituirvisi troppo), e dall'altra prefigurano però opzioni di sicuro interesse, si direbbe. O meglio. Sono tali se si riuscirà nel prossimo futuro a superare la distanza, il «gap» più classico e tradizionale, che di norma frustra in Italia ogni proposito. Quello che divarica il dire dal fare. Sotto questo profilo, in un Paese che da decenni non sa realizzare grandi opere pubbliche (se si eccettuano i rinnovi degli stadi per Italia '90, peraltro finiti tutti fuori budget anche, se non soprattutto, per motivi «tangentopoleschi»), appare in particolare innovativo il provvedimento che se ne ripropone il rilancio. Perchè contiene fra l'altro, per le modalità introdottevi, la possibilità di «dribblare» gli infiniti ostacoli burocratico-amministrativi che troppe volte fino ad oggi hanno insidiato le iniziative pur dopo loro solenni avvii.*

**Vieri Poggiali**

---

Massimo storico a Londra dei futures sui Btp come reazione all'ennesima fuga di capitali. Pesa sui mercati anche il forte ribasso del dollaro

**MILANO** Mercati in caduta libera. L'allarme recessione lanciato dal Fondo monetario internazionale ha scatenato un'ondata di vendite su tutti i listini internazionali. Piazza Affari ha registrato un calo del 4,69%, il sesto peggior risultato dell' indice Mibtel. «Ormai è scattata l'emergenza - spiegano gli analisti - le borse continuano a scendere anche pesantemente. E' difficile vedere spiragli di ripresa».

Come pugili storditi, le piazze finanziarie non hanno la forza di reagire ai continui affondi dell'«Orso». A Francoforte ieri è stata una seduta drammatica con l'indice Xetra-dax a -7,59%: una vera debacle per la borsa tedesca dove l'effetto Schroeder si è ormai esaurito. In picchiata anche Parigi a -4,95% e Londra a -3,08%. Una giornata da dimenticare per le borse europee, trascinate verso il basso da un'asfittica Wall Street che dopo poche ore di contrattazioni perdeva addirittura 200 punti. E ad affossare i mercati del Vecchio Continente è arrivata ieri anche la decisione della Bundesbank di lasciare invariati i tassi di interesse nonostante l'invito del Fmi a tagliare il tus. D'altronde il giovedì nero era cominciato già nei lontani mercati orientali dove Tokyo chiudeva con -1,56%. Stesso discorso per Singapore -2,51%, Manila -2,57% e Seul -1,51%.

«Se durante il week-end i ministri del G7 prenderanno una chiara posizione su come guidare tutti i Paesi fuori dalla crisi e su come evitare i rischi di contagio, allora le borse capiranno che il '99 sarà meglio del '98 e non reagiranno più in modo esagerato, come hanno fatto finora», ha detto ieri il direttore del Fmi, Michel Camdessus, durante una conferenza stampa. I sette grandi, secondo Camdessus, sono gli unici dunque che possono mandare un messaggio capace di arrestare la catena di crolli nelle borse di tutto il mondo. Un messaggio che deve essere in grado di correggere l'impressione di eccessivo pessimismo suscitata dal rapporto del Fmi sulla recessione mondiale. «I rischi che abbiamo esposto - ha tenuto a sottolineare Camdessus - devono ancora materializzarsi, nell'immediato, i fattori negativi sono più di quelli positivi, ma questo non vuol dire che vediamo nero».

Sta di fatto che l'estrema volatilità delle borse scoraggia gli investitori istituzionali ad entrare sul mercato per acquistare a prezzi convenienti. «Tornare sul mercato in questo momento appare troppo rischioso se si considera la volatilità - spiega Lorenzo Iori di Banca Akros -. Inoltre ottobre non è tradizionalmente un mese favorevole. Quindi - aggiunge - è meglio attendere ancora e correre anche il rischio di perdersi un rimbalzo del 10%».

Sul fronte dei cambi c'è da segnalare il forte ribasso del dollaro che non ha certo facilitato l'andamento delle borse internazionali. Il biglietto verde ha chiuso la sessione europea a 1.631,50 lire e 1,6505 marchi. Il cambio lira-marco si è attestato a quota 989. Il deflusso di fondi dalle borse ha invece premiato le obbligazioni dei Paesi a basso rischio. L'ennesima fuga di capitali ha spinto anche i futures sui Btp, che a Londra hanno toccato un massimo di 112,43 prima di chiudere a 112,31, a 56 centesimi dalla chiusura dell'altro ieri.

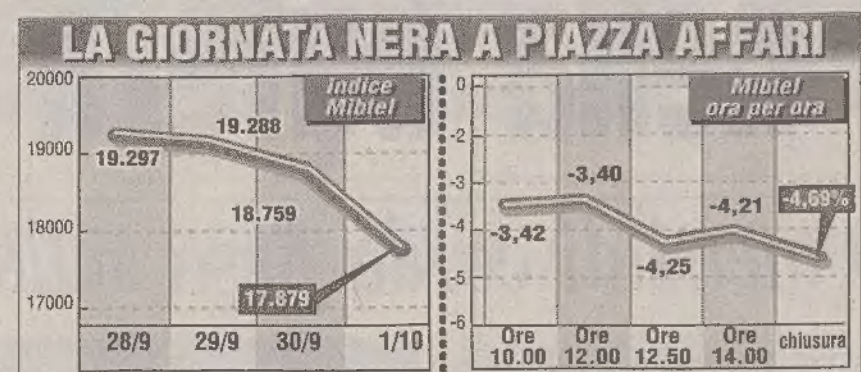
**LA GIORNATA NERA A PIAZZA AFFARI**

Indice Mibtel: 28/9 19.297; 29/9 19.288; 30/9 18.759; 1/10 17.879

Mibtel ora per ora: Ore 10.00 -3,42; Ore 12.00 -3,40; Ore 12.50 -4,25; Ore 14.00 -4,21; chiusura -4,69%

I peggiori scivoloni dal '94: 27/4/98 -6,42%; 28/10/97 -6,03%; 10/09/98 -5,29%; 17/09/98 -5,21%; 21/09/98 -4,77%; 1/10/98 -4,69%; 27/08/97 -4,40%; 20/06/94 -4,19%; 08/04/98 -3,85%; 24/04/98 -3,64%; 14/02/96 -3,62%

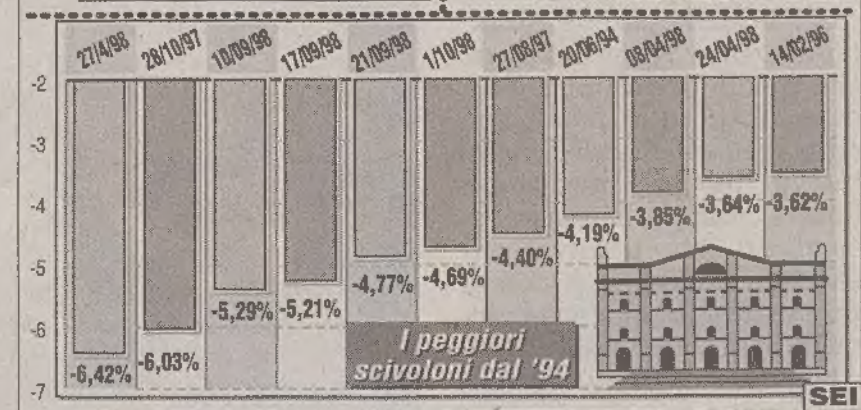
SEI

---

Ciampi chiama in causa i problemi italiani e invita il Parlamento ad approvare la manovra

# «Pesano anche sfilacci politici»

**ROMA** Anche il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, aprendo a Montecitorio il dibattito parlamentare sulla manovra, ha ammesso che l'economia rallenta per cause internazionali: Ma, ha detto subito dopo, anche per cause interne «come lo sfilacciamento politico», che per il ministro creano incertezza. Per questo - ha detto - il Governo ha fissato la crescita economica di quest'anno all'1,8%, ben al di sotto di quelli previsti. Un pil del 2,5% potrà essere raggiunto solo l'anno prossimo a patto che non ci siano nuovi sconvolgimenti.

A questo proposito Ciampi ha invitato a non sottovalutare la crisi in corso e gli allarmi in arrivo dal Fondo monetario e ha fatto un appello a tutte le parti politiche chiedendo di «approvare la prima Finanziaria con caratteristiche di normalità» da molti anni a questa parte ora «che il Paese è fuori dall' emergenza economica», «lanciando una nuova sfida, ancor più ambiziosa di quella che ha portato l'Italia nella moneta unica». In più Ciampi dà per scontata una riduzione dei tassi. «La nostra è un'attesa che è anche una certezza sulla convergenza dei tassi verso i livelli europei entro poche settimane».

Secondo Ciampi il Governo è comunque convinto di aver fatto tutto ciò che era possibile. Sul piano delle misure fiscali, ma anche per l'occcupazione con il pacchetto varato proprio ieri dal Consiglio dei ministri.Per Ciampi sarebbe una follia ora «che il Paese è fuori dall' emergenza economica», ora che dopo tanti sforzi «è uscito fuori del pelago a la riva» far cadere anni di sacrifici. E di questo deve essere consapevole il Parlamento. Con la Finanziaria messa a punto dal Governo «si lancia una nuova sfida, ancor più ambiziosa di quella che ha portato l'Italia nella moneta unica. E al pari di quella deve essere vinta». Anche perchè l'Italia ha ora - ribadisce Ciampi - i conti sufficientemente in ordine per poter destinare risorse alla crescita e all'equità.

Le previsioni del Fondo Monetario sul rischio di una recessione mondiale sono «molto preoccupanti e vanno considerate» anche per il vice presidente del consiglio, Walter Veltroni che ne ha parlato in occasione di un convegno della Cgil, sottolineando che «le previsioni che erano state fatte nei termini di una crescita mondiale al 3,1% sono state ritirate al 2%. «L'Fmi fa previsioni molto preoccupanti sull'economia mondiale e - ha affermato - le terapie che in questi casi si usano sono quelle di una riduzione dei tassi ma, come sapete, noi siamo in un Paese dove, per fortuna, queste decisioni spettano all'autonomia della Banca d'Italia e il Governo non ha nulla da sollecitare».

*Veltroni preoccupato ma convinto che si sia già presa la via giusta*

Veltroni ha quindi ricordato che il Governo ha molte cose da fare e alcune di queste «sono già contenute nella Finanziaria come il sostengo alle imprese e lo sviluppo. D'altra parte - ha sottolineato - i risultati sull'occupazione e il saldo attivo delle imprese nel Mezzogiorno dimostrano che ci sono aree del Paese in cui si sta cominciando a produrre».

---

**LE PREVISIONI DEL FMI PER IL 1998**

| Paesi | Pil (%) | Inflazione (%) | Disoccupazione (%) |
|---|---|---|---|
| Germania | 2,6 | 1 | 10,9 |
| Francia | 3,1 | 1,1 | 11,8 |
| Italia | 2,1 | 1,8 | 12,1 |
| Spagna | 3,8 | 2,1 | 19,2 |
| Olanda | 3,8 | 2 | 5,6 |
| Belgio | 2,7 | 1,4 | 12,4 |
| Austria | 2,8 | 1,1 | 6,4 |
| Finlandia | 5,1 | 1,6 | 11,3 |
| Portogallo | 4,2 | 2,7 | 5,1 |
| Irlanda | 8,6 | 2,8 | 8,9 |
| Lussemburgo | 4,1 | 1,2 | 3,9 |
| MEDIA PAESI EURO | 2,8 | 1,4 | 11,8 |
| Regno Unito | 2,3 | 2,8 | 4,8 |
| Svezia | 2,9 | 0,5 | 6,7 |
| Danimarca | 2,5 | 2,1 | 6,4 |
| Grecia | 3,2 | 5 | 10,2 |
| MEDIA UE | 2,5 | 1,7 | 10,3 |

SEI-GRAFIA

---

Fossa chiede a Prodi spiegazioni sulla ricetta «banche centrali»

# La Confindustria e il Vaticano sollecitano «tagli» ai tassi

**MILANO** «Il rischio di una recessione credo che sia abbastanza evidente». Così Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, ha commentato l'allarme lanciato dal Fondo monetario internazionale su una possibile recessione mondiale. «Non è ancora recessione - ha sottolineato Fossa - soprattutto perchè l'economia reale di due blocchi importanti come quello statunitense e quello europeo, nonostante le grosse difficoltà soprattutto per l'Europa, continuano a reggere. E' chiaro però che se non si interviene e non si mettono in campo leve nuove, quello della recessione è più di un semplice rischio». Per scongiurare il rischio di recessione, secondo il presidente di Confindustria, è necessario un governo dell'economia. «Sono necessari alcuni punti di riferimento nuovi e per averli - ha detto Fossa - è importante che si agisca in tempi rapidi e che da qualche G7 nascano linee precise che siano condivise e portate avanti da tutti».

Riguardo poi alla proposta di Prodi sull'utilizzo da parte delle banche centrali delle proprie riserve per rilanciare l'economia, ha affermato: «Vorrei che Prodi ce la spiegasse nel dettaglio». Il presidente di Confindustria ha comunque ricordato che nei prossimi giorni (nei quali sono in programma nuovi incontri con il Governo per la revisione degli accordi nel '93) «probabilmente avremo occasione di discutere anche questa proposta».

Della questione ieri si è interessato anche il Papa che ha lanciato un appello ai cristiani di tutto il mondo proponendo il grande Giubileo del 2000 «come un tempo opportuno per pensare, tra l'altro, ad una consistente riduzione, se non proprio al totale condono del debito internazionale che pesa sul destino di molte nazioni».

Anche il Papa si dice dunque preoccupato per l'allarme recessione lanciato dal Fondo monetario. Ma in vista del 2000 e alla

vigilia della riunione di Washington dei Paesi più industrializzati invita «chi ha responsabilità» a ridurre, se non ad azzerare, i debiti dei Paesi più poveri. Un appello che si incrocia con le analisi sulla necessità di tagliare i tassi di interesse per rilanciare le economie mondiali.

Ma per economisti e analisti il taglio dei tassi proposto nello studio degli esperti di Washington rischia di non essere decisivo come ammonisce Michael Camdessus che del Fondo è direttore generale. E in ogni caso tocca ai Governatori regolare i livelli del costo del denaro. Nel completare la sua ricetta per il Fondo è per l'appunto Michael Camdessus. Il recente calo dei tassi da parte della Federal Reserve è solo uno degli elementi di un maggior impegno dei Paesi industrializzati per evitare il rischio di recessione mondiale. Occorre però - ecco quanto riemerge di prepotenza dalle parole del direttore generale del Fondo monetario internazionale - anche un «chiaro impegno» dei Paesi del G-7 e servono azioni specifiche di sostegno bilaterale e di ristrutturazione del debito estero dei Paesi in crisi.

*Il Papa chiama in causa i Paesi più industrializzati e dice senza mezzi toni: «Chi ha responsabilità deve azzerare o ridurre i debiti dei Paesi poveri»*

---

L'Ufficio cambi ha investito circa 410 miliardi di riserve valutarie nel Ltcm, salvato in extremis dal crac

# Fondi Usa a rischio, Uic sotto accusa

## E Greenspan (Fed) si difende «Non potevamo mollare Ltcm»

**WASHINGTON** Il salvataggio da 3,6 miliardi di dollari del Long Term Capital Management (Ltcm) era necessario dal momento che il fallimento dell'«hedge fund» avrebbe messo a repentaglio l'economia mondiale e la stabilità dei mercati finanziari. E' quanto ha detto il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, in una testimonianza alla Camera, davanti alla Commissione Bancaria. «I mercati finanziari sono già in fibrillazione per i recenti avvenimenti su scala globale», ha premesso Greenspan. In caso di fallimento del Ltcm, ha aggiunto, «si sarebbero verificati danni per molti investitori, anche non direttamente coinvolti con questa società, e ne avrebbero risentito le economie di mclti Paesi, inclusi gli Stati Uniti».

Disinnescare la 'mina' dei derivati finanziari, ancora un volta protagonisti negativi nel caso Ltcm. E' l'obiettivo che da anni concentra l'azione degli organismi del G-10, in particolare il comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, e lo Iosco, il comitato che raggruppa le autorità di controllo delle società di intermediazione mobiliare. L'ultima iniziativa congiunta è di inizio settembre: un nuovo schema di informazioni che banche e intermediari devono dare.

**ROMA** Circa 410 miliardi di lire delle riserve valutarie della Banca d'Italia sono investiti, da anni, nel Long term capital management (Ltcm), l' «hedge fund» statunitense finito a un passo dal crack, con un'esposizione valutabile intorno ad un centinaio di miliardi di dollari e salvato in extremis dall'intervento delle banche creditrici. L'operazione effettuata nel 1994 dall'Ufficio italiano cambi (Uic) era articolata in un investimento diretto nel capitale del fondo per 100 milioni di dollari, con una particolare formula di uscita programmata dopo preannuncio, e in un prestito a medio termine (che risale a un paio di anni fa) per 150 miliardi.

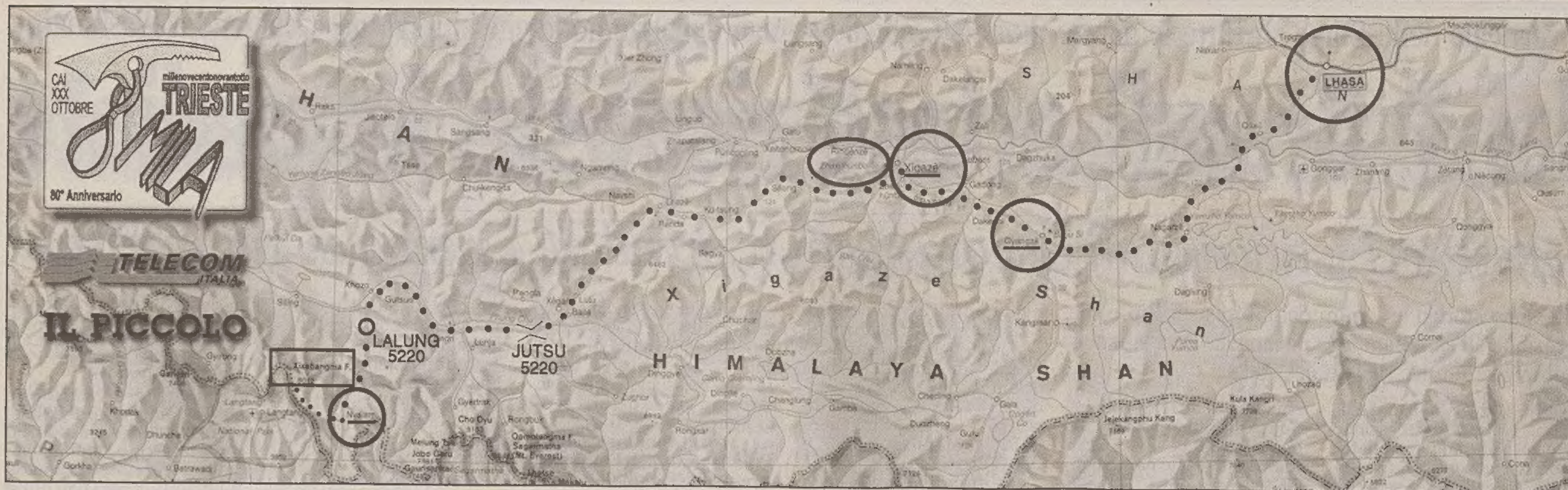
L'investimento nel fondo ad alto rischio, rivelato dal «Sole 24 ore», non presenta però, secondo i vertici dell' Uic, elementi di preoccupazione. «La gestione delle riserve da parte dell'ufficio italiano cambi - spiegano - viene effettuata per il 90% direttamente e l'investimento nell'Ltcm, nel quale non solo non abbiamo perso un centesimo, ma abbiamo guadagnato adeguati interessi, fa parte di una serie di piccoli portafogli accuratamente scelti per avere una finestra diretta sui mercati». Ipotizzando anche di perdere i 100 milioni di dollari iniziali, spiegano all'Uic, e sommando le quote riscosse dal 1994 ad oggi, si ottiene una cifra pari ai 100 milioni e ad un volume di interessi superiore al 5%. Mentre per i 150 milioni del prestito, aggiungono «non ci sono timori».

«L'Uic - spiegano i vertici dell'istituto - è soddisfatta quindi della parte reddituale dell'investimento, ma ancor di più del patrimonio di tecniche, conoscenze e ana-

lisi immagazzinate con questa operazione. Solo sul campo, infatti - aggiungono - è possibile impadronirsi dei più raffinati meccanismi del mercato e il piccolo investimento in Ltcm ci ha appunto consentito questo».

Molte e preoccupate però le reazioni. Per il leader della Cgil, Sergio Cofferati, è un fatto «gravissimo»;, per il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano, la dimostrazione che «l'Uic è un ente inutile e costoso», per alcuni parlamentari della maggioranza «un caso da chiarire», per il presidente della Bnl, Luigi Abete, una notizia che dimostra la necessità «di regole e riferimenti certi». Taradash (FI) chiede la liquidazione dell'Uic.

*Senatori dell'Ulivo, Forza Italia, Cofferati (Cgil): «Fatto grave, ente inutile»*

Cinque senatori della maggioranza (Ds e Verdi) hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro per chiedere «un'immediata indagine con la quale accertare le responsabilità ed eventuali interessi che abbiano tratto profitto dalla vicenda» nelle varie fasi dell' investimento. Marzano, che invita la Banca d'Italia a promuovere un' ispezione sulla gesione dell' Uffici, si dice preoccupato per la gestione delle riserve valutarie e ricorda di aver già sollevato il problema chiedendo la liquidazione dell'Uic. «Non ho alcun commento da fare», ha invece replicato il premier Prodi.

La spedizione del Cai XXX Ottobre allo Shisha Pangma incontra le prime difficoltà a causa del maltempo

# S'inizia nella bufera l'assalto all'Ottomila

## *Sistemati 160 metri di corda fissa sulla parete, ma la neve ostacola la scalata*

**SHISHA PANGMA - CAMPO AVANZATO** Dopo la consistente «piega alpinistica» che la spedizione «Trieste 8000 Cai XXX Ottobre», ha preso la scorsa settimana, con la rapida posa di due campi in quota e il consistente trasporto dei viveri e delle attrezzature fino ai piedi della parete Sud di Shisha Pangma (8046 m), le opportunità di scalata sembravano mettersi al meglio per i dodici componenti della spedizione.

Sabato scorso, alle prime luci dell'alba, Stefano Cavallari e Tullio Ranni avevano finalmente «messo le mani» sulla grande parete alta circa 2200 metri. Questa prima cordata, alla quale avrebbe dovuto seguire una seconda formata dalla coppia Mauro Rumez-Marco Tossutti, ha risalito sulla destra (Est) il primo ostacolo della via slovena prescelta per salire in vetta. Si tratta del grande seracco: un muro di ghiaccio verticale alto circa 200 metri che bisogna aggirare sul pendio ghiacciato con pendenza di 50-55 gradi per poter entrare, con una successiva diagonale verso sinistra (Ovest) nel cuore vero e proprio della montagna.

Una specie di chiave per accedere alle difficoltà successive che separano il «campo zero» ai piedi della parete, dagli 8046 metri della vetta di Shisha Pangma: la lunga diagonale tra i 6200 e i 6800 metri tra i seracchi sospesi del Punga Ri (7400 m), dove verrà posto il campo uno, i ripidi canali tra i pilastri di roccia che conducono fuori dalla parete a 7200 metri, e infine la lunghissima cresta Est che porta alla vetta principale su neve profonda e faticosa.

I due alpinisti, rientrando in mattinata al campo zero e il giorno dopo al campo base a 5200 metri, hanno lasciato lungo il loro percorso 160 metri di corda fissa per facilitare la salita ai compagni che si alterneranno lungo quel passaggio con zaini pesanti sulle spalle, contenenti viveri e attrezzature per la posa del campo uno in piena parete (presumibilmente intorno ai 6500 metri di quota), e del campo due sulla cresta Est. Purtroppo al momento dell'entrata in gioco di altre cordate per il prosieguo della scalata, si è scatenata sulla montagna e sull'intera zona della catena himalaiana una perturbazione, che a ondate successive ha depositato sulle montagne circa 50 centimetri di neve nuova fino alla mattinata di ieri, quando ho trasmesso gli articoli - attraverso il telefono satellitare Stand up «M» fornito alla spedizione Trieste 8000 dalla Telecom - dal campo avanzato a 5700 metri di quota.

Gli alpinisti sono stati costretti finora ad aspettare quattro giorni chiusi nelle tende dei campi in quota l'evolvere della situazione, concedendosi brevi puntate di trasporto, materiali e viveri e un'esplorazione sulla vetta del «Castillo» una piccola cima rocciosa a circa 6000 metri di quota che consente una vantaggiosa prospettiva sull'intera parete Sud di Shisha Pangma.

Mercoledì scorso il tempo sembrava aver concesso una tregua di sole e le cordate ne hanno approfittato per recarsi al campo posto ai piedi della parete per tenersi pronti a un'eventuale, definitivo, miglioramento delle condizioni atmosferiche. Purtroppo bisognerà attendere ancora qualche giornata di sole intenso per permettere alla neve caduta di assestarsi lungo i ripidi pendii che si intendono salire, come conferma Mauro Rumez che con i suoi sci ha disceso da quota 6600 metri il versante Sud del Punga Ri, incontrando forti accumuli di neve fresche.

A questo punto il tempo a disposizione per portare a termine la scalata comincia a scarseggiare, avendo il capo spedizione fissato nel 6 ottobre il giorno ultimo utile per la salita in vetta, considerando altresì che il 9 ottobre la carovana di uomini e yak lascerà definitivamente il campo base alla volta di Nyalam e quindi del Nepal.

È inutile sottolineare infine quanto la riuscita dell'intera spedizione sia a questo punto nelle mani della locale divinità delle nuvole. In via più pragmatica, emerge ormai la necessità di sveltire le manovre e velocizzare le performance degli alpinisti per sfruttare al meglio il tempo ancora a disposizione, cercando di mantenere comunque nei limiti dell'accettabile il livello di rischio.

**Sergio Serra**

Qui sopra e in basso, una salita di allenamento e un'immagine del campo. (Foto Serra)

**SHISHA PANGMA - CAMPO AVANZATO** *Si dipana rapidamente, sparso dal vento del tramonto, l'odore del gas di benzina accompagnato dal brontolio tipico del fornello. A turno Stefano, Marco, Paolo accudiscono quella bomba innescata che è quel tipo di cucina, rimanendo così per qualche minuto stagliati di profilo contro le altissime pareti di ghiaccio che circondano il campo avanzato a 5650 metri, ancora illuminato dagli ultimi raggi del sole himalaiano. Un'immagine autenticamente alpinistica. Abbiamo abbandonato, e lo faremo ormai sempre più spesso, a piccoli gruppi le comodità e la rilassatezza del campo base vero e proprio a 5210 metri in riva al lago. Niente più cene luculliane, servite a tavola direttamente dai due cuochi nepalesi, niente più bagno e bucato nel caldo lago, niente più pennichelle sul morbido prato sul quale sono distese le tende gialle, quella verde della cucina, quella rossa della mensa.*

*Cuciniamo all'aperto, dietro un muretto eretto contro il vento, una pasta o quello che c'è, da mangiare stretti in una piccola tenda tutti dalla stessa pentola. Niente eroismo, anzi. Siamo stati ben contenti di entrare, finalmente, nel pieno gioco dell'alpinismo, con sacchi pesantissimi da trasportare attraverso interminabili morene glaciali senza sentieri segnati, ma con gli occhi e la mente riempiti di creste, seracchi sospesi, pareti di ghiaccio talmente belle e imponenti come non mi era mai capitato di vedere.*

*Nei giorni scorsi Marco e io, dopo aver pernottato nel silenzio del campo avanzato, ci siamo calati, con zaini pesantissimi, lungo le cataste caotiche di massi che scendono dal versante occidentale del «Castillo» (toponimo proposto dagli alpinisti «latini») per perdersi sul ghiacciaio quasi orizzontale di Shisha Pangma.*

*In mezzo alle ghiaie, ai laghi ancora semighiacciati, ai pinnacoli di ghiaccio che si ergono in mezzo a roccioni ieratici, la visione dell'immensa parete Sud di Shisha Panma è unica od originale; molto diversa da tutte le foto e le prospettive dal vivo che abbiamo fin qui «esplorato». Da questa visione ci rendiamo subito conto di quanto lungo, ed esposto alle scariche, sia il traverso verso sinistra in diagonale che collega l'uscita del grande serraco con i canali terminali che conducono in cresta. La posa del Campo 1 in parete non sarà, di conseguenza, così semplice e scontata. Una volta raggiunto il punto già prescelto tra grossi massi sorretti da esili gambi di ghiaccio (che subito abbiamo denominato «i funghi») a pochi minuti dall'attacco vero e proprio della parete, iniziamo il lavoro di «disgaggio» per rendere la caotica morena ricettiva per almeno una tenda, dove riposare e alimentarsi decentemente prima del balzo in alto, sulla parete. Ma un lavoro, a questo punto più edile che alpinistico, che può rappresentare un gioco a quote normali, a quasi 5700 metri scopriamo invece essere faticosissimo.*

*Riguadagnamo esausti il colle del campo base avanzato in mezzo a una breve nevicata, nuovamente in compagnia di Paolo, Roberto e Stefano. Saliti dal campo base hanno portato nuovo cibo, materiale e due buone notizie: Mauro Rumez ha sceso in sci anche la seconda cima di 6200 metri sopra il campo base, denominato «dente di ghiaccio». Seconda notizia: finalmente sono arrivate da Nyalam le nostre 30 bombolette di gas propano-butano per cucinare, quasi senza rischi, in quota. Non ci sembra vero di dare un bel calcio ai fornelli a benzina (uno era già esploso tra le mani di Stefano), romantici ma pericolosi quasi quanto un'altra parete himalaiana.*

**S. Ser.**

Il racconto del cuoco nepalese della spedizione

# Biman, una vita con i turisti sognando il suo villaggio

*Le agenzie pagano in modo appena sufficiente. «Lasciare la montagna per la città? Ma a casa mia non mi manca nulla»*

**SHISHA PANGMA - CAMPO AVANZATO** Campo base avanzato, 5700 metri. Vengo or ora da una cena con Biman, il nostro cuoco nepalese. Ho preferito muovermi dalla «mia» comoda tenda d'alta quota per andare a consumare il pasto che ha preparato solo per me, nella tenda-cucina: la stessa che usavamo al campo base come deposito di sacconi e attrezzi vari. È curioso come i nepalesi tibetani riescano in poche mosse a trasformare ogni prodotto «europeo», o comunque occidentale, in qualcosa che rispecchi la loro identità. Biman per esempio, ha trasformato rapidamente la tenda a cupola da campeggio in un qualcosa che assomiglia a una malga di montagna della valle del Kumbu, casa sua; pavimentando l'ingresso con lastre d'ardesia ben incastrate tra loro, e costruendo un perfetto muro a secco tutto intorno, ecco che la tenda color alluminio è addomesticata, ammansita, ridotta alla ragione dell'ambiente, della cultura circostante.

Entro a carponi nella «cucina» e il colpo d'occhio verso l'esterno, con la neve che fiocca abbondante e il profilo del nepalese di tre quarti verso la luce, mi proiettano di colpo in qualche scena già vissuta tra le montagne nepalesi.

Il discorso, con estrema naturalezza scivola verso casa. Biman ha 25 anni, è sposato e fra tre mesi diventerà padre. Abita a Selon, nella vale del Kumbu, che discende dal massiccio del monte Everest. Gli racconto anch'io dei miei tre bambini, cercando di muovere la curiosità, rompere il rispettoso distacco che questa gente ha verso gli occidentali, gli alpinisti, i trekkers; i padroni, già inglesi e ora americani, europei, giapponesi. Mi chiama «sir», figurarsi che «sir» sono, siamo tutti noi triestini, nella nostra smarrita cittadina di ultraprovincia, nord mediterranea-sud mitteleuropea.

Biman sorride sempre all'inizio e alla fine di ogni frase, come ho già visto fare a molti tibetani, accompagnano le ultime parole del discorso con un enfatico dondolio del capo. Non ha frequentato alcuni corso per cuoco o accompagnatore di trekking, ma ha imparato strada facendo, accompagnando escursionisti per conto di tre o quattro agenzie. Dalla sua valle, dal suo villaggio provengono molti sherpa, i portatori di alta montagna. Ma lui preferisce salire le montagne per conto suo, con amici, non per denaro. Nel periodo del monsone e d'inverno, quando non ci sono turisti da accompagnare, coltiva la terra nel suo villaggio: patate, mais e altri prodotti agricoli d'alta quota.

Gli chiedo se le agenzie lo pagano bene. Con un moto naturale, figlio anch'esso di un'antica reverenzialità, Biman si mostra entusiasta. Ma due secondi più tardi, forse comprendendo che con me, seduto a gambe incrociate nella sua cucina a parlargli della mia famiglia, il rapporto potrebbe essere un altro, scende a una piega compromissoria della bocca: «Credo sia giusto». L'appena sufficiente, interpreto subito dentro di me.

Biman è di religione buddista; accende ogni mattina, prima del nostro risveglio, bastoncini di incenso nei barattolini vuoti di sugo Star e prega. Mi spiega che tutte le valli nepalesi di montagna sono ferventi seguaci di Budda. Dunque, penso io, l'induismo è maggiormente radicato nel Sud collinare del paese, verso l'India.

Gli chiedo ancora se lascerebbe il suo villaggio per andare ad abitare in una città, come Lukla o Katmandu. C'è molto imbarazzo negli occhi del cuoco nepalese; è evidente che non comprende tutto il sottinteso della domanda. Forse la piaga dell'abbandono delle montagne non è ancora così dolorosa in Nepal come invece altrove. «Sai - mi risponde - forse mi piacerebbe Katmandu, ma là avrei sicuramente problemi di denaro. Al mio villaggio, su in montagna, non mi manca niente, everything is O.K.!»

Fuori della cucina, tra le pietre abilmente incastrate dal cuoco e quelle caoticamente ammassate dal ghiaccio, prosegue sempre più intensa la nevicata, mentre il giorno velocemente scompare. Nella «mia» tenda c'è un buon sacco a piuma libero. Vado a prenderlo perché in un angolo della tenda-cucina ho notato un sacco-letto che farebbe la sua ottima figura in roulotte, sulla riva dell'Adriatico istriano. In fin dei conti siamo a 5700 metri nel cuore della catena himalaiana. «Thank you sir, good night sir!». Ringrazia Biman.

Scorre con un brivido di freddo la zip d'ingresso della tenda d'alta quota. Riprende l'interminabile nenia nepalese, contro la solitudine delle montagne.

**S. Ser.**

Alla Giunta del Coni presentate formalmente le dimissioni e licenziato il segretario della Fmsi, Gasbarrone

# Pescante: «Non sono il solo responsabile»

**ROMA** *«Mi ero illuso di poter riformare il Coni dall'interno. Chi mi succederà dovrà riscrivere questo progetto di riforma». Questo uno dei messaggi che Mario Pescante lascia allo sport italiano. L'ha detto ieri dopo la riunione straordinaria della giunta in cui ha presentato le prime formali dimissioni. Pescante ha confermato in Giunta che presenterà le proprie dimissioni al Consiglio nazionale elettivo che verrà convocato entro due mesi. La Giunta del Coni ha inoltre deciso di licenziare il discusso Emilio Gasbarrone, segretario della Fmsi e del laboratorio anti-doping dell'Acqua Acetosa, già sospeso per un mese dal 9 settembre scorso e sostituito ad interim da Michele Maffei.*

*E da Pescante è arrivata una rivelazione: il gesto è improvviso, sulla scia della vicenda antidoping, ma non improvvisato. «Me ne sto andando - ha spiegato Pescante - e non sono riuscito a farlo in punta di piedi, anche se ho anticipato di qualche mese una decisione che i miei vicepresidenti conoscevano da molto tempo e che avrei voluto legare allo svolgimento del congresso olimpico». Intanto preferisce chiedere rispetto per uno che riconosce di essere «legato a un passato che è passato, inadeguato a future battaglie mentre bisogna pensare al futuro. Perchè nel momento in cui ho fatto tale scelta, qualche cosa mi è costata».*

*Lo spettro del commissariamento non è ovviamente esorcizzato e per ora una corsa elettorale vera e propria non è ancora partita. «Ci sono cose più serie da risolvere» e «pensiamo alle cose da fare» hanno risposto rispettivamente Gianni Petrucci e Bartolo Consolo, due dei papabili. Grandi s'è esplicitamente tirato indietro «per non tradire» il suo impegno con la federazione internazionale ginnastica. L'unico che ha detto sì è stato Primo Nebiolo. «Se me lo chiedessero...», Ha ammesso.*

*Ma la giornata di Pescante non è finita con la Giunta. Per 90' è stato sentito alla Camera dalla Commissione Cultura. «Sono l'ultimo dei mohicani, l'ultimo di una tribù estinta» ha detto Pescante che ha spiegato il senso delle sue dimissioni. «Io - dice - ero il presidente di un campionato di serie A con 18 squadre di calcio. Ora non saprei da dove cominciare: sono inadeguato. E non dipende solo dal doping». Ce l'ha con un mondo che è cambiato troppo in fretta. «Questa rivoluzione - precisa - è venuta negli ultimi due anni. Dalla Bosman in poi. Sapevamo dove portava. Ho tentato di mettere i paletti del passato. E' stato come provare a fermare un processo irreversibile».*

*Ma sul doping non si sente responsabile. «Sarà la Commissione Grosso a dire chi è responsabile. Ma vi posso anticipare che questo scandalo si distinguerà da tutti gli altri della storia italiana: si concluderà in breve tempo, ci saranno i responsabili e qualcuno pagherà. Per il bene dello sport è bene che tutto ciò si concluda nel più breve tempo possibile».*

Le gravi accuse di Sandro Donati sullo sconcertante utilizzo dei laboratori del Coni negli ultimi quindici anni - Le reazioni del mondo sportivo e politico

# «L'Acqua Acetosa era una palestra per il doping»

*«Venivano stabiliti i dosaggi di trattamento con anabolizzanti per gli atleti della Fidal e della pesistica»*

**LE TAPPE DEL CASO**

Lo sfogo del boemo a fine luglio ha messo in moto la magistratura

## Il ciclone innescato da Zeman

**ROMA** È stato l'allenatore della Roma Zdenek Zeman a innescare lo scandalo doping. Le esternazioni del tecnico boemo risalgono al 25 luglio scorso. Una frase «Il calcio deve uscire dalla farmacie» e qualche sospetto su certi incrementi di massa muscolare sorperendenti per la rapidità in cui erano stati raggiunti (Vialli, Del Piero).

Dopo due giorni si mise in moto la Procura antidoping del Coni che impiegò due settimane e parecchie audizioni per arrivare alla conclusione che il «doping nel calcio non esiste». Ma nel frattempo si era messa in moto anche la magistratura ordinaria. Il 9 agosto il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, apre un'inchiesta e inizia la sfilata di testimoni.

Tocca a Zeman, naturalmente, ma Guariniello chiama a rapporto anche Vialli, Del Piero, Ronaldo, oltre al grande accusatore del doping nello sport italiano, il dirigente del Coni Sandro Donati, sentito a Torino il 13 agosto.

L'indagine del pubblico ministero, tuttavia, si estende. Dopo Ferragosto convoca il presidente del Coni Mario Pescante. Il magistrato si reca due volte a Roma, il 24 agosto e il 4 settembre. Dopo che qualche testimone ha parlato di irregolarità nei test antidoping nel calcio, Guariniello chiede di conoscere le procedure dei controlli. Anche il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, è sentito, il 29 agosto e il 24 settembre. La linea di difesa di Pescante e di Nizzola è sostanzialmente la testa: se le cose (gli esami antidoping) non sono state fatte bene, i nostri enti sono parti lese».

Il magistrato dispone l'acquisizione di cartelle cliniche di diversi calciatori e punta l'indice sui laboratori antidoping del Coni all'Acqua Acetosa. Emergono irregolarità, con esami lasciati alla discrezionalità dei medici. Il vicepresidente del Consiglio istituisce l'8 settembre una commissione di accertamento, presieduta dall'ex vicepresidente del Csm, Grosso.

Il giorno dopo il Coni convoca una riunione straordinaria della Giunta che evita le dimissioni dei vertici. Il 21 settembre la Giunta del Coni commissaria la federazione medico sportiva. Pescante dice di aver saputo il giorno prima che dal laboratorio sono spariti solo i documenti relativi alle analisi del calcio. Il 22 Pescante è ascoltato da Grosso. C'è un violento scontro con Veltroni. Il 28 settembre le dimissioni di Pescante.

**ROMA** Il laboratorio antidoping del Coni è stato utilizzato in passato anche per stabilire i dosaggi di trattamento degli atleti con anabolizzanti e i tempi necessari per fare sparire tracce nel liquido organico. E' la clamorosa rilevazione che Sandro Donati, direttore del settore ricerca e sperimentazione del Coni, fa in una intervista che apparirà nel numero di oggi del settimanale «L' Espresso».

«Già negli anni '84-'86 - afferma tra l'altro Donati - atleti della Fidal e della pesistica, trattati con anabolizzanti con la complicità delle federazioni, usavano il laboratorio antidoping di Roma per scopi opposti a quelli istituzionali. Le analisi servivano non a scoprire e sanzionare l'atleta dopato ma per stabilire con precisione i dosaggi del trattamento e i tempi di interruzione necessari a farne sparire qualsiasi traccia nel liquido organico».

Donati aggiunge che «in un processo tenuto a Savona, numerosi pesisti confessarono questo meccanismo». «All'epoca il vicesegretario della Fmsi era Emilio Gasbarrone, solo adesso sollevato dall'incarico di responsabile del laboratorio - continua Donati - Era proprio lui, Gasbarrone, che, con lettere personali riservate avvertiva i responsabili della Fidal dello stato di salute degli atleti che avrebbero dovuto partecipare di lì a pochi giorni a meeting internazionali».

«E' impensabile - afferma sempre Donati all'Espresso - che centinaia di questi controlli, diciamo così cautelativi, si svolgessero senza il placet dei vertici del Coni e dei gruppi militari cui molti atleti appartenevano». Donati aggiunge che nella primavera dell'89 il Cio si è lamentato del funzionamento del laboratorio dell'Acqua Acetosa.

«Fra tutti gli antidoping accredidati - continua - quello di Roma si è sempre distinto per la più bassa percentuale annua di atleti positivi. A livello mondiale tale percentuale è già piuttosto bassa, circa l'1,30: sono molti i ritrovati che sfuggono ai controlli (soprattutto l'Epo, l'ormone della crescita e l'Igfl, un derivato dell'insulina)».

«Dopo l'87 il doping è letteralmente esploso e si è diffuso non solo tra i campioni ma anche a livello giovanile e amatoriale».

Le accuse di Donati hanno innescato un vespaio di polemiche e di reazioni. Il presidente della Repubblica **Scalfaro:** «Se copertura o insabbiamento c'è stato questo non può essere certo imputato ai giocatori o agli atleti che tuttalpiù sono responsabili, se trovati positivi all'antidoping, di un illecito sportivo; il reato anche penale, può essere imputato eventualmente solo a chi ha nascosto o distrutto le prove del doping».

«Accuse inconcepibili. La cosa che vorrei chiedere a Donati è perchè denunci una cosa tanto importante a 15 anni di distanza». Il responsabile scientifico del laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa, Rosario Nicoletti, risponde così alle accuse di Sandro Donati.

Scettico il presidente della Iaaf **Primo Nebiolo**, che era presidente della federazione italiana negli anni citati da Sandro Donati. «Mai saputo - ha detto - che qualcuno costruisse i dosaggi per il doping degli atleti».

Esasperato, invece, l'attuale presidente della Fidal **Gianni Gola.** «Così, con questo stillicidio di rivelazioni - ha commentato - non si può andare avanti. Fuori tutto. Una amministrazione seria deve dire a tutti quelli che hanno qualcosa da dire che lo facciano una volta per tutte».

## Controanalisi: Pavone positivo

**ROMA** Positivo. E' questo il risultato, non annunciato ufficialmente ma appreso da fonte attendibile, delle controanalisi eseguite ieri al laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa per Cristiano Pavone. Il calciatore del Lecce, poco dopo le 18, è salito a bordo dell'auto del suo avvocato senza commentare l'esito del secondo controllo. «Vorrei ricominciare ad allenarmi, spero di farlo al più presto», si è limitato a dire. Il calciatore, che era stato trovato positivo per aver assunto anabolizzanti (Clostebol), aveva spiegato nei giorni scorsi di essere caduto dalla moto lunedì 24 agosto e di aver usato uno spray cicatrizzante, il Trofodermin, per curare le escoriazioni. Del fatto non aveva informato la società salentina, nel timore di subire provvedimenti per il blitz in moto. Pavone ieri si è presentato accompagnato dall'avvocato Gallavotti e dal farmacologo Caglioti.

Sentito ieri il medico dell'Inter, Volpi, sul malore di Ronaldo - Il Voltaren sarebbe usato per nascondere le sostanze proibite

# Guariniello indaga su dieci anni di campionato

*Sospetti sui test di Brescello-Juventus avanzati da un medico di Reggio Emilia*

Guariniello vuole risentire anche Ronaldo.

*La magistratura romana è convinta che ci sono stati casi di «insabbiamento» nel laboratorio del Coni. Campione «civetta» del Cio ignorato dai controllori.*

**TORINO** Quasi dieci anni di campionati sono nel mirino del magistrato torinese Raffele Guariniello. Dopo gli ultimi interrogatori e accertamenti l'inchiesta si è infatti allargata. Toccherà anche i Mondiali '90. L'ombra di Epo, cocaina e anabolizzanti si fa sempre più insidiosa. Avvisi di garanzia in arrivo. Ora si parla di doping anche nel pugilato e nel ciclismo. Nel mirino ci sono numerose partite giocate da squadre di serie A, e i calciatori sono in fibrillazione. Soprattutto quelli della Juve. Per loro i nomi di Tacchinardi, Montero e Padovano non dovevano essere fatti. Ma l'inchiesta continua e i nomi di Padovano e di Costacurta, del Milan, non sono stati cancellati del tutto. Lo scandalo del calcio drogato non si ferma.

Le partite ai raggi X sono parecchie, si va da Udinese-Roma, poi si passa a Padova-Juventus (1996), Atalanta-Torino e infine spunta la partita dell'anno scorso di Coppa Italia Brescello-Juventus. E proprio durante quest'ultima i controlli vennero eseguiti dal presidente dei medici sportivi di Reggio Emilia, Antonio D'Andrea, interrogato ieri dal pm Guariniello. Un interrogatorio al quale il medico reggiano si è presentato con un malloppo di lettere, una corrispondenza tra lui e Gasbarrone. Pare che D'Andrea si fosse lamentato della troppa approssimazione dei controlli. Di tutta risposta Gasbarrone scrisse e disse chiaramente che alla Figc i controlli andavano bene così. Che non bisognava cambiare nulla. Nemmeno la valigetta data in dotazione ai medici sportivi, che non aveva neppure lo spazio di metter più provette dell'urina nel caso che i controlli dovessero essere ripetuti.

Ha detto D'Andrea: «Ho risposto su questioni generali su come vengono effettuati i prelievi delle urine. E al pm ho ribadito che molti medici sportivi non conoscono il regolamento antidoping del Coni. Noi ci atteniamo alle disposizioni. Di cocaina, epo o altro non sappiamo nulla. Non ricordo a quali calciatori della Juve feci i prelievi».

Si ricorda invece benissimo del malore di Ronaldo il medico dell'Inter, Piero Volpi, anche lui interrogato ieri dal pm torinese. E qui la questione cambia: sul tavolo di Guarinello c'è il dilemma del Voltaren. In sostanza un' overdose di tale antidolorifico sarebbe proprio la causa del choc avuto da Ronaldo durante i Mondiali. Guariniello scartabella i documenti e riguarda i vebali di tanti altri interrogatori fatti in questi ultimi due mesi e scopre che di Voltaren, i calciatori ne prendono parecchio. Troppo.

E sul doping torna in prima linea anche la magistratura romana. Sarà la procura presso il tribunale a proseguire, a Roma, gli accertamenti sulle irregolarità avvenute nel laboratorio dell' Acqua Acetosa sui test antidoping nel calcio. I pm Stefano Pesci e Roberto Cucchiari hanno deciso di inviare gli atti ai colleghi del tribunale avendo configurato i reati di omissione in atti di ufficio e falso in atto pubblico, che sono di competenza della procura presso il tribunale.

Le nuove ipotesi di reato sono emerse a conclusione di una attività di indagine che ha consentito di accertare come all'interno della struttura medica avvenisse una vera e propria opera di «insabbiamento» dei casi di positività ai test. Tali attività non sarebbero state circoscritte solo al calcio, ma anche ad altri sport. I magistrati della pretura circondariale, dopo avere accertato le presunte irregolarità legate ai test compiuti dopo la partita Udinese-Roma del gennaio 97, avrebbero scoperto che analoghi atteggiamenti morbidi sarebbero stati adottati anche nei confronti di un pugile e di un ciclista trovati positivi. E un campione «civetta» contenente anabolizzanti inviato dal Cio al laboratorio di analisi sarebbe stato ignorato dagli esperti.

Il quadro emerso a conclusione delle indagini è che i bassi livelli di positività riscontrati in Italia sarebbero legati proprio alle incongruenze del laboratorio antidoping dove, per altro, si sarebbero verificate limitate analisi sui diuretici.

## Nervosismo in casa Juventus: «Subiamo attacchi continui»

**TRONDHEIM** C'è tensione palpabile sul pullman della Juventus ripartito verso l'aeroporto dallo stadio di Trondheim dove la squadra ha sostenuto un allenamento.

Più che il pareggio e le difficoltà in Champions League, hanno lasciato il segno le voci rimbalzate dall'Italia sul doping. L' amministratore delegato Antonio Giraudo prende tempo: «Non sono informato. Vedremo quando avremo il quadro completo che cosa dovremo dire o fare»..

Montero e Tacchinardi, che sarebbero stati chiamati in causa insieme con l'ex compagno Padovano da una radio romana nelle vicenda degli esami antidoping manipolati per mascherare la presenza di tracce di cocaina, hanno il volto rabbuiato. L' uruguaiano fugge via dopo l'allenamento dicendo: «Non parlo. Parlo solo di cose serie, queste sono stronzate».

Tacchinardi fa una dichiarazione a una radio privata e nega di aver mai preso cocaina, poi tace, su richiesta della dirigenza bianconera. Lippi (**nella foto**) esterna: «Sono preoccupato di tutto quello che c'è intorno, più che dei risultati della squadra. Mi sembra che in questo momento il vuoto di potere esistente faciliti la caccia alle streghe, cercheremo di essere forti, ma ora è più difficile fare l'allenatore della Juventus. Ogni giorno viene fuori qualcosa ed è difficile dire ai giocatori state tranquilli, sono tutte cazzate. Finora le cose ci avevano toccato relativamente, erano rimaste nel vago».

«E' difficile sapere che cosa succederà domani - ha proseguito Lippi - ormai è un attacco continuo. Non è un caso che gli attacchi arrivino da Roma. D'altronde nella vita nulla avviene per caso».

Alessandro Del Piero è ancora più arrabbiato: «Che si ragioni su ipotesi e sospetti è la cosa più brutta da sentire e da vedere. Sono schifezze. E' da tempo che dobbiamo subire calunnie, comunqe la verità verrà fuori. Sono allibito dalle cose che ho sentito dire. Se c'era qualcosa doveva venire fuori, invece ora si continua ad alimentare solo dei sospetti».

## L'Udinese si tutela con l'esposto Bertotto deluso e amareggiato

**UDINE** L' Udinese ha presentato ieri alla Procura della Repubblica della Pretura Circondariale di Udine un esposto-denuncia «al fine di accertare - è stato spiegato - tutti i reati commessi in danno della società e dei suoi tesserati» in merito alla vicenda del doping nel calcio.

Lo ha riferito il direttore generale della società, Pierpaolo Marino, secondo il quale l'obiettivo della società «è quello di tutelare l'immagine dell' Udinese» e di vedere «se nel comportamento di qualche organo d'informazione possa essere riscontrata una diffamazione nei suoi confronti». Sulla vicenda doping, Marino ha anche annunciato una conferenza stampa dell' azionista di riferimento dell' Udinese, Giampaolo Pozzo, in programma per domani in un albergo di Prato.

Valerio Bertotto, 25 anni, difensore esterno dell'Udinese (**nella foto**), è «deluso, indignato, amareggiato, ma anche sereno» per la vicenda che lo vedrebbe coinvolto in un caso di doping. «Aspetto di vedere i risvolti di questa storia - ha detto il giocatore - per decidere poi cosa fare e come difendermi. Spero che tutto si risolva per il meglio, nel senso che tutto finisca in una bolla di sapone; certo è che la mia immagine rimane scalfita. E di questo qualcuno dovrà rispondere».

Secondo Bertotto, poi, «non si può infangare così i giocatori. Oggi un nome, domani un altro, poi chissà - ha aggiunto - senza dire con esattezza chi è stato o di chi sono le urine sospette. O si fanno nomi e cognomi o si sta zitti, mentre così si rischia di fare solo polveroni e danneggiare i singoli professionisti».

Bertotto ha poi ricordato le sue umili origini e il duro lavoro fatto per emergere. «Il lavoro è alla base di tutto - ha detto - e se sono emerso nel mondo del calcio è perchè mi sono impegnato al massimo. Non ho usato mai integratori o cose del genere per riuscire nel mio intento. Ora queste notizie mi hanno messo a terra. Però sono fiducioso che la verità verrà a galla. E' per questo che sono sereno».

## Veltroni: Sport sempre autonomo Intanto Nizzola si chiama fuori

**ROMA** Il vicepresidente del consiglio, Walter Veltroni, ha detto di attendere l'esito della commissione d'inchiesta per «cercare di sbrogliare questa vicenda che si carica ogni giorno di significati e di problemi sempre maggiori. L'autonomia dello sport - ha detto Veltroni - è un valore sacro, indelebile e inalienabile. Naturalmente, il mondo dello sport deve ricambiare diventando più trasparente, diventando una casa di vetro. Dio ci scampi - ha concluso - da una politica invadente che si proponesse di occupare lo sport. In passato abbiamo visto parlamentari e anche ministri presidenti di federazioni e leghe. Vorrei che si andasse in direzione opposta».

Il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, ha usato toni duri ieri nel commentare la vicenda doping. «Sono seriamente arrabbiato. Sono 20 anni che mi dedico al mondo del calcio e vi posso assicurare che chi ha sbagliato deve necessariamente pagare. Se ci saranno responsabilità sarò il primo ad ammetterle. Ma il calcio è da difendere. Il calcio italiano che è guardato in tutto il mondo come un modello. Da parte mia non credo di avere alcuna responsabilità anche perchè si parla di avvenimenti coevi o precedenti alla mia nomina».

Evacuate dieci famiglie: le loro abitazioni sono state allagate da oltre un metro d'acqua

# Maltempo, emergenza nel Pratese

*Il ministro Ronchi: «Ridurre le emissioni dei gas-serra, anidride carbonica in testa»*

**SANREMO** Il sole che è tornato ieri mattina sulla Liguria ha avuto l'effetto del sale sulle enormi ferite provocate nel Ponente dalla violentissima ondata di maltempo. Sanremo, Ventimiglia, Arma di Taggia e Imperia sono i centri maggiormente colpiti e dove gli uomini della Protezione civile ancora lavorano senza sosta.

Impossibile, al momento, un calcolo preciso dei danni che comunque restano immani, tanto da far chiedere alla Regione Liguria lo stato di emergenza. Una richiesta che ieri pomeriggio da Roma ha ricevuto una risposta positiva. Lungo l'elenco dei centri flagellati dal maltempo e fra questi non vi sono soltanto località dell'Imperiese e del Savonese, ma anche del Levante come Rapallo, La Spezia, Levanto e Monterosso al Mare. Sempre in Liguria ieri mattina il mare ha restituito alla spiaggia di lungomare Argentina a Bordighera il cadavere di un uomo, completamente nudo e dall'apparente età di 70 anni. Fino a quando non è stata compiuta la visita necroscopica si è pensato alla seconda vittima del nubifragio, dopo la donna uccisa da un'ondata di piena ieri l'altro a Sanremo. Gli esami autoptici, invece, escluderebbero che l'uomo sia morto a causa del nubifragio, facendo risalire il suo decesso ad almeno una decina di giorni addietro.

Mentre la Liguria ancora cerca di quantificare i danni e di risollevarsi dalla batosta che non mancherà di ripercuotersi sull'economia turistica e della produzione di fiori nella zona di Sanremo, l'allarme maltempo è scattato nella zona di Prato. Di nuovo la Toscana, dunque, che già aveva subito notevolissimi danni in Versilia nei giorni scorsi. Nella frazione Oste di Prato dieci famiglie sono state evacuate poichè le loro abitazioni sono state invase da oltre un metro d'acqua.

Torrenti in piena, tanta paura, ma una situazione che i responsabili della Protezione civile definiscono ancora sotto controllo. Assicurazioni che non bastano a far svanire i forti timori fra la popolazione. Il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, dal canto suo evoca l'effetto serra per spiegare «inondazioni e alluvioni che hanno colpito l'Italia in questi giorni». Il titolare del dicastero dell'Ambiente, presentando ieri il «Libro Verde» dell' energia elaborato dall' Enea, ha spiegato come «eventi atmosferici estremi colpiscono ormai anche l'Italia». E per cercare di arginare questi sconvolgimenti climatici, sempre secondo Edo Ronchi, «bisogna dare vita a politiche attive per ridurre le emissioni dei gas-serra, anidride carbonica in testa». E la «carbon tax» appena varata rientra appunto nei provvedimenti per diminuire del 6,5% entro il 2012 le emissioni di anidride carbonica. Certo resta, ugualmente grave e pressante se non in misura maggiore, il problema dell'assetto idrogeologico.

Pavia: rinviato a giudizio il padre stupratore

## Ha abusato del figlio di 9 anni e gli ha trasmesso l'Aids

## A marzo processo a porte chiuse

**PAVIA** Sarà processato anche per aver reso il figlio sieropositivo, oltre che per le ripetute violenze nei confronti del piccolo. L'uomo, residente nel Pavese, accusato di violenza carnale e lesioni gravissime, è stato rinviato a giudizio dal gip di Pavia, Mauro Vitiello. Il processo verrà celebrato il 16 marzo, a porte chiuse.

Le accuse si riferiscono a fatti avvenuti oltre un anno fa. Il bambino vittima delle violenze oggi ha dieci anni. Il piccolo ha vissuto i primi anni della sua vita in una condizione sociale e familiare disastrosa. Dopo la scoperta delle violenze da parte del padre è stato affidato prima a un istituto per minori, poi a una famiglia di Pavia.

Proprio in istituto è venuto fuori che il bimbo doveva avere qualcosa di grave. Non stava bene e mostrava strani sintomi. Così i responsabili del centro, dopo un consulto con lo psicologo che seguiva il bimbo, hanno deciso di sottoporlo a una serie di accertamenti medici. E i controlli hanno rivelato quello che in tanti temevano: il piccolo era stato contagiato dall'Aids.

In istituto il piccolo era stato ascoltato da uno psicologo al quale ha raccontato tutte le violenze e gli abusi sessuali subiti dal padre. La stessa cosa ha fatto con la famiglia alla quale è stato poi affidato. E proprio i nuovi genitori si sono rivolti al tribunale dei minori di Milano che ha avviato un'informativa e quindi è partito il procedimento penale con le accuse di violenza carnale e lesioni gravissime.

L'avvocato difensore del padre ha chiesto di togliere questa seconda imputazione sostenendo che da una perizia tecnica non emergerebbero prove certe che il bambino sia stato infettato dal padre. Una risposta alla richiesta del legale sarà fornita prima dell'udienza in tribunale.

Addio studi universitari «tradizionali»: dall'anno accademico 1999-2000 gli atenei italiani si adegueranno agli standard didattici dei Quindici

# Arriva la laurea «europea»: diploma triennale, poi il master

Piena conoscenza di una lingua straniera durante il primo ciclo e di una seconda nei conclusivi due anni di specializzazione

**ROMA** Studi universitari «tradizionali»: addio. Dal prossimo anno, in linea con i grandi cambiamenti dell' Europa unita, anche gli atenei italiani si adegueranno agli standard didattici dei Quindici. Al posto del diploma di laurea quadriennale o quinquennale, saranno previsti due cicli universitari principali: uno di primo livello di tre anni (la cosiddetta «laurea di base») e uno di secondo livello di due anni (la specializzazione o master). Ambedue riconosciuti ai fini dell'equiparazione e dell'equivalenza in ambito internazionale.

Prima però, al massimo entro due mesi, il ministro Luigi Berlinguer emanerà cinque decreti che accorpano altrettante macro-aree disciplinari e i relativi corsi di studio in: area sanitaria; area scientifica e scientifico-tecnologica; area umanistica; area delle scienza giuridiche, economiche, politiche e sociali; area tecnico-progettuale. I decreti definiranno gli obiettivi formativi di ciascuno corso di laurea e prevederanno i contenuti minimi qualificanti per i singoli «curricula» lasciando ampia libertà all' autonoma determinazione degli atenei. La riforma dovrebbe quindi assicurare allo studente un'informazione globale, con piena conoscenza di una lingua straniera al primo livello e una seconda lingua straniera nel successivo biennio di specializzazione.

Nell'ampio contesto di occasioni formative offerte ai cittadini sarà dato ampio spazio alla flessibilità dei percorsi e ai crediti formativi. L'uso dei crediti (per cui spesso si è parlato di «laurea a punti») deve permettere di poter entrare, o rientrare, nel circuito universitario in qualsiasi momento della vita, anche provenendo da corsi formativi extrauniversitari.

Ieri sono stati inoltre approvati con voto unanime dalla VII Commissione della Camera alcuni provvedimenti riguardanti i tecnici-laureati (oltre 3000 persone), l'albo degli psicologi e la sanatoria per gli studenti colpiti dal numero chiuso. Per i tecnici viene previsto un concorso riservato all'inquadramento come ricercatori confermati. Si sanano anche le questioni rimaste in sospeso dopo dieci anni dalla legge istitutiva dell'albo degli psicologi (circa 2000 le persone interessate) e si pone fine allo scottante problema delle migliaia di studenti ammessi ai corsi con riserva in seguito alle pronunce del Tar sul numero chiuso fino all'entrata del nuovo regolamento sugli accessi dell'università del luglio '97.

I giudici di Milano hanno respinto la richiesta di patteggiamento

# Pippo Baudo è da processare «E' poco un anno e otto mesi»

Superpippo: «La vita continua, sono sereno. Non ho mai concusso nessuno». Respinte anche le istanze dei manager Gentile, Rizzo, Croce, Crippa e Beck

**MILANO** Niente patteggiamento per Pippo Baudo, il presentatore siciliano va processato. Per la vicenda delle telepromozioni Superpippo aveva concordato con il pm Giovanna Ichino una pena di un anno e otto mesi, ma i giudici del tribunale di Milano hanno respinto la sua istanza. Baudo è accusato di concussione, falso in bilancio e frode fiscale. Ieri mattina era in aula e ha ascoltato amareggiato e deluso la lettura del dispositivo. I giudici non hanno considerato congrua la richiesta di pena in quanto era stato valutato come reato più grave quello del falso in bilancio e non quello di concussione. «La vita continua, sono molto sereno - ha detto Pippo all'uscita dall'aula -. Ribadisco comunque sulla mia parola che non ho mai concusso nessuno. Non ho mai invitato qualcuno a elargirmi soldi. Ho la coscienza tranquilla».

Baudo ha poi sottolineato che «non è finita». Il processo è stato infatti aggiornato all'11 novembre, davanti a un diverso collegio della stessa sezione penale. In quell'occasione Baudo potrà presentare una nuova istanza di patteggiamento.

«Anche il pm - ha commentato il presentatore - è rimasto sorpreso». Pippo appena arrivato in tribunale si era intrattenuto a parlare con il pm Ichino. Un incontro cordiale prima di entrare in aula, quando il presentatore era convinto che la sua istanza di patteggiamento sarebbe stata accolta dai giudici. Ma alla fine è uscito sorpreso e amareggiato: «Avevo accettato l'idea di patteggiare come extrema ratio. Avrei voluto farlo questo processo, ma i miei avvocati mi avevano detto che sarebbe andato per le lunghe. Mi hanno consigliato di patteggiare e io li ho ascoltati. Ora si va avanti. Viva».

A proposito del reato di falso in bilancio, Baudo ha spiegato che nelle società dove sarebbe stato commesso il reato lui era solo un socio: «È stato detto - ha osservato - che non potevo non sapere. Ciò mi accomuna a molti personaggi illustri italiani. Mal comune mezzo gaudio».

Baudo avrebbe commesso i reati di concussione, falso in bilancio e frode fiscale quando aveva ancora un contratto con la Rai. L'inchiesta era iniziata nel 1996. Sotto accusa le telepromozioni presentate tra il '92 e il '94 da Baudo durante le trasmissioni televisive «Partita doppia», «Luna park», «Festival di Sanremo» e «Numero 1». Secondo l'accusa Pippo avrebbe intascato in nero un miliardo e 800 milioni di lire per dare maggior risalto, con un sorriso in più, ad alcuni messaggi promozionali. Le accuse di falso in bilancio e frode fiscale sono relative invece ai soldi, ottenuti in nero, versati poi sui conti di alcune società estere.

In questa inchiesta erano finite anche le presentatrici Mara Venier e Rosanna Lambertucci che, a differenza di Pippo Baudo, sono uscite dal processo grazie al patteggiamento nelle scorse udienze. Assieme a quella di Baudo sono state respinte anche le istanze di patteggiamento dei manager delle società che fanno capo a Pippo: Armando Gentile, Francesco Rizzo, Walter Croce, Tino Crippa e Claudia Beck.

Rosario Caiazzo

Pippo Baudo esce deluso dal tribunale dopo che i giudici hanno respinto il patteggiamento (20 mesi di reclusione).

*Al popolare presentatore sono contestati i reati di concussione, falso in bilancio e frode fiscale: per l'accusa «intascò» un miliardo e 800 milioni*

## «La Loren è morta»: falsa notizia da Napoli in tutto il mondo

**ROMA** Le «voci» di morte allungano la vita: in un mondo scaramantico come quello dello spettacolo, questa è da sempre una regola non scritta. Dunque, da ieri, auguri Sofia. Perché, incontrollate come sempre, nel pomeriggio di ieri da Napoli erano rimbalzate voci sulla scomparsa della «Ciociara»: tutto è nato durante la presentazione di un programma tv, da un fotografo richiamato in sede in tutta fretta «perché - aveva detto - sembra sia morta la Loren». In poco tempo, la «voce» ha fatto il giro del mondo e delle redazioni di tutti i giornali.

«Sofia morta? - è stato il commento della portavoce dell'attrice da Los Angeles, Bibi Klein - Io non ne ho proprio sentito parlare». Reazioni analoghe da Carlo Ponti, a Varsavia con il figlio Edoardo in veste di regista, e da Maria Scicolone, sorella dell'attrice, a Roma. «Due settimane fa hanno detto che Sofia Loren era in coma - ha aggiunto Bibi Klein - ma le ho parlato pochi minuti dopo e stava bene». Queste parole sono bastate per far «smontare» intere pagine di giornale e annullare «dirette tv» già predisposte.

Il «caso» della Loren allunga la galleria di gaffe a lieto fine: la più clamorosa riguardò Monica Vitti, data per morta addirittura sulle pagine dell'autorevole «Le Monde». Ma anche Alberto Sordi fu al centro di analoghe voci incontrollate. L'unico dato certo è che stanno tutti benissimo. La regola,ancora una volta, è stata rispettata.

**IN BREVE**

Cermis, arriva a Trento il Tribunale Usa

### Ancora voli a bassa quota: cinque aerei militari sorpresi nell'Alta Val di Non

**TRENTO** Nuove proteste in Trentino per voli aerei militari a bassa quota. L'ultima denuncia è di ieri pomeriggio dopo che - secondo alcuni testimoni - cinque aerei militari hanno sorvolato a bassa quota la zona dell'Alta Val di Non, al confine con la provincia di Bolzano. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Fondo. La segnalazione arriva a 20 giorni dall'udienza di quattro giorni del Tribunale militare Usa che sarà a Trento per ascoltare settanta testimoni nell'ambito del processo due piloti dell'aereo dei marines che il tre febbraio scorso tranciò i cavi della funivia del Cermis causando la morte di 20 persone presenti nella navicella precipitata al suolo. I due piloti del Prowler assassino saranno processati negli Usa dalla corte marziale, rispettivamente in dicembre e in gennaio.

### La stangata miliardaria in un hotel di Marrakech Slitta la sfilata dei testi vip, involontari «testimonial»

**CATANIA** Prima udienza, ieri a Catania, del processo alle 20 persone accusate di appartenere alla banda che avrebbe organizzato la «stangata di Marrakech», truffa miliardaria ottenuta truccando le carte dello chemin. L'udienza è stata aggiornata al 30 ottobre. Nella lista dei testimoni figurano anche Gina Lollobrigida, Alba Parietti, Gabriella Carlucci, Marisa Laurito, Demetra Hampton, Ursula Andress, Anna Kanakis e Giampiero Galeazzi. Secondo l'accusa servivano per invogliare i giocatori a recarsi nel casinò dell'hotel «Es Saadi» di Marrakech. Tra gli imputati, accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e all'estorsione, Alberto Cilona, Corrado Leone e Roberto Scaringi, indicati come i promotori e gli organizzatori della «stangata» e il giornalista Massimo Gargia, incaricato di procurare clienti.

### Banda della Magliana: in otto arrestati in Spagna Breve la procedura per l'estradizione in Italia

**MALAGA** Sono in tutto otto i presunti appartenenti alla «banda della Magliana» arrestati sulla Costa del Sol, in Spagna. Gli otto, caduti in una retata internazionale, erano ricercati per traffico di droga dal Sud America e riciclaggio di denaro sporco. Gli arresti sono stati compiuti nei giorni scorsi, oltre che a Malaga e a Torremolinos, anche in altre località, in collaborazione fra la polizia italiana e i corpi speciali iberici. La richiesta di estradizione è giunta di recente alle autorità spagnole da quelle italiane e la procedura dovrebbe essere breve.

### Dc-9 Alitalia rientra a Bari a 10 minuti dal decollo con un motore spento ma senza conseguenze

**BARI** Un Dc-9 Alitalia in servizio di linea tra Bari e Roma è stato costretto ieri a un atterraggio di emergenza a Bari Palese, una decina di minuti dopo essere decollato dal capoluogo pugliese, per un'avaria al motore sinistro. L'atterraggio è stato fatto alle 12 circa, col motore sinistro spento. L'aereo aveva a bordo 163 persone. Una decina di minuti dopo il decollo da Bari, il comandante ha avvisato i passeggeri che, a causa di un «problema tecnico», era costretto a rientrare su Palese.

Reazione chimica provocata dal contatto di acido cloridrico con acqua ossigenata

# Intossicati dalla nube di gas

In 15 (tra cui i titolari della ditta) medicati all'astanteria. Gli stessi sintomi rilevati anche ad alcuni dipendenti di aziende confinanti

**VARESE** Quindici persone, tra cui i titolari della stessa azienda, sono state ricoverate in ospedale con ustioni alle vie respiratorie per una nube tossica che si è sprigionata nel primo pomeriggio di ieri nella ditta chimica «Bonafede» a Gallarate. Sette sono state subito dimesse dopo le cure del caso.

La nuvola tossica si è sviluppata improvvisamente quando un operaio ha miscelato dell'acido cloridrico in un bidone da mille litri contenente dell'acqua ossigenata. Un errore che ha prodotto la reazione chimica intossicante. La nube ha colpito le vie respiratorie dei fratelli Bonafede e della loro nonna che in quel momento erano in ufficio. Anche gli altri dipendenti presenti in azienda si sono sentiti male. Analoghi sintomi sono stati avvertiti da addetti e impiegati in due aziende limitrofe.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Busto Arsizio che hanno bloccato la reazione chimica e lavato il terreno circostante con dei getti di carbonato di sodio. In un paio d'ore la situazione si è normalizzata.

Della vicenda si sta occupando il sostituto procuratore bustese Massimo Baraldo che, allo stato attuale degli atti, ipotizza come reato la violazione alla normativa sulla prevenzione degli infortuni.

Una sentenza del Consiglio di Stato dà ragione al candidato escluso per uno spinello

# Dal «fumo» alle Fiamme (gialle)

**ROMA** Il fatto di aver fumato uno spinello non può giustificare l'esclusione dal concorso per entrare a far parte della Guardia di finanza. Non può infatti essere considerato uno di quei «vizi degradanti» che, per legge, impediscono il reclutamento tra le Fiamme gialle e l'idoneità dei candidati «va accertata in relazione alla personalità complessiva e non ai singoli episodi». Lo sostiene il Consiglio di Stato (sentenza n. 948/98) che ha dato ragione ad un ragazzo escluso dal concorso per l'ammissione al 66.o corso per 1100 allievi sottufficiali della Guardia di finanza perchè da un verbale di commissione medica per il reclutamento di agenti ausiliari nella polizia di Stato risultava che erano state trovate tracce di hashish nelle urine del candidato. Al Consiglio di Stato si era rivolto il ministero delle Finanze per contestare la decisione del Tar del Lazio di riammettere il candidato, ma il Consiglio di Stato ha dichiarato «infondato» il ricorso spiegando che si trattava in fondo di un unico episodio e che il «vizio degradante» che per legge «impedisce il reclutamento nella Guardia di finanza, deve tradursi in uno stato patologico del fisico o in una grave devianza della psiche del soggetto». E le stesse considerazioni riguardano le qualità morali del candidato e di condotta «incensurabili» secondo il Consiglio di Stato. Nel caso del futuro finanziere invece «non soltanto il giudizio dell'amministrazione è stato condotto in base a un solo episodio di assunzione di sostanze stupefacenti, ma, come rilevato dalla sentenza di primo grado, in ordine a quell'episodio la prefettura di Alessandria aveva presunto che l'interessato si sarebbe astenuto in futuro dal commettere nuovamente i fatti accertati». Il candidato-fumatore potrà quindi partecipare al concorso ed entrare a far parte delle Fiamme gialle.

Il ministro della Giustizia avvia un'azione disciplinare con il magistrato Davigo del pool Mani pulite

# «Ha violato i diritti di Berlusconi»

## *Una preistruttoria sarà avviata dalla procura generale della Cassazione*

**ROMA** Pier Camillo Davigo è stato scorretto - anzi, di più - nei confronti di Silvio Berlusconi. Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, punta il dito contro uno dei magistrati più in vista del Pool di Milano. Usa parole durissime nelle motivazioni che accompagnano l'azione disciplinare promossa per i contenuti di un'intervista concessa in giugno ad «America Oggi» nella quale il pm parlava dell'avviso di garanzia a Berlusconi del novembre del '94 e di una successiva rettifica all' Ansa. Davigo, secondo Flick, ha «leso» i diritti del leader di Forza Italia, ma anche «in maniera indiscutibile ed evidente» il «prestigio interno e internazionale dello Stato e delle sue istituzioni».

Ha mancato ai suoi doveri, insomma, compromettendo il prestigio dell'ordine giudiziario, per non essersi attenuto alla disposizione ministeriale sul riserbo cui debbono attenersi i magistrati in merito ai procedimenti in corso e per avere abusato della sua qualità di magistrato nell'esprimere valutazioni negative su un parlamentare e, per giunta, ex presidente del Consiglio dei ministri.

Flick ha promosso l'azione disciplinare attivando la procura generale della Cassazione (al contempo informando il Csm della sua decisione) perchè conduca la preistruttoria che potrà concludersi o con una richiesta di archiviazione o con una richiesta di rinvio a giudizio. Solo dopo la sua conclusione la pratica passerà al vaglio della sezione disciplinare di Palazzo dei Marescialli. E ci vorrà del tempo.

Il ministro della Giustizia contesta non tanto l'intervista quanto il tenore di una successiva smentita alle agenzie di stampa. Davigo precisò due cose: di non aver mai detto che Berlusconi era stato già condannato e che «non sotto il profilo della legittimità, ma sotto quello della opportunità» - sapendo di essere oggetto di indagini - sarebbe stato il caso che si astenesse dal presiedere il vertice sulla criminalità durante il quale arrivò l'avviso di garanzia. Per il ministro è inaccettabile che un pm, impegnato in processi contro Berlusconi, si sia espresso sulla opportunità che quest'ultimo sia andato a presiedere la convention di Napoli.

Quella contro Piercamillo Davigo è la quinta azione disciplinare di un ministro della Giustizia contro un componente del pool Mani pulite: è già toccato a Francesco Greco, Gherardo Colombo, Paolo Ielo oltre che al gip Italo Ghitti. Molto più numerose le richieste d'informazioni o le vere e proprie ispezioni disposte in seguito a «esternazioni» dei pm o a segnalazioni di loro «eccessi», che non hanno però portato all'avvio dell'azione disciplinare.

**Chiara Raiola**

Pier Camillo Davigo - dice il ministro Flick - è stato scorretto nei confronti di Silvio Berlusconi: «Ha leso i diritti del leader di Fi, ma anche il prestigio interno e internazionale dello Stato e delle sue istituzioni».

Per D'Ambrosio «un'azione che finirà nel nulla»

## Flick: «Attenzione ai pm con tentazioni di polizia»

**ROMA** È una maledizione quella che ha colpito il pool di Mani pulite o davvero, come suggeriscono i dietrologi, continua la manovra di sganciamento della sinistra nei confronti dell'ufficio della procura milanese? L'indagine disciplinare del ministro Flick *(nella foto)* nei confronti di Piercamillo Davigo ha sicuramente creato un'ulteriore tensione all'interno della procura meneghina, già alle prese con le incognite legate alla probabile partenza di Francesco Borrelli. Raggiunti dai cronisti in ufficio, però, sia il procuratore capo che il procuratore aggiunto D'Ambrosio si sono dimostrati impassibili. «Sono sicuro che si difenderà», ha dichiarato con distacco Borrelli. «Tutte le azioni esercitate dai vari ministri - ha affermato invece D'Ambrosio - per fortuna sono finite nel nulla».

Teoricamente, quindi, nessun pericolo: l'era di Mani pulite non è ancora finita. Anzi, Pier Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia, assicura: «Non vedo ruspe in procura». Praticamente però l'aria che si respira è diversa. Il ministro Flick dichiara a un congresso nazionale di giovani avvocati che «le vicende di questi giorni dimostrano quale possa essere la deriva verso la quale potrebbe andare un pm per il quale prevalessero tentazioni di polizia». E per la prima volta due esponenti dell'opposizione, Tiziana Maiolo di

Fi e Tiziana Parenti dell' Udr, applaudono il ministro di Giustizia. «Non so se questo scatto d'orgoglio è stato favorito dalla richiesta del dottor Borrelli di lasciare la procura - ha affermato Maiolo - ma non importa. Invito però il ministro a trasmettere il suo atto di incolpazione alla procura della Repubblica di Brescia dove è in corso un' indagine nei confronti di tutti gli uomini del pool per attentato contro gli organi costituzionali dello Stato». «Finalmente Flick ha avuto il coraggio - gli fa eco Parenti - forse gli ha dato il via libera Borrelli, perchè ho l'impressione che il pool si stia togliendo qualche sassolino dalle scarpe nei confronti dei colleghi». E, nello stesso giorno della messa in stato d'accusa di Davigo, il Polo, l'Udr e una parte di Ri ribadiscono le loro posizioni, presentando un disegno di legge sulla separazione delle carriere, cui accedere attraverso due distinti concorsi. Insomma, una separazione netta tra giudice e pm, da sempre drasticamente bocciata dalla magistratura ma, secondo il primo firmatario Marcello Pera, «in linea con l'ordinamento giudiziario europeo». È un altro fulmine a ciel sereno: il ddl non contribuirà certo a rasserenare il clima tra opposizione e maggioranza. Ultimamente, infatti, un documento ulivista, già all'esame della commissione Giustizia al Senato, ha ribadito la linea della separazione delle funzioni. Un concorso unico, cioè, e poi un ruolo diverso tra pm e giudici.

I rivenditori aspetteranno che i Monopoli sostituiscano i tagliandi in cui si leggevano i numeri in trasparenza

# Lotterie: vendita dei biglietti sospesa dai tabaccai

### Cresce la febbre del Superenalotto: premi miliardari per «6» e «5+1»

**ROMA** Niente più biglietti della Lotteria Italia?

Sì, almeno per ora. I tabaccai e gli altri rivenditori, infatti, sospenderanno «con effetto immediato» la vendita per opporsi a «inutili strumentalizzazioni» sulla possibile decifrazione del numero segreto per partecipare ai premi abbinati alle trasmissioni settimanali di Raffaella Carrà.

La Federazione italiana tabaccai (Fit) precisa poi che è stata chiesta all'amministrazione dei Monopoli la sostituzione dei biglietti da loro acquistati e invenduti. «Questi - precisa l'organizzazione - saranno restituiti alla stessa amministrazione, nei tempi concordati, di fronte a nuovi biglietti a prova dei più pignoli».

Tutto nasce da una polemica innescata dal direttore dei Monopoli, Vittorio Cutrupi, che in occasione della presentazione del programma «Carramba che fortuna» si era soffermato sulla questione dei 7 milioni di biglietti venduti nei quali i numeri "segreti" si leggono in controluce. «Nessun problema per chi li ha acquistati - ha detto Cutrupi - mentre i rivenditori, che con un complicato meccanismo potrebbero avvantaggiarsi, hanno due possibilità: o comprarli tutti e quindi giocare come ogni acquirente oppure riconsegnarli». E i rivenditori hanno scelto la seconda ipotesi per sgomberare il campo da qualsiasi sospetto.

Ma il mondo del «tenta la fortuna» è in subbuglio. È di ieri un altro caso di biglietto vincente del «Gratta e vinci» che i Monopoli si rifiutano di pagare, definendolo «non vincente». Dopo Bologna e Palermo, dunque, è la volta di Catania. È accaduto nel maggio scorso. La giocatrice lo ha reso noto solo ora, avendo saputo delle vincite "negate".

Intanto milioni di italiani si preparano a giocare il Superenalotto che domani offre 10 miliardi a chi azzeccherà il «sei» e 7 miliardi di lire al «5+1». Roma, ancora una volta, è stata anche mercoledì la più premiata. Mentre Milano risulta prima in classifica per numero di combinazioni giocate.

### Lotto: il 15 a Cagliari fa saltare il banco Premi per 203 miliardi

**ROMA** Salta, per la seconda volta nel mese di settembre, il banco del lotto: sabato le vincite distribuite hanno superato infatti i 203 miliardi di lire, di fronte a 107 miliardi di incassi.

Lo annuncia una nota di Lottomatica precisando che sulla ruota di Cagliari il numero 15, ritardatario da 119 concorsi, ha fatto vincere 135 miliardi, giocato come singolo estratto o inserito in combinazioni.

Sulla ruota di Bari, invece, il numero 17, che non usciva da appena 93 concorsi, ha regalato vincite per 40 miliardi.

Dei 203 miliardi, in Lombardia sono stati vinti oltre 45 miliardi, 15 dei quali solo a Milano. Al secondo posto della classifica delle regioni più «brave», l'Emilia Romagna, con vincite per 20 miliardi. A Lazio e Veneto sono andati, rispettivamente, 19 e più di 17 miliardi. La città di Roma si è aggiudicata vincite per 14 miliardi e mezzo.

L'attesa dei giocatori - precisa infine Lottomatica - si sposta, già dal prossimo concorso, sul numero 28 che sulla ruota di Cagliari è in ritardo da 110 concorsi.

Agli arresti domiciliari due donne che inducevano a farsi donare oggetti di valore e denaro

# Megatruffa ai devoti di Padre Pio

## *Si spacciava per figlia spirituale del frate di Pietrelcina*

**BARI** Una si spacciava per figlia spirituale di Padre Pio e l'altra l'aiutava a truffare i devoti, che venivano indotti a versare oggetti di valore e denaro, in cambio di guarigioni miracolose e presunti riti esorcisti: con l'accusa di truffa aggravata due donne, Filomena Malerba, di 37 anni, di Foggia, casalinga, e Grazia Dellisanti, di 46, di Acquaviva delle Fonti (Ba), impiegata alla Regione Puglia, sono state poste agli arresti domiciliari dalla polizia, che ha sequestrato preziosi e denaro di cui entrambe erano in possesso per un valore complessivo superiore al miliardo di lire.

La Malerba si spacciava per figlia spirituale di Padre Pio da circa tre anni e, con l'aiuto della sua amica, era riuscita a infiltrarsi in gruppi spirituali di devoti della provincia di Bari. Nelle riunioni - sempre secondo quanto accertato dagli investigatori - le donne carpivano la buona fede dei partecipanti e promettevano guarigioni miracolose, assicurando di essere in grado di «liberare dal demonio» le persone afflitte da particolari problemi millantando contatti con frati esorcisti.

Gli agenti hanno compiuto una perquisizione nell'appartamento della falsa figlia spiriturale di Padre Pio, dove hanno trovato grandi somme di denaro, oggetti in oro e argento, capi di abbigliamento firmati, generi alimentari in grandi quantità: secondo gli investigatori si tratta del compenso che avevano ottenuto in cambio delle presunte guarigioni.

La polizia ha interrogato le persone venute a contatto con le due donne arrestate, e ha accertato che intere famiglie si erano ridotte sul lastrico per far fronte ai pagamenti richiesti dalla presunte truffatrici. Una delle due donne, la Dellisanti, è stata bloccata mentre riscuoteva una somma di denaro da una devota nei pressi della sua abitazione di Acquaviva delle Fonti, dove organizzava un gruppo di preghiera.

Una donna ammalata di leucemia, un'altra disperata perchè il figlio aveva tentato il suicidio, un'altra ancora segnata dalla separazione dal marito: ci sono anche le loro storie tra quelle di una quarantina di persone che si incontravano in un appartamento di Acquaviva delle Fonti (Ba), in gran parte pensionati ma anche impiegati finiti nel raggiro teso dalla falsa figlia spirituale di Padre Pio e dalla sua complice.

Recuperati dalla polizia numerosi preziosi «spillati» in nome di Padre Pio da Pietrelcina.

### Un moscato candidato a vino da messa ideale

**ASTI** Il vino ideale per le celebrazioni eucaristiche potrebbe essere un tipo di moscato: lo proporrà il gruppo di studio internazionale che si riunirà il 9 ottobre a Cocconato d'Asti, nel Monferrato. E' la quarta volta che professori, enologi, sacerdoti, liturgisti e storici s'incontrano per individuare qual è il miglior prodotto degno di salire all'Altare. Dall'87, quando il gruppo si fondò per celebrare la visita del Papa a Castelnuovo Don Bosco (Asti), centro di produzione dell' uva Malvasia e sede mondiale dei Salesiani, sono stati esaminati vini provenienti da Spagna, Portogallo, California, Argentina, Equador, Germania e Italia. Quest'anno si aggiungeranno i vini da messa greci.

MODA

### Sono incinta, non faccio la sfilata

**MILANO** Una delle «trasparenze» che Marina Spadafora ha presentato ieri a Milano. La stilista ha fatto vedere la sua minicollezione per la primavera-estate 1999, ispirata al Sud-Est asiatico. Marina Spadafora, al nono mese di gravidanza (attende il suo terzo figlio), ha deciso di non partecipare alla rassegna di pret-à-porter che avrà inizio oggi a Milano per concludersi il 10 ottobre. La stilista ha devoluto la somma, che le sarebbe servita per allestire la sfilata, al Buzzi di Milano, l'ospedale dei bambini, per la realizzazione di un secondo lettino di terapia intensiva. L'assegno (di 30 milioni) è stato dato a Giuseppe Berger, responsabile dell'associazione Cielo azzurro, e alla pediatra Ida Salvo. «Ce ne vogliono 150 per il lettino - ha detto Berger - con questi 30 siamo giunti a 50 milioni». Presente alla sfilata di ieri anche l'attrice Lella Costa.

Dini e Mancino a San Patrignano per la prima giornata del meeting «Rainbow»

# «No» alla droga leggera libera

*Romiti e Fossa: «Impresa ed economia combattano il disagio sociale»*

**RIMINI** Tenendo fede al nome dell'associazione che lo organizza, il meeting «Rainbow» sulla lotta alla droga in corso a San Patrignano, ha offerto già dalla prima giornata un arcobaleno di posizioni, dichiarazioni e semplici battute pronunciate all'interno della comunità terapeutica fondata dal defunto Vincenzo Muccioli e soprattutto orientate nella stessa direzione richiesta in vita dal patron: maggiore severità.

Il figlio Andrea, oggi continuatore dell'opera paterna, ha intascato ieri i primi due autorevoli consensi alla netta contrarietà verso la liberalizzazione delle cosiddette droghe leggere. Sono venuti dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini, e dal presidente del Senato, Nicola Mancino. Il numero uno della Farnesina si è detto «contrario a ogni proposta di liberalizzazione delle droghe, cercando di distinguere tra leggere e pesanti. Le droghe sono tutte uguali, minano l'individuo, e lo Stato ha bisogno del contributo della società civile e del volontariato per combatterle». Il presidente del Senato si è detto contrario sia al carcere per i drogati sia alla liberalizzazione: «La sola repressione e le sanzioni penali non possono essere una soluzione soddisfacente. Mi piace ricordare di essere stato io in Parlamento a proporre l'intervento amministrativo come zona cuscinetto per la gestione della tossicodipendenza, sulla strada del recupero».

Dal meeting è emerso che la forbice dell'età di chi si droga si è allargata dai 14-15 ai 30 anni e oltre. In Italia i tossicodipendenti seguiti dai servizi pubblici e privati sono circa 120 mila. Ma gli eroinomani sarebbero 250-400 mila, idem per i consumatori di droghe sintetiche, mentre quelli saltuari di derivati della canapa indiana arriverebbero a un milione.

Un premio per il suo impegno anti-droga è poi andato al cardinale Ersilio Tonini: «Ogni ragazzo distrutto dalla droga - ha detto il porporato al meeting - è una speranza in meno per il futuro». Presenti alla giornata inaugurale anche il presidente della Rcs, Cesare Romiti, e il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa. L'ex presidente Fiat ha individuato in una delle cause scatenanti la tossicodipendenza, la mancanza del lavoro, dovuta - secondo lui - alla grande spesa sociale e all'eccessivo carico fiscale sulle imprese che non consente investimenti produttivi di nuovi posti. Sulla stessa linea Fossa, che ha promesso di portare a San Patrignano un grande appuntamento confindustriale e poi ha ammesso: «A livello di impresa forse abbiamo fatto troppo poco per l'emarginazione. Ma l'Italia è un Paese pieno di vincoli. Il sistema politico non riesce a capire cosa è sociale e cosa è falso sociale».

Cesare Romiti, Andrea Muccioli e Giorgio Fossa.

## BORSA

## PIAZZA AFFARI

**MILANO** Pesante scivolone per Piazza Affari, che ha collezionato la quinta peggiore seduta dell'anno. Milano ha risentito, insieme alle borse estere, dei timori per le banche coinvolte del dissesto del fondo speculativo statunitense 'Long term capital management' e di altri 'hedge fund' esposti nei Paesi emergenti, dopo che il presidente della Fed, nello spiegare i motivi dell'intervento a sostegno dell'Ltcm, ha affermato che un fallimento del fondo Usa avrebbe potuto danneggiare i mercati finanziari internazionali e l'economia mondiale. In una seduta indebolita fin dall'avvio dall'allarme sul rischio recessione lanciato dal Fmi e appesantita nel finale dal calo di Wall Street, l'indice Mibtel ha perso il 4,69% a 17.879 punti con scambi in crescita a 2.906 miliardi di lire. A risentire della paura di una crisi globale sono stati soprattutto i titoli del settore bancario, in analogia a quanto è avvenuto nelle altre piazze europee. Le Banca Roma hanno terminato con un tonfo del 9,71% nel prezzo di riferimento. Le Comit, dopo la corsa delle ultime sedute, hanno lasciato sul terreno il 4,06% e non è andata meglio a Sanpaolo (-5,38%), Imi (-5,94%), e Mediobanca (-5,57%) mentre forti vendite hanno depresso Credit (-7%) e Banca Intesa (- 7,33%).

## DOLLARO

## MARCO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| A. De Ferrari | 6000 | 5900 | 1,70 | 4959 | 8176 |
| A. De Ferrari R | 3129 | 3120 | 0,29 | 2585 | 4245 |
| Acqua Marcia | 530 | 530 | 0,00 | 385 | 840,7 |
| Aedes | 12413 | 12682 | -2,12 | 9669 | 17974 |
| Aedes Rnc | 5968 | 6087 | -1,96 | 5241 | 10699 |
| Aem | 2164 | 2202 | -1,73 | 2046 | 2314 |
| Aeroporti Roma | 10168 | 10756 | -5,47 | 9320,5 | 16381 |
| Bna | 2173 | 2296 | -5,36 | 1671 | 4087 |
| Bna Priv | 1253 | 1342 | -6,63 | 889,5 | 2766 |
| Bna Rnc | 1190 | 1273 | -6,52 | 1055 | 2571 |
| Bnl | 4157 | 4461 | -6,82 | 4108 | 4589 |
| Bnl Rnc | 3915 | 4184 | -6,43 | 2600,1 | 6471 |
| Boero | 9600 | 9600 | 0,00 | 8400 | 11877 |
| Brembo | 14467 | 15699 | -7,85 | 14467 | 29944 |
| Credit Rnc | 5547 | 6050 | -8,31 | 4962 | 8727 |
| Crespi | 3123 | 3233 | -3,40 | 3123 | 6772 |
| Csp International | 9731 | 10087 | -3,53 | 8028 | 27967 |
| Dalmine | 375,72 | 395,69 | -5,05 | 375,72 | 916,5 |
| Danieli | 10164 | 10781 | -5,72 | 10164 | 21929,5 |
| Danieli 98/03 W | 1094 | 1219 | -10,25 | 1094 | 1878 |
| Danieli Rnc | 5368 | 5554 | -3,35 | 5017 | 12516,4 |
| Ifil Rnc | 3348 | 3488 | -4,01 | 3348 | 6266,04 |
| Ifil W 99 | 1381 | 1513 | -8,72 | 1381 | 5451 |
| Ifil W Risp 99 | 1240 | 1303 | -4,84 | 1240 | 4144 |
| Ima | 11608 | 12006 | -3,32 | 7762 | 14578 |
| Imi | 21137 | 22570 | -6,35 | 19468 | 33346 |
| Imm. Metanopoli | 1711 | 1703 | 0,47 | 1370 | 2991 |
| Impreg/Crediop W 99 | 219,1 | 257,94 | -15,06 | 219,1 | 1284 |
| Necchi | 723,3 | 728,88 | -0,77 | 617,596 | 1713,2 |
| Necchi Rnc | 2000 | 2000 | 0,00 | 1295,39 | 2155,69 |
| Nicolay | 3175 | 3189 | -0,44 | 3116 | 6666 |
| Olcese Venez. | 1818 | 1780 | 2,14 | 970 | 1818 |
| Olivetti | 3342 | 3461 | -3,44 | 983,076 | 4326 |
| Olivetti Priv | 2585 | 2725 | -5,14 | 1693,63 | 3409 |
| Olivetti Rnc | 3005 | 3100 | -3,07 | 1362,41 | 3668 |
| Savino D. Bene | 3148 | 3377 | -6,78 | 2502 | 4199 |
| Schiapparelli 1824 | 364 | 372,67 | -2,33 | 154,5 | 1309 |
| Seat-pagine Gialle | 1159 | 1203 | -3,66 | 682,5 | 1431 |
| Seat-pagine Gialle Rnc | 840,17 | 862,23 | -2,56 | 447,1 | 963,8 |
| Simint | 11460 | 11954 | -4,13 | 11381 | 20353 |
| Sirti | 7860 | 8205 | -4,21 | 7575 | 12640 |
| Smi | 943,84 | 1019 | -7,38 | 771 | 1777 |

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per gr) | 15720 | 1576[illegible] |
| Argento (per Kg) | 282000 | 28300[illegible] |
| Sterlina (v.c.) | 118000 | 12600[illegible] |
| Sterlina (n.c.) | 121000 | 13500[illegible] |
| Sterlina (post 74) | 120000 | 13400[illegible] |
| Krugerrand | 488000 | 52400[illegible] |
| 20 Dollari Oro | 750000 | 77500[illegible] |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

## MERCATO RISTRETTO

## OBBLIGAZIONI CONV.

## CAMBI

## BORSE ESTERE

## TITOLI DI STATO



Fonte dati: Tenfore

A Lussemburgo Burlando ha illustrato il decreto-bis che accoglie alcune sollecitazioni di Bruxelles

# Roma-Ue, lotta continua su Malpensa

## *Ma sui trasferimenti da Linate Kinnock non si fida: «Voglio nero su bianco»*

Il ministro italiano replica: l'eurocommissario conosce bene la situazione. E attacca le compagnie aeree straniere. Altri finanziamenti per il nuovo scalo

**MILANO** Guerra di carte fra Burlando (nella foto) e Kinnock su Malpensa 2000. «Voglio nero su bianco la proposta italiana sull'aeroporto lombardo», fa sapere l'eurocommissario inglese. «Kinnock conosce benissimo numeri e percentuali», replica il ministro italiano. Teatro del match il consiglio dei ministri dei trasporti europei che si è svolto ieri nel Lussemburgo. Burlando è volato ieri nel piccolo paese europeo convinto di trovare alleati fra i 15 per il decreto bis.

Ad aprire le danze è il ministro dei trasporti italiano che illustra il decreto nuovo di zecca. Ci sono cinque punti, ha detto Burlando, che siamo disposti ad accettare anche se sono scelte «dolorose»: il principio di una fase transitoria, la connessione automatica con il completamento delle infrastrutture, la non discriminazione, la flessibilità, la difesa dei piccoli operatori. La questione della proporzionalità (la percentuale di voli da trasferire al nuovo aeroporto) è invece per Burlando una questione molto soggettiva e più difficile da risolvere rispetto a quella della discriminazione. Anche se, secondo indiscrezioni, a Linate dovrebbero restare il 30% dei voli nella fase transitoria fino alla piena operatività di Malpensa nel gennaio del 2000. Ma Burlando non dà cifre e fa solo un'enunciazione di principio trovando l'appoggio di cinque paesi: Francia, Olanda, Austria, Portogallo e Lussemburgo. La risposta di Kinnock non si fa attendere: «Vogliamo una proposta scritta dal governo italiano. Un documento nero su bianco sulla base del quale discutere, anche in consiglio. E questo non c'è mai stato». E ha aggiunto: «Noi non vogliamo una proposta scritta con il sangue di Romano Prodi o di Claudio Burlando, ma il nero su bianco serve per poter consigliare il governo italiano se il decreto che si accinge a varare sia compatibile con la legge comunitaria».

La replica di Burlando è pronta: «Kinnock conosce molto bene la nostra posizione come io conosco la sua». Il ministro ha poi ricordato che è stato lo stesso Kinnock a consigliargli, nell'incontro informale dei ministri dei trasporti svoltosi giorni fa in Austria, di «non cristallizzare» le sue proposte. Burlando ha poi attaccato le compagnie aeree straniere che si oppongono al trasferimento dei voli da Linate a Malpensa: «Mi hanno detto chiaramente che loro non vogliono trasferire a Malpensa neanche un volo. Ora basta: il 25 ottobre io apro Malpensa poi si vede».

Intanto per il potenziamento dei collegamenti con il nuovo aeroporto lombardo lo Stato italiano ha messo in campo ben 691 miliardi. La Camera dei Deputati ha infatti approvato ieri un disegno di legge che destina a Malpensa 641 miliardi che si vanno a sommare ai 50 miliardi già previsti nella legge 910.

Top management

### Alimentare: alla Barilla è una «lady» la nuova chef

**PARMA** Sarà la prima donna-manager alla guida di un gruppo italiano con un fatturato superiore ai 3000 miliardi di lire: il presidente Guido Barilla e il direttore esecutivo Edwin Artzt hanno annunciato che la signora Sharon Hintze, attualmente direttore generale, assumerà dal primo gennaio 1999 l' incarico di amministratore delegato della società parmense. L'annuncio è stato fatto nel corso del «management meeting» che ogni anno riunisce a Parma gli oltre 400 fra dirigenti e funzionari del gruppo Barilla. Alla stessa data giungerà a termine il mandato del direttore esecutivo Artzt, che ha gestito l' espansione internazionale e lo sviluppo del business dal 1995.

La Hintze è entrata a fare parte del management della società parmense il 4 maggio scorso, assumendo la responsabilità completa di tutte le funzioni di business, sia nazionali sia internazionali.

Dopo soli pochi mesi di direzione generale, è arrivata la promozione che la porterà dall' inizio del prossimo anno a ricoprire la carica di amministratore delegato di un gruppo che, nel 1997, ha fatturato 3433 miliardi di lire, realizzando un utile di 84 miliardi. Nata in Kansas, Hintze ha studiato matematica negli Usa e in Gran Bretagna.

Ha iniziato la carriera nel '72 lavorando in un gruppo di ricerca internazionale sul cacao per la Mars in Gran Bretagna e successivamente ha ricoperto vari incarichi negli Usa, in Gran Bretagna, in Svizzera e presso la capogruppo a McLean in Virginia (Usa). Dal '95, Hintze ha ricoperto la carica di direttore alla Nestlè.

Dopo la defenestrazione di Fausti e la nomina di Lucchini

# Comit risponde alla Consob: non si è parlato di alleanze

**MILANO** Il consiglio di amministrazione della Comit, nel quale sono state decise la sfiducia al presidente Luigi Fausti e la nomina di Luigi Lucchini (nella foto) al suo posto, «non ha discusso alcun progetto di aggregazione». La Deutsche Bank ha effettivamente mandato una richiesta (per fax) di avere un posto in consiglio nel caso (come si è poi verificato) che un consigliere si fosse dimesso. E'quanto emerge dalle risposte che l'istituto ha dato ieri alla Consob.

Le precisazioni della Comit sono raccolte in quattro punti. Eccoli nella nota ufficiale: 1) «Il consiglio non ha discusso alcun progetto d'aggregazione. 2) «Luigi Fausti ha letto una dichiarazione nella quale era fatta menzione di uno studio preliminare, predisposto da Morgan Stanley, non su richiesta della Comit, relativo ad una ipotesi di aggregazione Comit-IMI San Paolo e di una lettera inviatagli il 24 settembre da Luigi Arcuti che invitava al riguardo, ove fosse ritenuto d'interesse ad «un informale scambio di vedute anche in vista della opportuna informazione ai rispettivi organi collegiali». Nè l'uno nè l'altro documento facevano parte della documentazione distribuita ai consiglieri. Nè l'uno, nè l'altro sono stati discussi dal consiglio». 3) «Il consiglio di amministrazione dopo aver nominato il nuovo presidente, ha ritenuto di conferire allo stesso ed agli amministratori delegati ampio mandato - nei termini già resi noti con il precedente comunicato, di istruire e sottoporre al consiglio ipotesi di sviluppo ed eventuali iniziative strategiche. Alla fine di detto lavoro il consiglio esaminerà quelle ipotesi che presidente e amministratori delegati saranno a presentargli». 4) «In apertura della riunione del consiglio è stato distribuito ai singoli consiglieri, cui era diretto, un fax, pervenuto nella tarda serata del 28 settembre, con il quale la Deutsche Bank, in relazione all'ipotesi espressa dalla stampa della possibilità che un consigliere si dimettesse, suggeriva che il consiglio considerasse per la cooptazione un rappresentante della Deutsche Bank, senza indicare alcun potenziale candidato».

*La commissione finanze di palazzo Madama ha intanto deciso di avviare un'inchiesta: verranno ascoltati Ciampi, Fasio, Spaventa*

Intanto la commissione finanze del Senato ha deciso di avviare, su proposta del presidente Gavino Angius (Ds), un'indagine conoscitiva sui recenti sviluppi del processo di ristrutturazione del sistema bancario, con particolare attenzione alla vicenda Comit. L'indagine, che dovrebbe partire fra due settimane, prevede le audizioni di Ciampi (Tesoro), Fazio (Banca d'Italia) e Spaventa (Consob). Angius, ha reso noto che la commissione ha accolto all'unanimità la sua proposta. «Siamo stati mossi nel prendere questa decisione - ha affermato - dalla necessità di conoscere le opinioni delle autorità di governo e di vigilanza su quanto sta avvenendo in relazione alla riorganizzazione e all'aggregazione dei più importanti gruppi bancari italiani. Ci guarderemo bene dal compiere - ha concluso Angius - alcuna ingerenza su quei fatti che sono propri del libero mercato e che rientrano nel suo fisiologico funzionamento».

### Fondi, un'Intesa da quasi 100 mila miliardi

**MILANO** Si chiamerà Intesa Asset Management SGR, la società di gestione del risparmio del gruppo Intesa, che nascerà con una dote da 95.000 miliardi dalle fusioni per incorporazione in Fondigest di Caboto Gestioni Sim e de La Centrale Fondi. Le rispettive assemblee straordinarie - informa una nota - hanno approvato le operazioni societarie diretta alla creazione della nuova struttura, che sarà operativa agli inizi del prossimo anno. Il processo di concentrazione in un'unica società consentirà ad Intesa di «rafforzare il proprio posizionamento sul mercato, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle professionalità esistenti e il miglioramento della qualità dei prodotti, e di conseguire a regime significative riduzioni di costi». Si tratta della più grande operazione di fusione realizzata in Italia nel settore dell'asset management: l'ammontare complessivo del patrimonio gestito, aggregando i dati delle tre società, sfiora appunto i 95.000 miliardi, cui si devono aggiungere altri 31.000 miliardi di gestioni patrimoniali del gruppo.

**IN BREVE**

Analisi congiunturale sull'area triveneta

### AmbroVeneto, il Nordest funziona ancora bene ma cala la fiducia della gente

**VENEZIA** Il sistema economico del Nordest continua a spuntare indici migliori rispetto a quelli della congiuntura nazionale, i livelli di domanda e produzione a breve dell'industria sono stabili, ma cala la fiducia dei consumatori. E' il quadro sintetico che emerge dalla consueta analisi congiunturale sull'area triveneta condotta dal Banco Ambroveneto in collaborazione con l'Irs, che però, per quanto riguarda l'industria, fotografa la situazione a tutto il mese di giugno, non scontando perciò - osserva l'Ambroveneto - il successivo peggioramento nell'estate.

### Assicurazioni, la Toro «carica» il mercato: nel '98 la raccolta premi punta ai 6 mila miliardi

**MILANO** «Mi piacerebbe superare per fine anno i 6.000 miliardi di raccolta premi, anche se una previsione prudenziale indica il livello di circa 5.500 miliardi». Lo ha detto l'amministratore delegato della Toro, Francesco Torri, agli analisti finanziari nel corso della presentazione dei conti semestrali chiusi con una raccolta di 2.787 miliardi, mentre a fine '97 i premi ammontavano a 3.902 miliardi. Torri ha chiarito che «l' andamento della prima parte dell'anno fa pensare, a meno di clamorosi cambiamenti, di chiudere in modo migliore rispetto all' anno scorso».

### Imprenditoria edile, per la Rizzani de Eccher il fatturato e l'utile sono in sensibile crescita

**UDINE** E' salito a 330 miliardi di lire (+50,2%) il fatturato 1997 della Rizzani de Eccher, azienda edile friulana con 1.938 dipendenti. Il risultato operativo del gruppo è stato di 13,5 miliardi contro i 5,2 del 1996 (+158,6%), mentre il risultato netto consolidato si è assestato a 4,5 miliardi contro l' 1,5 dello scorso anno (+197,3%). Il cash-flow dell' impresa friulana è stato di poco superiore ai 23 miliardi di lire, contro i dieci dell' esercizio precedente. Il portafoglio ordini, infine, è salito di 190 miliardi, passando dai 700 miliardi del 1996 agli 890 del 1997.

### La Nuova Banca di Credito (AntonVeneta) apre tre sportelli, inaugurato ieri quello goriziano

**TRIESTE** La Nuova Banca di Credito («Nova Kreditna») di Trieste, controllata dalla AntonVeneta, ha annunciato l'apertura di tre nuovi sportelli: uno è già operativo da ieri ed è situato a Gorizia, dove finora era assente, nei pressi del valico di Sant'Andrea, dove - secondo un comunicato - è agevolmente raggiungibile anche dalla clientela proveniente da oltre confine. Entro la fine dell'anno, invece, verranno inaugurati altre due filiali a Trieste, una nel quartiere di San Giovanni, l'altra a Prosecco. La nota dell'istituto bancario preannuncia inoltre che altre iniziative sono allo studio della dirigenza.

### Udine, Legge Finanziaria e scadenze contrattuali: al Tomadini l'appuntamento con Cofferati (Cgil)

**UDINE** Sergio Cofferati, leader nazionale della Cgil, parteciperà stamane a Udine, con inizio alle 9 presso l'auditorium Tomadini, a un «attivo» di quadri e delegati regionali del sindacato. Legge Finanziaria e importanti scadenze contrattuali - prima di tutte quella relativa ai metalmeccanici - saranno al centro del dibattito. La situazione economico-politico locale verrà in particolare analizzata dal segretario della Cgil friulo-giuliana, Paolo Pupulin, il quale, in una nota, rimarca la fragilità degli assetti economici e istituzionali della regione.

Fissati da un decreto del Tesoro i nuovi limiti: per i mutui il tetto calcolato è appena sotto l'11%

# Tassi anti-usura, consumatori all'erta

## *Aduc: con questo provvedimento molte banche si troveranno in difficoltà*

**ROMA** Consumatori all'erta sull'accensione di nuovi mutui: se la banca o gli intermediari finanziari propongono una clausola con un tasso all'11% si tratta di vera e propria 'usura'. Da ieri, infatti, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, entra in vigore il nuovo decreto firmato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi con il quale vengono indicati i tassi effettivi globali medi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari nel periodo 1 aprile-30 giugno '98 da cui si ricavano i limiti anti-usura in vigore per il trimestre 1 ottobre-31 dicembre '98. Per i mutui il tetto calcolato è appena sotto l'11%, per l'esattezza il 10,995%. Banche e intermediari finanziari sono tenuti ad affiggere in ciascuna sede o dipendenza aperta al pubblico la tabella con l'indicazione dei tassi medi rilevati dal Tesoro che, aumentati della metà, configurano appunto il reato di usura. «Sappiamo che molte banche, in particolare per i mutui prima-casa, continuano a praticare tassi a livelli molto vicini a quello usuraio, il nuovo tasso fa automaticamente andare fuori legge questi contratti». Lo ha detto il presidente dell' Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori), Vincenzo Donvito.

**I NUOVI TASSI DELL'USURA**

| OPERAZIONI | Classi importo (milioni) | Tassi medi annui | Tassi usura | OPERAZIONI | Classi importo (milioni) | Tassi medi annui | Tassi usura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mutui | | 7,33% | 10,995% | Leasing | fino a 10 | 17,67% | 26,5% |
| | | | | | da 10 a 50 | 12,25% | 18,375% |
| Aperture credito c/c | fino a 10 | 13,94% | 20,91% | | da 50 a 100 | 10,20% | 15,3% |
| | oltre 10 | 11,07% | 16,605% | | oltre 100 | 8,12% | 12,18% |
| Anticipi, sconti comm. da banche a imprese | fino a 10 | 9,27% | 14,955% | Crediti per acquisti rateali | fino a 2,5 | 29,52% | 44,28% |
| | oltre 10 | 8,82% | 13,23% | | da 2,5 a 10 | 20,64% | 30,96% |
| | | | | | oltre 10 | 13,69% | 20,535% |
| Factoring | fino a 100 | 10,74% | 16,11% | | | | |
| | oltre 100 | 8,98% | 13,47% | | | | |
| Crediti personale da banche a famiglie | | 12,62% | 18,93% | | | | |
| Anticipi, sconti, crediti personali da intermediari non banc. | fino a 10 | 24,64% | 36,96% | | | | |
| | oltre 10 | 18,70% | 28,05% | | | | |
| Prestiti contro cessione quinto dello stipendio | fino a 10 | 19,06% | 28,59% | | | | |
| | oltre 10 | 16,34% | 24,51% | | | | |

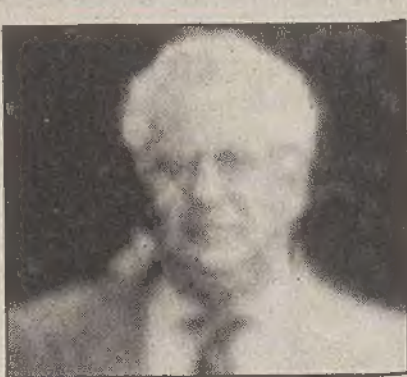
*Tassi individuali dal Tesoro sulla base dei dati relativi al periodo 1 aprile-30 giugno e in vigore da ieri al 31 dicembre*

SEI

Oggi il passaggio azionario: ma il sindacato punta i piedi e scrive al prefetto

# Cambio della guardia al Lloyd

**TRIESTE** Cambio di guardia ufficiale oggi negli assetti azionari del Lloyd Triestino: la taiwanese Evergreen M.C. subentra infatti a Finmare, la capogruppo Iri che dal '36 aveva controllato le sorti della compagnia giuliana. Un passaggio le cui modalità non piacciono ai sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil, che in una lettera al prefetto di Trieste chiedono il rispetto degli accordi firmati in luglio, che prevedono l'individuazione di un «garante istituzionale» (ministero del Tesoro o del Trasporto) del processo di privatizzazione. In vista della cerimonia ufficiale di lunedì prossimo, i sindacati sollecitano un incontro per chiarire la situazione e sollecitare risposte da parte del governo.

Intanto è stata completata la procedura di vendita della Italia di Navigazione al gruppo D'Amico ed è stato nominato il nuovo consiglio d'amministrazione della società. La cessione della compagnia armatrice da parte della Finmare si è conclusa ieri con il passaggio delle azioni. Il nuovo cda dell'Italia, nominato dall'assemblea, ha come presidente Antonio D'Amico (nella foto), come vicepresidente Paolo D'Amico, come amministratore delegato Cesare D'Amico e come consigliere Armando Sisto.

*Italia di navigazione, privatizzazione completata D'Amico è il presidente*

Il gruppo D'Amico, nato nel 1949 dalla fusione fra imprese armatoriali e marittime operanti già negli anni Trenta, era già da oltre 15 anni partner commerciale di Italia di Navigazione sulle rotte fra il Mediterraneo, il Golfo del Messico e la costa pacifica di Stati Uniti e Canada. Il consiglio di amministrazione ha riconfermato la volontà di rilanciare il marchio Italia, concentrando tutte le attività di linea del nuovo gruppo Italia-D'Amico sotto le insegne della compagnia genovese. Con un fatturato di quasi 700 miliardi di lire, il nuovo raggruppamento si propone come leader nei traffici tra Mediterraneo e continente americano.

L'astuto Presidente jugoslavo sostiene che esercito e polizia si sono ritirati dal territorio dell'ex provincia autonoma

# Kosovo: Milosevic «gioca» col tempo

*Belgrado pronta a reagire ai raid Nato - I cittadini americani lasciano la Serbia*

Giovanni Paolo II atterra questo pomeriggio a Zagabria

## Kolossal nazionalista per celebrare il Papa

*Dall'inviato*

**ZAGABRIA** *La morte in Kosovo, il Papa a Zagabria: quale prova migliore che il diavolo sta in Serbia e Dio in Croazia? «Bog i Hrvati», l'equazione primordiale tra cattolicesimo e nazione getta di nuovo la sua ombra sui colli zagabresi e la valle della Sava. Alla vigilia della visita solenne di Wojtyla, il padre della Patria Franjo Tudjman gongola e ne ha buon motivo. «La visita del Papa - dice - servirà a elevare l'onore della Croazia nel mondo e dunque l'onore del suo governo democratico».*

*A galvanizzare il presidente-generale non è solo la determinazione di bombardare Milosevic, espressa in queste ore da Clinton e dalla Nato. C'è dell'altro: l'enormità della repressione in Serbia rende veniali, quasi risibili, le violazioni dei diritti umani che la comunità internazionale e la Chiesa stessa imputano alla Croazia. E poi il cerchio si chiude: chi sono i macellai del Kosovo se non i nipotini dei carcerieri di Stepinac, il cardinale imprigionato da Tito che oggi il Papa si appresta a beatificare?*

*Per il «kolossal» non si è badato a spese né al disastro economico della Croazia. Presso Spalato, si è sbancata una montagna; migliaia di metri cubi di roccia smantellati per celebrare una messa. Tra Zagabria e il santuario mariano completamente rinnovato di Bistrica - dove il Papa officierà domattina - è stata costruita una strada tutta nuova con spiazzo e parcheggio finali. E a Zagabria il traffico è in tilt da giorni per via della ripavimentazione delle strade che vanno dall'aeroporto alla Cattedrale.*

*«Pape i Hrvati», il Papa e i croati, è il titolo di un libro di 700 pagine, formato lusso, che il signor Jure Kocijancic ha scritto per il Hrvatski Populacijski Pokret, il Movimento per l'incremento demografico dei croati. Nella sola Spalato i gadget (sciarpe, magliette, berretti e portachiavi) in vendita dovrebbero fruttare alla Chiesa (a spese del contribuente croato) un miliardo di lire. E da settimane il ministero della sanità bombarda la gente di istruzioni del tipo: bere molto prima del raduno di massa, prendersi frutta fresca e lavarla bene.*

*E' anche per questo che cinquecento tra tecnici e giornalisti radiotelevisivi sono stati mobilitati per fare della visita papale la più colossale produzione della storia della Tv croata, quasi un «Ben Hur» con Wojtyla e Tudjman sulla quadriga. Se persino l'abbraccio del Papa ai musulmani di Sarajevo fu letto dai media di regime come «la visita a una chiesa del popolo croato» (Vecernji List), c'è da aspettarsi che questa visita sia descritta in modo da rinsaldare il potere tudjmaniano. Suggerendo l'eterno triangolo: Chiesa eguale Stato, Stato eguale partito. Come dire: cattolicesimo = Croazia = Hdz.*

*«Speriamo che il Papa non si faccia manipolare» dice uno dei capi dell'opposizione croata, che poi chiede di non essere nominato. In Croazia - persino più che nell'Italia papalina del cardinale Giordano e delle madonne piangenti - chi tocca la Chiesa muore, diventa un nemico dello Stato. E' il caso dell'Sdp, il partito socialdemocratico che per Tudjman è un ricettacolo di «senza Dio»: gli stessi che cinquant'anni fa mandarono in galera il cardinale di Zagabria.*

*Tutti gli edifici sul percorso papale, inclusi quelli ecclesiastici, sono stati setacciati dalla polizia in cerca di possibili attentatori. I controlli dei «servizi» e del ministero degli Interni hanno mandato in tilt persino il volonteroso ufficio stampa incaricato degli accreditamenti, obbligato a chiedere con settimane di anticipo ai giornalisti l'invio postale della propria foto e di particolari anagrafici totalmente inutili, quali il nome del padre.*

*Tutto dice insomma che Tudjman ha bisogno del Papa. Wojtyla è un polacco, e i polacchi, dicono da queste parti con ironia, «sono dei croati ben riusciti»: un'allusione al fondamentalismo cattolico (talvolta antisemita) che ha segnato la storia di entrambi i Paesi e che spesso si colora di nazionalismo etnocentrico. Il fatto è che Wojtyla è di tutt'altra pasta e il suo sguardo sta altrove: alla ricerca del dialogo con le altre religioni e le altre nazioni del Danubio.*

*Così, la Chiesa zagabrese non sembra scomporsi più di tanto di fronte all'ardore interessato del signor Tudjman e della sua lobby. E' il caso di monsignor Bosanic, l'arcivescovo che ha già ripetutamente accusato il governo di scarsa sensibilità per i problemi sociali di un Paese terremotato dall'anarchia del capitalismo selvaggio e dalle speculazioni del partito-Stato nel grande business delle privatizzazioni.*

**Il Papa arriva oggi, alle 17.30, a Zagabria e si recherà subito in cattedrale a pregare sulla tomba di Stepinac. Domani la messa a Marija Bistrica.**

*Ma già prima di Bosanic, il cardinale Kuharic, suo indomito predecessore, aveva raffreddato i rapporti con Tudjman, dopo una fase di idillio patriottico iniziale. Troppi interessi economici nell'Hdz, troppo lusso. E soprattutto, troppo gattopardismo. Che dire, per esempio, dell'uomo dei servizi segreti ed ex comunista di ferro Josip Manolic che nel '46, in divisa di maggiore dell'esercito jugoslavo, portò proprio Stepinac nel carcere duro di Lupoglava, e che oggi, nel '98, è diventato uno dei più docili seguaci del presidente?*

*Da qui l'impressione degli addetti ai lavori, che il Papa non verrà per dare una mano a Tudjman. Per l'editorialista del «Novi List» di Fiume, Drago Pilsel, Wojtyla chiederà che la società croata valorizzi la giustizia sociale e le istituzioni democratiche. E difatti il messaggio papale, come anticipa il nunzio apostolico a Zagabria Giulio Einaudi, sarà tutto improntato sui «valori morali, la pace e la riconciliazione».*

**Paolo Rumiz**

**BELGRADO** Kosovo: è iniziata la partita decisiva. E Milosevic, il giocatore dagli occhi di ghiaccio, sta manipolando le carte con la sua proverbiale abilità. Il mondo non riesce a capire se stia bleffando o abbia un poker servito tra le mani. Ieri Belgrado ha placidamente annunciato che le operazioni militari nell'ex provincia autonoma si sono concluse e che i reparti dell'esercito e le truppe speciali di polizia hanno lasciato il territorio. Un portavoce Onu, nelle stesse ore invece annunciava che a Suva Reka, a Sud di Pristina, infuriavano violenti combattimenti. Nella stessa area sono stati trovati altri 12 corpi di albanesi massacarati, tra cui il cadavere di un ragazzo di 15 anni.

La rimozione dei cadaveri come ultimo estremo atto di pietà dopo la strage che gli albanesi kosovari imputano alle forze speciali serbe di polizia.

Ma se la comunità internazionale sembra pronta a intervenire contro Milosevic, questi è riuscito, con il solo spettro di un intervento armato della Nato, a ricompattare attorno a sè anche le forze politiche d'opposizione, le quali ieri si sono accanite contro «il pogrom del popolo serbo» tanto agognato da tutti i media occidentali. Insomma un solo missile dell'Alleanza atlantica che toccasse un obiettivo militare di Belgrado trasformerebbe il satrapo Milosevic in un santo, nell'unico strenuo difensore del sacro suolo serbo. Lo «Zar dei Balcani» vive di guerra, di nemici e si crogiola nella combutta. Il suo popolo ha paura (a Belgrado hanno scambiato una forte scossa di terremoto per un attacco aereo Nato!) ma è pronto a immolarsi sull'altare della propria serbità. Anche a costo di fare la fame, di non avere lavoro e di essere isolato dal resto del mondo. E il vecchio motto «dove c'è un serbo, lì è Serbia», torna di grande e tragica attualità. «Risponderemo colpo su colpo», minacciano i militari jugoslavi. I primi obiettivi sarebbero la base Usa a Tuzla e il contingente «Sfor» in Bosnia. E Washington invita i suoi cittadini a lasciare la Jugoslavia.

Mentre il comandante supremo della Nato in Europa, gen. Wesley Clark, è pronto a inviare la sua relazione all'Onu, da Mosca risuona di nuovo un secco «no» all'opzione armata contro Belgrado. Fonti del ministero degli esteri russo affermano che «è necessario influenzare entrambe le parti (serbi e albanesi ndr.) affinché interrompano immediatamente le azioni ostili, prendendo misure urgenti per fermare la crisi umanitaria e cercando di avviare un dialogo senza pre-condizioni». Di tutt'altro tenore le dichiarazioni provenienti da Parigi. «Ci sono tutti gli elementi - sostengono in Francia - per un intervento della Nato». Il ministro degli esteri inglese, Robin Cook, è ancora più incisivo. «La Gran Bretagna - tuona - è pronta all'azione. Milosevic ascolta un'unica lingua, la minaccia dell'uso delle armi». Non meno deciso il premier Tony Blair: «La sola soluzione diplomatica non è più sufficiente in Kosovo e noi non tollereremo oltre le atrocità».

Decisamente più cauti i toni usati dalla Farnesina pronta ad agire solo in base a un mandato Onu, mentre il presidente del Consiglio Romano Prodi ha telefonato a Milosevic chiedendogli «di ripristinare un clima di fiducia». Il commissario europeo Emma Bonino, invece, sostiene che non c'è più tempo da perdere. «Non bastano 700 villaggi bruciati, ne vogliamo vedere mille?», si chiede. I rifugiati sono 300 mila. I rigori dell'inverno avanzano e per questa gente, la maggior parte sparsa tra i monti del Kosovo e che ha perso tutto, non ci sono nè cibo, nè medicinali, nè un posto dove dormire. Anche in questo caso la comunità internazionale finirà per fare troppo poco e troppo tardi.

**Mauro Manzin**

## Gli Usa studiano i piani d'attacco La parola decisiva a Kofi Annan

**NEW YORK** Gli Stati Uniti si preparano alla guerra in Kosovo: la Casa Bianca ha fatto sapere al presidente jugoslavo Milosevic che «tutto è pronto» per l'azione militare mentre il Dipartimento di Stato ha invitato gli americani che si trovano in Jugoslavia a scappare dal paese e l'Onu si è riunito in sessione di emergenza per una nuova condanna dei massacri. Per l'azione Nato in Jugoslavia non serve un'ulteriore autorizzazione del Consiglio di Sicurezza perchè «la risoluzione 1199 della scorsa settimana dà tutta l'autorizzazione necessaria», ha spiegato il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry. Il tempo stringe: il portavoce del Dipartimento di Stato James Rubin ha detto che l'azione militare è «vicina». Una scadenza a cui forse gli Stati Uniti guardano ancora è il rapporto del segretario generale Kofi Annan che dovrebbe essere consegnato in Consiglio di Sicurezza martedì o mercoledì. «Aspettiamo di vederlo. Pensiamo che non sia positivo per Milosevic», ha detto McCurry. Un avallo all'azione militare è arrivato anche dal Congresso dove da tempo i repubblicani hanno sposato le tesi interventiste. Ieri anche un influente leader democratico, il senatore Tom Daschle, ha appoggiato la linea dura nei confronti di Belgrado.

Il Congresso americano e l'opinione pubblica appoggeranno «con forza» un'azione militare in Kosovo, ha affermato Daschle, capo della minoranza democratica in Senato prima di chiudersi in conclave con la segretario di Stato Madeleine Albright, il capo del Pentagono William Cohen e il consigliere per la sicurezza Nazionale Sandy Berger per una discussione sulle «fasi» previste nei piani Nato per fermare le stragi.

Iniziatisi ieri in Germania i colloqui per dare vita al nuovo governo dopo l'esito delle elezioni politiche

# Schroeder chiede ai verdi un accordo saldo

*Il nuovo cancelliere sarà nominato il 27 ottobre - Non si tratta sui ministri*

**BERLINO** Alla vigilia dell'avvio ufficiale, oggi, dei negoziati per la costituzione di un nuovo governo di coalizione rosso-verde, socialdemocratici (Spd) e Verdi hanno avuto ieri un incontro preliminare, nel corso del quale è stata concordata l'agenda dei colloqui e sono stati definiti i temi principali al centro delle trattative. «Le questioni dei nomi e dei dicasteri non sono state affrontate, e entreranno in ballo solo al termine dei negoziati», ha detto ai giornalisti il futuro cancelliere Gerhard Schroeder, che si è augurato un andamento «molto rapido» delle trattative. Lo stesso Schroeder ha annunciato che la sua elezione a nuovo cancelliere, «sulla base di un solido accordo di programma», avverrà il 27 ottobre, il giorno successivo alla riunione inaugurale del nuovo Bundestag. Il 23 e 25 ottobre, ha aggiunto, dovrebbero riunirsi in congresso rispettivamente Verdi e Spd per l'approvazione dei risultati dei negoziati. In base a tale calendario, non sarà quindi Schroeder a rappresentare la Germania al Vertice dei capi di stato e di governo della Ue, previsto a Poertschach, in Austria, il 24 e 25 ottobre. Dopo che lo stesso cancelliere uscente Helmut Kohl aveva escluso nei giorni scorsi una sua presenza al summit, sembra ora che in Austria si recherà il ministro degli Esteri e vicecancelliere Klaus Kinkel.

**Intanto all'interno della Cdu, dopo la débâcle alle urne, si susseguono le defezioni. Il ministro degli Interni lascia il presidium del partito**

Riferendosi alle due ore circa di colloqui di ieri con i Verdi, Schroeder - che aveva fatto ritorno ieri mattina da Parigi - ha parlato di «atmosfera amichevole». «Non mi posso lamentare», ha detto da parte sua il leader Verde Joschka Fischer, che ha guidato la delegazione del suo partito. Gli osservatori comunque continuano a ritenere che, nonostante la buona volontà mostrata dalle due parti, gli attriti e i contrasti striscianti fra socialdemocratici e Verdi prima o poi verranno a galla. Se infatti vi è una sostanziale concordanza di vedute su temi quali la lotta alla disoccupazione e la politica fiscale, altre problematiche di acuta attualità - come l'energia, i trasporti, la sicurezza, la difesa e l'impiego delle truppe tedesche in missione di pace all' estero - vedono socialdemocratici e Verdi ancora divisi. Non ha atteso a farlo notare la portavoce del partito ecologista Angelika Beer, la quale ha ribadito ieri la assoluta contrarietà dei Verdi a un eventuale intervento Nato in Kosovo senza un preciso mandato da parte dell' Onu. Ieri intanto - dopo la netta sconfitta elettorale di domenica - è continuata la serie di ritiri e defezioni nella Cdu del cancelliere uscente Kohl. Ultimo in ordine di tempo è stato ieri il ministro dell'interno Manfred Kanther, che ha annunciato l'intenzione di uscire dal presidium Cdu.

## DAL MONDO

### Sri Lanka: offensiva tamil provoca più di mille morti

**COLOMBO** Con una vittoriosa controffensiva i ribelli tamil dello Sri Lanka hanno riconquistato negli ultimi giorni delle posizioni strategiche e inflitto un duro colpo alla presidente Chandirka Kumaratunga, intenzionata ad andare a trattative solo dopo averli «indeboliti». Sono state oltre mille, secondo un portavoce dell' esercito dello Sri Lanka, le vittime delle furiose battaglie combattute con i ribelli tamil nel nord del paese. La nuova fase di quella che è stata chiamata la «terza guerra tamil» è iniziata domenica scorsa, con un attacco dei ribelli contro le posizioni dell' esercito a Paranthan.

### Spagna: il nazionalismo iberico rialza il capo La Catalogna vota il diritto all'autodeterminazione

**BARCELLONA** Nuovo passo avanti nella offensiva dei nazionalisti in Spagna contro il centralismo del governo di Madrid. Il «parlament» (parlamento) della Catalogna, la maggiore regione autonoma con 6 milioni di abitanti e la più ricca con il 19 per cento del Pil del paese, ha votato ieri per il diritto all'autodeterminazione con 75 voti a favore, 15 contro e 39 astensioni. Una proposta di legge del piccolo Partito per l'indipendenza (Pi) è passata con i voti di Convergenza e Unione (Cyu) di Jordi Pujol, al governo in Catalogna e anche a Madrid.

### Albania: resta la tensione nel Paese delle aquile Berisha attacca ancora il neo-premier Majko

**TIRANA** La parola «dialogo», pronunciata più di una volta nei giorni scorsi, sembra sparita dal vocabolario di Sali Berisha, il leader dell'opposizione albanese. Ieri ha duramente attaccato Pandeli Majko, il nuovo primo ministro che sta ultimando la formazione del suo Governo. Il leader del Partito democratico ha affermato che Majko è «un delfino di Nano» e che l'ex primo ministro, attraverso il nuovo capo del Governo, continuerà ad avere in mano le leve del potere. Berisha ancora una volta ha affermato che Majko soffrirebbe di malattie mentali.

### India: giovane disoccupato vive per 4 mesi accanto al cadavere dell'amatissima madre

**NEW DELHI** Rifiutandosi di accettare la realtà della morte della sua amata madre Hapreet Singh, un disoccupato di 30 anni di Jaipur (India del nord), ha vissuto per quattro mesi accanto al suo cadavere, nell' attesa che tornasse in vita. La vicenda è venuta alla luce quando una sorella della donna deceduta, insospettita dal comportamento del nipote che dava notizie vaghe sulla sorte della donna, si è rivolta alla polizia. Gli agenti hanno trovato il cadavere decomposto della donna.

## DALLA PRIMA PAGINA

*Se i massacri son ricominciati, con la stessa tecnica della guerra di Bosnia, e se anche la nostra risposta è la stessa, ciò significa due cose: 1) la Serbia considera che la guerra precedente non sia stata un fallimento, ma un successo e vuole ripeterlo; 2) la Nato allora è intervenuta con efficacia ma tardi, quando i massacri erano diventati insopportabili a tutto il mondo; non si è pentita del ritardo, e stavolta lo ripete, per filo e per segno. Lo scopo della Nato è la salvaguardia degli equilibri, non la prevenzione dei crimini contro l'umanità. E l'America, da sola, non si muove. In Iraq aveva interessi enormi. In Kosovo, nessuno. Il dramma del Kosovo è qui. Turba ma non interessa.*

*La Serbia è uno stato neonato ma vecchio: nasce adesso, ma uscendo da mezzo secolo di comunismo si muove nella storia come mezzo secolo fa: con gli eserciti, l'artiglieria, la distruzione dei villaggi, la cacciata degli abitanti. Vuol occupare territorio, e per occuparlo deve prima evacuarlo. Per l'evacuazione si serve di un terrore da seconda guerra mondiale. Le immagini delle stragi che vedevamo ieri mostravano, in due villaggi, 19 e 14 civili uccisi con un colpo alla nuca (vecchi e bambini), e con la gola tagliata (donne). Gli episodi risalgono a domenica-lunedì. La conseguenza è stata che una nuvola di motoscafi piccoli e veloci, ognuno con 8-10 clandestini a bordo, anche bambini, hanno attraversato l'Adriatico l'altra notte, e ieri mattina sono approdati sulle nostre coste: hanno il pieno diritto di chiedere asilo politico, devono pur salvarsi dalla guerra. La crisi del Kosovo ci chiama in causa.*

*Il furore degli assaltatori serbi è tale che infieriscono sui vinti anche quando son morti: i morti vengono amputati. Questi assaltatori la Serbia li considera «eroi». Per creare eroi, nella guerra di Bosnia si faceva largo uso di droghe, specialmente coca. Le Aquile Bianche di Arkan la respiravano a pieni polmoni prima di ogni assalto. Arkan era stato in prigione a Milano, a San Vittore, per reati di mafia e spaccio di droghe pesanti. L'uomo che ha creato un suo corpo militare per le azioni in prima linea, è lo stesso che aveva creato una rete per il traffico di armi e di stupefacenti. Abbiamo i diari scritti da suoi miliziani, che raccontano la vita nel reparto, le notti prima degli attacchi, le pulizie dei villaggi, il trattamento dei prigionieri. La Bosnia è stata la prima fase di una guerra di conquista di cui il Kosovo è la fase finale.*

*Io credo che in questa interminabile guerra civile c'entri l'uscita dal comunismo e la fine della proprietà pubblica: uomini che non hanno mai posseduto nulla (sloveni, croati, albanesi, kosovari, serbi, bosniaci, montenegrini) entrano in una storia dove ognuno avrà quel che conquista, e la gara per la conquista si tramuta in un reciproco sterminio. I deboli che non voglion farsi sterminare, devono scappare. Dal febbraio di quest'anno fino ad oggi, i kosovari scappati nell'Europa (anche e soprattutto in Germania) sono circa 300 mila. Non illudiamoci, l'ondata che viene da noi crescerà. Non è contro le vittime in fuga che possiamo far qualcosa, ma contro chi li stringe nella morsa tra scappare o morire.*

*Il ritardo della Nato ci danneggia. Abbiamo sbagliato tutto il dopo-Tito, non vedendo la guerra civile se non quando era in piena carneficina. Non abbiamo visto il caos politico dell'Albania. Vediamo con ritardo l'indipendentismo del Kosovo. Non notiamo niente di agitato nel Montenegro, e con ogni probabilità sbagliamo. La Serbia fa stragi in Kossovo perché ha avuto vantaggi a farle in Bosnia. Se avrà vantaggi in Kosovo, le ripeterà in Montenegro. Non lamentiamoci se le nostre basi aeree entrano in azione. Lamentiamoci semmai che non l'abbiamo fatto prima.*

**Ferdinando Camon**

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il consiglio comunale della cittadina sul Carso sloveno ha acconsentito all'avvio delle modifiche dei piani ambientali per Povir

# Sesana, parte l'iter per l'autodromo

*Ottenere una data per un Gp di F1 sarebbe però molto arduo: meglio con la F3000*

**Privilegiato l'aspetto occupazionale su quello ambientale. Per l'assemblea «la natura va tutelata ma un referendum è prematuro»**

**SESANA** Parte, sebbene ancora con qualche riserva, il progetto dell'autodromo sul Carso sloveno. Il consiglio comunale di Sesana ha dato luce verde all'avvio delle modifiche dei piani ambientali nei pressi del villaggio di Povir. Su una superficie di 150 ettari, verrebbe collocata una pista lunga 5800 metri per una larghezza di 10 o 12 metri.

Il nastro d'asfalto si svilupperebbe a destra dell'autostrada che da Divaccia porta a Sesana. Sarebbe adatto per numerose competizioni, compresa la Formula uno. Naturalmente per il Gran premio di Slovenia trovare uno spazio nel calendario non sarebbe molto facile. Immediata sarebbe, invece, l'inclusione della nuova pista tra gli appuntamenti dei campionati Mondiale ed Europeo di motociclismo. Buone prospettive anche per le gare dei prototipi F 3000.

Povir potrebbe diventare un centro addestramento piloti e venir sfruttato anche dalle case automobilistiche per i collaudi.

I consiglieri comunali di Sesana hanno sollevato poche obiezioni. La pista è stata vista soprattutto come una grande possibilità di sviluppo, per una zona dalle scarse risorse economiche. Oltre ai posti di lavoro previsti nell'autodromo stesso, si prospetta un incremento delle attività turistico-alberghiere e altri servizi. Nell'area agricola ritornerebbe la vita. Ha suscitato poco interesse anche la proposta di indire un referendum sul progetto e di chiedere la consulenza di eminenti esperti di ecologia, per evitare danni all'ambiente.

La natura va tutelata, è stata la constatazione unanime, ma la consultazione popolare è prematura. Prima di tutto si avviino le procedure per le modifiche dei piani ambientali. Sentito il parere delle autorità di Lubiana e tenuto in considerazione che gli abitanti di Povir sono favorevoli all'iniziativa, sarebbe sufficiente indire il referendum soltanto prima che partono i lavori edilizi. Ma c'è già chi teme che tutto possa finire in una bolla di sapone. L'autodromo farebbe gola alla capitale slovena, che lo vedrebbe come un ottima attività per qualche rione periferico.

### I CAMBI

| | |
|---|---|
| **SLOVENIA** | |
| Tallero 1,00 = 10,53 Lire* | |
| **CROAZIA** | |
| Kuna 1,00 = 268,38 Lire | |

**Benzina super**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 119,80 | = | 1.325,37 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 4,35 | = | 1.167,47 | Lire/l |

**Benzina verde**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 103,50 | = | 1.145,05 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 4,02 | = | 1.078,90 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Visite a strutture e cavalli, con mostre

## Lipizza, Scuderia aperta per un fine settimana ricco di manifestazioni

**LIPIZZA** Per il secondo anno consecutivo, il primo fine settimana di ottobre, da oggi a domenica, la Scuderia Lipica (questa la dicitura ufficiale), sull'altipiano carsico sloveno, a pochi chilometri da Trieste, aprirà gratuitamente le sue porte al vasto pubblico. Si terrà l'ormai tradizionale manifestazione denominata Giornate della Scuderia Lipica, promossa dalla stessa al fine di far conoscere l'allevamento dei meravigliosi lipizzani, i bianchi cavalli orgoglio di Lipizza, e il lavoro che vi si svolge. È il più noto allevamento al mondo dei famosi esemplari (in tutto se ne contano tre mila), fondata nel 1580 dall'arciduca Carlo d'Asburgo.

Il compito assegnatole fu quello di rifornire di eleganti cavalli da tiro e da sella prima la corte di Graz e poi, fino al 1918, quella imperiale di Vienna e la sua famosa Scuola d'equitazione spagnola. Dal primo giugno '96 è monumento storico e per tutelarne il patrimonio è divenuta bene dello Stato. Un'oasi verde di 311 ettari di superficie con tigli (il nome significa «piccolo tiglio») e querce secolari. Oggi conta 250 cavalli (30 i puledri allevati quest'anno) di sei linee di discendenza: Favory, Maestoso, Conversano, Napolitano, Pluto e Siglavy, dei quali un'ottantina impiegati per l'equitazione con principianti, esperti e cavalieri in potenza, per corsi di specializzazione in dressage, perfezionamento e per il programma della Scuola d'equitazione classica.

Nelle tre giornate si potrà visitare la monumentale scuderia con soffitto a volte «Vélbanca» (del 1701), la stalla dei «Pepiner» (stalloni), un vero tempio per il culto dei bianchi lipizzani e la Maternità, ammirando sia nelle stalle e sia al pascolo le cavalle con i loro piccoli completamente neri. Infatti, alla nascita i lipizzani non sono affatto bianchi, bensì grigi, bai o sauri; il famoso colore «bianco imperiale» si sviluppa tra i 5 e i 10 anni d'età, quando il pelo perde il pigmento. Sabato alle 15, nel grande maneggio ci sarà la presentazione dei puledri, mentre domenica, alla stessa ora, all'ippodromo si terrà la manifestazione centrale con lo spettacolo di gala della Scuola d'equitazione classica e la presentazione di una selezione dei cavalli dell'allevamento di Lipizza.

In programma anche due mostre: di acquarelli con tema il cavallo della pittrice Meta Adamic Bahl alla Galleria Kos (apertura oggi alle 17) e dei pittori che hanno partecipato alla colonia dal 5 al 9 agosto a Lipizza, guidata da Marjan Miklavec, incentrata su «Lipizza e i cavalli», nella Sala dei matrimoni di Lipizza (apertura domani alle 18 e continuazione domenica). Inoltre, sempre il week-end, ci sarà un laboratorio artistico di ceramica all'aperto, diretto da Jozica Korenjak e Boris Roce. Domenica, alla Galleria Kos, verrà allestita una fiera dell'artigianato casalingo e artistico. Sabato sera all'albergo Maestoso lo chef Alexander Strgar proporrà specialità tipiche del Carso.

Dopo che il presidente del parlamento sloveno aveva fatto intendere un suo «no» alle elezioni

# Chiesto un summit Fister-Podobnik

*Capodistria, il sindaco vuole charimenti sul «voto sospeso»*

**Il primo cittadino capodistriano (foto) giudica inoltre inopportuna una «frantumazione rapida» della municipalità da attuarsi in due settimane**

**CAPODISTRIA** «No» alle elezioni: serve un summit chiarificatore a Lubiana. E' quanto chiesto ieri dal sindaco Irena Fister. Il Comune di Capodistria, ha detto in sostanza la Fister, non ha compreso bene la dichiarazione del presidente del parlamento Janez Podobnik in merito al «caso» capodistriano, e quindi chiede un incontro al più presto. Successivamente, si valuterà l'opportunità di convocare la prossima settimana una seduta straordinaria del Consiglio municipale. Nel frattempo proseguiranno i preparativi per il voto del 22 novembre.

La Fister è intervenuta anche sulla proposta dell'avvocato Danijel Starman, esponente dell'associazione Iniziativa civica dell'Istria slovena, il quale aveva esortato il governo ad applicare la sentenza della Corte costituzionale, accelerando la frantumazione del municipio. A tale proposito, Starman ha anche presentato un progetto per arrivare in tempo utile (ossia due settimane) alla divisione in sei comuni dell'attuale municipalità capodistriana. Una sorta di "rito abbreviato" che però non trova consenso nell'attuale vertice comunale.

A Lubiana, intanto, è stata varata un'altra legge che riguarda le autonomie locali. Il parlamento ha rivisto il funzionamento delle amministrazioni comunali, i rapporti tra autorità centrali e municipalità e altri dettagli importanti per evitare intoppi nel funzionamento dei comuni, che a partire dal giugno scorso sono diventati ben 192. L'attenzione dei parlamentari è stata rivolta alle relazioni tra sindaco e consiglio comunale. In passato si erano avuti problemi nei comuni laddove il primo cittadino non apparteneva alla stessa corrente politica della maggioranza. Ogni cavillo era sfruttato per mettere in difficoltà il sindaco. Una delle cause di quest'anomalia, oltre al sistema elettorale, che però non cambierà, è stata individuata nella figura del presidente del consiglio comunale. La sua attività andava molto spesso a offuscare quella del sindaco, o viceversa, con conflitti piuttosto gravi. Da ora in poi sarà il sindaco a coordinare il lavoro del consiglio municipale, indicendo e guidando le sedute. Potrà scegliere il suo vice soltanto tra i consiglieri. Il Parlamento ha provveduto nel contesto a offrire allo stato di diritto di controllare le municipalità in evidente crisi di gestione, dove gli organismi non riescono più a funzionare da mesi. Il loro commissariamento diventa possibile, ma soltanto in casi estremi (una soluzione del genere, quindi, non sarebbe attualmente applicabile a Capodistria). I deputati sono riusciti ad approvare le norme evitando ben due proposte di referendum popolari, che avevano lo scopo di ostacolare l'iter legislativo.

## Rai inguaiata per abbaglio Nato Montenegro per Monte Nero

**LUBIANA** Caporetto non porta decisamente fortuna all'Italia e all'Allenza occidentale. La cittadina slovena, teatro della disfatta dell'Esercito italiano nel '17, ha visto mercoledì un' altra «Caporetto», stavolta della Nato per un imbrazzante scambio di nomi. L'incidente ha coinvolto due elicotteri Nato di stanza in Italia che avrebbero dovuto portare sul Monte Krn (Montenero in lingua italiana, a Nord Est di Caporetto) un'equipe Rai3 per un documentario sulla Grande guerra. Ma a Caporetto la polizia slovena, dopo un lungo e accurato controllo dei documenti di volo, s'è vista costretta a far rientrare in patria gli elicotteri. Infatti la sede Nato di Vienna, organizzatrice del volo, aveva scambiato il Monte Nero (così le autorità italiane avevano indicato il nome del monte al Comando viennese), con il Montenegro, repubblica della Federazione jugoslava. I comandi Nato avevano perciò chiesto non l'atterraggio sul Krn ma il sorvolo della Slovenia verso appunto il Montenegro.

Dal Quarnero e dall'Istria

## In 10 mila a vedere il Papa specie a Marija Bistrica Eccessivo zelo della polizia

**FIUME** In migliaia dal Quarnero e dall'Istria a vedere il Papa. A salutare il Santo padre in occasione della sua seconda visita pastorale in Croazia saranno circa 10 mila fedeli provenienti dalla regione di Fiume. Un piccolo esercito che vorrà ascoltare le parole di Papa Giovanni Paolo II soprattutto al santuario mariano di Marija Bistrica (8500 quarnerini), ma non saranno pochi coloro che raggiungeranno le varie Zagabria, Spalato e Salona (Solin).

Dicevamo di Marija Bistrica, cioè dell'avvenimento principale e più atteso, che segnerà la beatificazione del cardinale Alojzije Stepinac: 8500 credenti della regione quarnerino-montana si porteranno in questa piccola località a bordo di pullman e treni, qualcuno in automobile.

Inferiore il numero di istriani che parteciperanno agli incontri col Pontefice, circa 2 mila persone, che avranno a disposizione una quarantina di autobus, secondo quanto reso noto dal parroco pisinese Marijan Pamic. Sulla falsariga dei credenti quarnerini, anche gli istriani – o la maggior parte di essi – hanno optato per Marija Bistrica.

La visita del Papa ha fatto scattare nel Paese imponenti misure di sicurezza, con talune esagerazioni evidenziate a Spalato. Stando a quanto rilevato ieri dal quotidiano zagabrese «Jutarnji List», agenti di polizia avrebbero interrogato un gran numero di spalatini residenti lungo il percorso del Papa. Fin qui nulla di male. La nota stonata arriva però dagli abitanti dei quartieri di Blatine, Spalato Tre, Trstenik e Znjan, che si sono visti chiedere anche di quale nazionalità e confessione religiosa fossero. Ma non è tutto poiché a questi spalatini la polizia ha chiesto pure se avessero parenti o amici in Jugoslavia o nelle ex repubbliche jugoslave. Come dire che se non sei cattolico e croato rappresenti un potenziale pericolo da non sottovalutare. Contattati dai giornalisti dello «Jutarnji», gli abitanti dei predetti rioni hanno ammesso che i poliziotti si sono comportati in modo assolutamente corretto, rilevando di aver risposto alle loro domande perché ritengono si tratti di un momento eccezionale, oppure per paura. Non pochi coloro che si sono dichiarati offesi per «metodi intimidatori – hanno detto – che violano la libertà dei cittadini».

Ciclo di 10 trasmissioni su TeleCapodistria che da martedì 6 ottobre inaugura la nuova stagione televisiva

# Far rivivere i giochi dei nostri nonni

**CAPODISTRIA** L'appuntamento è per ogni martedì alle ore 20, a partire dal 6 ottobre. Si tratta del ciclo di dieci trasmissioni dedicate a «I giochi dei nostri nonni». Così Tv Capodistria inaugurerà il nuovo palinsesto della stagione 1998-1999. Le belle statuine, la fionda, el surlo, le s'cinche, la pupa, i vivi e i morti, el pandolo. Sono solo alcuni dei giochi che verranno presentati nel ciclo di trasmissioni realizzate dall'emittente capodistriana sui giochi popolari di una volta, raccontati dagli anziani e riproposti dai ragazzi di oggi. Il nonno di turno spiegherà il gioco e fabbricherà il giocattolo, mentre i più giovani cercheranno di imparare. «Un nostalgico, dolce ricordo per i meno giovani, e probabilmente una piacevole scoperta per i giovani di oggi, abituati a televisione e computer» spiegano i responsabili del ciclo Flavio Forlani (autore e conduttore), Dario Kavalic (regista) e Ketty Kovacic Poldrugovac (redattrice). «Un modo per conservare le tradizioni delle contrade istriane, oggi cadute nel dimenticatoio. Per stimolare insomma i giovani a copiarle, in modo che non vadano perdute» aggiunge Roberto Apollonio. Il caporedattore responsabile del programma italiano, alla presenza del direttore dei programmi italiani del centro Rtv Antonio Rocco, ieri ha anche presentato un'altra produzione televisiva che andrà in onda a novembre. Si tratta di «Va' Piran...», una trasposizione televisiva dell'omonimo lavoro teatrale interpretato dalla filodrammatica della Comunità degli italiani di Pirano. La commedia racconta i 100 anni di storia piranese (guerra e esodo compresi), mettendo in luce i personaggi piranesi più caratteristici, le situazioni più comiche, ma anche i momenti più tristi vissuti da questa cittadina. Apollonio ha anche anticipato la messa in cantiere di due iniziative televisive, che andranno in onda probabilmente il prossimo anno. La prima riguarda cinque trasmissioni che intendono portare avanti un esame storico delle vicende delle nostre terre. Il ciclo viene curato da Silvano Sau ed Ezio Giuricin. L'altra proposta riguarda l'appuntamento con il Duemila e tutto ciò che comporterà nella vita quotidiana, anche minoritaria. Il programma sarà curato da Flavio Dessardo.

a.r.

## Dramma italiano, la «prima» a Roma di «Uomo in mare»

**ROMA** È stato un successo il debutto del Dramma italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume che il 29 settembre ha presentato al Teatro dell'orologio a Roma la commedia dal titolo «Uomo in mare» dell'autore romano recentemente scomparso Ghigo De Chiara.

La regia della rappresentazione (proposta per la prima volta a Fiume sempre dal Dramma italiano nel corso della stagione artistica 97/98) porta la firma di Nino Mangano. Un testo inedito quello proposto al pubblico della capitale italiana che ha fatto divertire i presenti e ha strappato un fragoroso applauso al termine dello spettacolo. Numerose le personalità che hanno assistito al debutto della compagnia di prosa italiana tra le quali l'ambasciatore italiano a Zagabria, Francesco Olivieri, a nome del ministero degli Affari esteri il consigliere ambasciatore Carlo Cornacchia e Maria Vittoria Migaleddu, rappresentanti dell'ambasciata croata a Roma, il segretario generale dell'Università popolare di Trieste, Alessandro Rossit, nonché critici teatrali. Da notare inoltre la presenza della vedova e del figlio di Ghigo De Chiara. Applausi e «Bravi!» a tutti gli attori che hanno messo in scena «Uomo in mare»: Roberto Della Casa, Alida Delcaro, Giulio Marini, Sasa Vukicevic, Chiara Colombo, Bruno Nacinovich, Rossana Grdadolnik, Lucio Slama e Toni Plesic. Il Dramma italiano soggiornerà a Roma fino a domenica 4 ottobre per proporre cinque repliche dello spettacolo «Uomo in mare».

v.b.

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 25 | 33 | HONG KONG | 26 | 30 | PECHINO | 13 | 23 |
| BOGOTA | 7 | 20 | JOHANNESBURG | 11 | 23 | RIO DE JANEIRO | np | np |
| BRUXELLES | np | np | KIEV | 3 | 13 | SAN FRANCISCO | np | np |
| BUDAPEST | np | np | L'AVANA | 23 | 30 | SANTIAGO | np | np |
| BUENOS AIRES | np | np | LIMA | 14 | 18 | SEOUL | 17 | 24 |
| CARACAS | np | np | LOS ANGELES | 16 | 23 | SINGAPORE | 24 | 32 |
| C. DEL MESSICO | 14 | 19 | MANILA | 24 | 31 | SYDNEY | 18 | 30 |
| DUBAI | 27 | 41 | MONTEVIDEO | 7 | 17 | TAIPEI | 23 | 30 |
| DUBLINO | 13 | 16 | NAIROBI | 14 | 26 | TEL AVIV | 23 | 29 |
| FRANCOFORTE | 13 | 14 | NEW YORK | 21 | 23 | TOKYO | 21 | 22 |
| GIAKARTA | 24 | 32 | NIZZA | 16 | 18 | TORONTO | 8 | 23 |
| HANOI | 26 | 33 | NUOVA DELHI | np | np | WASHINGTON | 20 | 29 |

HELSINKI 0/8 · OSLO 1/11 · STOCCOLMA 2/11 · MOSCA 3/5 · COPENAGHEN 9/13 · LONDRA 13/16 · AMSTERDAM 12/16 · BERLINO 8/14 · VARSAVIA 5/8 · PRAGA 9/17 · PARIGI 10/20 · VIENNA 12/20 · GINEVRA 9/15 · LUBIANA 9/18 · ZAGABRIA 10/20 · BUCAREST 6/23 · BELGRADO 14/24 · SOFIA 7/20 · MADRID 12/20 · BARCELLONA 13/26 · ROMA 22/28 · ISTANBUL 15/21 · LISBONA 15/21 · ATENE 17/27 · ALGERI 14/29 · TUNISI 21/30 · LARNACA np/30 · IL CAIRO 23/34

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale:** A4 - nel tratto Trieste-Lisert e Redipuglia è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 3 chilometri è chiusa la carreggiata est in direzione Trieste, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Venezia. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso al casell odi Udine Sud sull'itinerario provvisorio. **SS 14 «della Venezia Giulia» - tronco Trieste-Confine di Stato Pesek:** senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T. - tronco Cattinara-Molo VII:** istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 4 °C · 1.000 m 11 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 16/19 · Tmin. 12/15

Tmax. 18/20 · Tmin. 15/18

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 17,8 | 21,6 |
| GORIZIA | 15,6 | 20,3 |
| MONFALCONE | 16,5 | 22 |
| UDINE | 15,2 | 21,5 |
| PORDENONE | 14,8 | 20,7 |

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
**Previsione emessa il 1.o ottobre 1998**

**OGGI** — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche rovescio, più probabile sulla fascia orientale. Possibile tempo migliore sulla fascia costiera.

**DOMANI** — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo variabile; sarà tuttavia possibile qualche locale pioggia.

**TENDENZA PER DOMENICA**
Probabile miglioramento e Bora sulla costa.

## DOMANI

2.000 m 4 °C · 1.000 m 10 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 16/19 · Tmin. 11/14

Tmax. 18/20 · Tmin. 14/17

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 17 | 23 |
| VENEZIA | 15 | 23 |
| MILANO | 15 | 22 |
| TORINO | 10 | 21 |
| GENOVA | 17 | 21 |
| BOLOGNA | 17 | 25 |
| FIRENZE | 17 | 24 |
| PISA | 17 | 22 |
| ANCONA | 18 | 25 |
| PERUGIA | 13 | 23 |
| PESCARA | 21 | 32 |
| L'AQUILA | 12 | 21 |
| CIAMPINO | 19 | 23 |
| FIUMICINO | 21 | 25 |
| CAMPOBASSO | 14 | 21 |
| BARI PALESE | 14 | 32 |
| NAPOLI | 17 | 24 |
| POTENZA | 12 | 20 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 20 | 24 |
| R. CALABRIA | 17 | 26 |
| PALERMO | 12 | 28 |
| MESSINA | 20 | 25 |
| CATANIA | 14 | 30 |
| CAGLIARI | 18 | 28 |
| ALGHERO | 18 | 23 |

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: inizialmente poco nuvoloso con locali addensamenti, dal pomeriggio graduale peggioramento del tempo ad iniziare dalle regioni occidentali con precipitazioni su Liguria, Piemonte. Al centro e Sardegna: irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni. Al sud e sulla Sicilia: nuvoloso con precipitazioni, anche temporalesche, che risulteranno intense e diffuse su Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia. Nella seconda parte della giornata il miglioramento del tempo è atteso sulle regioni tirreniche in graduale estensione alle altre regioni.

**TEMPERATURA** in diminuzione al sud. Stazionaria al centro-nord.

**VENTI** forti occidentali sulla Sardegna. Moderati meridionali sulle altre regioni.

**MARI** molto mossi i bacini centro-meridioni. Mossi gli altri mari.

## FITNESS

Non strafare, attenti alle correnti d'aria, usare una tuta comoda

# Allenarsi in casa coi pesi si può ma farlo in palestra è meglio

Chi ha scelto di allenarsi con i pesi e con le macchine, pratica che viene comunemente chiamata «body-building», cioè costruzione del corpo, può farlo a casa proprio o in una palestra attrezzata.

Se sceglierà la palestra con un valido istruttore, consapevole dei suoi compiti, sarà senz'altro meglio. Lui potrà darvi preziosi consigli su come sfruttare al meglio le vostre potenzialità.

Salute e benessere diventeranno ben presto le vostre regole di vita. Ma attenzione! Non lasciatevi prendere dall'entusiasmo della novità, e soprattutto non cercate di bruciare le tappe! Per avere dei risultati ci vuole tempo, se un esercizio fa bene al vostro corpo, non è detto che tre facciano meglio! Potrebbero, anzi, causarvi seri danni.

Inoltre, ritrovarsi esausti e sottoposti a sforzi eccessivi, senza una giusta preparazione, spegnerebbe presto l'entusiasmo appena nato. Affidatevi, quindi all'esperienza del vostro istruttore che lentamente, ma con metodo, vi guiderà senza farvi incorrere in gravi errori, a volte difficilmente riparabili.

Prima di tutto vi occorre un certo tipo di attrezzatura: scarpette, una tuta comoda (possibilmente di cotone) per l'inverno, una maglietta e pantaloncini per l'estate.

Ricordatevi che i muscoli amano il calore e devono essere protetti. Non state in mezzo a correnti d'aria quando vi allenate, se siete sudati potreste procuravi un fastidioso torcicollo o strappi muscolari che si risolverebbero soltanto dopo lunghi periodi di inattività.

Per quanto riguarda l'attrezzatura, se andate in palestra troverete tutto il materiale necessario a vostra disposizione, se vi allenate a casa o in un piccolo locale assieme ad un gruppo di amici, è indispensabile avere almeno un bilanciere da m 1.80, uno da m 1.50, quattro o sei coppie di manubri, una o due panche regolabili, kg 100 o 120 di pesi suddivisi in dischi della seguente graduatoria: kg 1/2, 1, 5, 10, 15, 20. Inoltre uno o due cavalletti alti per le flessioni sulle gambe e, all'occorrenza per fare la sbarra. Un buon programma che consiglio a tutti i principianti è il seguente: cinque o dieci minuti di esercizi a corpo libero come riscaldamento, per poi passare ai seguenti movimenti.

Esercizi:
- flessioni gambe su leg press, 3 serie per 15 volte;
- lat machine, 3 serie per 15 volte;
- pull over a braccia tese, 2 serie per 15 volte;
- panca piana, 3 serie per 15 volte;
- croce su panca, 2 serie per 15 volte;
- alzate laterali in piedi, 3 serie per 15 volte;
- distensioni lente dietro con manubri, 2 serie per 15 volte;
- bicipiti bilanciere, 3 serie per 15 volte;
- tricipite lat machine, 3 serie per 15 volte;
- addominali (crunch a terra), 3 serie per 10 volte.

Cercate sempre un carico che vi dia la possibilità di effettuare tutte le serie con una certa agilità.

**Gary Lee Dove**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Situazione quanto mai delicata in ogni campo: siate prudenti in qualsiasi iniziativa. Soddisfazioni nella vita sociale. In amore tutto va per il meglio.

**Toro** 20/4 20/5
Se riuscirete a uscire dal vostro isolamento cadranno certe preoccupazioni che vi tormentano. In amore fate tesoro dell'esperienza.

**Gemelli** 21/5 20/6
Cercate di non mettervi nei guai per quella vostra smania di agire in fretta senza aspettare le buone occasioni. Vita affettiva movimentata.

**Cancro** 21/6 22/7
Siete l'unica persona a vederci chiaro in una situazione di lavoro alquanto ingarbugliata. Pian piano si apre uno spiraglio per la vita sentimentale.

**Leone** 23/7 22/8
Ancora un piccolo sforzo e arriverete al traguardo: vi attendono grosse soddisfazioni di lavoro. Per il partner un pò di comprensione non guasta.

**Vergine** 23/8 22/9
Nel lavoro, rimandate solo di qualche giorno una decisione importante che dovreste prendere oggi. Un'infatuazione pericolosa vi porterà solo guai.

**Bilancia** 23/9 22/10
Ancora non avete progetti definiti per il futuro della vostra professione: è tempo di rimboccarsi le maniche. Incontri stimolanti in serata.

**Scorpione** 23/10 21/11
Il lavoro procede per il meglio. In questo periodo anche la vita affettiva procede a gonfie vele riservandovi tanto calore e sicurezza.

**Sagittario** 22/11 21/12
Vi si prospettano brillanti possibilità nel campo del lavoro: sappiate sfruttare il momento favorevole. Intesa con un Capricorno.

**Capricorno** 22/12 19/1
Il vostro successo dà fastidio a una persona che lavora a stretto contatto con voi: non ve ne curate. Momenti appaganti in amore.

**Aquario** 20/1 18/2
Siete polemici, aggressivi e irritanti: tutto questo non giova al vostro lavoro, vi conviene moderarvi. Il passato in amore non deve condizionarvi più.

**Pesci** 19/2 20/3
Nel lavoro vi conviene prendere con filosofia le attuali difficoltà: presto ogni cosa andrà al posto giusto. Vita affettiva troppo disinvolta.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Un farmaco da bere - 6 Si valuta con il metro - 9 Il centro di Tebe - 10 Imperatore che risiedeva al Cremlino - 11 Per illuminarlo basta un sorriso - 12 Dà nome a certi servizi - 14 Fuggito dal carcere - 16 Divide le narici - 20 Si dice di uomini molto alti e magri - 21 In mezzo alle fiamme - 22 Rintracciati, rinvenuti - 23 Si citano con gli altri - 24 Pio e misericordioso - 25 Sigla di Trieste - 26 Desiderio ardente - 27 Quella nullius non ha un proprietario - 28 Uno studioso di Virgilio e di Seneca - 30 La fine della vicenda - 31 Se ne ottiene una nota tintura medicinale - 33 Camicetta femminile - 36 Il Thomas che scrisse «La montagna incantata» - 37 Macchietta della pelle - 38 Gli immediati paraggi.

**VERTICALI:** 1 Il voto che a volte viene strappato - 2 Iniziali di Bronson - 3 Mutano frati in forzati - 4 In mezzo alla campagna - 5 Fissati in anticipo - 6 La città natale di Galilei - 7 Nastro per elettricisti - 8 Uno senza cuore - 11 Contenitori per fiori e piante - 12 Recipiente da cucina - 13 Misura di lunghezza - 15 Amano pavoneggiarsi - 16 Ludovico, il «protomedico» manzoniano - 17 La città del Lazio famosa per le cascatelle - 18 Strumento musicale di terracotta - 19 Le uscite dei titoli di Stato - 27 Localizzatore di ostacoli - 29 Volume d'enciclopedia - 30 Fra Mastro e Gesualdo - 32 Fiume che scorre nell'Engadina - 33 Si può dire porgendo qualcosa - 34 Simbolo del palladio - 35 Prima e terza di cento.

**SCARTO (7/6)**
**Arrivista tenace**
Seppure immerso nella dolce vita
risalire ha saputo la corrente...
Ma così vano ostenta la sua grandezza
e ospita spesso della bella gente!
*Ciampolino*

**AGGIUNTA INIZIALE (6/7)**
**Un temuto bandito**
Fa parte della banda certamente,
e di questa è un notevole esponente;
benché più volte sia stato attaccato,
un osso duro spesso si è mostrato.
*Biondello*

**SOLUZIONI DI IERI**
**Cambio di sillaba iniziale:** pavone, covone.
**Incastro:** ego, sofà = esofago

**Cruciverba**





## LOTTO

# A Cagliari ora si aspetta il 28 Torino propone il 26 e il 58

Con i nuovi studi sul lotto, basati sul calcolo e la statistica, è data minore importanza di un tempo alla suddivisione dei numeri in finali, decine, figure, gemelli, vertibili, cifre, che generalmente sono utilizzati per un gioco a sistema.

Entro limiti ragionevoli è sortito anche il capolista 15 di Cagliari e quindi l'attenzione degli appassionati è ora rivolta al 28 che passa a guidare la graduatoria con 110 ritardi. L'abbinamento è proponibile come segue: 28, 7, 31.

Su Bari dopo il sorteggio del 17, restano di attualità alcuni estratti in fase di recupero e precisamente 26 11 35 56, mentre su Napoli emerge il segno «1» praticabile con 10 61 31 1 21. Validi i numeri 26 58 su Torino.

Su Cagliari il rapporto tra ritardo di livello e ritardo cronologico del capofila 28 da il seguente valore: 96/1210=0,873.

Capilista: Bari 48 (93), Cagliari 28 (110), Firenze 44 (58), Genova 39 (95), Milano 56 (76), Napoli 32 (84), Palermo 33 (83), Roma 44 (84), Torino 13 (82), Venezia 21 (80).

*Ecco gli articoli incriminati*

# Con questa nuova legge sembra che gli sloveni siano una maggioranza

*Nelle scorse settimane i mezzi d'informazione hanno dato notizie stringate relative alla presentazione al Comitato ristretto della I Commissione Affari costituzionali della Camera della bozza di legge portante il titolo sviante e riduttivo «tutela della minoranza slovena». Da parte sua il governo, pressato da ambienti sloveni al di qua e al di là del confine, ha sollecitato il Parlamento ad accelerare l'iter di approvazione del testo definitivo, che pertanto potrebbe concludersi in poche settimane.*

*Ripetutamente quanto vanamente esponenti politici di partiti diversi, sia regionali che nazionali, hanno rappresentato l'opportunità di riunire prioritariamente in un «testo unico» le oltre cento leggi e disposizioni già esistenti in materia. Viceversa, la predetta bozza prevede sì il «testo unico» ma solamente quale successivo suggello alle ulteriori e privilegianti norme di tutela degli sloveni contenute nella bozza stessa.*

*Ritengo opportuno richiamare l'attenzione su alcuni degli articoli che, a nostro parere, potrebbero risultare controproducenti rispetto ai delicati equilibri della pacifica convivenza, faticosamente ristabilita in Regione, nonostante la pulizia etnica imposta a senso unico agli italiani dell'Adriatico orientale. Tra i peggiori articoli ricordiamo i seguenti.*

*- L'art. 3 che prevede un «Comitato istituzionale» avente poteri fondamentali il quale viene bugiardamente definito «paritetico», ma che in realtà sarà composto da almeno tredici membri sloveni e non più di sei italiani.*

*- Gli articoli 9, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 che prevedono l'utilizzo di un gran numero di interpreti, insegnanti, specialisti, ecc. con «piena conoscenza della lingua slovena». Ciò comporterà la necessità di far affluire direttamente dalla Slovenia il personale non reperibile in loco. Tenendo conto che il patentino linguistico sarà introdotto almeno per assunzioni nei servizi e negli uffici pubblici (polizia compresa) per cui agli sloveni sarà garantita la piena occupazione, l'intera Regione assumerà un'immagine ufficiale e visiva nazionalmente mista e paritetica italo-slovena, che ne stravolgerà la millenaria identità storica latina e italiana. Ed è imprevedibile l'onere per le relative assunzioni.*

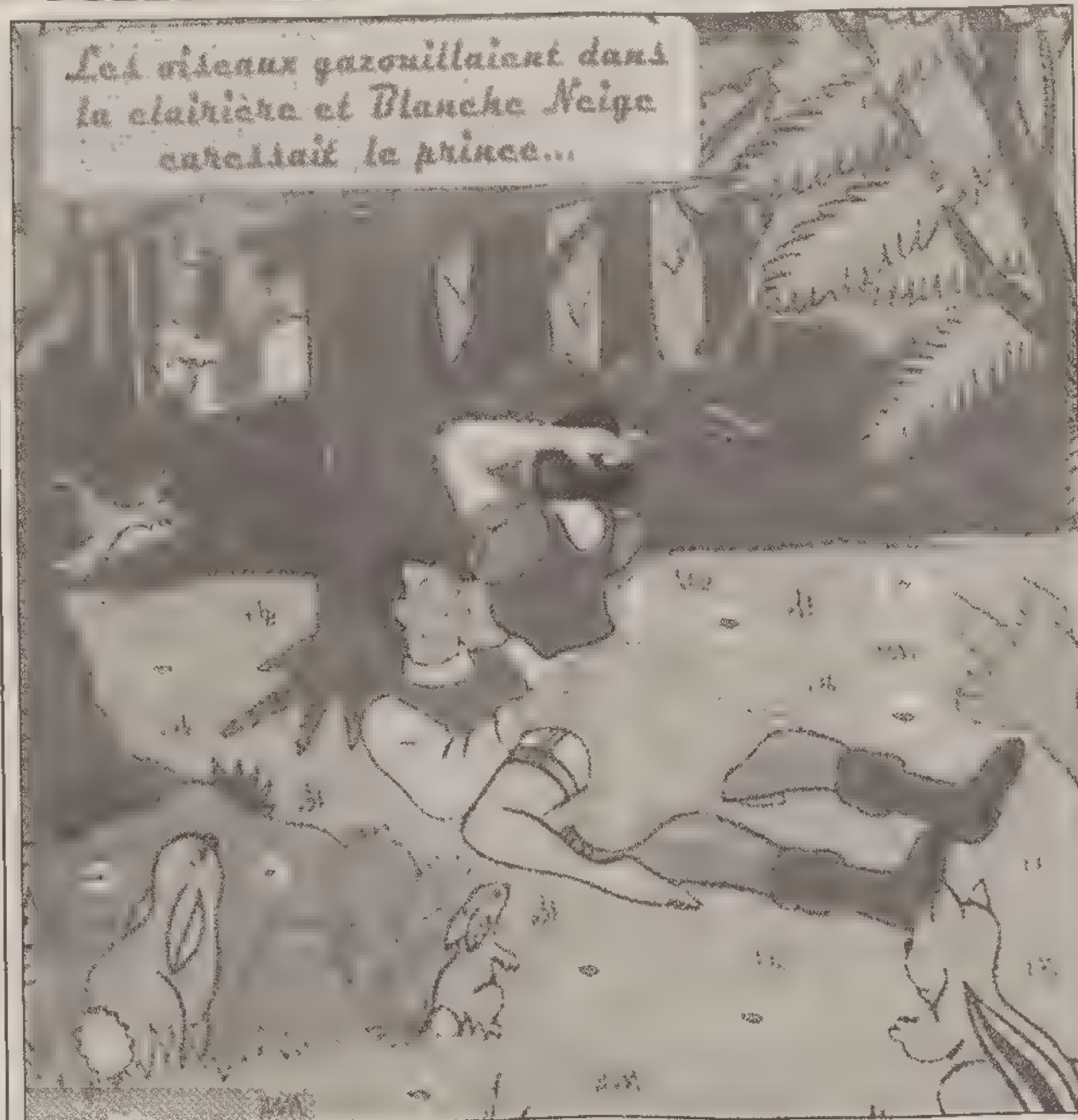
*- L'art. 20 che prevede un ulteriore indennizzo del «Balkan», edificio incendiato dai triestini il 13 luglio 1920, come reazione popolare dopo l'assassinio avvenuto il giorno prima a Spalato di Gulli e Rossi. Nell'edificio gli sloveni disponevano di una parte minore per le loro attività, inclusa l'opposizione all'annessione di Trieste all'Italia allora non ancora decisa a Versailles (il Trattato di Rapallo è del 12 novembre 1920). Per l'incendio gli sloveni furono già indennizzati in base al Memorandum di Londra (1954) con la costruzione per loro a Trieste in via Petronio di un nuovo palazzo di 5 piani con teatro, musei, ecc. L'articolo prevede inoltre restituzioni o indennizzi praticamente illimitati di beni su richiesta del Comitato di cui all'art. 3.*

*- L'art. 27, comma 3, che implicitamente comporterà l'applicazione anche a favore degli sloveni della proporzionale etnica in tutti gli impieghi già vigente in Alto Adige, dove però i tedeschi sono la stragrande maggioranza. Nella nostra Regione invece la proporzionale etnica sarà ancora più dannosa in quanto l'esigua minoranza slovena rifiuta ogni forma di censimento e, delegando a stabilirla la Commissione di cui all'art. 3, potrà avere la proporzionale a sua piena discrezionalità.*

*- L'art. 28 che prevede una situazione elettoralmente ingestibile, fonte di sicuri contrasti anche di carattere costituzionale.*

*Per le decine di migliaia di esuli che credevano di aver trovato un sereno rifugio in una Regione italiana e ai quali il Presidente Kucan ha dichiarato che la Slovenia non restituirà «né una casa né un mattone», esagerati privilegi per gli sloveni costituirebbero l'ennesima beffa imposta loro da una classe politica che, nella sua interezza, si è dimostrata priva del senso della Nazione e dello Stato. Proprio l'esodo e l'esproprio dei beni italiani oltre confine, eventi subiti passivamente dai governi italiani di fronte alla Jugoslavia di Tito e negative anche sul piano internazionale.*

*Per comodità trascrivo i dati dell'ultimo censimento (1971) in cui il governo, malgrado la contrarietà degli esponenti sloveni, è riuscito a inserire, per la sola provincia di Trieste, nei moduli del censimento decennale, la domanda relativa al gruppo linguistico di appartenenza. Nella provincia su 300.304 abitanti gli sloveni erano 24.706 (8,23% del totale) di fronte a 273.447 italiani. A Trieste su 271.879 abitanti gli sloveni erano 15.564 (5,72% del totale) di fronte a 254.257 italiani. Per confrontare tale presenza con quella degli esuli, ricordo che, nel censimento del 1961 i «nati in territori ex italiani» (essenzialmente istriani, fiumani e dalmati, oltre a pochi rientrati dalle Colonie o dall'emigrazione) erano residenti nella provincia di Trieste in numero di 70.834 (23,6% del totale) nel comune di Trieste di 65.470 (24,2%).*

Prof. Italo Gabrielli
*Gruppo «Memorandum 88»*



## Biancaneve in giarrettiera per combattere l'Aids

**MILANO** Per combattere l'Aids ogni strumento è lecito, anche Biancaneve in giarrettiera. Ne sono convinti i pubblicitari che entro l'anno metteranno in circolazione una pubblicità che ritrae Biancaneve impegnata in un rapporto sessuale con il Principe Azzurro.

## Prostitute, è calato il silenzio

*Il tema della prostituzione ha destato l'interesse ferragostano dei media e dei cittadini occupando intere pagine di cronaca. Ora tutto sembra essere, anzi è, caduto nel dimenticatoio. Risulta purtroppo evidente che, come spesso avviene, già si debba parlare al passato – un passato fin troppo remoto – del problema prostituzione che investe direttamente la regione Friuli-Venezia Giulia. Dopo il clamore che hanno suscitato i dibattiti estivi e le ordinanze emesse dalle varie Amministrazioni locali; dopo i fiumi di inchiostro versati per discutere sul servizio «notturno» dei vigili impegnati sui marciapiedi a multare i clienti, cosa è rimasto?*

*Forse sono scomparsi i problemi delle donne costrette a prostituirsi o, meglio ancora, sono scomparse le problematiche legate al traffico notturno nella zona a luci rosse? Nulla è cambiato: ma del clamore è rimasto solamente il silenzio. Il solito assordante silenzio. Ed è rimasta la solita legge Merlin, vecchia di 40 anni, diventata l'unico baluardo per contrastare la ciclica, periodica «emergenza».*

*È pur vero che alcune fra le iniziative «estive», possono rappresentare un contributo per scuotere il governo o il parlamento dal torpore e dalla totale confusione di proposte estemporanee, mettendo in luce la necessità di un intervento organico e strutturale.*

*Ma risulta, a mio parere, insostenibile che, fra la totale impasse di proposte e iniziative, le massime istituzioni – caso del tutto italiano – ottengano informazioni sul fenomeno prostituzione da fonti settoriali o, peggio, di parte: gruppi di volontariato, organi di polizia, amministrazioni locali, ecc. La complessità di questo fenomeno che coinvolge povertà e sfruttamento da un lato, criminalità, ingenti ricchezze ed evasione fiscale dall'altro, richiede una lettura attenta, completa ed esaustiva.*

*Un primo, ma troppo debole segnale, è la decisione del governo di istituire l'osservatorio permanente sulla prostituzione. Ma resta l'aspetto più importante: quali sono e come verranno realizzate le iniziative concrete?*

*Ritengo che il governo debba sentirsi parte in causa: senta l'obbligo di stanziare subito, a esempio, dieci miliardi nella prossima Finanziaria per avviare concretamente a soluzione, attraverso l'intervento della Regione e delle Associazioni del volontariato, il problema delle donne che vogliono uscire dal tunnel della prostituzione.*

*È attraverso lo strumento della Finanziaria, infatti, che sarà quindi possibile dare anche un segnale concreto e tangibile sia ai cittadini che alle istituzioni che operano sul territorio, oltre alle Comunità di recupero, affinché tutti comprendano che questo fenomeno non si argina solo con interventi repressivi ma che sono anche necessari passi concreti di sostegno.*

*Ogni ulteriore lentezza rischia di lasciare nel silenzio o, peggio, alla mercé della malvita organizzata, la drammatica realtà di decine di migliaia di donne. Occorre promuovere tutte le iniziative, di ordine sociale, economico, culturale e psicologico, dirette a rimuovere le cause che favoriscono la pratica della prostituzione, vietare la prostituzione non controllata, sulle strade e in altri luoghi, e punire chi la eserciti illegalmente e chi vi si rechi per consumarla.*

*Stabilire, a esempio, che l'associazione per l'esercizio della prostituzione è limitata a tre persone e che è pesantemente punibile chiunque organizzi o diriga la prostituzione altrui per trarne profitto. Non punire chi affitta locali pubblici o privati in cui si esercita la prostituzione, purché l'unico profitto che ne tragga sia quello derivante dalla normale locazione.*

*Prevedere la tutela della sanità pubblica attraverso controlli sanitari, per stabilire che le persone colpite da malattie sessualmente trasmissibili, non possano, se non guarite, esercitare la prostituzione. Stabilire, inoltre, che i proventi delle attività di prostituzione siano soggetti a imposte fiscali da destinare a tutte quelle attività di sostegno alle donne che intendano abbandonare il marciapiede. Si potrà, in tal modo regolamentare l'intera attività effettuando i controlli sanitari e obbligando a esercitarla previa comunicazione alle autorità locali.*

*Queste iniziative potrebbero finire per autofinanziarsi in quanto esiste la possibilità di investire i proventi fiscali derivanti dall'esercizio della prostituzione, in reali interventi di recupero delle donne che sono costrette a prostituirsi.*

sen. Bianca Maria Fiorillo
*esperta di problemi sociali del gruppo del Senato di Rinnovamento italiano e indipendenti*

## Clinton ragiona con tanto cervello...

*Cosa pretendono da Clinton i giornali Usa e la minoranza degli americani? Per qual motivo, con la pubblica confessione, hanno voluto che Hilary sapesse che le aveva fatto un cornetto o un mezzo cornetto? Non sanno che tra moglie e marito non bisogna mettere il dito? Perché vanno a ficcare il naso tra le gambe del loro presidente? Roba da matt... oni, anzi da guardoni puritanoni bigottoni! Disgusting! Disgustoso! Assoluta mancanza di delicatezza e di bon ton! Come usa e con chi usa il Presidente Usa quegli affari, che di solito si tengono all'ombra, interessa solo a lui e Hilary la quale, sembra, lo abbia perdonato, come Gesù che perdonava prostitute e adultere, di una delle quali interruppe la condanna a morte. Gesù e Hilary perdonano. I bigottoni puritanoni no. Il buon Gesù derogava al comandamento, in base al quale si deve perdonare 77 volte 7, solo dinanzi ai mercanti ladroni profanatori del tempio contro i quali usò la frusta.*

*Clinton andrebbe condannato e «impicciato» solo se avesse usato violenza. Ma sembra che egli alle donne non faccia niente. Da buon liberal-progressista, ligio al motto «laissez faire, laissez passer, laissez toucher», si fa fare.*

*Ma agli americani sembra normale che, non appena qualche bella picciotta (la quale sotto sotto spera di farsi pubblicità o di sostituirsi a Hilary nel ruolo di first lady) fa alzare l'indice di godimento del loro Presidente, debbono calare gl'indici di rendimento delle borse mondiali? Gli Usa con grande sprezzo del ridicolo, a causa di questa tragicomica vicenda boccaccesca, stano abdicando, senza rendersene conto, al loro ruolo di paese-guida. Il mondo ha problemi più seri cui pensare delle umanissime vicende personali di Bill, che interessano solo i guardoni puritani bigottoni. Sic stantibus rebus, se gli Usa vogliono continuare a guidare le sorti del nostro pianeta pretendendo nel contempo dai loro presidenti purezza e castità, c'è da auspicare che i futuri inquilini della Casa bianca siano eunuchi o impotenti a prova di molestie e richiami sessuali. Ma, col massimo rispetto per gli impotenti e gli eunuchi, il mondo e la maggioranza degli americani preferiscono presidenti Usa sinceramente democratici e con le palle. Ma che ca...spita pretendono dal povero Bill? Dicono che, politicamente, sia un buon presidente. Perché si lamentano del «resto»? Anzi dovrebbero esserne fieri. Hanno un presidente che sotto il profilo «fisico, personale e umano» incarna la prima potenza militare ed economica del pianeta: «Un presidente che ragiona con tanto di cervello, certo fa uso del forte suo uccello». Versione riveduta di mens sana in corpore sano.*

Armando Pupella
*Palermo*

## Furlan no xe per Duin

*Ho seguito con interesse la garbata e spiritosa protesta di Marco Buzziolo, protagonista di una disavventura nautico-sanzionatoria all'ombra del maniero ancora dei Principi di Torre e Tasso e la vicenda mi è quasi familiare, in quanto da affezionato frequentatore della sottostante spiaggetta ho assistito a numerosi «abbordaggi» dei diportisti ignari (o incuranti, chi può dirlo?) dell'ordinanza sull'avvicinamento dei natanti a motore. Devo dire che essa è stata accolta con entusiasmo da quelli che vi arrivano a forza di remi e magari a nuoto, poiché prima barche e gommoni venivano a mettere la prua fin sulla battigia, tra rumorose emissioni di scarichi e chiazze di carburante nel mare. Assistendo dalla riva agli interventi delle varie forze dell'ordine ho notato però che in certi casi gli inadempienti vengono solo redarguiti e fatti arretrare alla distanza prescritta, mentre altre volte si capisce che la faccenda arriva alle incresciose conseguenze riferite dal bravo e simpatico giornalista udinese. C'è dunque nel comportamento degli agenti un'inesplicabile discrezionalità e concordo pienamente nel giudicare eccessiva la severità con la quale viene punita un'infrazione elevata a rango di reato penale. Devo invece contestare quanto sostiene Buzziolo in merito alla situazione esistente in Croazia, dove da quindici anni navigo con un canotto a remi tra Cherso e le Bocche di Cattaro. Per ovvii motivi conosco meglio le isole del Quarnero e posso dire che solo nei punti di arrivo (o di partenza) di acquedotti o elettrodotti sottomarini si vede a terra un segnale costituito da un'ancora con le marre in alto quale avviso che lì non si può dar fondo. Tranne una gomena sorretta da galleggianti che chiude l'accesso alla minuscola insenatura di Valdisole a Lussino, nessun'altra evidente preclusione ho visto da quelle parti e infatti nel luglio scorso ho dovuto rinunciare all'approdo alla spiaggia di Koludarc – rinomata per il suo arenile –, sbarrata fin sotto riva da uno schieramento di barche. Anche nelle numerose baie di Veglia tra Basca e Punat i natanti a motore fanno altrettanto, compresi i barconi che portano i turisti a fare il bagno nei posti più belli. Avendo letto in un dépliant distribuito dal Ministero croato per il turismo che un limite di 50 m esiste anche in questo Paese, ho chiesto lumi a un amico di Lussino – pescatore professionista – ed egli mi ha spiegato che in effetti la norma esiste, ma che nessuno la fa rispettare, probabilmente per favorire quel turismo nautico che porta tanta valuta estera nelle languide casse dello Stato. D'altra parte se gli agenti di mare croati fossero meno corrivi sarebbe interdetto perfino lo stupendo fiordo di Criviza a Lussino, stipato d'estate su entrambe le vicinissime sponde. A Buzziolo quindi rimane una scelta quasi obbligata, aleggiando il sospetto che – paradossale parafrasi – «furlan no xe per Duin».*

Dario Marini
*Prosecco*

## Sesso e violenza in tv ignorando i bambini

*Le notizie dal mondo si susseguono incalzanti, come un serial televisivo, sexgate – cadute di aerei – cronaca nera – terremoti – alluvioni – morti improvvise etc; ma tutte le notizie durano al massimo tre giorni, poi si spengono.*

*Chi si ricorda più del terremoto in Umbria, degli smottamenti in Irpinia? Ci si ricorda solo quando avviene una protesta. Ma veniamo al soggetto di questa segnalazione: ricordate la risonanza che ebbe un fatto di cronaca nera, dove erano coinvolti dei ragazzi minorenni, e si dette la colpa alla Rai Tv che mandava in onda spettacoli, ad ore accessibili anche ai bambini, di carattere violento – pornografico – incredibilmente diseducativi. Bene, detto fatto: i dirigenti di Rai e gestori di Tv private, sottoscrissero un patto, dove si sentenziava l'opportunità che nelle ore di maggior ascolto non si dovevano proiettare film violenti (thriller) polizieschi e di ordine sessuale. Son passati alcuni mesi ma non è successo niente, anzi pochi giorni dopo la firma di questo documento alle ore 21.30 c'era una scena d'amore non adatta ai minori con relativo orgasmo simulato; qualcuno si è dimenticato che i bambini non vanno più a dormire dopo il Carosello; temo che il Viagra lo richiederanno i bambini in quanto la tv fa emancipare troppo in fretta, ma anche fa sconvolgere le menti dei più deboli.*

*Altro problema la pubblicità durante la proiezione dei film sulle tv private, chè dura quasi 8 minuti, con spot così demenziali che come detto più sopra causerà dei danni irreparabili al cervello. Anche qui dei registi che siedono in parlamento presentarono un disegno di legge che proibiva l'interruzione del film con spot pubblicitari: nel nostro Paese bisogna aspettare decenni per realizzare tutto ciò, nel frattempo diventano sogni.*

Antonio Pirchio
*Trieste*

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Paolina Antoncic in Paoletti**

**insegnante elementare**

Lo annunciano con dolore il marito GIUSEPPE, il figlio PAOLO con LUISA e CHRISTIAN, il fratello BAZILJ con ANICA, il cognato PIETRO con SILVANA, la nonna CRISTINA, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento alla dottoressa CALLIGARIS della Clinica Medica, al personale, al dottor LOVISATO e a quanti ci sono stati vicini.

Il rito funebre verrà celebrato sabato 3 ottobre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 1998

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Iolanda Strain ved. Balbi**

Addolorate ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA, la nipote DEISY, la sorella GIUSTINA, le cognate ERNESTA e IOLANDA, i nipoti unitamente ai parenti e agli amici tutti.
Un sentito grazie con infinita riconoscenza alla dottoressa BRUNA DUREN per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 3 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 ottobre 1998

**Nonna**

ti ricorderò sempre.
- DEISY

Trieste, 2 ottobre 1998

Si è spento serenamente il 30 settembre

**Egidio Misdaris**

Lo annunciano con l'animo lacerato dal dolore la moglie LINDA, il figlio FURIO, la nuora DANIELA, il nipote MASSIMILIANO, le sorelle e i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo alle ore 13 di sabato 3 p.v. nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 1998

Grazie zio, non ti dimenticherò mai.
- BEATRICE e ANGELA GELSI

Trieste, 2 ottobre 1998

Vicini a FURIO: ARIELLA, GIOVANNI, MICHELA.

Trieste, 2 ottobre 1998

Ci ha lasciati il

**MAESTRO**

**Bruno Orzan**

Lo annunciano la moglie ANICETA, il figlio, la nuora e la nipote unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 3 ottobre alle ore 10.15 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Isontino, muovendo dall'ospedale San Giovanni di Dio in Gorizia.

Gorizia,
San Lorenzo
Isontino, 2 ottobre 1998

†

Si è spenta serenamente

**Irma Dreossi**

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone con Santa Messa in Duomo.

Monfalcone, 2 ottobre 1998

†

Si è spenta la nostra cara, dolce mamma

**Nicolina Penso ved. Destradi**

Ti vogliamo bene mamma, sarai sempre nel nostro cuore: le tue figlie ANITA e MARIA GRAZIA.
La ricordano tutti i parenti.
I funerali seguiranno sabato 3 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 1998

2.10.1994 2.10.1998

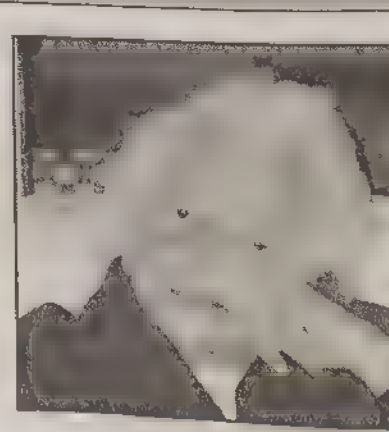
**Irma Sponza ved. Marcon**

Il figlio SERGIO ti ricorda sempre con immutato affetto.

Trieste, 2 ottobre 1998

**CHI ERA**

## Margherita Klupacek, insegnò pianoforte a schiere di giovani

Era nata a Fiume nel gennaio 1896; il padre era un direttore di macchina di origine praghese e la madre una Benevegna di Zara. La sua giovinezza, dedicata allo studio del pianoforte, fu «segnata» dalla personalità del D'Annunzio, che conobbe da vicino come amica di alcune delle sue «muse». Si sposò al termine della prima guerra mondiale con Amedeo Bon, fiumano originario di Cherso, direttore della sede locale dell'Adriatica Navigazione. Qualche anno dopo il marito divenne direttore della Cit a Rodi e anche Margherita Klupacek lo seguì nell'isola dell'Egeo, trascorrendovi quelli che lei sempre considerò gli anni più belli della sua vita. A Rodi, dove rimase fino al '39, divenne madre di Orio. L'approssimarsi degli eventi bellici la costrinse ad abbandonare l'isola e con la «Brioni» giunse con il figlio a Trieste. Dopo il bombardamento che distrusse la sua casa in via Molino a Vento, una camera in subaffitto senza cucina. Poi un appartamento a Servola nel complesso edilizio per i profughi giuliano-dalmati. Anni duri e difficili, ma affrontati con serenità e determinazione. Continuò per un lungo periodo a dare lezioni di pianoforte a domicilio in ogni zona di Trieste dove la chiamassero. Appassionata di musica classica, trascorse con animo sereno gli anni della vedovanza conservando intatta la sua memoria storica. A centodue anni si è spenta nel sonno, come aveva sempre chiesto alla Madonna.

**CHI ERA**

## Marina Bonomo arrivò con una nave della Regia Marina

Nata a Pola nel 1912, Marina Bonomo, nonostante un'infanzia poco serena, priva del padre e con una difficile situazione economica, seppe conservare un carattere ottimista e un volto dal sorriso radioso, un atteggiamento di fiducia nella vita e di speranza nel futuro. Nel 1936 conobbe a Pola Ubaldo Bonomo, richiamato alle armi in Marina e sbocciò per lei l'amore, coronato a Lussinpiccolo nel 1940. Era il 18 giugno, la seconda guerra mondiale era appena scoppiata e lei venne a Trieste, con un permesso del tutto speciale del comandante – unica donna in compagnia di un equipaggio ovviamente tutto di soldati – con una nave della Regia Marina. A Trieste lavorò saltuariamente, come capitava; come sarta adattando divise italiane ai soldati tedeschi, come operaia preparando le reti per la protezione antiaerea. Al ritorno della pace incominciò finalmente una vita più serena in compagnia del marito, impiegato alla centrale elettrica dell'Acegat, dedicandosi con passione e amore alla sua casa. Dopo aver abitato per alcuni anni nel rione di Ponziana si impegnò con il coniuge nella costruzione di una villetta in zona Cacciatore e questo per lei fu la realizzazione di un sogno. Si dedicava al suo giardino ma soprattutto all'arte: aveva infatti una grande passione per l'espressione pittorica e approfondiva le sue conoscenze su volumi specifici o visitando musei. Trascorse sessantadue anni di un matrimonio sereno finito con la sua vita qualche giorno fa.

**50 ANNI FA**

### 2 ottobre 1948

**TRIESTE - In occasione dell'Adunata nazionale degli alpini a Bassano, durante la quale verrà inaugurato il celebre ponte ricostruito dopo la distruzione della guerra, la locale sezione dell'Ana organizza una gita in autopulman con partenza la mattina e ritorno nella serata del 3 ottobre. Quota di partecipazione: lire 900 per gli iscritti e 1.000 per i familiari (compreso un frugale rancio).**

**GORIZIA - Nella sala dell'Associazione giovanile italiana, si è svolta l'assemblea generale straordinaria del Comitato regionale giuliano dell'Uvi. Diciotto le società ciclistiche rappresentate: Matteotti Monfalcone, Internazionale, Libertas, Gruppo pedale triestino, Cus Trieste, Cs Ronchi, Agi Gorizia, Inter San Sabba, Pro Romans, Edera, Gs Droghieri, Us Monfalconese, Us Muggesana, Us Visintin Fogliano, Acegat, Cr-da Monfalcone, Ss Isontina.**

Consiglio riconvocato per lunedì - E oggi tornerà a riunirsi la prima commissione bilancio e finanze

# Variazioni, duello Saro-Antonione

*Il presidente chiede il ritiro degli emendamenti e si scontra col capogruppo*

**TRIESTE** Azzurri in fermento, ieri, al Consiglio regionale. Dove, sull'assestamento del bilancio, la già manifesta dualità fra il gruppo consiliare guidato da Ferruccio Saro e i membri di giunta con alla testa il presidente Roberto Antonione, si è tradotta in una vera e propria divaricazione.

I primi screzi si erano già verificati in sede di commissione, allorché la giunta aveva ricondotto a sé la gestione degli emendamenti alle variazioni di bilancio, vanificando il tentativo di Saro di dare vita – stante la condizione di inferiorità numerica della giunta del Polo – a un «tavolo consiliare» finalizzato alle più ampie intese. In più aveva indotto lo stesso Saro a ritirare una serie di emendamenti «trasversali» di cui si era fatto disinvolto promotore.

Ed ecco ieri mattina, in aula, Saro è tornato alla carica. Ha definito una «tempesta in un bicchiere d'acqua» quella scatenatasi sugli emendamenti a sostegno di Folkest, della Cineteca friulana e dell'Archivio fotografico che la giunta gli aveva fatto ritirare. Ha annunciato la presentazione di un ordine del giorno daccapo «trasversale» (sottoscritto insieme con Lega, Ppi e Pds) per garantire tali sostegni con la prossima Finanziaria. Ha rimesso in discussione i 14 miliardi destinati alle aumentate necessità degli ospedali di Trieste e Udine, prospettando un ordine del giorno per la revisione della delibera in quanto penalizzante – ha polemizzato – per gli ospedali «meglio amministrati». E ha sollecitato un ripensamento sui miliardi per la promozione della candidatura di Tarvisio per le olimpiadi invernali del 2006, qualora non siano vincolati da impegni internazionali.

Insomma Saro ha lasciato intravedere l'iniziativa di un «maxi-emendamento», perché sulle «variazioni» potesse riaprirsi il più ampio confronto politico in aula. Tanto più polemico con la «sua» giunta, dopo che essa aveva preannunciato invece l'accoglimento di un emendamento del pidiessino Mattassi, relativo a una spesa di 2,3 miliardi per i piani di bacino con cui avviare la difesa idrogeologica del territorio. «Allora – è esploso Saro pensando ai propri, dovuti ritirare – per Antonione esistono emendamenti di prima o di seconda categoria».

A questo punto, concluso il dibattito generale, il presidente Antonione ha tagliato corto: «La giunta ritiene di poter senz'altro appoggiare, data l'urgenza del provvedimento, il testo licenziato dalla commissione, senza ulteriori emendamenti, a sua volta pronta a ritirare i propri». Ma la proposta, discussa dai capigruppo, è stata respinta. Se il diessino Travanut era disposto ad accoglierla (lasciando perdere l'emendamento del collega Mattassi già accolto dalla giunta), Saro ha puntato i piedi, insistendo sulla possibilità di trovare un accordo generale su un «maxi-emendamento». Evidente la disparità di posizioni tra forzisti, per cui Travanut ha suggerito ad Antonione di porre il voto di fiducia: «O cascano gli emendamenti o casca la giunta, ma i vostri 24 voti più i nostri 10 sono già sufficienti per il varo delle variazioni così come stanno».

Ma Antonione si è limitato a sorridere. Allora, ripresi i lavori d'aula, si sono aperte le cateratte: i vari gruppi hanno fatto a gara per presentare nuovi emendamenti, arrivati subito a 47. Se ne riparlerà stamane – ad avvenuta riconvocazione del Consiglio per lunedì – daccapo in sede di commissione.

**g. p.**

## I diessini si tassano E nasce un giornale

**TRIESTE** Un giornale per recuperare il contatto con la base a livello regionale e soprattutto per elaborare una linea comune a tutte le anime culturali e politiche che compongono l'ex Cosa 2, ormai nota come Democratici di Sinistra. È stato presentato ieri il nuovo «Periodico di informazione dei Democratici di Sinistra del Friuli-Venezia Giulia»: otto pagine, evidentemente un giornale «povero», non privo di una certa eleganza grafica, ma articoli un po' troppo lunghi. «Sarà pubblicato ogni due mesi – spiega Gianni Torrenti, tesoriere del partito – in ottomila copie ed invitato per abbonamento postale a tutti gli iscritti, che attualmente in regione sono 6.700, e poi a tutti i rappresentanti delle categorie economiche e sociali e a quanti ne faranno richiesta».

La formula del giornale prevede un editoriale scritto dal segretario regionale Maran, e poi uno spunto tematico che sarà sviluppato a più voci. «Gli articoli non saranno – precisa Torrenti – solo di iscritti ai Ds, ma ciò che apparirà sul giornale sarà in qualche modo riconosciuto come patrimonio di tutta la formazione politica, frutto della sintesi tra le diverse identità culturali che vi convivono, da quella cattolica a quella socialista ed ex comunista». Rimane l'aspetto economico: quanto costa e chi lo paga? «Complessivamente costa 35 milioni all'anno – spiega il tesoriere dei Ds – e si mantiene grazie al contributo – stabilito per statuto – dei consiglieri del Pds, che è del 40% della loro indennità (nel vecchio Pci era del 50%, ndr.). Il contributo degli eletti, obbligatorio e non volontario, assieme al tesseramento, serve anche al mantenimento della struttura territoriale del partito e a pagare i debiti pregressi, in particolare quelli dell'Unità».

**Franco Del Campo**

L'episodio all'altezza di Villesse - Parabrezza spaccato e tanta paura per l'assessore regionale alla sanità di Forza Italia

# Sassi-killer sull'A4 contro l'auto di Ariis

**TRIESTE** Brutta avventura ieri mattina per l'assessore regionale alla sanità Aldo Ariis (al centro nella foto qui a lato), per fortuna conclusasi soltanto con danni alla macchina e non alla sua persona.

La sua auto è rimasta infatti colpita da alcuni sassi-killer lanciati da ignoti. L'assessore di Forza Italia, con la propria auto e non quella di servizio, stava percorrendo l'autostrada Palmanova-Trieste, ed era giunto all'altezza di Villesse, quando ha sentito un tonfo e ha visto infrangersi parzialmente la parte in basso a destra del proprio parabrezza anteriore.

L'assessore Ariis, forse anche a causa delle pessime condizioni atmosferiche di ieri mattina, non ha avuto nemmeno il tempo di vedere se stava passando sotto un cavalcavia o se l'oggetto è arrivato invece dalla parte laterale della carreggiata. Certo è che, stando anche ai danni subiti, la pietra, o qualsiasi altro oggetto sia stato lanciato dagli ignoti, doveva essere decisamente di notevoli dimensioni.

Come si è detto l'assessore, che viaggiava da solo, non ha riportato alcuna conseguenza fisica, se non un notevole spavento. L'oggetto ha infatti colpito la parte destra del vetro anteriore, all'altezza praticamente del passeggero. Sull'episodio sta indagando la polizia di Palmanova alla quale l'assessore si è rivolto per sporgere denuncia.

**IN BREVE**

Votazione alla Camera dei deputati

## Sì all'ordine del giorno di An Per le Ferrovie impegnati dal governo altri 150 miliardi

**ROMA** La Camera dei deputati ha approvato ieri un ordine del giorno proposto dal deputato triestino di Alleanza nazionale Roberto Menia con il quale si impegna il governo a destinare, quanto prima, uno stanziamento non inferiore ai 150 miliardi per l'ammodernamento e le migliorie ferroviarie nel territorio del Friuli-Venezia Giulia. «Questa è la dimostrazione - ha dichiarato Menia - che non era sbagliato dire che destinare 300 miliardi per le ferrovie della Slovenia avrebbe, sic stantibus rebus, danneggiato la nostra economia a vantaggio dei porti di Capodistria e Fiume. Per questo le mie ragioni sono diventate indirizzo del Governo». Per quanto riguarda invece il cambio di orario del treno Trieste-Roma, il deputato Gualberto Niccolini, Forza Italia, ha ottenuto un incontro con il sottosegretario ai trasporti Soriero.

### Falsificava e spendeva banconote da 100 mila lire Arrestato a Tarcento un napoletano di 42 anni

**UDINE** Per falsificazione e spendita di monete false, i carabinieri di Tarcento e Cividale del Friuli hanno arrestato il napoletano Gabriele Amato, di 36 anni, trovato in possesso di 42 banconote da 100 mila lire risultate contraffatte. L'uomo è stato sorpeso dagli uomini dell' Arma mentre tentava di spacciare una banconota falsa in un esercizio pubblico di Tarcento; una successiva perquisizione nella stanza d' albergo dove l' uomo aveva preso alloggio ha permesso di rinvenire le altre banconote false.

### Ritrovate alla periferia di Pasiano le autovetture utilizzate nella rapina in banca di mercoledì

**PORDENONE** Sono state ritrovate alla periferia di Pasiano, in una stradina di campagna, le due autovetture - una «Fiat Uno» e una «Audi 80» - utilizzate ieri per compiere una rapina (bottino: 45 milioni di lire) nella filiale di Pasiano della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Nelle due automobili, scoperte da una persona che passava nella zona alla ricerca di funghi - si è saputo - gli investigatori non hanno trovato elementi particolarmente utili per le indagini. Entrambe le autovetture erano state rubate: una a Ceggia, l'altra a Noale.

### Piani di espansione per la tv «Canale 55» Pronti nuovi progetti territoriali e commerciali

**PORDENONE** L'emittente tv pordenonese «Canale 55» intende rafforzarsi ed aumentare la propria presenza sul territorio, come hanno spiegato il direttore di testata Ermes Scaini e il direttore commerciale Claudio Favretto. Il primo semestre di quest' anno - hanno spiegato - ha visto una raccolta pubblicitaria del 35 per cento superiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con l' ingresso nel carnet anche di clienti nazionali. Le previsioni per dicembre sono di un ulteriore rafforzamento e si ritiene di poter arrivare a un più 40 per cento rispetto al 97.

### Un tavolo di concertazione tra agenti di viaggio, Regione e consumatori per migliorare il servizio

**UDINE** La necessità che, a fronte della liberalizzazione del mercato, si pongano le premesse per mantenere qualificata l'intermediazione turistica a garanzia degli utenti, è stata evidenziata dal presidente della Fiavet (Federazione Italiana Associazione Imprese Viaggi e Turismo) del Friuli-Venezia Giulia, Luigi Denti Tarzia, in un incontro con l'assessore regionale al turismo, Sergio Dressi. Durante l'incontro - ha reso noto la Fiavet - Tarzia ha inoltre indicato un «tavolo di lavoro» fra agenti di viaggio, associazione consumatori e autorità regionali.

### Villa Manin nel week-end ospita «FlorealFest»: mostra-mercato dedicata a piante e artigianato

**UDINE** Domani e dopodomani a Villa Manin, in concomitanza con «Giardini regali», si terrà «Florealfest», prima mostra mercato di piante rare, rose antiche e moderne, piante da frutta, bulbose primaverili, artigianato, libri, stampe ed arredo per il giardino. La manifestazione è curata da Verde-rame con il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia, dal Comune e dalla Pro Loco. Nell'ambito della mostra, domani alle 15 si terrà il convegno «Giardini e parchi storici: legislazione e problematiche di recupero e valorizzazione».

### Emanato un nuovo regolamento per i pescatori Entrerà in vigore dalla prossima stagione

**UDINE** Tra le novità approvate nei giorni scorsi dall'Etp (Ente tutela pesca) del Friuli-Venezia Giulia, vi è la normativa che regolamenterà la pesca sportiva per il 1999. Verranno del 50% - rileva lo stesso Etp - le acque sulle quali potrà essere praticata l'attività di pesca «no-kill». Tale limitazione scatterà nell'intero corso del torrente Uccea e sul torrente Settimana. Nel bacino del Settimana numerosi tratti dei suoi affluenti rimarranno chiusi alla pesca perchè destinati al ripopolamento.

In vista anche dei prossimi sopralluoghi tecnici

## Per la candidatura olimpica nasce un «presidium» in appoggio a «Senza Confini»

**UDINE** Il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, e gli assessori al Turismo, Sergio Dressi, e allo Sport, Giovanni Vio, hanno partecipato a Klagenfurt alla cerimonia di insediamento del «presidium» di «Senza confini», ossia dell'organismo stategico-politico del Comitato organizzatore che è stato costituito a sostegno della candidatura di Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia per i Giochi olimpici invernali del 2006.

Il presidente del Comitato organizzatore, Michael Ausserwinkler, che è stato nominato all'unanimità anche al vertice del presidium, ha svolto una relazione sulla situazione organizzativa in vista del sopralluogo che dal 23 al 28 ottobre prossimi la Commissione di valutazione del Comitato olimpico internazionale compirà nell'area che dovrebbe ospitare la manifestazione. In particolare ha informato che sono stati allacciati significativi contatti con il mondo economico, e che già numerose aziende, istituti bancari ed assicurativi di valenza internazionale hanno confermato il proprio appoggio in qualità di sponsor. Ha quindi sottolineato la necessità di sfruttare al meglio tutte le possibili occasioni, non solo sportive, per far conoscere nel mondo la candidatura e diffondere il suo messaggio.

Da parte slovena è stato annunciato che tutto è pronto per la visita della commissione.

Per la nostra regione è intervenuto l'assessore Dressi, che ha ribadito il convinto impegno della nuova giunta a sostegno dell'iniziativa ed ha precisato che nei giorni scorsi l'esecutivo ha provveduto a stanziare gli importi necessari alla candidatura e all'attività di «Tarvisio 2006», la società regionale che tecnicamente opera da parte italiana per il successo della candidatura stessa.

### Grazie a Informest «svelate» le imprese polacche

**UDINE** La Polonia «chiama» gli imprenditori del Friuli-Venezia Giulia. E lo fa attraverso Informest, che ha incontrato recentemente un gruppo di industriali del voivodato di Rzeszow, la vasta regione carpatica confinante con Slovacchia, Bielorussia e Ucraina con la quale la Regione Friuli-Venezia Giulia ha recentemente stipulato un accordo di collaborazione. Le proposte di partnership verranno illustrate questa mattina a Gorizia, presso la Sala musei del Castello, nel corso di un workshop finanziato con fondi Phare e finalizzato alla promozione internazionale delle imprese polacche di regioni selezionate.

Diverse le opportunità, che vanno dal settore agro-alimentare – sicuramente il più interessante, tanto da avere attirato già notevoli investimenti esteri e statunitensi in particolare – a quello immobiliare, al tessile, al meccanico, al petrolchimico e all'informatico. Ne parleranno dettagliatamente, alla presenza del vicepresidente della giunta regionale Paolo Ciani e del presidente della provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, i responsabili di Informest, della camera di commercio italo polacca e del centro servizi Euro Info Rzeszow, appositamente istituito per la integrazione europea della regione. Dodici i profili aziendali che verranno presentati nel corso del workshop. Tappa successiva sarà una missione commerciale per consentire agli imprenditori regionali e alle loro associazioni di conoscere da vicino i potenziali partner.

Pieno appoggio da parte dell'Anci all'ipotesi di riportare a cinque anni la legislatura

# Ai sindaci piace il mandato lungo

*Questa decisione livellerebbe le scadenze delle amministrazioni*

**UDINE** Un netto sì all'allungamento a cinque anni del mandato dei sindaci e dei rispettivi consigli comunali, contro gli attuali quattro. E' questa la replica dell'Anci regionale, l'associazione dei comuni, arrivata su sollecitazione dello stesso presidente della Giunta, Roberto Antonione.

Il direttivo dell'Anci, presieduto da Luciano Del Frè, trattando l'argomento ha ribadito come la modifica della legge 81-93 che porta da 4 a 5 anni la durata del mandato dei consiglieri comunali e provinciali (come peraltro previsto per il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia) sia proposta ormai condivisa da quasi tutte le forze politiche nazionali.

L'Anci nazionale, oltretutto, si è già espressa in tal senso con l'obiettivo di equiparare la durata del mandato amministrativo di tutti gli enti territoriali (Regioni, Province e Comuni).

Nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia che si appresta, com'è auspicabile e dall'Anci fortemente richiesto, a varare la legge di riordino del sistema delle autonomie locali, sarebbe ancor più consigliabile, nell'interesse dello stesso consiglio regionale, che ci fosse il tempo necessario per legiferare e quindi consentire alle nuove amministrazioni l'applicazione di tale riforma.

Quindi è evidente l'opportunità della proroga di un anno delle numerosissime amministrazioni in scadenza.

In questo quadro, richiesto di esprimersi anche sul «Consiglio delle Autonomie», il direttivo dell'Anci Fvg ha ribadito che tale istituzione debba essere progettata, per le considerazioni sopra esposte, solo in un contesto di riforma complessiva del sistema delle autonomie stesse, pur nella consapevolezza che tale alto compito non spetta solo alla giunta regionale, ma all'intero consiglio.

## Camera di commercio di Udine Il nuovo presidente è Bertossi

**UDINE** E' Enrico Bertossi il nuovo presidente della Camera di Commercio di Udine, eletto ieri sera all'unanimità nella prima seduta del Consiglio.

Dopo aver ringraziato i rappresentanti delle categorie, il presidente uscente, Guglielmo Querini e tutta la giunta per il lavoro svolto, «che ha portato la Camera di Commercio di Udine a un livello di eccellenza riconosciuto in tutte le sedi, anche nazionali», il neopresidente ha ribadito che fin dai prossimi giorni avvierà le consultazioni con i componenti del Consiglio e le associazioni di categoria per predisporre il nuovo programma di lavoro.

«Sono certo - ha affermato Bertossi al termine della seduta, durata non più di dieci minuti - che il clima di collaborazione già esistente da tempo fra le categorie, si svilupperà ulteriormente, contribuendo così alla realizzazione di una sorta di casa comune dove potranno esprimersi al meglio progettualità e programmi mirati a sostenere e far crescere l' economia locale».

Il prossimo appuntamento dell'ente camerale riguarderà l'elezione della giunta, la cui convocazione deve avvenire con almeno 15 giorni di preavviso. La nuova giunta sarà di sei membri ed eleggerà al suo interno anche il vicepresidente.

A fine mese l'assemblea nazionale con oltre seimila realtà a convegno

# A Passariano summit delle Pro Loco

**UDINE** Sarà Villa Manin di Passariano ad ospitare, il 24 e 25 ottobre '98, i rappresentanti di oltre 6000 Pro Loco italiane, riunite a convegno per una sostanziale riflessione sul tema «Il panorama normativo nelle regioni italiane, con riferimento all'attività delle Pro Loco. Confronto fra leggi regionali in materia di turismo». L'iniziativa – che segna una tappa importantissima nel dibattito in corso per la riforma normativa delle Pro Loco in regione, ma anche a livello nazionale – è promossa dall'Associazione regionale fra le Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia e dall'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia), con l'apporto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Nei giorni scorsi il Presidente dell'Associazione fra le Pro Loco Franco Molinari ha incontrato l'Assessore regionale al Turismo Sergio Dressi, che ha confermato e consolidato l'impegno assunto dalla precedente Giunta regionale, garantendo così un prezioso contributo, anche sul piano logistico e organizzativo, per la realizzazione di un convegno nazionale che si appresta a tracciare le linee-guida della «Pro loco del Duemila». In occasione dell'iniziativa, accanto al Presidente e al Segretario Unpli, ed oltre ai rappresentanti delle Pro Loco italiane, interverranno anche i rappresentanti politici di riferimento delle amministrazioni regionali, oltre a numerosi funzionari ed esperti del settore.

Non mancheranno i relatori e gli «invitati eccellenti», fra i quali, oltre all'Assessore regionale al Turismo Sergio Dressi, anche il sottosegretario alla Cultura Willer Bordon ed il senatore Giovanni Polidoro, attuale relatore alla proposta nazionale di legge quadro sul turismo, in discussione proprio in queste settimane in sede parlamentare.

## «Coinvolgere i lavoratori nelle riforme sanitarie» Questa la ricetta della Uil per il futuro del settore

**GORIZIA** Modernizzazione e partecipazione: questi i temi centrali dell'intervento con il quale il segretario generale Carlo Fiordaliso ha aperto i lavori della direzione nazionale della Uil-Sanità riunitasi nei giorni 25 e 26 settembre a San Giovanni al Natisone presso l'Abbazia di Rosazzo.

La proposta della Uil agli operatori del settore è quella di rendere loro stessi protagonisti del cambiamento per una sanità moderna e di qualità. Il nostro obiettivo, ha spiegato il segretario generale, è quello di realizzare un sistema che soddisfi realmente i bisogni sanitari della gente. La strada è quella del coinvolgimento dei lavoratori attraverso la valorizzazione di tutte le professionalità e la loro partecipazione alle scelte strategiche delle aziende sanitarie.

Sono stati affrontati anche i temi del rinnovo del contratto nazionale e delle elezioni delle rappresentanze sindacali unite. Queste ultime si terranno per tutto il pubblico impiego il 23, 24 e 25 novembre prossimi. Una sessione particolare dei lavori è stata dedicata alle risultanze del seminario internazionale sui sistemi sanitari europei.

Ospiti nella giornata di sabato sono stati i segretari confederali Uil delle province di Gorizia e Udine, Giampaolo Orzan e Romeo Chiavotti.

Ai lavori della direzione nazionale hanno partecipato, oltre al segretario della Uil-Sanità Luciano Bressan, l'intero gruppo dirigente regionale: Rossana Benedicenti, Italo Dal Fre, Lino Pellizzotti e Michele Milazzo, coordinatore regionale della Uil-Medici.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **7.04** |
| | tramonta alle | **18.44** |
| **La Luna:** | si leva alle | **17.03** |
| | cala alle | **2.35** |

40.a settimana dell'anno, 275 giorni trascorsi, ne rimangono 90.

**IL SANTO**

**Ss. Angeli custodi**

**IL PROVERBIO**

*Sale e consigli si danno solo a colui che li chiede.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **1,92** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **8,91** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **2,73** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **5,08** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **5,32** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **1,10** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **17,8** minima |
| | **21,6** massima |
| **Umidità:** | **72** per cento |
| **Pressione:** | **1006,3** stazionaria |
| **Cielo:** | variabile |
| **Vento:** | **21,2** da Sud Ovest |
| **Mare:** | **20,6** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 8.36 | **+38** | cm |
| | ore | 20.23 | **+32** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.02 | **-41** | cm |
| | ore | 14.38 | **-26** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 9.03 | **+46** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.37 | **-47** | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*

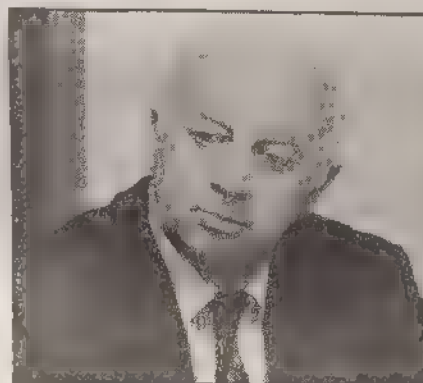


Si prepara un fine settimana di fuoco per la città e i suoi alberghi: oltre alla manifestazione velica previste altre iniziative di rilievo

## Barcolana e ministri: tutto esaurito

### *Requisiti tutti i posti letto disponibili negli alberghi, anche nei due stelle*

In molti sono stati dirottati fuori provincia: si annuncia un record di presenze

Si prepara un fine settimana di fuoco per Trieste e i suoi (pochi) alberghi. Non bastava la grande carovana dei regatari, che con equipaggi, sportivi e supporter al seguito delle circa 1.500 barche, ha praticamente requisito, da mesi, buona parte dei posti letto della città. Negli stessi giorni «caleranno» a Trieste altre centinaia di persone per iniziative concomitanti e tutte di grande prestigio. Non c'è da meravigliarsi, quindi, se ormai da settimane gli alberghi a «quattro e tre stelle» scoppino. E i posti disponibili stanno andando a ruba anche nei «due stelle», oltre che sull'Altipiano e in provincia. Comitive di turisti vengono ormai dirottate verso Monfalcone e Grado e i responsabili dell'ApT prevedono il «tutto esaurito» un po' dovunque. Da i dati attuali delle prenotazioni, e considerando tutte le iniziative e gli appuntamenti in cantiere, tra sabato e domenica si batteranno tutti i record di presenze.

Fulvio Molinari

Contemporaneamente alla Barcolana, infatti, Trieste ospiterà un congresso sull'emodinamica con ben 400 medici «fissi» alla Stazione Marittima; il vertice dell'Iniziativa centro-europea che porterà nel capoluogo regionale i ministri degli Interni di sedici Paesi, con tutte le delegazioni al seguito; la conferenza internazionale Unione Europea e Area Danubiana dell'Aspen Institute con cinque o sei ministri degli Esteri; i sindaci di almeno quindici comuni che arriveranno qui a festeggiare, con tanto di staff, il venticinquennale del gemellaggio tra Trieste e Graz. Questi ospiti rappresentano un target «alto» e gli alberghi più lussuosi possono offrire solo circa 1500-1600 posti letto, a fronte dei 3.600 disponibili in tutta la provincia. Ma la «ressa» di turisti di questo fine settimana sta convincendo più di qualcuno a scegliere soluzioni meno sofisticate, pur di poter dormire in città e dintorni.

«Fortunatamente - dice Fulvio Molinari, presidente della Società velica Barcola Grignano e leader della Barcolana - noi abbiamo già prenotato molti mesi fa i posti sia per la giuria che per gli organizzatori. Siamo diventati matti per trovare una sistemazione a quegli equipaggi che, tre giorni prima della regata, parteciperanno alla Fincantieri Cup. Si tratta di tre regate che vedranno impegnate dieci barche e gli equipaggi di sette di queste, circa 35 persone, sono stati alloggiati, per miracolo, a Muggia». Per fortuna, fa capire Molinari, buona parte degli equipaggi in gara alla Barcolana, dormiranno nella loro barca o da amici locali.

A rendere ancora più «ingestibile» la situazione alberghiera, ha contribuito il mega-servizio sulla regata e sulla città di Trieste apparso proprio ieri sul supplemento «I viaggi» di Repubblica. E all'ApT gongolano: «Quest'anno - dichiara il direttore, Paolo de Gavardo - prevediamo un"occupazione" totale dei posti disponibili, migliorando il risultato, già gratificante, dell'anno scorso. Bisognerebbe allungare le manifestazioni legate alla Barcolana da domenica a domenica, con attrattive anche di tipo enogastronomico, commerciale... La società Barcola Grignano ha già predisposto un programma sportivo molto allettante, ma con il coinvolgimento degli enti pubblici e delle categorie si potrebbe fare ancora meglio e puntare su questo evento sportivo come sul "top" delle iniziative, per richiamare un target medio-alto di turisti, non solo sportivi».

Il problema è che gli alberghi sono ancora troppo pochi. Dopo il Greif Maria Theresia di Barcola, infatti, solo a Opicina, accanto al «vecchio», è stato realizzato il «nuovo» Daneu. Ora, sempre a Opicina, per vedere realizzato il prossimo albergo (Park Hotel Obelisco), bisognerà attendere mesi, se non anni. C'è anche chi pensa che le manifestazioni potrebbero essere distribuite meglio nell'arco dell'anno. Ma ci si rende conto che è soltanto teoria e Trieste non si trova certo nelle condizioni di poter rifiutare o dilazionare i turisti.

Allarmi e preoccupazioni degli operatori sono caduti nel vuoto: minimi i miglioramenti finora registrati

## Pochi hotel, insufficienti i posti: nodi irrisolti

La ricettività alberghiera locale: è uno dei nodi centrali del dibattuto problema del rilancio turistico di Trieste. Secondo alcuni l'offerta esistente in città è adeguata, secondo altri e sono molti di più, quanto meno per certe categorie di esercizi, davvero inadeguata. Come dire: ci sono pochi hotel e soprattutto insufficienti posti letto. La conferma, e non è affatto l'unica, giunge ora dalla Barcolana e dalle altre manifestazioni concomitanmti in città: oltre al tutto esaurito si rischia il tilt.

E proprio su questo, ricorderemo che già una quindicina di anni or sono, in un'importante convegno sul turismo svoltosi nella nostra città, venne posto l'accento sul fatto che a Trieste «gli alberghi di un certo tono sono pochi e, per giunta, non sempre sfruttati secondo le regole del mercato».

Come accade spesso raccomandazioni, allarmi e preoccupazioni degli operatori sono cadute nel vuoto: molte situazioni specifiche infatti sono rimaste praticamente immutate. Basti ricordare gli alberghi di Marina di Aurisina e dell'Obelisco: in realtà per quest'ultimo caso sembra che qualcosa si stia muovendo.

È tuttavia doveroso riconoscere che, sotto certi aspetti, alcuni miglioramenti, sia pur modesti, sono stati comunque realizzati.

Gli ultimi dati ufficiali rivelano infatti che nei sei anni cui si riferiscono i più recenti dati resi noti dall'Ufficio Studi e Statistica della locale Camera di commercio, mentre il numero degli esercizi alberghieri attivi nella nostra provincia è diminuito di sei unità (essendo sceso da 83 a 77), il numero dei posti-letto disponibili è aumentato di 316 unità, vale a dire, del 9,4 per cento, essendo saliti da 3373 a 3689.

Tale risultato è stato peraltro ottenuto attraverso un aumento nel numero delle camere a due letti. In effetti il numero complessivo delle camere disponibili nell'insieme degli esercizi alberghieri è diminuito (da 1912 è sceso a 1878, con un calo di 34 unità), mentre il rapporto «posti-letto/camere» è salito da 1,8 a 2,0.

Apprezzabile è stato il miglioramento qualitativo della ricettività locale in termine di servizi: il numero dei bagni, per esempio, è aumentato di 245 unità (vale a dire, del 17,6 per cento) essendo salito da 1389 a 1634, passando da 7,3 a 8,7 bagni, in media, ogni dieci camere.

In rapporto alla categoria dei vari esercizi, il maggior numero, esattamente 1395, pari al 37,8 per cento del totale – dei posti-letti si trova nei 17 esercizi a «3 stelle». Si tratta di esercizi maggiormente richiesti, anche in relazione al crescente afflusso di convegnisti che partecipano ai congressi organizzati nella nostra città.

Quindi vengono gli alberghi a «4 stelle» con 806 posti letto, seguiti da quelli a 2 e a 1 stella, rispettivamente con 710 e 706 letti.

In cima alla graduatoria basata sul livello qualitativo degli esercizi alberghieri figurano comunque i 72 posti letto ubicati nell'unico albergo a «5 stelle», inaugurato nella nostra città nel 1996.

**gio. p.**

Qui sopra e a sinistra due immagini dell'edizione '97 della Barcolana con la città «invasa» dai partecipanti.

Maxi-richiesta di risarcimento da parte della Direzione regionale delle finanze che si è costituita contro cinque dipendenti

## Funzionari sbadati: chiesti 384 miliardi di danni

### *Colpa di un ricorso «non corretto» contro le Generali che avrebbero dovuto pagare tasse evase*

La caserma della Guardia di finanza di via Giulia.

L'episodio è destinato a diventare un caso-limite da guiness dei primati se non altro per l'entità dell'importo che lo caratterizza (particolare anche per la sua simmetricità): 384 miliardi, 384 milioni e 384 mila lire.

Poi, quando si scopre che il peso economico che ne consegue a pagarlo come sempre saranno i contribuenti, si smette di sorridere e subentra una sensazione diversa, a metà fra la rabbia e lo sconforto.

Difficilmente infatti i cinque funzionari della Direzione regionale delle entrate del Friuli-Venezia Giulia ai quali la Corte dei Conti sta per chiedere il rimborso dell' enorme danno subito potranno pagare: nemmeno se vivessero migliaia di anni potrebbero far fronte alla richiesta.

Ma andiamo con ordine. All'inizio degli anni '90, la Guardia di Finanza completa un'indagine fiscale negli uffici delle Assicurazioni Generali e contesta alla società un'evasione di 140 miliardi ai fini Irpeg e 58 relativamente all'Ilor per il biennio 86-87. Motivo presunto, l'errata applicazione di una direttiva ministeriale.

Aggiungendo le sanzioni del caso, si arriva ai 384 miliardi e rotti. Le Generali non ci stanno e presentano ricorso alla commissione tributaria di primo grado: nell' ottobre del '94 vengono dichiarati vincitori.

La Direzione regionale delle entrate organizza il ricorso alla Commissione di secondo grado, ma l'appello viene dichiarato inammissibile nel '97. Le ragioni? Sembra una superficiale ed errata predisposizione della documentazione necessaria da parte dei cinque funzionari incaricati di predisporlo.

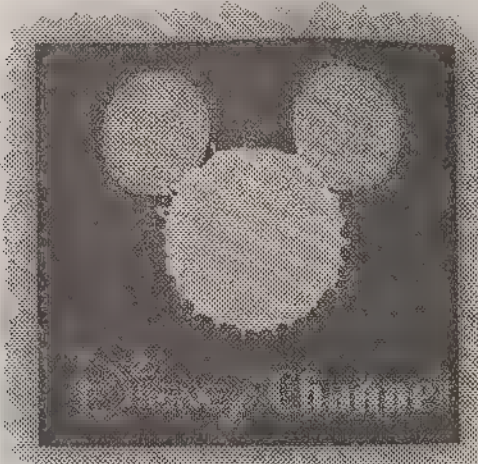
Per la Direzione delle entrate però la partita non è finita: «E nemmeno poteva esserlo - spiega il direttore delle Finanze di Trieste, Libero Zinno - perchè su tale argomento esiste una precisa normativa, della quale il ministero ci ha fatto pervenire una copia, alla quale ci siamo adeguati».

Inizia così un'inchiesta disciplinare che si conclude con le condanne dei cinque funzionari, tre dei quali sono ancora a Trieste, mentre gli altri due nel frattempo sono stati trasferiti altrove, anche se per cause indipendenti dall'oggetto del contendere.

Dalla condanna deriva la costituzione in mora dei cinque da parte della Direzione regionale delle entrate.

«L'importo della richiesta di risarcimento però potrebbe essere ridotto d'autorità dalla Corte dei Conti - spiega ancora Zinno - in quanto tale organo è titolare del cosiddetto potere riduttivo».

Rimane però la gravità del caso, avallata dal pronunciamento dell'Avvocatura dello Stato: «Quando ci siamo rivolti a tale organismo - conclude Zinno - per ricorrere alla Cassazione, ci hanno risposto che il lavoro fatto dai cinque funzionari era talmente inadeguato che le possibilità di successo erano pressochè nulle».

**Ugo Salvini**

No del Consiglio di Stato alla sospensiva sulla sentenza del Tar che impone all'amministrazione di fare ordine sulle promozioni

# Altro stop alle carriere in Comune

*Ora per 600-700 dipendenti (molti dirigenti) si dovrà rivedere la posizione*

## Ricorso al Consiglio di Stato Piano regolatore a rischio

Piano regolatore ancora a rischio. Entro il mese si dovrebbe conoscere la decisione del Consiglio di Stato in merito a un ricorso presentato dalla Regione, e se sarà accolta anche solo la richiesta di sospensiva contenuta nel ricorso «il Piano regolatore rimarrà bloccato, e con lui tutte le attività connesse». Parola di Ondina Barduzzi, assessore comunale all'Urbanistica, che in occasione dell'apertura del nuovo sportello urbanistico non ha mancato di ricordare la spada di Damocle che pende sul futuro assetto urbano di Trieste. Dopo la sentenza del Tar del marzo scorso che accoglieva il ricorso del Comune nei confronti del decreto regionale con la richiesta di «modifiche indispensabili» al piano, nell'agosto passato la Regione ha presentato a sua volta ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar. E' stato, come spiega la Barduzzi, una sorta di «blitz» estivo al quale il Comune ha immediatamente risposto con un contro-ricorso e con un «dibattito incidentale», una sorta di memoria aggiuntiva messa a punto dai legali del Comune la settimana scorsa.

**La Regione non accetta la sentenza del Tar e torna alla carica. Barduzzi: «C'è in ballo l'autonomia»**

Dopo la sentenza del Tar la guerra Comune-Regione sul piano regolatore sembrava finita, e invece la battaglia infuria più che mai a suon di carte bollate. «Il punto - commenta l'assessore Barduzzi - è che la posta in gioco è alta: qui non si tratta solo di capire se un progetto può essere realizzato o meno e in che modo; qui è in ballo il principio stesso dell'autonomia, tanto che molti Comuni ci tengono gli occhi addosso per vedere come andrà a finire».

A scorrere le 113 pagine del ricorso presentato dalla Regione, non ci si imbatte solo nella serie di singole contestazioni nel merito - come le «forti perplessità di natura urbanistica» per le aree commerciali, visto che ad esempio la Risiera di San Sabba «potrebbe risultare completamente circondata, fino al limite fisico dei muri perimetrali, da funzioni terziarie presumibilmente ad alta concentrazione di utenza», oppure l'ampliamento dell'Area di Ricerca, che «trova giustificazione unicamente nelle richieste formulate dal centro senza alcuna verifica dei problemi consequenziali»; no, il ricorso punta soprattutto sulla «determinazione dei limiti di potere regionale di controllo sugli strumenti urbanistici regionali», vale a dire sull'interpretazione della legge regionale 52 del 1991.

A farla breve, secondo il Comune la Regione dovrebbe limitarsi, come dice Ondina Barduzzi, a «verificare la compatibilità del Piano del Comune con gli strumenti sovraordinati, vale a dire il Piano urbanistico regionale», mentre la Regione, come spiega il direttore della Pianificazione territoriale Vittorio Tallandini, ribadisce la propria legittimità «a fare in maniera che il Comune faccia le sue scelte in modo coerente, e cerchi di applicare la legge secondo la "ratio" con cui è stata scritta».

Entro il mese si attende una riposta dal Consiglio di Stato. E se verrà almeno accolta la domanda di sospensiva avanzata dalla Regione (visto che, si legge nel ricorso, «sussistono danni gravi ed irreparabili dalla permanenza dell'esecutività dell'emanata sentenza» del Tar), il Piano regolatore rimarrebbe bloccato per un tempo indefinito.

p.sp.

**Il bubbone è scoppiato dopo un ricorso del Cisas, sindacato autonomo: «Non vogliamo penalizzare nessuno – dice Zucca – ma ripristinare la giustizia»**

Il Consiglio di Stato ha scritto un altro capitolo nell'estenuante vertenza sulle cosiddette «carriere selvagge» in Comune. Con una sentenza dello scorso 23 settembre, infatti, l'organo di appello ha negato al Comune la sospensiva sulla sentenza del Tar, che impone all'amministrazione di mettere ordine nella complessa materia delle promozioni ottenute da alcuni dipendenti ex art. 40 del dpr 347. Dopo la pronuncia, il «Palazzo» è in fibrillazione: se il Comune avesse la peggio anche nel merito, una fetta consistente dell'attuale classe dirigente vedrebbe messa in forse la sua posizione. Una prospettiva davvero poco allettante, sia per il personale che per la giunta.

Riassumiamo per sommi capi la vicenda a beneficio dei non addetti ai lavori. Il Tar, sollecitato a pronunciarsi da un ricorso del sindacato Cisas, ha deciso che non sono da considerarsi legittimi gli avanzamenti di carriera sulla base di «funzioni di fatto» svolte dagli interessati, diverse o superiori rispetto al livello del loro inserimento nell'organigramma del personale. Secondo la vertenza avviata dagli autonomi, questa operazione di inquadramento «ad personam» avrebbe avvantaggiato, tra l'89 e il '90, circa 300 dipendenti, mentre 2.600 ne sarebbero rimasti esclusi. L'esborso, per le casse pubbliche, avrebbe toccato i 9 miliardi. Di qui la denuncia: la Cisas, alla quale il Tar ha dato ragione, sostiene che l'art. 40 permetteva «avanzamenti» per tutto il personale di una determinata qualifica, non per singole persone. La legge Bassanini, in seguito, ha imposto alle amministrazioni di verificare ogni singola posizione dubbia, consentendo una sanatoria attraverso i concorsi, cui possono essere ammessi tutti i lavoratori. Il termine ultimo per chiarire la faccenda, già prorogato, scadeva lo scorso 30 settembre. Il Comune, però, ha deciso di resistere in giudizio, affermando, con un'apposita delibera, che i provvedimenti di "promozione" erano comunque stati considerati legittimi dal Comitato regionale di controllo. Proprio su questo secondo atto, il Tar si è pronunciato negativamente e ora il Consiglio di Stato, cui l'amministrazione ha fatto ricorso, ha negato la possibilità di dilazionare l'applicazione della sentenza. Ma il termine per annullare i provvedimenti difformi e per indire i concorsi è spirato già da due giorni.

Su quanti siano i lavoratori interessati al problema, i sindacati hanno posizioni difformi. Secondo la Cisas, quelli «promossi» ex art. 40 sarebbero tra i 200 e i 250, tenendo conto che chi è andato in pensione non può più far valere i suoi diritti. La Cigl sostiene invece che non arrivano a cento. Ci sono altri dipendenti, però, che dovrebbero affrontare il concorso. La giunta, infatti, prima di scegliere la strada che sostiene la legittimità delle promozioni grazie all'imprimatur del Coreco, aveva varato una delibera in cui si impegnava a far chiarezza non solo sull'applicazione dell'art. 40, ma anche sulle posizioni dei dipendenti promossi in base a contratti successivi (il cosiddetto «scivolamento di profili») e con concorsi interni. Se anche queste figure sono ora in bilico, la sentenza ammazza-carriere : riguarderebbe dai 600 ai 700 lavoratori di piazza Unità.

La Cisas canta vittoria: «Non intendiamo penalizzare nessuno - precisa il segretario, Sergio Zucca - ma ripristinare un principio di giustizia. Gli avanzamenti possono essere sanati con un concorso, cui potranno partecipare tutti per i posti scoperti. Altrimenti - aggiunge - non è escluso che arrivi un commissario che declassi direttamente il personale, com'è avvenuto a Milano, dove 250 dipendenti sono retrocessi».

Più cauta la Cgil, che non esita ad insinuare il sospetto di strumentalizzazione da parte della Cisas. Il momento scelto dal Consiglio di Stato per la sua pronuncia, poi, non è certo dei più favorevoli per il sindacato interno: proprio oggi, alle 8.30, Cgil, Cisl e Uil si incontrano con l'assessore Sambo sul nuovo protocollo per le relazioni sindacali. E questo «bubbone» non spianerà certo il terreno. «Una sana amministrazione va avanti - minimizza Marino Sossi della Cgil -. C'è un contratto da applicare e questa vicenda riguarda una situazione verificatasi 13 anni fa. E poi il Coreco ha già sanato».

Apparentemente imperturbabile anche l'assessore Sambo, che ci tiene a ricordare come il Tar del Veneto, d'ufficio, abbia sollevato eccezione di incostituzionalità sull'articolo della Bassanini che riguarda la materia. «E' chiaro che dobbiamo dare attuazione alla sentenza di primo grado - dice - e stiamo verificando tutti gli inquadramenti che potrebbero essere irregolari. Ma il termine del 30 settembre non ci riguarda: già dal 18 agosto dell'anno scorso abbiamo messo mano al problema e la Bassanini non colpisce le amministrazioni che si sono mosse. E poi - precisa - non ci sono mica solo gli inquadramenti. Abbiamo molte altre cose da fare...».

Arianna Boria

Lunedì a Roma anche il nostro assessore presenterà la richiesta

# Città senza traffico nei festivi

Domeniche a piedi nelle grandi città e nei comuni capoluogo, oppure traffico bloccato nei giorni di chiusura dei negozi. Sono queste le proposte «anti- traffico e smog» che gli assessori all' ambiente dei Comuni capoluoghi e «metropolitani», compreso l'assessore triestino, presenteranno lunedì prossimo a Roma, al ministero dell' ambiente, in occasione di una riunione convocata per discutere il decreto sul benzene. E' una dei primi orientamenti comuni assunti dagli assessori all' ambiente di undici città (oltre a Trieste ci sono Bologna, Messina, Firenze, Torino, Reggio Calabria, Bari, Padova e Milano; Roma e Venezia assenti «giustificati»), che hanno accolto l' invito dell' assessore bolognese Silvia Zamboni, per costituire una sorta di rete di coordinamento tra amministratori verdi.

«E' importante confrontare esperienze e definire linee comuni da far poi valere nell' approccio con il ministero», ha spiegato Zamboni. Sarà Bologna la capofila di questa rete, anche se ogni città potrà istruire una sua proposta per temi di discussione. Il luogo d' incontro resterà Bologna.

Il prossimo è già stato fissato per mercoledì 18 novembre. L' argomento, energia e cambiamenti climatici, sarà istruito dall' assessorato di Torino.

Tra gli altri temi, anche il rumore, che sarà istruito da Milano, il passaggio dalla tassa rifiuti alla tariffa, l' elettrosmog e gli acquisti verdi, proposto da Bologna.

Presto anche Trieste potrebbe così «chiudere» al traffico nelle giornate festive.



Da oggi offensiva a suon di mega-multe nelle zone del Borgo teresiano

# Pensionati contro le soste selvagge

*Volantini plurilingui per i turisti: ultimo avviso a chi sgarra*

L' aspirante ha la paletta e il blocchetto delle contravvenzioni nella borsa a tracolla. Lo precede il pensionato con in tasca i volantini plurilingui. Ma l'obiettivo è sempre lo stesso, a prescindere dall'età. La caccia agli automobilisti indisciplinati. Un vero e proprio safari è stato organizzato dal comando della polizia municipale. E l'area è quella delle zone a traffico limitato in Borgo teresiano. Da oggi per chi posteggerà l'auto nelle strade da Ponterosso a corso Italia non ci sarà pace. Un'offensiva senza esclusione di colpi. E il primo, di avvertimento, sarà il volantino plurilingue e cioè in italiano, tedesco, sloveno, inglese e francese: gentile utente, verehrter besucher, spostovani, dear motorist, monsieur. Ecco cosa c'è scritto: «il suo veicolo è stato lasciato in una zona dove la sosta è vietata. Le chiediamo perciò di spostarlo con cortese sollecitudine e la invitiamo, per il futuro, a parcheggiare nelle zone consentite, sì da evitare provvedimenti sanzionatori. La sua collaborazione per risolvere i problemi del traffico della città di Trieste sarà particolarmente apprezzata». E alla fine c'è la firma del sindaco.

**Per l'occasione sono stati reclutati i vigili in quiescenza che sistemeranno i foglietti sotto il parabrezza**

E chi metterà i foglietti bianchi sotto il tergicristallo saranno i vigili pensionati reclutati per l'occasione. E dopo l'avviso scatteranno multe e rimozioni. In pratica chi parcheggerà dopo l'avviso dovrà sborsare 306.220 lire. Una vera e propria maximulta composta, come spiega Danilo Salmaso, vicecomandante della polizia municipale, «da due contravvenzioni e dal costo della rimozione». In particolare si sborseranno 117.500 lire per il transito in una zona interdetta, 58.750 lire per la sosta in area a traffico limitato e 130.000 lire per la rimozione.

Ma come mai questa guerra? «Piazza Ponterosso che nella parte a monte di via Roma dovrebbe essere interdetta al traffico e alla sosta, quando i chioschi di vendita della frutta e dei fiori vengono tolti, diventa un affollatissimo parcheggio, ed anche nelle ore di mercato attorno ai banchi è ormai tutto un pullulare di autovetture abusivamente parcheggiate», risponde Salmaso. Intanto prima della caccia, sono stati aggiunti per evitare equivoci altri segnali stradali. Poi la parola passerà ai vigili in pensione.

c.b.

**L'INTERVENTO**

## Dolenc: «Benussi alla CrT, logica da prima Repubblica»

*È sotto gli occhi di tutti la situazione del sistema bancario italiano che presenta preoccupanti carenze strutturali che recenti fusioni, acquisizioni, privatizzazioni non riescono a fugare, anzi confermano il segno di una precarietà che impedisce un ruolo attivo dell'Italia nei processi di riorganizzazione del settore a livello europeo e mondiale. Le banche restano troppo piccole e troppo numerose per reggere la competizione dei mercati internazionali. Queste carenze sono mantenute in essere anche da una proprietà che non esitiamo a definire «inadeguata» che, in virtù di partecipazioni incrociate, lascia, sostanzialmente, il controllo nelle mani degli oligopoli delle fondazioni.*

*Lo scorporo delle società bancarie dalle fondazioni ha avuto come ulteriore effetto un assetto della proprietà spostato prevalentemente sul controllo «pubblico» nelle fondazioni, controllo pubblico che troppo spesso influisce sulle capacità imprenditoriali delle banche ma che, soprattutto, si dimostra terreno fertile per più o meno evidenti pratiche di sottogoverno di gruppi corporativi e conservatori.*

*Lo conferma il recente episodio della cooptazione dell'avvocato Benussi nel consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, apertamente «condizionato» – a quanto risulta dal resoconto de «Il Piccolo» – dalle minacciate dimissioni del presidente Piccini. Ciò – al di là dei meriti della professionista che non sono messi in discussione – è riconducibile a queste logiche miopi e dimostra una volta di più come sono prevalse ancora mentalità e atteggiamenti da prima repubblica. Sono pratiche che riducono ulteriormente l'autorevolezza dell'istituto bancario e della città.*

Igor Dolenc
*Responsabile settore economico dei Democratici di sinistra*

Svaligiata l'orologeria «Marzari»: i ladri si sono portati via la collezione autunno-inverno appena arrivata

# Ora gli Swatch vanno a ruba davvero

*Prima scassinano la serratura, poi la cambiano dopo aver ripulito il negozio*

«Dammi i migliori e più costosi cellulari», ha intimato un bandito alla commessa

## Il «colpo» dei telefonini

Prima i ristoranti, poi i bar e i negozi di generi alimentari e i tabaccai. Ora i rapinatori prendono di mira anche i negozi di telefonini. Episodi questi che destano non poche preocupazioni e dimostrano che anche a Trieste la microcriminalità ha superato la soglia di guardia.

Il colpo è stato messo a segno l'altra sera all'ora di chiusura. L'obiettivo è stato il negozio «Errepiù Srl» - Centro Tim in viale D'Annunzio 29. Modesto il bottino: quattro cellulari del valore complessivo di meno di tre milioni e circa 200 mila lire. Ma il fatto grave è che solo per un miracolo la commessa, D.G., 25 anni, che era sola nel negozio, non è stata ferita dal bandito: il malvivente impugnava infatti un coltello da cucina con una lama della lunghezza di 25 centimetri.

Ma andiamo con ordine. Sono le 19.45. La commessa D.G. sta ultimando le operazioni di cassa al termine della giornata. Entra un uomo dall'età apparente di 40. 45 anni, alto 1.75, corporatura robusta, capelli brizzolati. Ha il volto coperto parzialmente da un berrettino blu. Parla con voce roca. «Dammi i cellulari, sbrigati i più cari. Voglio i più belli», intima. Poi estrae il coltello: «Non scherzo», dice. D.G. prende qualche telefonino da una vetrina, un Motorola Startac Rainbow, un Philips Genius, un Telital Giotto e un Ericsson 688 e glieli consegna. Il bandito li afferra e li mette un casco da motociclista. Poi intima: «Voglio i soldi. Dammi i soldi se no, ti ammazzo».

La commessa è terrorizzata. Apre la cassa e gli consegna alcune banconote: 200 mila lire alle quali poi aggiunge altre 20 mila lire che aveva nel portafoglio.

E qui si è temuto il peggio. Il bandito non scappa subito. Si avvicina a D.G. e tenendo sempre il coltello in mano e la spinge verso il retrobottega. «Stai lì finché non me ne vado», dice tentando di chiudere la porta a chiave. «Se esci ti ammazzo», urla. Poi, finalmente esce.

Dopo pochi minuti D.G. con cautela apre la porta. Non c'è nessuno. Poi telefona al «113»: «Presto venite qui al negozio Errepiù in viale D'Annunzio, c'è stata una rapina». Dopo pochi minuti arriva una volante e quindi una pattuglia della squadra mobile. Scattano subito le ricerche, ma del rapinatore nessuna traccia.

**Il valore complessivo della merce sparita ammonta a più di 300 milioni. Molto probabilmente si è trattato di un furto su commissione**

Non è rimasto che qualche Swatch rotto lasciato in riparazione. I ladri si sono portati via più di duemila pezzi dei noti orologi svizzeri da qualche anno diventati oggetti cult soprattutto tra i giovani. L'altra notte hanno letteralmente ripulito l'orologeria «Marzari 1920» in via San Nicolò.

Hanno portato via sia i crono che gli scuba o gli ultrapiatti, sia quelli da donna che i simpatici flik-flak. Ma si sono presi anche molti pezzi delle collezioni degli anni passati, spesso acquistati da appassionati secondo i prezzi di mercato.

Il valore complessivo della merce sparita ammonta a più di 300 milioni. Ma - questa volta - i ladri sono stati anche un po' burloni. Hanno addirittura sostituito il blocchetto della serratura della porta che avevano forzato.

Così, ieri mattina, quando è arrivato il titolare del negozio, Dario Marzari, ha avuto non poche difficoltà ad entrare. Il commeciante ha cercato di infilare, come faceva tutte le mattine, la chiave nella serratura. Ha riprovato, e, dopo qualche tentativo, si è accorto che qualcuno l'aveva sostituita.

Allora ha chiamato un fabbro e in breve la porta è stata aperta. E qui - dopo lo scherzo - c'è stata la brutta sorpresa. Il negozio era completamente vuoto. Erano spariti anche i pezzi della collezione autunno- inverno che erano arrivati la sera prima.

A questo punto Marzari ha chiamato la polizia. Dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia della squadra mobile e quindi gli agenti della scientifica. Le indagini non sono facili. Anche perchè non si riesce a capire la ragione per cui i malviventi abbiano cambiato il blocchetto della serratura perdendo tempo prezioso e rischiando di essere scoperti. «Sicuramente - ha detto ieri sera lo stesso Marzari - i ladri hanno lavorato per qualche ora. Sono entrati scassinando la porta e poi hanno cambiato la serratura...»

Gli investigatori sono convinti che i malviventi abbiano agito su commissione. E' un'ipotesi verosimile che i 2 mila Swatch rubati abbiano già passato il confine destinate a qualche commerciante con pochi scrupoli. E anche in questa direzione puntano le indagini.

**Corrado Barbacini**

Il negozio Swatch in via San Nicolò che è stato completamente ripulito dai ladri: sono stati rubati oltre 2 mila orologi.

Rassicurante bollettino medico

# Meningite all'asilo: «La piccola paziente è fuori pericolo»

«La piccola paziente è fuori pericolo. Non c'è alcun motivo per preoccuparsi». Quelle del professor Alessandro Ventura, primario del reparto di clinica pediatrica del Burlo, sono parole rassicuranti. La meningite che ha interessato una bambina della scuola materna di Gretta è dunque, sul piano clinico, già risolta. E presto la bambina potrà ritornare all'asilo. «Domenica si era presentata accompagnata dai genitori al pronto soccorso con la febbre alta. Ma non essendoci segni obbiettivi della meningite, il medico l'aveva dimessa», racconta il primario. Il giorno successivo la bambina è ritornata perchè le sue condizioni si erano aggravate. Presentava piccole emorragie cutanee che per i medici del Burlo hanno rappresentato la conferma dell'infezione. «Siamo subito intervenuti perchè le sue condizioni erano gravi. Ora, come detto, è guarita in buona parte», ha aggiunto il professor Ventura.

Ma se non fosse stato per l'interessamento della mamma della piccola paziente, alla materna di Gretta non sarebbe scattato nessun allarme, se non dopo quattro giorni dal ricovero. Nessun bambino sarebbe stato visitato e la scuola non sarebbe stata disinfestata con la necessaria tempestività.

A dare infatti l'allarme è stata, lunedì pomeriggio, la mamma della bambina ammalata che - per scrupolo - ha avvisato la coordinatrice Annamaria Limido. Nessun medico ci aveva pensato. «Se fossimo stati antipatici a quella signora non avremmo potuto avvertire nessun genitore. Fino a tutto martedì non ho avuto nessun atto ufficiale. Poi è arrivato un fax in cui si parlava di sospetta meningite. Voglio ringraziare quella mamma e non certo chi avrebbe dovuto avvisarci». L'assessore Bassa Poropat è lapidaria: «Spettava al Burlo avvisare la scuola».

Polemiche a parte dopo l'allarme della mamma della bambina è scattato l'intervento dell'Azienda sanitaria. Dice il dottor Zorzut, medico del dipartimento di prevenzione. «Mi sono recato subito alla scuola materna con l'assistente. Abbiamo parlato con il medico curante della bambina. E poi abbiamo attuato la profilassi antibiotica prescrivendo solo ai bambini i farmaci. La stragrande maggioranza dei casi di meningite si manifesta a due giorni dall'incubazione». Alcuni genitori hanno lamentato problemi di reperimento dei farmaci ma la notizia è stata smentita dallo stesso dottor Zorzut.

A questo punto è partita la disinfestazione nella scuola che è durata fino alla tarda sera di martedì. Poi l'atto finale. «Al mattino di mercoledì il personale è entrato in servizio alle 5.30 per risistemare le aule dopo l'intervento dell'Azienda sanitaria», ha detto la coordinatrice Annamaria Limido.

Era stato arrestato con l'accusa di aver rapinato, estorto denaro e minacciato alcune lucciole africane

# Condanna ed espulsione per il viado Carlos

*Dal carcere sarà portato a Fiumicino da dove volerà in Colombia*

Due anni di pena e immediata espulsione dall'Italia. Oggi Carlos Juan Diaz Cuellar, 36 anni, il viado colombiano accusato di aver rapinato, estorto denaro e minacciato alcune lucciole africane che lavoravano in Borgo teresiano, sarà caricato a bordo di un aereo e rispedito coattivamente nel suo Paese.

Ieri il Gip Raffaele Morvay gli ha applicato la pena di due anni di carcere senza condizionale. Una pena virtuale perchè la nuova legge in questi casi prevede l'espulsione immediata. Dal carcere all'aeroporto di Fiumicino.

Carlos Juan Diaz, ieri ha pianto nel corridoio antistante l'aula d'udienza. Lo guardavano a vista tre agenti della polizia penitenziaria che lo avevano «scortato» dal carcere di Bologna al tribunale di Trieste. Nel capoluogo emiliano funziona infatti da qualche tempo una speciale sezione riservata ai viados arrestati dalle nostre autorità. Nelle altri carceri la loro presenza è problematica. Potrebbe innescare tensioni, ritorsioni, appetiti e antiche discriminazioni. Nè uomini, nè donne, volto e corpo scavati dai bisturi, barba estirpata con l'ago elettrico e con cure ormonali, seni prorompenti, capelli lunghi e biondi, un paio di jeans dipinto addosso.

Così Carlos o Carla come si faceva chiamare dagli affezionati clienti triestini, è entrato nel corridoio tra gli agenti. Una sedia addossata alla parete, tre uomini di guardia, l'avvocato d'ufficio che si avvicina e spiega le condizioni del patteggiamento. Due anni di carcere virtuali e rientro pagato a casa. In aereo. La proposta a lungo «limata» con la procura dall'avvocato Roberto Mantello è stato accolta dall'imputato.

Nel carcere di Bologna Carlos o Carla, sembra abbia avuto uno scontro verbale con un agente. Sarà processato anche per questo ma nel giorno fissato per l'udienza chissà dove si troverà. America, Nord Europa o forse nuovamente Italia. Sotto altro nome.

Il processo di ieri è diretta conseguenza della contrapposizione tra prostitute di diversi gruppi etnici che cercano di accaparrarsi i marciapiedi più redditizi del Borgo teresiano. Era la primavera scorsa e Carla, spalleggiata da altre colleghe sudamericane, aveva aggredito una decine di africane. Era finito in carcere il 18 giugno per iniziativa del pm Federico Frezza. In precedenza Carla si era fatto consegnare dalle lucciole nere, gioielli, soldi, orologi. Pagare per lavorare. Una tangente, tanto per far capire chi aveva il coltello per il manico, chi controllava il territorio.

**c.e.**

## Catanese accusato di rapina arrestato per evasione

Un anno fa insieme a una banda di malviventi, tutti catanesi, aveva preso parte a una rapina a un ufficio postale che era stata messa a segno in città. Il colpo, però, non era andato in porto e per Alessandro Strano, 24 anni, pure di Catania, erano scattate le manette.

La custodia cautelare in carcere è stata dopo qualche mese addolcita con il provvedimento degli arresti domiciliari nella sua casa di Catania.

Ma - secondo quanto hanno accertato gli investigatori delegati proprio al controllo - Strano si è allontanato più volte da casa.

E così la Corte d'Appello del Tribunale che è stata informata ha disposto l'arresto e la reclusione in carcere con un provvedimento che porta la data del 24 settembre. E ieri Strano è stato raggiunto nella sua abitazione dagli uomini della questura di Catania che gli hanno notificato il provvedimento. «Devi andare in carcere», gli hanno detto.

Cade l'esposto dei coniugi Sciullo esasperati da 18 mesi di verifiche

# «I controlli della Gdf sul negozio erano regolari»: caso archiviato

Per la Procura è tutto regolare e il caso sollevato dai coniugi Sciullo va archiviato. Non sono stati commessi reati e la verifica fiscale al centro dell'esposto presentato alla magistratura contro l'operato della Guardia di finanza, si è svolta nel pieno rispetto della legge.

Al contrario gli attivisti della «Life», i vertici dell'associazione «Progetto democrazia in divisa» e la commerciante coinvolta nella verifica fiscale, gridano allo scandalo. Parlano persino di «occupazione militare di una minuscola azienda di 35 metri quadrati, protrattasi per ben 18 mesi». Un modesto negozio di pelletterie posto in via Revoltella 2.

Queste due «verità» si sono confrontate ieri nell'aula del giudice per l'udienza preliminare Fabrizio Rigo. Per il pm Federico Frezza l'inchiesta va archiviata. Nessuna prova delle asserite discriminazioni o vessazioni.

Per il legale della signora Sciullo, l'avvocato Mariano Tassan, le indagini al contrario devono proseguire. «Presenterò una memoria nelle prossime settimane al dottor Rigo. Alcuni aspetti vanno approfonditi». Dunque nessuna decisione ma solo un rinvio. Poi si vedrà.

Mentre l'udienza era in corso un gruppo di attivisti della Life-Liberi imprenditori federalisti europei- ha manifestato davanti al palazzo di Giustizia. Bandiere, slogan, volantini, facce tese, congiunte alla certezza di aver abbracciato un giusta causa in un Paese che non riesce a essere normale. «Vergogna, vergogna» gridava a squarciagola un gruppetto di donne per la quasi totalità giunte da fuori Trieste. Nel volantino si parlava esplicitamente di «condanna morale per chi porta la responsabilità di aver ordinato quella verifica e per chi materialmente nell'eseguirla, ha obbedito a una cieca logica militare, violando il buon gusto e il buon senso». Si citavano poi accertamenti bancari a pioggia, di solito riservati ai soli mafiosi.

In effetti la verifica generale si è protratta per 18 mesi e ha fatto emergere alcune irregolarità formali. «Hanno persino esaminato i libretti di risparmio di mia figlia che stava morendo di leucemia al Burlo» ha detto la titolare del negozio. Accanto a lei il marito, graduato in pensione della stessa Guardia di Finanza. Il banco degli «indagati» era vuoto e nessun avvocato ha «difeso» l'operato della Finanza. Le indagini sulla verifica non hanno superato la fase degli «atti relativi». Tutto è a posto, tutto è in ordine, tant'è che il Comando della legione ieri ha negato ogni commento, riservandosi di esaminare nei prossimi giorni le dichiarazioni, le accuse, i volantini.

Cittadino croato che fa il lavavetri accusato da una giovane mamma tossicodipendente

# Cercava droga: violentata

«Era simpatico, sembrava fidato. Io stavo male, ero in crisi di astinenza. Mi ha proposto di salire a casa sua facendomi capire che avrei rimediato una dose. Invece quando siamo giunti nel suo appartamento, mi è saltato addosso e mi ha violentato».

Lo ha raccontato ieri ai magistrati con estrema fatica una mamma triestina di 34 anni. Sul banco degli imputati era seduto Antonio Pilenda, cittadino croato, sedicente ex pugile, da tempo approdato a Trieste dove sbarca il lunario lavando parabrezza e massaggiando donne e ragazze avvicinate ai semafori di piazza Dalmazia e via del Bosco. Ieri Pilenda ha scosso la testa rasata mentre nel silenzio dell'aula la sua accusatrice narrava i momenti dell'asserita aggressione. Lui si dice innocente, vittima di ingiuste e immotivate accuse.

«Non ho urlato, non mi sono ribellata perchè avevo paura per la mia pelle, non per la mia verginità. Sono stata ferma anche perchè nell'appartamento avevo visto una mitraglietta. Pensavo fosse finta ma non ho voluto verificarlo. Dopo avermi violentato lui è diventato dolce, ha mostrato qualche sentimento. Come fanno gli innamorati». La donna, rispondendo a una domanda del pubblico accusatore Giorgio Milillo, ha precisato di non essere una prostituta ma di aver accettato in passato qualche regalo dagli amici. «Avevo bisogno di soldi». Ha poi detto di essersi consigliata con la sorelle e i genitori prima di presentarsi in questura. «Avevo e ho paura che il mio nome finisse sui giornali. Anche per questo non mi sono presentata alla prima udienza».

L'ispettrice Francesca Vindigni ha spiegato al presidente Mario Trampus come il 20 aprile 1997 si era svolto il primo interrogatorio. Quello della denuncia per stupro. «Era molto provata, psicologicamente a terra. L'ho accompagnata al Burlo per farla visitare».

Anche di fronte a questa testimonianza Antonio Pilenda ha scosso il capo come per ribadire la propria innocenza. Nel corridoio, dopo il rinvio del dibattimento al 17 novembre, ha ulteriormente messo a fuoco il suo pensiero.

«Questa pubblicità mi ha rovinato. Se scrivete ancora di me, vengo al giornale. Sono stato pugile e conosco gli avvocati... Non è vero che sono uno gigolò. Davo ai semafori i biglietti con il mio indirizzo solo alle donne che mi volevano. Mai ai maschi, io non sono uno stupido albanese. Da un mese ho una ragazza, le voglio bene da morire. Se mi lascia per colpa vostra....»

Primo anniversario della struttura di prima accoglienza «La madre» di via Besenghi, voluta dal vescovo Bellomi

# Una casa per chi resta senza casa

## *Una «fotografia» del disagio in città, che purtroppo è in continuo aumento*

### Nuove norme ministeriali per gli assistenti sociali

Il consiglio nazionale dell'Ordine degli assistenti sociali comunica che il ministero dell'Università ha emanato il decreto contenente la disciplina concernente il differimento dei termini per la convalida dei titoli di cui all'art. 3 del decreto presidenziale n. 280 dell'89 e la valutazione dei diplomi di assistente sociale rilasciati entro il 31 dicembre '96 anche ai fini dell'iscrizione all'albo. Il decreto, inoltre, stabilisce le che le Università sedi di corsi di diploma in servizio sociale o di scuole dirette a fini speciali provvedano a completare le procedure di convalida dei titoli di assistente sociale conseguiti nell'ordinamento precedente. E' stabilito, inoltre, che coloro che hanno conseguito il diploma dal 1.o marzo '92 al 31 dicembre '96 presso scuole autorizzate ai sensi del dpr 14 dell'87 al completamento dei corsi di assistente sociale sono ammessi a sostenere gli esami di Stato per l'esercizio della professione, le cui prime sessioni sono previste il 25 ottobre e il 15 dicembre. (Informazioni 06-58202526).

Ieri, per ricordare il primo anniversario della casa di prima accoglienza «La madre» i responsabili non hanno voluto fare celebrazioni, ma dare invece informazioni su quanto è stato fatto. I numeri sono stati presentati dalla coordinatrice responsabile della Casa, Rosanna Gobbo. Nella struttura di via Besenghi 25, che può accogliere 12 persone, in un anno ne sono state ospitate 63; di queste, 19 erano minori, 10 giovani, 31 adulti, 3 anziani. Si è trattato per oltre la metà dei casi (38) di triestini trovatisi senza casa, senza mezzi e spesso senza lavoro. Le motivazioni della permanenza (che non può durare più di tre o, al massimo, sei mesi) sono varie, riconducibili spesso motivi familiari quali la disgregazione dei nuclei. Sono stati presenti in pari misura maschi e femmine, fatto che tuttavia non ha creato attriti all'interno della casa. Un dato importante riguarda l'età: la fascia adulta prevalente è stata tra i 30 e i 64 anni; segno di un'espulsione dal mondo del lavoro in un segmento di popolazione privo di ammortizzatori sociali. Attualmente gli ospiti sono 11 e la prossima settimana la casa sarà al completo, ma fin dal primo momento è esistita una lista d'attesa di segnalati dai servizi sociali del Comune e dalle forse dell'ordine.

È stata sottolineata la peculiarità della struttura, sorta dalla collaborazione tra ente pubblico e un'associazione di volontariato ecclesiale come la Caritas, gestita 24 ore su 24 (anche se con accoglienza solo diurna) con l'esperienza della Comunità di san Martino al Campo e degli operatori di una cooperativa sociale.

Il direttore della Caritas, Mario Ravalico, ha ricordato la sofferta nascita della casa, chiamata «La madre» per volere del vescovo Bellomi che per primo nell"83 aveva sentito la necessità di una struttura volta a dare una temporanea risposta abitativa a fasce deboli di cittadini. Una necessità che i fatti hanno poi dimostrato essere in continuo aumento. Individuata la sede, si è dovuto a lungo combattere contro la popolazione del rione, quella stessa che nei giorni scorsi ha ricordato con commozione Bellomi e ha partecipato in gran numero alla festa di anniversario. Il bilancio è risultato positivo anche al di là dei numeri, comunque ancora piccoli per i bisogni cittadini. Perciò, ha ricordato l'assessore comunale ai Servizi sociali Gianni Pecol Cominotto, si intende proseguire ancora su questa falsariga, ampliando gli interventi. Entro il '98, in una collaborazione Comune-Acli, si aprirà il refettorio di via Venezian, destinato agli indigenti; a breve, in una struttura di salita di Zugnano che il Comune destinerà a studenti universitaria, verranno ricavati 12 posti di accoglienza per minori extra-comunitari in difficoltà. È destinata invece a «centro di accoglienza per giovani e adulti a rischio di devianza» una struttura in via di realizzazione all'interno del Villaggio del fanciullo, in convenzione anche con la cooperativa La Quercia.

Forti dell'esperienza acquisita, Caritas, Comune e cooperative contano infine di duplicare l'esperienza del centro accoglienza immigrati di campo San Giacomo.

**Anna Maria Naveri**

La casa di prima accoglienza «La madre» di via Besenghi.

CERIMONIA

### Il grazie degli artigiani con un premio

E' cominciata con una premiazione la manifestazione in piazza Unità organizzata dagli artigiani. Una quarantina di operatori locali e una decina dirigenti e funzionari di enti pubblici e privati che hanno collaborato con il settore hanno ricevuto riconoscimenti. Ecco i nomi degli undici premiati dagli artigiani: Fabio Ziberna (Camera di commercio), Fulvia Danieli (Congafi), Giorgio Tessarolo (Regione), Daniela Belli (Regione), Etta Carignani (Associazione donne imprenditrici), Donata Hauser (Airc), Silvia Mahne (CrT) Fulvio Gon (Il Piccolo), Maria Teresa Caucich (Ufficio del lavoro), Umberto Laureni (Ass). Oggi alle 20.30 la manifestazione continua con un defilè di moda.

Acquisti senza ingorghi nei negozi cittadini anche perché centinaia di copie erano già prenotate e gli interessati le ritireranno con calma

# Titanic, nessun assalto ma le cassette sono finite

Nessun assalto alle videoteche, nessun ingorgo al traffico, nessun tafferuglio alle casse: Trieste ha risposto con distaccata compostezza alla distribuzione di «Titanic» il kolossal di James Cameron, campione di incassi nei negozi specializzati. In realtà centinaia di copie erano già state prenotate nelle settimane scorse, per cui la temuta ressa davanti alle videoteche non c'è stata: chi ha «fermato» la preziosa cassetta andrà a ritirarla con calma nei prossimi giorni. Grande film mondiale, piccolo flop triestino: non esattamente, visto che comunque l'intera giornata lo smercio della cassetta è proseguito ininterrotto, anche se ordinato. Alcuni dati: il negozio «Via col video», uno dei più forniti della città aveva ordinato 3 mila copie di «Titanic». Un migliaio destinato alla distribuzione nei negozi più piccoli, il resto riservato alla vendita. In mattinata erano già state vendute 300 copie, in serata altre 700. Del rimanente migliaio di copie 500 sono già prenotate, le altre andranno via nelle prossime ore. Trend analogo da «Video Magic», in via Fabio Severo: 50 copie ordinate, una ventina le prenotazioni, quasi tutte vendute le altre. Stessa musica in molte altre videoteche della città, dove in serata le copie disponibili era già quasi tutte esaurite. La corsa, insomma, c'è stata, ma non è mai diventata arrembaggio. Più complessa si profila la seconda fornitura: il grossista udinese che approvvigiona Trieste ha già dato fondo alle scorte e fino alla prossima consegna da parte del produttore, prevista per la fine di ottobre, la cassetta di «Titanic» non sarà reperibile.

**g.l.**

COMUNITA' RELIGIOSE - 3 SEGUE

Le fortune della «nazione» israelita sono andate nei secoli di pari passo con quelle della città

# Gli ebrei e Trieste, legame indissolubile

## *E la speranza – dice il presidente Wiesenfeld – sta nel rilancio di entrambi*

Comunità ebraica. Il 1719 anno dell'apertura del porto franco a Trieste costituisce una data fondamentale anche per lo sviluppo della comunità ebraica. L'istituzione di Carlo VI favorì un rapido e proficuo insediamento di commercianti ebrei giunti soprattutto dal Veneto, dai paesi del Levante e dalle Marche. Un afflusso che consentì l'ingrandirsi della comunità che già verso la fine del '700 sfiorava le 1000 unità. Mario Stock, nel suo libro «Nel segno di Geremia», che tratta la storia della comunità Trieste dal 1200, definisce il '700 come «L'epoca degli statuti». L'intero secolo infatti è scandito da una serie di disposizioni, le prime, atte a regolamentare l'integrazione e la cooperazione della comunità ebraica nell'intero territorio. Ma se le decisioni di Maria Teresa posero l'accento sui regimi di sostanziale segregazione degli ebrei, fu appena con l'avvento del figlio Giuseppe II (1780) che la comunità cominciò ad avviarsi sulla strada della emancipazione.

Grandi attività commerciali ma soprattutto un fiorente esercizio della finanziario e delle assicurazioni – anche su scala internazionale – hanno sempre caratterizzato l'intenso operato imprenditoriale della comunità ebraica, accompagnata in questo da una sorta di vocazione economica che ancora Stock, sempre nel suo testo non esita ad etichettare come «genio peculiare della stirpe».

Il tema dello sviluppo economico rimane al centro degli intendimenti politici della organizzazione ebraica. Nathan Weisenfeld, presidente della comunità di Trieste non ha dubbi a proposito: «Confidiamo sulle fortune e sulle iniziative del Comune riguardo la crescita economica della città – commentato – poichè questo sviluppo è sempre andato di pari passo con la crescita delle varie comunità triestine, oltre alla nostra anche quella greca ad esempio». «Perché, Trieste denuncia un grave decremento? – Si chiede Weisenfeld – Perché pur posta ai confini occidentali vede molti giovani emigrare in altre città come Genova, Roma e Milano in cerca di maggiori possibilità professionali. Trieste deve trovare una soluzione globale per la sua economia, rimpossessarsi delle funzioni che le spettano, ridiventare il centro di distribuzione dei prodotti in Occidente come anticamente è stato per il caffè, il pompelmo e l'arancio».

**Qui accanto il tempio di piazzale Giotti, costruito nel 1912 su progetto degli architetti Ruggero e Arduino Berlam. Sotto un momento di una cerimonia religiosa.**

Ma oltre i progetti di natura economica e lavorativa la comunità ebraica non ha mai mutato nei secoli la spinta verso la salvaguardia della propria fede e la cultura. Sentimenti mai mutati sin dai tempi delle prime emarginazioni, delle persecuzioni fino a quelli tremendi della Shoah. La coesione della «nazione» ebraica appare emblematica anche dall'etimo del termine sinagoga – il tempio di culto – derivante dal greco «posto di raduno». A Trieste i templi eretti nei ghetti erano definiti gergalmente «scole». I templi di raduno perlopiù erano costituiti da edifici di privati in grado di ospitare membri della comunità per lo studio e le preghiere. All'inizio dell'800 Trieste annoverava ben quattro templi. Le «scole» ben presto non bastarono più. La comunità volle focalizzare in un'unica sede il bisogno di perpetuare i temi religiosi del culto e questo anche per far fronte all'estensione della collettività che a Trieste agli inizi del 1900 contava ben 6.000 persone.

Venne così decisa la costruzione del tempio di piazzale Giotti, eretto nel 1912 su progetto dell'architetto Ruggero Berlam e del figlio Arduino. Oggi la comunità conta non più di 700 fedeli: «Numericamente è vero non siamo molti ora – conferma Weisenfeld – ma cerchiamo sempre di adoperarci al massimo per assicurare la sopravvivenza della comunità stessa dando un degno sostegno culturale soprattutto diretto ai nostri giovani. È nostro preciso compito – aggiunge – cercare di richiamare l'attenzione di giovani di tutta Europa. La nostra tradizione deve essere tramandata e questo pur mantenendo ottimi contatti e rapporti con la chiesa locale triestina». Dopo la mostra Shalom Trieste, varata dal Comune ma supportata dalla comunità, un altro importante tassello, forse di più vasta portata potrebbe caratterizzare l'orizzonte culturale ebraico cittadino. Si tratta della possibilità dell'istituzione di un corso di laurea in ebraistica, nell'ambito della nuova facoltà di multiculturalità dell'ateneo triestino. Linguistica e storia del pensiero ebraico dovrebbero tradurre in pratica un progetto, ancora in fase embrionale ma sintomo tuttavia della volontà di voler perpetuare la profonda tradizione della comunità israelita nel tessuto locale e dell'intera penisola.

**Francesco Cardella**

*(Le puntate precedenti sono state pubblicate il 23 settembre e il primo ottobre)*

Incontro Fiavet-Dressi

### Agenti di viaggio: un «tavolo» per preparare la liberalizzazione

Il Consiglio direttivo della Fiavet, la Federazione regionale delle agenzie di viaggio del Friuli-Venezia Giulia, guidato dal presidente Luigi Denti Tarzia, si è incontrato nei giorni scorsi con l'assessore regionale al turismo, Sergio Dressi, per una prima verifica in merito alle numerose problematiche riguardanti il settore delle agenzie di viaggio.

In particolare, la Fiavet – si legge in un comunicato – ha messo in evidenza le necessità che, a fronte della liberalizzazione del mercato, si pongano le premesse per mantenere qualificata l'intermediazione turistica, che garantisce l'utente nei suoi spostamenti, siano essi per motivi di lavoro o di divertimento.

Sempre secondo la Fiavet «un tavolo di lavoro che veda riuniti gli agenti di viaggio, l'associazione consumatori e le autorità regionali potrebbe essere un modo per affrontare il futuro del sistema agenziale affinché la liberalizzazione del settore porti a una concorrenza che non incida negativamente sulla professionalità degli operatori».

«L'assessore Dressi – conclude la nota –, nel dimostrare particolare interessamento a tale materia, si è riproposto di riconvocare la Fiavet Friuli-Venezia Giulia a breve termine per iniziare un dibattito sulle modifiche alla legislazione in materia di agenzie di viaggio».

IN BREVE

Tra Provincia e Comune

### Scoccimarro: «Positiva collaborazione per il sentiero tra Grignano e Sistiana»

«In merito ai progetti per il futuro piano particolareggiato provinciale tra Barcola e il Villaggio del Pescatore, mi fa piacere constatare come il sindaco Illy si esprima a favore dell'ipotesi di un collegamento pedonale fra Grignano e Sistiana, attraverso un percorso attraente anche dal punto di vista turistico». Così dichiara l'assessore provinciale Scoccimarro, ricordando che già un'analoga iniziativa, proposta dal consigliere della Lega, Mario Bussani, è stata recepita dalla Provincia e viene ora portata avanti per la sua definitiva realizzazione. «L'importante - dice - è individuare un'idea vincente e attivarsi tutti insieme senza sterili contrapposizioni».

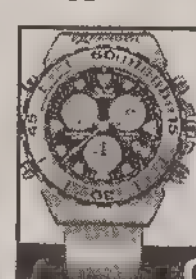
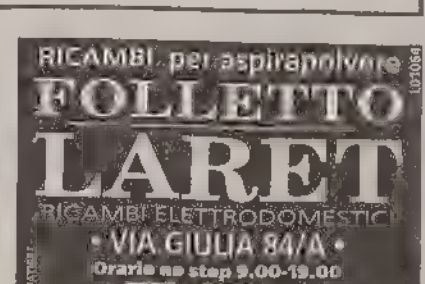
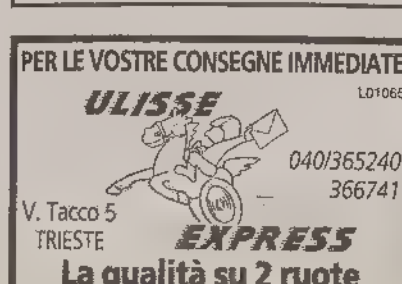
### Gabrielli al Papa che va in Croazia: «Confidiamo nella restituzione dei beni cattolici nazionalizzati»

Il professor Italo Gabrielli ha inviato un telegramma al Papa, Giovanni Paolo II, augurandogli un felice viaggio in Croazia e la realizzazone degli scopi della visita, ovvero - si legge nel testo - «il rientro nelle loro case natali degli esuli della recente guerra civile e una soddisfacente restituzione dei beni cattolici nazionalizzati da Tito». Gabrielli, sempre nel telegramma al Pontefice, dice di confidare che la conversione del presidente Tudjman porti a «riparare vecchie e recenti colpe della Repubblica croata, inclusa la concessione del ritorno degli esuli italiani e la restituzione dei loro beni nazionalizzati».

### Rivendite di tabacco facoltativamente aperte nelle domeniche del 4 e dell'11 ottobre

La Federazione italiana tabaccai comunica che l'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Trieste ha concesso la deroga facoltativa all'obbligo di chiusura domenicale e festiva per le rivendite di generi di monopolio del Comune di Trieste per le domeniche del 4 e dell'11 ottobre, in analogia a quanto concesso dal Comune agli esercizi commerciali. Pertanto, le rivendite tabacchi del Comune di Trieste potranno rimanere facoltativamente aperte in queste domeniche.

### Il 19 ottobre scadono i termini per accedere alle agevolazioni all'industria dell'Obiettivo 2

L'Associazione degli industriali della provincia di Trieste ricorda a tutte le imprese industriali e di servizio alla produzione industriale che, il prossimo 19 ottobre, scadranno i termini per accedere alle agevolazioni dell'Obiettivo 2. Si tratta di interventi di sostegno che spaziano dagli aiuti agli investimenti, alle partecipazioni al capitale, dalle agevolazioni all'acquisto di consulenze, al sostegno della ricerca industriale. L'Assindustria, attraverso il proprio ufficio economico, è a disposizione per eventuali chiarimenti.

**MUGGIA** In consiglio comunale passa lo stop alle edificazioni fino all'entrata in vigore del Prg

# Piano regolatore a metà mese

## *«No» ai centri di accoglienza per extracomunitari (mozione Marchio)*

La delibera di applicazione della salvaguardia per il piano regolatore (non si potranno più costruire case in attesa della sua entrata in vigore), e le mozioni presentate dal leghista Edoardo Marchio per un «no» ai centri di accoglienza per extracomunitari hanno tenuto banco nella seduta di ieri sera al consiglio comunale di Muggia.

Ma un'altra notizia di grande rilievo l'ha fornita in anteprima l'assessore all'urbanistica, Lorenzo Gasperini, annunciando la prossima presentazione del piano regolatore entro la metà di ottobre con un apposito consiglio comunale.

L'applicazione del regime di salvaguardia intanto, approvato ieri dal consiglio comunale con i voti contrari dell'opposizione, impedirà al Comune di rilasciare altre concessioni edilizie fino all'entrata in vigore del piano stesso.

«Oltre ai dubbi sulla validità formale della delibera – ha dichiarato ieri Giuseppe Rizzi dell'ulivo – vorrei far notare la necessità di portarla prima all'attenzione del consiglio. Bisognava impedire che grossi insediamenti abitativi sconvolgessero il territorio. Si tratta di una scelta politica grave».

«Un atto inutile e al limite della legittimità» è stata la definizione usata dall'ex sindaco Milo, mentre Giorgio Rossetti, capogruppo dell'Ulivo, ha spiegato citando in maniera precisa la normativa, che «... non esistono le condizioni di legge per chiedere la salvaguardia».

Sicura la risposta dell'assessore Gasperini. «Si tratta di un atto legittimo e già discusso con i funzionari della Regione. Abbiamo applicato la salvaguardia perché siamo ormai in dirittura d'arrivo col piano regolatore, che non avremmo potuto modificare per ogni singola eventuale richiesta. Chi doveva presentare qualcosa ormai l'ha già fatto».

Per tutelarsi comunque, la giunta ha proposto un emendamento alla propria delibera per farla visionare all'organo di controllo regionale. Grande successo, in chiusura di serata, per il consigliere della Lega nord. Edoardo Marchio, che Ulivo e «Avanti Muggia» accusano essere da tempo il «tredicesimo uomo della maggioranza» e che si è visto approvare le due mozioni presentate nelle scorse settimane.

La prima impegna il consiglio a esprimere un netto rifiuto a qualsiasi ipotesi di costruzione di centri di accoglienza per profughi, nomadi o extracomunitari sul territorio comunale. Voto favorevole del Polo (con l'astensione dell'assessore Santoro) e voto contrario di Ulivo e «Avanti Muggia», entrambi fortemente critici sui toni della mozione.

La seconda, passata coi voti della maggioranza e l'astensione da parte dei gruppi d'opposizione, chiede di favorire l'apertura a Muggia di ambulatori privati e di volontariato per le terapie iniettive, dopo l'aumento del ticket sulle iniezioni chiesto dall'Azienda sanitaria per adeguarsi a una legge nazionale e passato a 18800 lire per prestazione.

**Riccardo Coretti**

### Nel ricordo di Gastone Millo Commemorato anche Birsa

Ricordata dal consiglio comunale di Muggia, a dieci anni dalla scomparsa, la figura del sindaco Gastone Millo ancora oggi ben vivo nel ricordo di quei muggesani che hanno condiviso il periodo della sua amministrazione.

Un momento difficile della storia di Muggia quello che ha visto Gastone Millo impegnato nella vita politica delle cittadina costiera, prima come vicesindaco e poi come primo cittadini. Erano gli anni della ricostruzione dopo la Guerra, gli anni dell'esodo nei quali il Comune perse quasi la metà del suo territorio. I problemi della disoccupazione con la chiusura dei cantieri si sommavano alle abituali difficoltà della vita amministrativa. E proprio il modo di affrontare questi problemi ha fatto sì che Millo sia rimasto un esempio da citare per tutti i muggesani a tanti anni dal suo operato.

«Il sindaco di tutti», la definizione spesso coniata per ricordarlo, va forse un po' stretta a un uomo che, come hanno ricordato ieri i consiglieri di «Avanti Muggia» e Ulivo, «...ha amato profondamente questa cittadina, dedicandole l'impegno di tutta un'esistenza».

La seduta del consiglio, sia con il commosso discorso di un suo compagno di vita politica che con le parole di un assessore, ha ricordato anche la recente e prematura scomparsa di Luciano Birsa, per lunghi anni impegnato nelle file della Democrazia cristiana e consigliere comunale tra gli anni '60 e '80. Di Birsa è stato ricordato l' attivismo politico, e la profonda cultura.

Esercizi commerciali della Comunità montana del Carso

# Contributi ad aziende di piccole dimensioni

La Comunità montana del Carso ha previsto la concessione di alcuni contributi che interessano i piccoli esercizi commerciali operanti sul territorio della Comunità stessa. Le domande per la concessione di tali contributi dovranno pervenire in competente bollo alla Segreteria della Comunità montana del Carso a Sistiana 54/D entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 16 ottobre 1998.

Qui di seguito riportiamo il testo dell'avviso nel quale vengono riportate modalità e limiti per accedere ai contributi in questione.

«Il presidente della Comunità montana rende noto che i negozi di generi alimentari, gestiti in forma di impresa familiare, ovvero di impresa individuale, società di fatto, di persone nonchè in forma di cooperativa, con non più di due dipendenti, ubicati nel territorio della Comunità montana del Carso in località abitate la cui popolazione residente non superava, alla data del 20.10 1991, le cinquecento unità possono inoltrare domada di contributo per l'abbattimento dei costi dei servizi di consulenza tecnico-economica con particolare riferimento alla tenuta della contabilità aziendale, relativi all'anno 1997 fino all'80 per cento della spesa sostenuta e comunque nella misura massima di 2 milioni di lire».

**C'è tempo fino al 16 ottobre per presentare le domande che devono essere corredate da documenti comprovanti i requisiti richiesti**

Dette domande, come detto, devono pervenire in competente bollo alla segreteria della Comunità montana del Carso a Sistiana 54/D entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 16 ottobre 1998.

Le richieste presentate oltre il termine prestabilito e/o incomplete non verranno prese in considerazione

«Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione: a) autorizzazione amministrativa all'esercizio della vendita; b)certificato di iscrizione al registro ditte, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura; c) dichiarazione di cui alla legge 4.1.1968 n° 15 art.3, attestante la natura giuridica dell'esercizio commerciale, nonchè il numero dei dipendenti; d)dichiarazione rilasciata dal sindaco del comune nel cui territorio rientra il piccolo esercizio commerciale, attestante l'ubicazione del medesimo in località abitata, la cui popolazione non superava le cinquecento unità alla data del 20.10.1991, e)attestazione delle spese, sotto forma di regolari fatture quietanzate, comprovanti le spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 1997 per costi conseguenti a servizi di consulenza tecnico-economica, con particolare riferimento alla tenuta della contabilità aziendale».

**DUINO** Ritorna anche quest'anno l'iniziativa gestita dagli studenti del collegio del Mondo Unito

# Pomeriggi speciali all'asilo del martedì

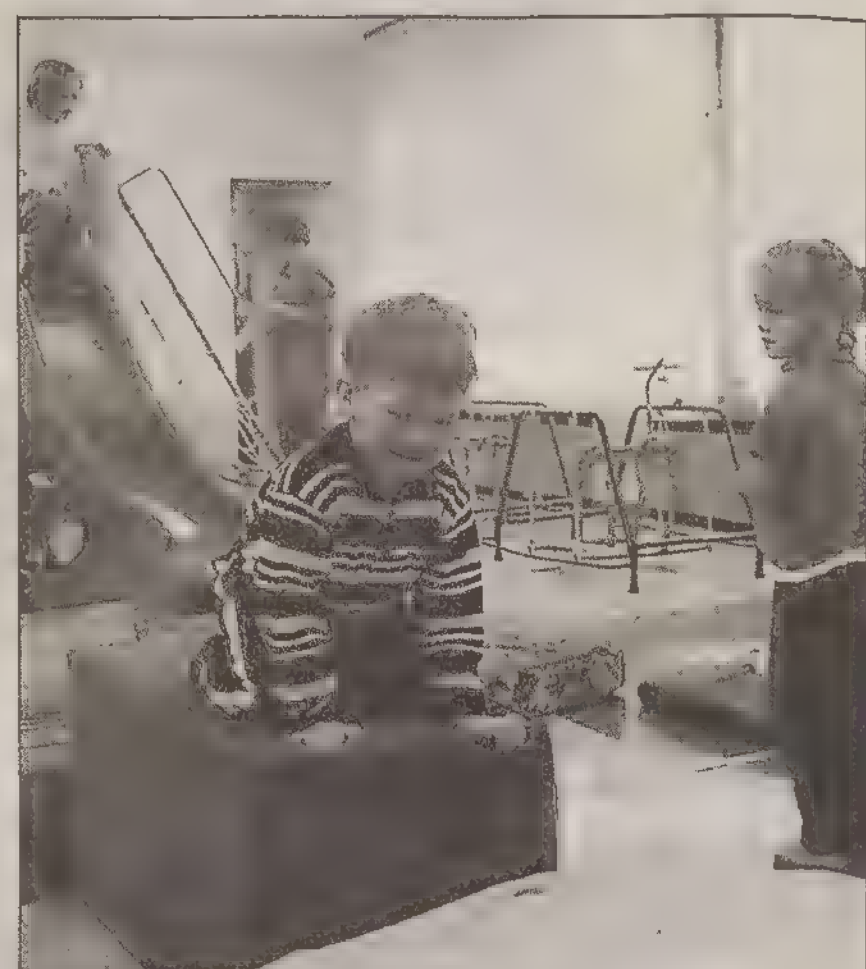
Ritorna a Duino l'«asilo del martedì», pomeriggi speciali per bimbi da 0 a 5 anni a cura del collegio del Mondo unito dell'Adriatico. L'iniziativa, gratuita, è stata proposta anche negli scorsi anni nell'ambito del programma riservato al servizio sociale degli studenti della scuola internazionale.

«Si tratta naturalmente di un'attività svolta a livello di volontariato, spiega la professoressa Mimma Rappaport, coordinatrice del servizio, che però viene svolta in modo entusiastico dai nostri ragazzi. Queste ore passate assieme ai bimbi a giocare, cantare, recitare, vogliono essere anche un momento di integrazione con la gente del paese. La conoscenza reciproca può iniziare anche da qui. E allo stesso tempo, per le mamme che lavorano che hanno bisogno di un paio d'ore per sbrigare delle commissioni, questo tipo di servizio può rivelarsi un valido aiuto».

I bambini dal canto loro hanno di che divertirsi. Tempo permettendo possono sbizzarrirsi nel piccolo giardino a fianco dell'ex albergo Ples, impegnati in piccole costruzioni o semplici lezioni di giardinaggio. Nelle giornate piovose potranno trasferirsi all'interno della struttura e divertirsi con le diverse attività in programma quest'anno.

«Pensiamo di organizzare qualche spettacolo di marionette, facendo partecipare all'animazione gli stessi bambini, racconta ancora la coordinatrice, e qualche festa carnevalesca». Immancabili naturalmente le canzoncine in inglese, ottimo strumento per imparare una seconda lingua divertendosi.

Chi volesse dunque portare il proprio figlio all'asilo del martedì, può telefonare al numero 3739254 oppure presentarsi direttamente all'appuntamento, dalle 16 alle 17.30.

**Erica Orsini**

La ristrutturazione nell'edificio di via Ginnastica - Verso un baby parking estivo per tutte le famiglie triestine

# Cresce la Casa dello studente sloveno

Una cultura dei servizi della minoranza aperta a tutta la città, in una prospettiva di sviluppo e miglioramento. È questo il messaggio che Edvin Svab, membro del direttivo della Casa dello studente sloveno, ha voluto sottolineare nell'incontro di ieri pomeriggio tenutosi presso la struttura educativa slovena di via della Ginnastica.

Dopo la posa della prima pietra per la ristrutturazione dell'edificio dello scorso aprile, direttivo della casa e autorità (c'erano tra gli altri il prefettó, il presidente della Provincia e del Fondo Trieste, l'assessore regionale Franzutti in rappresentanza del presidente Antonione, Rudi Pausic e Sergio Pahor per il mondo sloveno) hanno fatto il punto sull'avanzamento dei lavori che proseguono con buona celerità senza compromettere la didattica.

«Nonostante i disagi – confida un insegnante – abbiamo conservato l'utenza degli scorsi anni; c'è comprensione in attesa dei futuri miglioramenti. I lavori di ristrutturazione dell'edificio, cominciati nel giugno del '97, saranno realizzati in più fasi, considerando i vari contributi che perverranno. Accanto alla sala polifunzionale predisposta al piano terra, è in fase di realizzazione pure il terzo piano con nuove camere per la popolazione scolastica. Nei locali al primo è previsto l'ampliamento dell'attuale materna comunale a una sezione di asilo nido».

«Accanto ai finanziamenti già ottenuti dal Fondo Trieste (due miliardi e mezzo nel triennio '95-'98) e quasi 400 miloni della Regione - ha precisato l'insegnante - ulteriori fondi saranno necessari per completare la ristrutturazione e gli arredi del secondo e del terzo piano. Per motivi di bilancio mancheranno all'appello pure quei fondi per gli arredi già promessi dalla Slovenia».

«La nuova Casa dello studente sloveno – ha ribadito Svab – deve crescere con il contributo dei suoi protagonisti, i giovani. E deve diventare quel punto d'incontro non solo per la minoranza ma per tutte le componenti cittadine. Stiamo inoltre lavorando insieme al Comune per la futura messa a punto di un baby parking estivo aperto a tutte le famiglie triestine, utilizzando i locali dell'attuale materna slovena».

**Maurizo Lozei**

## Ricoveri fuori città

*Una mia zia residente a Trieste aveva bisogno di essere operata. Ha scelto un chirurgo di fiducia a Udine ma ha saputo che ci sono molte difficoltà per il ricovero da parte dell'Ospedale universitario di Udine perché la sua Azienda sanitaria triestina non paga i ricoveri a Udine oltre un certo numero. Questo per costringere la gente a rimanere a Trieste. Protezionismo, campanilismo o altro?*

*Sembrano cose dell'altro mondo nell'epoca dell'Europa unita, ma mi assicurano che è proprio vero. Se ne può sapere di più?*

*Alessio Bazzarelli (Milano)*

---

*L'ordinamento del Servizio sanitario nazionale stabilisce il diritto dei cittadini a scegliere liberamente il luogo di cura. La scelta può avvenire tra le strutture pubbliche (aziende ospedaliere e policlinici universitari) o private convenzionate con il Servizio sanitario. Alle case di cura private la nostra Regione impone un limite annuale ai ricoveri convenzionati al di là del quale i rimborsi di spesa sono ridotti rispetto alle tariffe stabilite.*

*Quest'ultima precisazione vale nel caso in cui il signor Bazzarelli nella segnalazione, erroneamente, si riferisca all'Ospedale universitario di Udine intendendo la casa di cura convenzionata denominata «Policlinico Città di Udine».*

*Azienda per i servizi sanitari Il direttore generale Franco Rotelli*

## IL CASO

Sull'annosa questione del sito interviene il direttore del Servizio immobiliare del Comune

# Piccola Parigi: quel passaggio è pubblico

*Chiedo ospitalità in quanto, chiamato in causa (da ultimo «Il Piccolo» del 27 settembre) sulla annosa questione della cosiddetta «Piccola Parigi», ritengo opportuno fornire alcune precisazioni, ché, mi auguro, rendano manifesta l'attività svolta dal Comune per concorrere a risolvere i problemi esistenti nell'area e a creare le condizioni per una pacifica convivenza.*

*1. Il Servizio immobiliare del Comune è stato interessato da numerosi cittadini che chiedevano interventi atti a risolvere la non recente questione dell'incertezza della qualificazione giuridica dei luoghi nella cosiddetta «Piccola Parigi» (anche conosciuta con il toponimo «Corte di Fedrigovez»);*

*2) Avviata l'istruttoria, l'ufficio si è trovato di fronte a un panorama intricato e reso ancor più complesso da notevoli frazionamenti della proprietà, dalla difficoltà dei rilievi catastali e tavolari, dalla frequente non corrispondenza tavolare e catastale, dalla coesistenza di proprietà pubblica e privata.*

*3) L'incerta appartenenza pubblica e privata di alcune particelle catastali ha alimentato equivoci sul regime giuridico del sito, tanto da rendere controversa l'applicabilità del codice della strada o la stessa possibilità di procedere d'ufficio per alcuni illeciti penali.*

*4) In questo quadro si è accertato, tuttavia, che le vie S. Donato, S. Felice e S. Primo risultano iscritte nell'elenco delle strade comunali e che nel comprensorio si registra la presenza di illuminazione pubblica, di impianti di fognatura e di acquedotto, dei numeri civici sui fabbricati, di lavori di manutenzione del manto stradale: circostanze, queste ultime, che concorrono a qualificare una strada come pubblica o, per la parte di proprietà privata, soggetta all'uso pubblico («strada vicinale»).*

*Il sito, che collega le vie S. Cilino e Giulia e che, da tempo immemorabile, risulta interessato da un passaggio, che non riguarda i soli abitanti della «Piccola Parigi», ma anche altri cittadini, ha pertanto le caratteristiche di una strada vicinale, soggetta al regime delle strade pubbliche (codice della strada) e sottoposta ai poteri di vigilanza e manutentivi dell'Ente locale.*

*Questa è la posizione del Servizio immobiliare che, peraltro, per evitare equivoci o fraintendimenti, si è già attivato anche con gli altri servizi competenti, affinché si provveda: a) alla ripavimentazione delle tre strade interessate, b) all'acquisizione di particelle catastali di proprietà privata (invero di pochi metri quadrati) e all'avvio della procedura di completamento del libro fondiario, prevista dalla l.r. 8/1990.*

*Enrico Conte direttore del Servizio immobiliare del Comune di Trieste*

## Gli orrori del campo di Melk

*Passando per caso lungo il viale Ragazzi del '99 (situato nel parco della Rimembranza), sono stato attratto da un grande cippo che ricorda diversi nostri ufficiali periti nei campi di sterminio nazisti. Con mia grande sorpresa ho visto i nomi di cinque miei compagni di martirio del campo di sterminio di Melk, tutti medaglie al valor militare. Il cippo riporta che sono deceduti: generale Fietta a Mauthausen, colonnelli Duse a Mauthausen, Baccante e Giannotti a Dachau, Guida pure a Dachau.*

*Tutto ciò è errato e falso: tutti sono periti a Melk, e precisamente Fietta il 15 gennaio '45, Duse il 24 gennaio '45, Guida il 19 novembre '44, Baccante il 7 gennaio '45, Giannotti il 27 ottobre '44. Sono deceduti per denutrizione, condizioni di vita e lavoro bestiale, torture, percosse.*

*Melk era un campo di sterminio infernale (in un anno perirono più di cinquemila deportati): si trovava tra Linz e Vienna, situato alla periferia dell'omonima cittadina danubiana. Era comandato dal tenente SS Julius Ludolf (poi processato e condannato all'impiccagione), il lavoro era disumano, si costruivano gallerie sotterranee per le future fabbriche Steyer, Daimler-Puch per produzione bellica.*

*Per la mortalità elevatissima vi era un forno crematorio che funzionava in continuazione, esisteva pure una specie d'infermeria dove per chi veniva ricoverato era la fine, questa era diretta da un medico SS di una ferocità inaudita che compiva esperimenti sui disgraziati ricoverati. Venne trovato nel 1961 e condannato per i suoi crimini all'ergastolo.*

*Il campo di Melk venne evacuato dal 5 aprile '45. I deportati evacuati a Mauthausen vennero tutti gassati, altri, tra cui il sottoscritto, furono inviati a Ebensee dove i pochi sopravvissuti vennero liberati il 5 maggio '45 dalle truppe americane.*

*Questo era Melk; è qui che ho assistito alla morte di questi ufficiali, ero il solo italiano ad accompagnarli con il cuore straziato fino all'ingresso del crematorio. Erano rei di essere stati fedeli al giuramento militare fatto. Ho passato otto mesi a Melk e questo nome mi fa ancora rabbrividire più di Dachau, Mauthausen, Ebensee da me purtroppo conosciuti negli undici mesi di deportazione.*

*Vogliamo onorare questi martiri in modo esatto? Così credo lo vogliano i loro congiunti.*

*Enno Mucchiutti*

## Il sorriso di Anna

**Ecco il dolce sorriso di Anna in una sua fotografia di tanto tempo fa. Alla nonna, che oggi festeggia i 77 anni, mille affettuosi auguri da parte della nipote Valentina.**

## Parcheggi impossibili

*Voglio sottoporre ai nostri pseudo politicanti una situazione ormai al limite della sopportazione. Circa 10 anni fa, con un mutuo, abbiamo comprato un appartamento in via San Maurizio 14 (era impossibile trovarlo in affitto a prezzi umani) e dopo aver dato fondo a tutti i nostri averi per ristrutturarlo abbiamo cominciato a viverci.*

*La pace però è durata poco perché è stata introdotta la legge per combattere l'inquinamento e quindi il transito è stato consentito solo alle auto munite di marmitta catalitica, costringendo moltissime famiglie a fare debiti per l'acquisto della stessa, dato che non esiste agevolazione per i residenti. Mi sono poi domandato mille volte perché non c'è mai stata una campagna di rottamazione sulle marmitte e non sulle auto e come mai non si cambia il catalizzatore nella marmitta ogni due anni, così che realmente non inquini. Al contrario oggi se si ha una macchina di cinque anni catalitica si può circolare ovunque inquinando tantissimo e comunque essere in regola.*

*All'epoca dei fatti mi sono recato in Comune e dai vigili urbani per informarmi se per i residenti squattrinati come me c'era un'indicazione nel piano antinquinamento per poter tornare a casa normalmente con l'auto, ma nessuno ha saputo darmi indicazioni. Chi è il responsabile? Comunque, dato che non c'era soluzione, ho messo in vendita l'appartamento e ho scoperto che in questa zona non è facile, anche abbassando il prezzo del 40%. Mi sono rassegnato a vivere lo stesso qui, cercando di far collimare gli orari di lavoro con quelli del centro chiuso, andando a fare la spesa in certi orari, o andando a piedi in asilo per prendere il figlio, ecc. Un vero inferno.*

*Come se non bastasse il 26 settembre sotto casa hanno cominciato a far lavori per mettere su tutta via San Maurizio parcheggi a pagamento, togliendo a noi residenti una delle già rare possibilità di parcheggio.*

*È possibile che dobbiamo sempre subire passivamente? Non so (data la mia nausea/ignoranza per la politica) chi è il responsabile di tutto ciò, sono comunque sicuro che è una persona che ha perso di vista la concezione della politica, cioè rappresentare gli altri. Chi decide a questo modo, cioè rendendo la vita impossibile agli altri, ha sbagliato tutto nella vita: lo invito perciò a fare un esame di coscienza e a cambiare lavoro: fare ad esempio l'operaio e vivere in via San Maurizio per scoprire cos'è la vita dei cittadini.*

*Comunque io parcheggerò nei suddetti spazi senza pagare una sola lira e invito tutti i residenti a farlo finché non ci sarà data la possibilità di poter vivere (e quindi parcheggiare) meglio, compito primario di chi vuole fare politica e rappresentare gli altri.*

*Invito i responsabili a rispondere a questa lettera con i fatti e non con le parole.*

*Roberto Cortella*

## La piccola Vera nel '46

**Vera, qui ritratta (a sinistra) nel '46 con la mamma e la sorella, compie 60 anni. Auguri dal marito Gianfranco, dalla sorella Carmela con Attilio, dai figli Michele e Cristina con Boris e da Dejan.**

## Archivio storico Livio Saranz

**Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul Movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. Ecco un gruppo di volontarie al lavoro in una colonia estiva, durante l'estate del '49. Chi volesse contattare l'Istituto Saranz può telefonare (o faxare) al 370727.**

## Le celebrazioni per Sissi

*Il 20 settembre il signor Sergio Bisiani ha scritto cercando di giustificare la nota, emessa da Alleanza nazionale regionale e citata pure dalla stampa locale il 10/9 e al 28 settembre, con la quale si paventava la presenza a Trieste, in occasione del centenario della morte dell'imperatrice Elisabetta d'Austria (Sissi), di corpi paramilitari separatisti (gli Schützen altoatesini?) e di esponenti politici filoaustriaci proterroristi ed antiitaliani, il tutto con l'adesione dei massimi vertici comunali.*

*Poiché nulla di tutto ciò è avvenuto, dimostrando così l'assurdità della nota, suggerisco per il futuro ai propagatori di tali notizie, rivelatesi poi vere e proprie «bufale», di essere più accorti per non generare tensione fra gli onesti cittadini e particolari fantasie fra gli articolisti di giornale.*

*Fabio Ferluga*

**SIGNORILE COLLE SAN GIUSTO** monolocale con zona notte, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**BOSCHETTO** recente, luminosissimo, vista verde, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, piano alto, ascensore, recente. CENTROSERVIZI 040/382191.

**VIA MADONNINA** stabile moderno, atrio, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento centralizzato, primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

**SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO** quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto, 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**MANSARDA** centrale, primo ingresso, 75 mq per viziati, cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**GRETTA CISTERNONE** piccolo e silenzioso primo ingresso in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo metano. GREBLO 362486.

**NAVALI** lussuoso monolocale elegantemente arredato, esclusiva palazzina, parco condominiale, 115.000.000. PIRAMIDI 040/360224.

**PINGUENTE** grazioso miniappartamento con terrazzo ultimo piano, ascensore, riscaldamento, 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**MIONI** tranquillo, cucina, stanza, stanzino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato, 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA PUCCINI** panoramico, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**LATERALE VIALE** in signorile palazzo d'epoca, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno, ripostiglio, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SAN CILINO** luminosissimo appartamento in ottime condizioni, in palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040 630174.

**FILRA** adiacenze soggiorno, cucina, camera, bagno, 70.000.000. VIP 040/631754.

**SAN GIACOMO** come nuovo cucina, salone, camera, bagno, autometano, 110.000.000. VIP 040/634112.

**75.000.000** occasione Rotonda Boschetto zona 76 mq soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ADATTO GIOVANI** semicentrale moderno ascensore 80 mq 2 ampie stanze tinello con cucinotto bagno ripostiglio poggioli riscaldamento 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VIA MANZONI** moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**OTTIMO APPARTAMENTO** Giulia zona 100 mq soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VIA MONFORT** in stabile moderno con parti comuni rinnovate recentemente appartamento elegante 105 mq composto da ampio salone con vista sulla città 2 ampie stanze cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento centralizzato ascensore ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ZONA PIAZZA OBERDAN** ampia metratura salone 2 matrimoniali grande cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo piano alto ascensore in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ZONA UNIVERSITA'** tranquillissimo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc cantina riscaldamento autonomo eventualmente anche arredato ottimo investimento 96.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**OTTIMO** investimento vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol corridoio soggiorno cucinino 3 stanze bagno wc ripostiglio poggioli. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

**CARINO** e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**ULTIMO PIANO** S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 80 mq circa e spazioso box. Palazzina con ascensore. Bellissimo vista gratificante. 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**SAN MARCO** rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna 70 mq Cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**GIULIA** alta rarità artistica. In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Artisti appassionati bricolage! 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**VIA MONFORT** in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

**CENTRALISSIMO** appartamento ristrutturato in casa d'epoca adatto anche uso ufficio, ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.

**MONTEDORO** tranquillissimo e signorile appartamento in trifamiliare soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo ripostigli cantina posti auto orto giardino. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

**SCORCOLA** bassa particolare mansarda al 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina camera cameretta bagno wc autoriscaldamento vista aperta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**DUINO** in palazzina nel verde cucina salone con terrazzone 2 stanze doppi servizi ripostiglio grande cantina box autoriscaldamento giardino condominiale 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**CENTRO** appartamenti elegantemente ristrutturati pronta consegna 115 mq cucinona sala 2 ampie stanze bagno lavanderia terrazza autometano 245.000.000. Possibilità parziale permuta. PIRAMIDE 040/360224.

**FORNACE-S. GIUSTO** semirecente soleggiato tranquillo: cucinino con ampio soggiorno 3 stanze bagno-wc terrazzino 155.000.000 possibilità acquisto posto auto in casa per 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**S. PASQUALE** alta panoramico vista mare: soggiorno con poggiolo matrimoniale stanzetta cucina bagno-wc ampio ingresso ottime condizioni ascensore riscaldamento 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**VIA LOCCHI-FRIULIA** semirecente tranquillo: soggiorno terrazzino cucina 2 stanze bagno 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**CAMPO SAN GIACOMO** di fronte chiesa semirecente esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**BENUSSI** recente terzo piano in ottime condizioni ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ampio poggiolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**APIARI** primingresso rifinitissimo quinto piano 70 mq circa porta blindata con box auto riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000 senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**GRETTA** via Castelmonte nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**GINNASTICA** totalmente ristrutturato a primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**MORERI** condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**GIULIA** adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.

**REVOLTELLA** nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

**GIULIA** piano alto moderno 130 mq salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**CORONEO ALTA** signorile moderno 170 mq salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazze e balcone guardaroba ripostiglio doppi servizi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**CORSO ITALIA** zona in ottimo stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**SEMICENTRALI** I ingresso rifinitissimi, salone, 3-4 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

**DA 120.000.000** 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

**HERMET** stabile moderno, luminoso ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato; atrio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

**ZONA NAVALI** in palazzina d'epoca, con 700 mq di giardino condominiale, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno wc, ripostiglio; da ristrutturare. Facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

**SIGNORILE** residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato.. Tutti i comfort. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**ALLOGGI/MANSARDE** centrali e centralissimi, anche in zone pedonali!! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati: Via S. Lazzaro, via Galatti, c.so Saba, p. Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CENTRALE VIALE XX SETTEMBRE** in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.

**PASCOLI** recente, in edificio signorile, soleggiatissimo appartamento di 95 mq ampio atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 ripostigli e 2 poggioli. GREBLO 362486.

**PINDEMONTE** vicinanze nel verde silenzioso appartamento, 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli e cantina. Lire 190.000.000. GREBLO 362486.

**STAZIONE** adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

**CASETTA SEMICENTRALE** soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, con giardino accesso auto, 260.000.000, possibilità di alzarla di 1 piano. CENTROSERVIZI 040/382191.

**OPICINA** villa ampia metratura con terreno ulteriormente edificabile, salone di 50 mq con caminetto, 4 stanze, grande cucina, taverna, 3 servizi, lavanderia, porticato. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ZONA PERIFERICA** villa in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, 3 servizi, taverna, grande box, giardino, terrazzone vista mare, soluzioni personalizzate, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ZONA SISTIANA** villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atrio, salone mq 55 con caminetto, cucina, 5 stanze, mansarda, 3 bagni, terrazzo, box; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

**COMMERCIALE VILLETTA** a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e giardinettino. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**VILLETTA CARSICA** in bellissimo e caratteristico borgo. Tutto quello che si desidererebbe da una casa: 180 mq, indipendente, giardino, accesso macchine, nuova! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CARSO** villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

**CONTOVELLO** casetta indipendente disposta su 2 livelli, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con scorcio vista mare e posto auto. GREBLO 362486.

**MUGGIA** casa completamente da ristrutturare, progetto approvato per bifamiliare, 70 mq per piano su 3 piani, terreno 1050 mq, occasione 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.



**SLOVENIA** in collina sopra Muggia, in palazzina appartamenti panoramici ampia metratura con garage consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vende GREBLO 362486.

**BATTISTI** inizio elegante appartamento finiture accurate 168 mq autometano ottimo sia abitazione o ufficio/rappresentanza/poliambulatorio possibilità mini alloggio interno privato 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**ROSMINI** cucinino tinello soggiorno 3 camere bagno ripostiglio balconi cantina 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**CENTRALE S. FRANCESCO** prossimità largo Piave in buona casa d'epoca I piano ascensore, salone, 6 stanze, cucina, bagni, terrazzo, autometano, 210 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

**ATTICO GIULIA - GALILEI:** salone, ampia terrazza, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli. PIZZARELLO 040/766676.

**BORGO TERESIANO:** salone, 5 stanze, cucina, servizi, IV, ascensore, buone condizioni, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**FABIO SEVERO** epoca luminoso tranquillo (non fronte strada): soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, 114 mq, autometano, spese condominiali minime, 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**ZONA OBERDAN** spazioso appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino 2 stanze stanzetta bagno 2 poggioli ripostigli ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**DI FRONTE ALLA SACCHETTA** particolare appartamento 240 mq circa, secondo piano, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**CRISPI ALTA**, signorile palazzina d'epoca, appartamento con ampia terrazza, cucina, grande salone, 4 stanze, bagni, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SAN MARCO** adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno tre stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040/631754.

**UNIVERSITÀ** in villetta bifamiliare appartamento indipendente panoramico giardino 300 mq cucina salotto sala pranzo 2 matrimoniali cameretta bagno cantina 30 mq autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**TRA SISTIANA E AURISINA** proponiamo villetta recentissima nel verde salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio 2 posti auto autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**«IL BORGO» A MALCHINA:** villini nuovi, costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico, ognuno su 2 livelli, giardino proprio, posto macchina coperto, con cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**GRIGNANO** bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SANTA CROCE** casa totalmente ristrutturata come primo ingresso, disposta su tre livelli ottime rifiniture. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**BAGNOLI** posizione tranquilla, di facile accesso, casa affiancata su 2 livelli con cortile, completamente da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**CORSO SABA** in stabile d'epoca signorile appartamenti uffici e mansarde vuote in fase di ristrutturazione ottime finiture riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**GRETTA** vista totale semiarredato salone 3 stanze cucina 2 bagni ripostiglio balcone ascensore posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**RIVE** zona salone con caminetto 3 stanze cucina guardaroba bagno autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PIAZZETTA BELVEDERE** da ristrutturare 2 stanze angolo cottura bagno prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**SETTEFONTANE ZONA** 2 stanze cucina bagno ripostiglio 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ROIANO** stanza tinello con angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo 610.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**TRIBUNALE** perfetto monolocale arredato zona giorno e notte cucinino bagno riscaldamento 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**BORGO TERESIANO** moderno soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazza autometano 690.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**TIBULLO** ottime condizioni sogiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ROSSETTI** 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890

**GHIRLANDAIO** 3 stanze cucina bagno veranda poggiolo cantina autometano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ROIANO** ammobiliato adatto studenti soggiorno 2 stanze cucina bagno 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**BURLO** vista mare arredato soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PERFETTO ADATTO FUNZIONARI** ottime condizioni arredato soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ZONA RESIDENZIALE** affittiamo splendido appartamento vuoto o parzialmente arredato, 180 mq su 2 livelli, 2 posti auto, terrazzoni vista mare, compreso riscaldamento L. 3.200.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ANCHE PER STUDENTI** appartamenti arredati, centrali, recenti, da 900.000 a 1.200.000 compreso riscaldamento e spese condominiali, da 3 a 5 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.

**UFFICIO** di rappresentanza zona centralissima, 300 mq, ascensore, anche parzialmente arredato. CENTROSERVIZI 040/382191.

**UFFICIO CENTRALE,** I piano, ascensore, 4 stanze grandi, bagno, 2 ripostigli, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

**STRADA PER LONGERA** ben arredato, soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili per non residenti. GREBLO 362486.

**STRADA GUARDIELLA** pratico appartamento arredato, stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.

**OPICINA** ampio ufficio molto luminoso, ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

**AFFITTASI AMMOBILIATI: MANSARDINA** centrale ristrutturata autometano 600.000, Fiera recente 7.o p. ascensore camera cucina bagno balconi 600.000, S. Giacomo 2 stanze cucina autometano 650.000. PIRAMIDE 040/360224.

**AFFITTASI RECENTI** ascensore e riscaldamento: Boschetto vuoto cucina soggiorno camera bagno veranda 650.000, Burlo cucina arredata salone 2 stanze 2 bagni terrazza 850.000. PIRAMIDE 040/360224.

**UNIVERSITÀ** in villetta affittasi a 4 o 5 studenti referenziati appartamento panoramico composto da 4 grandi stanze singole, ampia cucina bagno ripostiglio terrazzo autoriscaldamento 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.

**UFFICI** da 77 a 100 mq da 2 a 4 vani zona Tribunale affittansi da 1.100.000 a 1.300.000. PIZZARELLO 040/766676.

**SERVOLA**, in casetta, tranquillo, arredato, termoautonomo: cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Lire 500.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

**OPICINA** appartamento in villetta, 100 mq, arredato: cucina, salone, due stanze, stanzetta, bagno con vasca e doccia, terrazza, giardino, posti auto. RIVIERA 040/224426.

**MAGAZZINO ZONA RIVE** (via Lazzaretto Vecchio), 230 mq, altezza m 7, soppalco, libero subito. RIVIERA 040/224426.

**PERUGINO** adiacenze signorile arredato cucina tre camere doppi servizi poggioli 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040/634112.

**AFFARONE POSTI AUTO** in affitto zona tribunale da 100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**POSTI AUTO** in affitto via dello Scoglio 200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**BOX E POSTI AUTO** viale Miramare in affitto e vendita da 210.000, posti auto Fabio Severo da 31.000.000 Vecellio Cavalli affittasi box singolo e doppio 240.000 e 350.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PERIFERICO** magazzino con accesso camion 400 mq con servizio. CENTROSERVIZI 040/382191.

**LOCCHI** box auto in androna, comodo accesso sulla via 30.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**GIULIA** (vicino centro commerciale) ottimo box. Adatto macchine mediopiccole 30.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**SEMICENTRALE** comodissimo magazzino, servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**BAR CENTRALE** ottimamente avviato. Altro centralissimo specializzato gelati. Splendide posizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**OSTERIA CON CUCINA/BIRRERIA** superalcolici. Centro storico. 70.000.000 o possibilità gestione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**130 MQ CENTRALISSIMI,** bellissima zona. Vetrine, locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901

**BUFFET RISTORANTE** ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

**VIDEOTECA** prestigiosa in posizione centrale con vendita audiovisivi, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

**PULISECCO** ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova causa anzianità vendesi a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**CARTOLERIA** licenza avviamento arredamento inventario incluso 28.000.000. VIP 040/634112.

**CENTRALISSIMO** casa di riposo dodici posti letto. Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

**VIA CANOVA** locale con zona vendita e retro magazzino wc 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**CAPITOLINA** zona locale di 90 mq alto 5.30 metri affitto 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**FABIO SEVERO** adiacenze locale d'affari di 100 mq con ampie vetrine in perfette condizioni affittasi 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**CAMPI ELISI** locale di 160 mq 6 fori wc e anti wc possibilità passo carraio 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**300 mq CENTRALISSIMI** muri locale d'affari vendesi! Bellissime vetrine piano stradale via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**LOCALE** semicentrale 150 mq totali così divisi: 120 mq magazzino/laboratorio accedibile furgoni 30 mq vendita + 50 mq posteggio esterno di proprietà 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CENTRALE** locale d'affari (pressi ospedale) con utilissimo passo carraio (anche furgoni). Cortiletto interno. Servizio. Adattissimo deposito/esposizione/ufficio. 140 mq 190.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CRISPI** adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.

**PIAZZALE ROSMINI** in affitto 2 locali d'affari di 87 mq e 125 mq altezza 4.20 m. e vetrine per esposizione. GREBLO 362486.

**SEMICENTRALE** in ottime condizioni locale 47 mq con vetrine per esposizione + magazzino 43 mq e wc affittasi. GREBLO 362486.

**GHIRLANDAIO** locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA PERIFERICA** uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA SAN GIUSTO** locale d'affari occupato 85 mq tre fori ottima redditività 140.000.000. VIP 040/631754.

**GATTERI** locale affari 70 mq due fori impianto condizionamento 160.000.000. VIP 040/634112.

## ORE DELLA CITTÀ

### Iniziative all'Itis

Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, la cantante Feliciana Vitello Johnson e il pianista Claudio Gelussi presenteranno le più belle canzoni del loro vasto repertorio musicale. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni. Oggi alle 10, nel laboratorio del Centro diurno Itis di via Pascoli 31, inizierà il corso di sartoria. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

### Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, verrà presentato il libro «Parole svelate - Racconti di donne persiane», a cura di Anna Venzan, docente di cultura islamica all'università Iulm di Milano-Feltre.

### Personale della Ducaton

Si inaugura oggi alle 18 la mostra dell'artista triestina Annamaria Ducaton «Miti e sogni del Nord», che resterà aperta nella Galleria Ars di Gorizia (piazza Vittoria) fino al 31 ottobre.

### Terapia pranica

L'associazione Aures organizza una conferenza di presentazione del «pranic healing» (terapia pranica) del maestro Choa Kok Sut, oggi alle 20.30, in via Pozzo del Mare 1 (III piano). Ingresso libero.

### Assemblea Ari

Questa sera alle 20.30, nella sede sociale di via Pasteur 16/1, si terrà l'assemblea dei soci della sezione Ari di Trieste.

### Piante succulente

Il Circolo amatori piante succulente, in collaborazione con il Museo di storia naturale, organizza oggi una conferenza dal titolo «Assetto del territorio carsico»; curatore Diego Masiello. L'incontro è fissato alle 20 nella sala conferenze del museo in via Ciamician. L'ingresso è libero.

### Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17, «Il giardino delle muse», fantasie poetiche e umoristiche a cura del poeta e attore Armando Pasquale. A causa delle numerose richieste, è stato predisposto un secondo pullman per la gita a Grado del 17 ottobre, in occasione della festa della Pro Senectute. Informazioni e iscrizioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 365110) dalle 10 alle 12. Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

### Stretching e respirazione

Oggi alle 13.30, al Circolo Siddharta (via S. Francesco 34), lezione pratica di stretching e respirazione con la fisioterapista Massaro dell'associazione Joytinat yoga ayurveda - Uisp (tel. 578492, 391819). Ingresso libero.

### Diapositive al Dielleffe

Oggi Neva e Gianni Loredan presentano una proiezione di diapositive su «Thailandia, terra del sorriso e delle orchidee». Appuntamento alle ore 20.30 nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3 angolo via Galatti.

### «Gli uomini di De Gasperi»

Oggi alle 18.30, nella sala dell'Opera figli del popolo (palazzo Vivante) di largo Papa Giovanni XXIII 7, mons. Libero Pelaschiar, Raoul Pupo e Fulvio Salimbeni presenteranno il libro «Gli uomini di De Gasperi a Trieste» di Corrado Belci, edito dalla Morcelliana.

### Linea Azzurra

Oggi alle 17.30, al Circolo della Ras di via S. Caterina n. 2, Linea Azzurra inizierà l'ottavo corso per volontari. Parlerà sul tema: «Il volontariato per un bambino meno inquinato» Maria Teresa Bassa Poropat, assessore all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità del Comune. Sono invitate le persone interessate alle problematiche sui minori.

### Associazione Macondo

Oggi, nella sede sociale di via S. Lorenzo in Selva 162 (Circolo ferriera di Servola), alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione, si riunirà l'assemblea ordinaria annuale dei soci Macondo.

### Circolo Siddharta

Oggi alle 20.30, «I Ching cerchio di saggezza». Conferenza e presentazione al corso di Annamaria Poclen, al circolo Siddharta via S. Francesco 34-36. Ingresso libero.

### Escursione XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Austria con meta il monte Polinik (2331 m), discesa a Mauthen (707 m) nella valle del Gail. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7; alla Plocken Haus alle 10; in vetta alle 13; a Mauthen alle 17, partenza alle 18; arrivo a Trieste circa alle 21. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, oggi dalle 18 alle 20.

### Aromaterapia Seminario

Domani e domenica, seminario teorico-pratico di «Aromaterapia, i profumi della natura per l'anima e il corpo» con Luciano Cognola, aromaterapeuta, a cura dell'associazione Naturalcubo, in via Caccia 13/A. Per informazioni e adesioni tel. 3726266 o 577353.

### «Quisport» con la Uisp

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza nel Centro sportivo Draghicchio di Cologna la manifestazione «Quisport», due giorni di invito allo sport, aperta a tutti i cittadini di tutte le età. Domani e domenica dalle 15 alle 17, appositi spazi del centro sportivo saranno riservati e attrezzati per accogliere bambini e genitori che potranno riscoprire, assieme agli operatori Uisp specializzati, giochi della tradizione infantile, danze, girotondi, ecc. e partecipare a laboratori di giocoleria e aquiloni. L'iniziativa è aperta a tutti. Per informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382, fax 362776.

### Università popolare

Il corso di maglieria e rifiniture s'inizierà lunedì 12 ottobre (lezioni dalle 15 alle 18) nella scuola elementare De Marchi di Servola. Per informazioni tel. 943868. I corsi di ginnastica per adulti alla scuola elementare De Marchi si svolgeranno il 5, 6 e 7 ottobre dalle 10 alle 12.

### Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat - Dopolavoro) è prevista per sabato 24 ottobre una gita con il treno storico sul percorso Trieste Campo Marzio - Villa Opicina - Nova Gorica - Santa Lucia di Tolmino (Most na Soci). Il treno avrà trazione a vapore per il tratto sloveno. Escursione a Caporetto per la visita al Museo della grande guerra, pranzo organizzato, visita guidata al paese di Santa Lucia. Rientro in serata. Adesioni non oltre il 14 ottobre al Museo ferroviario di Campo Marzio in via G. Cesare 19, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 salvo il lunedì. Per informazioni (ore 9-13 e 15-18) tel. 040-3794185 (fax 040-312756).

### Manifestazioni a San Giovanni

L'iniziativa «Bentornati a Scuola» e «Festa della Vendemmia», anziché mercoledì 7 ottobre, si terrà alla Rotonda del Boschetto giovedì 8 ottobre. Anche l'incontro promosso dalle circoscrizioni III e IV e dalla Pro Loco di San Giovanni Cologna «Come possono i cittadini influire sulle scelte nell'uso del territorio» si terrà giovedì 8 ottobre alle 18, alla scuola Codermatz di via Pindemonte 11. All'incontro sono stati invitati esperti, amministratori e rappresentanti di Wwf, Italia Nostra, Legambiente, Acli Anni Verdi e CamminaTrieste.

### Associazione telematica

S'iniziano in ottobre lezioni d'informatica base e utilizzo Internet per chi vuole avvicinarsi al computer in maniera facile tramite semplici applicazioni, esercitazioni teorico-pratiche. Informazioni allo 040-350320.

### Informazione sociale

Si accettano iscrizioni al progetto Insieme per operatori dell'informazione sociale. Il programma è finalizzato all'acquisizione di capacità redazionale per l'informazione del terzo settore. Per colloquio tel. segreteria 040-350320.

### Capacità comunicative

Incontri gratuiti per la comprensione delle proprie capacità comunicative. Sono previste dieci lezioni, a partire da ottobre al martedì. Per informazioni: tel. 0348-2235899 o 040-942179.

### Università della terza età

L'Università della terza età ricorda che le iscrizioni all'anno accademico 1998/'99 si effettuano con il consueto orario, dalle 9.30 alle 11.30, tutti i giorni feriali escluso il sabato nella sede con ingresso via Corti 1/1.

### Società Dante Alighieri

Si sono iniziate le iscrizioni per i corsi annuali di lingua e cultura italiana per stranieri che si terranno dal 12 ottobre al 29 aprile. Per informazioni sede di via Torrebianca 32 (tel. fax 040-362586), lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

### Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale d'Annunzio 47 (tel. 040-398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040-577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1 (tel. 040-632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

### Ginnastica al Don Bosco

Si sono iniziati i corsi mattutini di ginnastica amatoriale per adulti. Tel. 040-825662.

### Mostra all'Apt

Chiude martedì 6 ottobre, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, la mostra personale del pittore udinese Pietro De Campo: «La pittura come ragione di vita». Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

## STATO CIVILE

MORTI: Misdaris Egidio, di anni 79; Strain Iolanda, 88; Zupicich Francesca, 92; Barut Maria, 90; Dibello Mafalda, 84.

## PICCOLO ALBO

Smarrito borsello uomo marrone-nero mercoledì sulla linea autobus 5. Prego l'onesto rinvenitore di telefonare al numero 44289. Ricompensa.

Smarrita in zona viale Raffaello Sanzio gattina nera, piccola taglia, orecchie appuntite, di nome Brigitte. Si prega l'eventuale cortese rinvenitore di telefonare al numero 566682.



## ORE SPE

### La semplice eleganza della natura

Niente è più elegante di una cosa semplice: cristalli, minerali e fossili rappresentano ciò che madre natura, la «grande scultrice» ha creato con la sua arte inimitabile. Scegli oggetti che denotano cultura, raffinatezza, eleganza e semplicità. Scegli Ipanema Rovis in via Galatti 1 (a lato del Jolly Hotel).

### Scuola di musica Cinquantacinque

Venerdì 2 ottobre alle 17.30 presentazione corso di flauto di Bianca Mestroni, via Carli 10.

### Questa sera caraibici e paella

A grande richiesta serata specialissima dedicata a salsa e merengue; paella valenciana per tutti. TA NA HORA via Costalunga 113. Aperto dal giovedì alla domenica con specialità latino-americane e italiane. Per prenotazioni tel. 827888.

### Scuola di Shiatsu di Trieste

Sono aperte le iscrizioni. La Scuola diretta da Gianni Pizzati consente l'accesso diretto all'esame di professionista presso la Federazione Italiana Shiatsu. Tel. 3220278.

### P.A.T.

Corso roller adulti, lunedì e mercoledì ore 21-22, aperte le iscrizioni. Via Costalunga 408, tel. 040/823818.

### Il tedesco nella tua città

Il Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Istitut, propone corsi a tutti i livelli per bambini, ragazzi e adulti, corsi di preparazione agli esami ufficiali del Goethe-Institut, tedesco economico-commerciale, corso di lettura, corso di traduzione, conversazione, soggiorni-studio in Germania, mediateca e biblioteca. Informazioni in via del Coroneo 15, tel. 040/635764, Internet: http://www.goethe.de/it/tri.

### Giovanni Talleri

Oggi alle ore 20.30 e 23.30 su «Telequattro».

### Taglio, cucito, ricamo, pittura su stoffa, ceramica

Corsi S.I.T.A.M., via Coroneo 1, orario iscrizioni 10-12, 16-19. Tel. 630309.

### Tappeti persiani interamente fatti a mano

In esposizione da Taccari in Foro Ulpiano i Gabbeh Qashqai degli anni 50.

### Ritorna «Livio»

con i corsi pomeridiani e serali di mobilizzazione vertebrale, tecniche di respirazione, esercizi per la muscolarizzazione, stretching e rilassamento. A.S. Arena S. Marco, via Svevo 1, tel. 040/766321. Informazioni 13-20.

## RISTORANTI E RITROVI

### Mambo Club

Stasera ore 22 musica latino-americana e caraibica. Musica para bailar: d.j. Edgar e d.j. Virgin e sorpresa dal Brasile, per farvi ballare, la bellissima Deo. Naturalmente al Paradiso.

### A tutta birra...

Oggi e domani, Camelot Pub, via Capodistria 3, tradizionale festa della birra.

### «Hostaria ai Pini»

Tel. 225324. Specialità e musica con Isabella & Andrea!

### Di nuovo in scena il gruppo teatrale «La Barcaccia»

Ripartono gli spettacoli proposti dal gruppo teatrale La Barcaccia. Al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, domani alle 20.30 andrà in scena «Se no i xe mati no li volemo» di P. Piovesan, nel libero rifacimento di Carlo Fortuna per la regia di Giorgio Fortuna. Lo spettacolo sarà replicato domenica alle 17.30 e poi nei sabati e domeniche successivi (rispettivamente sempre alle 20.30 e alle 17.30) fino al primo novembre; una replica si terrà anche venerdì 16 ottobre alle 20.30. Per la prenotazione e la prevendita dei posti ci si può rivolgere all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Posteggio interno incustodito con ingresso da via Battera.

## FARMACIE

**Dal 28 settembre al 3 ottobre**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Baiamonti 50, tel. 812325.

**Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.**

## IN BREVE

Al via oggi lo spettacolo itinerante

### «Osteriando» con Sambo: versi, musica e gastronomia nel nome del poeta triestino

Prende il via oggi lo spettacolo itinerante «Andar ostariando con Guido Sambo», la passeggiata poetico-musicale – ma anche enogastronomica – guidata dalle attrici Cristina Adriani e Maria Serena Ciano accompagnate alla fisarmonica da Fabio Zoratti. La passeggiata si snoda lungo un percorso di osterie nelle quali il poeta triestino amava sostare dopo una certa ora del pomeriggio. Il programma (aperto a non più di venti spettatori previa prenotazione al numero telefonico 365119) prevede quattro soste: alle 19 ritrovo al bar del Teatro Miela; alle 19.30 al buffet di via Rittmeyer 8 per aperitivo e stuzzichini; quindi alla trattoria di via Ghiberti 4 per un piatto tipico della cucina triestina; e infine al locale di via Geppa 7 per una degustazione di dolci. La manifestazione, organizzata in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, verrà replicata con le stesse modalità il 9, 16 e 23 ottobre.

### Centro «Tommaseo» e «Trieste Artecultura»: presentazione di un libro di Giuseppe O. Longo

Oggi alle 18.30 alla libreria Nuova Universitas (viale XX Settembre 16) l'associazione regionale di volontariato culturale Gente Adriatica – Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo, in collaborazione con il mensile «Trieste Artecultura», organizza la presentazione del volume di Giuseppe O. Longo «Il nuovo Golem (come il computer cambia la nostra cultura)» edito da Laterza. Sarà presente l'autore: sono inoltre previsti interventi di Andrea Sgarro (docente di informatica), Marina Silvestri (giornalista della Rai) e Pietro Porro (libraio). L'attore Elisa Dal Maso leggerà alcune pagine del libro, mentre il musicista Massimo Favento eseguirà alcuni brani al violoncello. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

### Angelo Renar: da domani alla Fnp Cisl la prima mostra postuma dell'artista

Nella sede della Fnp Cisl di via Manzoni 11/9 sarà inaugurata domani alle 16 la prima mostra postuma di Angelo Renar. Di Renar, che ha vissuto in vari continenti cogliendo e collegando luoghi e culture totalmente diversi, verrà ricordata in modo particolare, nella rassegna alla Fnp Cisl, la tappa di maestro-pittore legata allo studio della figura femminile e maschile condotto al Technical College di Sydney, in Australia, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta. La rassegna resterà aperta fino all'8 ottobre.

### Nutrizione, integratori e doping nello sport Una conferenza di Gombacci a Villa Prinz

Nell'ambito degli incontri organizzati dalla Terza Circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola) è prevista per domani con inizio alle 17 nella sala riunioni di Villa Prinz, in Salita di Gretta 38, una conferenza tenuta da Auro Gombacci, direttore del Centro di medicina dello sport di Trieste. Di grande attualità il tema trattato: Gombacci interverrà infatti sulle problematiche legate a «Nutrizione, integratori e doping nello sport». L'ingresso alla manifestazione è libero.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 2/10 | 1.00 | Gr CRUDEGULF | Ras Lanuf | rada |
| 2/10 | 4.00 | Sv BALKANSTAR | Antivari | Frigomar |
| 2/10 | 8.00 | Tu UND HAYRI EKINCI | Istanbul | 31 |
| 2/10 | 11.00 | Gr TALOS | Hegoumenitsa | 29 |
| 2/10 | 17.00 | It EGIZIA | Ancona | 15 |
| 2/10 | 18.00 | Ct ORASAC | Ploce | S.I. B |
| 2/10 | 18.30 | It MARCONI | Brioni | Staz. mar. |

**MOVIMENTI**

| Data | Ora | Nave | Da | A |
|---|---|---|---|---|
| 2/10 | 18.00 | S/R MEDITERRANEAN | da rada | a Siot 4 |
| 2/10 | 20.00 | ATLANTIA | da rada | a Siot 1 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Dest. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 2/10 | 5.00 | Is ZIM ADRIATIC | Capodistria | 49 |
| 2/10 | 9.00 | It MARCONI | Brioni | Staz. mar. |
| 2/10 | 13.00 | Pa WOURI | Ravenna | Atsm |
| 2/10 | 13.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 22 |
| 2/10 | 14.00 | Sv BALKANSTAR | ordini | Frigomar |
| 2/10 | 16.00 | Gr TALOS | Hegoumenitsa | 29 |
| 2/10 | 19.00 | Tu UND HAYRI EKINCI | Istanbul | 31 |
| 2/10 | 22.00 | It EGIZIA | Bari | 15 |
| 2/10 | 23.00 | Tw EVER GOLDEN | Gedda | 50 |
| 2/10 | 24.00 | Ma AMPHION | ordini | Siot 3 |

## RIMPATRIATE

### Alunni del «Carducci» 29 anni dopo

**Simpatica rimpatriata, 29 anni dopo, per gli ex studenti della quarta C dell'Istituto magistrale «Carducci». Eccoli nella foto ricordo scattata nel corso della serata: Zaffanella, Pecorari, Capus, Delise, Gerebizza, Rozbowsky, Cillia, Pavan, Pierazzi, Gangemi, Zucchi, Ciano, Rossi, Ferretti, Pavanello, Visioli, Della Pietra, Guidolin, Bernardi, Lozzi e Boz.**

## ELARGIZIONI

— In memoria di mio papà (27/9) da N.N. 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Ennio Aniceto a un mese dalla scomparsa (30/9) dalla moglie Vilma e dalla figlia Graziella 50.000 pro Cri.
— In memoria di Renato Olivo nell'XI anniversario (30/9) dalla figlia Franca e dal genero Renato Fusco 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza, 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Augusto Taucer (30/9) da Silvana e Argeo 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Walter Cannone per il compleanno (1/10) dalla sorella Lorena e da Sandro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma Antonia Aversa (2/10) dai figli Domenico, Dina, Dora, Aldo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'instostituibile amica Deborah Bencina per il 26.o compleanno da Rossana 50.000, da Stefano, Andrea, Roberta e Davide 40.000 pro Agmen.
— In memoria di Stefania Bizjak ved. Copi per il compleanno (2/10) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria [illegible] mamma per il compleanno (2/10) da [illegible]vonne 50.000 pro chiesa S. Teresa B. Gesù.
— In memoria di Angela Naccari per l'onomastico (2/10) dalla figlia Lia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giuseppe Samsa nel II anniversario dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Corradina Zanette ved. Marconi dalla famiglia Mocarini 50.000 pro Aism.
— In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30.000 pro Airc.
— In memoria di Silvana Buzzoni dai colleghi della figlia Serena 100.000, dal sig. Bruno Masè 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mariucci Canciani Vidali da Luci 20.000 pro Airc.
— In memoria di Antonia Cannone dalle amiche della figlia Lina 70.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppina Casoli ved. Gracco da Licia, Betty ed Elena 100.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli; da N.N. 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Daniela Dagiat dal papà Fabio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Marino Domancich da Claudia, Graziella, Rinucia e Rosanna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Donaggio da Livia e Aurelio Donaggio 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro immaturi).
— In memoria di nonna Elisa da Roberta 25.000 pro Frati capuccini di Montuzza (pane per i poveri), via Natale - Trieste.
— In memoria di Luciano Esposito dai condomini di via Gridelli n. 8, dai signori Bura e Cvietissa 130.000 pro Padri cappuccini (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Emanuele Falzone da Anna e Licio Tellini 50.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da un gruppo di muggesani riconoscenti 150.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia; da Piovesana e Serbo 50.000 pro chiesa Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guglielmina Fitzko Reti da Giovanni Torriano 100.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.
— In memoria di Manuela Maniago dai compaesani Stramare Aquilinia 4.000.000, da Marco e Alisea Stroligo 1.000.000, da Nino e Maria Stroligo 200.000, da Narciso Bologna 30.000 pro Ams.
— In memoria di Maria ved. Bossi Marchesich da Albina, Florio e famiglia 30.000 pro Airc.
— In memoria del mons. Luigi Parentin da Antonio Sauro e famiglia 200.000 pro Comitato pro erigenda lapide tombale per mons. Luigi Parentin.
— In memoria di Carla Pauletti Zett da Alessandro Zett 100.000 pro Unione ex allievi don Bosco.
— In memoria del dott. Carlo Pauletti da Aldo Cogoi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Petelin dalla famiglia Jerman 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Ricci ved. Bortolin dalla fam. Sopelza 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria della mamma Melanie Seel Pipani da Mirella, Furio e Tommaso 300.000, da Amarilli Trevisani 50.000 pro Alberi Israele.
— In memoria di Franco Siligato dal fratello Pino 200.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vladimiro Sirza dal personale scuola materna S. Vito 155.000 pro Ass. Amici del cuore.

Un centinaio gli studenti della scuola media Bergamas coinvolti nella manifestazione che si terrà domani e domenica in piazza Unità d'Italia

# Lotta all'inquinamento: è ancora «Ambiente urbano»

*I ragazzi eseguiranno anche misurazioni gratuite dei gas di scarico delle auto dei cittadini*

All'Area di ricerca

## La cooperazione sociale nel futuro della città: tavola rotonda

«Città futura – Città solidale: ruolo e responsabilità della cooperazione sociale nella costruzione della città» è il titolo della tavola rotonda che si terrà oggi dalle 14 al centro congressi dell'Area di ricerca, a Padriciano. L'incontro si propone di fornire un percorso per individuare compiti e responsabilità della cooperazione sociale nel contribuire allo sviluppo economico di Trieste.

Alla manifestazione, organizzata dalla struttura regionale del Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza e dalla cooperativa La Quercia, con il patrocinio di Provincia e Comune, parteciperanno mons. Vinicio Albanesi, presidente del Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza, Federico Pacorini, presidente di Assindustria triestina, Attilio Gugiatti, esperto di economia del terzo settore alla Bocconi di Milano, Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale ai servizi sociali, Franco Rotelli, direttore dell'Azienda per i servizi sanitari, Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale, Valdi Catalano, rappresentante Cgil-Cisl-Uil, e don Mario Vatta, presidente della Comunità di San Martino al Campo.

«Ambiente urbano», la manifestazione sull'educazione ambientale curata ancora una volta dalla scuola media Bergamas e dall'Enaip triestina con Comune e Provincia e in collaborazione con Provveditorato agli studi e Centro permanente di educazione ambientale, potrebbe avere il prossimo anno tra i suoi ospiti gli ex alunni della scuola media che già cinque anni fa avevano partecipato all'avvio dell'iniziativa: ormai uomini e utenti della strada, gli ex studenti potrebbero essere dei validi testimonial di quanto faccia bene essere cittadini consapevoli sui temi della difesa dell'ambiente.

L'idea, suggerita nella conferenza stampa di ieri dall'ingegner Giorgio Cappel dell'Aci, è piaciuta e dunque potrebbe essere avviata nella prossima edizione.

**In vetrina alcune auto elettriche, mentre nell'aula-bus dell'Act sarà illustrato il progetto Stream**

Ma intanto «Ambiente urbano» edizione '98, che si svolgerà in piazza Unità d'Italia domani e domenica, si presenta già con una simpatica e utile novità. Come ha spiegato il responsabile delle attività di educazione ambientale della Bergamas, Giuseppe Ferraro, saranno circa cento i ragazzi che parteciperanno alla due giorni per coinvolgere i cittadini in una serie di dimostrazioni: l'obiettivo primario è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla difesa, il risanamento dell'ambiente urbano e la lotta all'inquinamento.

Inoltre, per la prima volta i ragazzi eseguiranno una pubblica misurazione gratuita dei gas di scarico sulle auto dei cittadini che lo richiederanno (domani, nella fascia oraria dalle 9 alle 13). Nella stessa giornata di domani, sempre in piazza Unità, saranno in mostra dei veri veicoli elettrici, ha detto l'ingegner Hauser della concessionaria Fiat di Campo Marzio che ha messo a disposizione i mezzi.

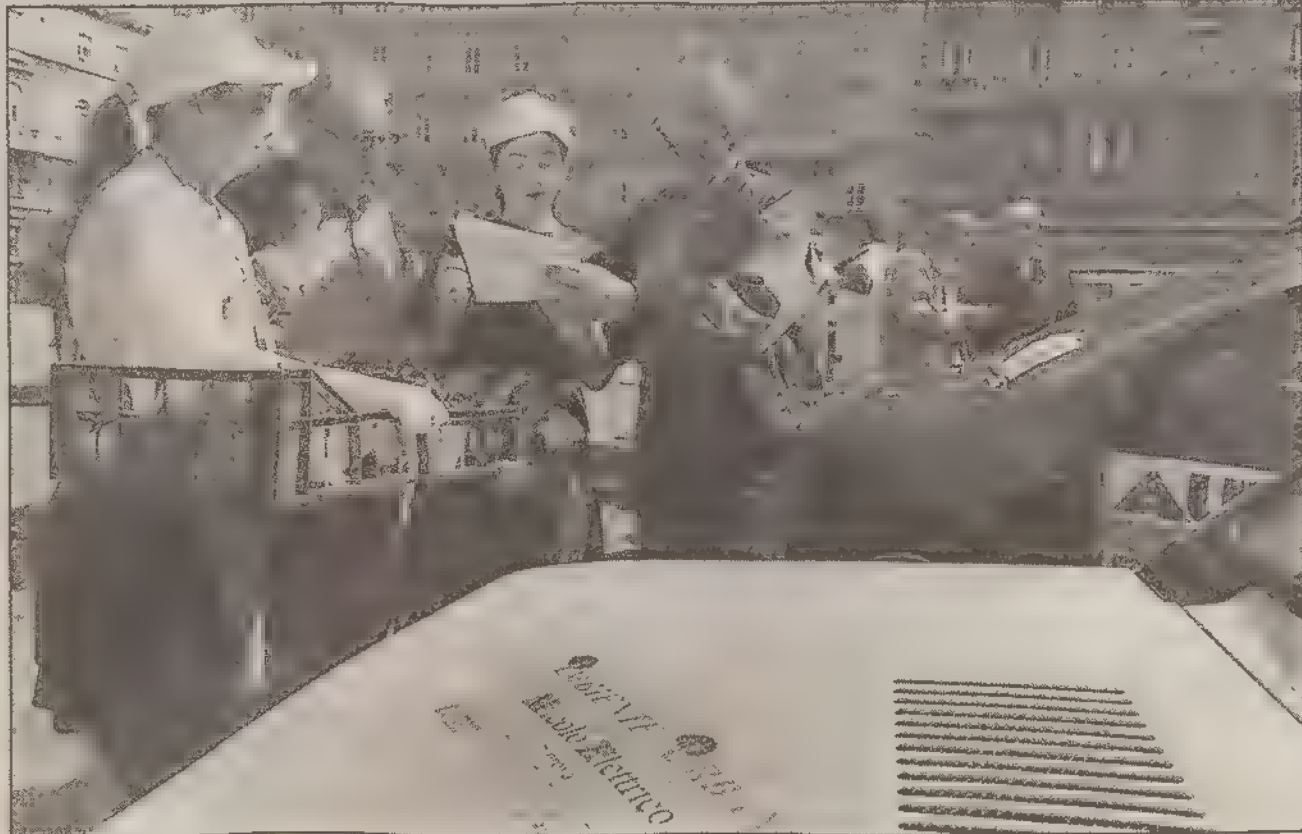
Presentate dai ragazzi della Bergamas, faranno bella mostra di sé la Panda Elettra, la nuovissima 600 elettrica, la Marea Bipower a doppia alimentazione e una Fiat a cambio automatico. Domenica (dalle 9 alle 13) ci saranno dimostrazioni e la possibilità di provare questi mezzi elettrici.

Nel corso della due-giorni – ha chiarito il preside della Bergamas Carmelo Ceraulo – i ragazzi faranno una serie di interviste «face to face» che successivamente saranno elaborate dalla Swg di Trieste.

L'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto ha ricordato ancora una volta come i programmi innovativi sull'educazione ambientale siano stati finanziati, oltre che dalla Provincia, anche dal Centro permanente per l'educazione ambientale del Comune, che gode anche della convenzione Università-Provveditorato.

Da sottolineare infine che nelle due giornate sarà presente in piazza Unità anche l'aula-bus dell'Act, allestita per diffondere i contenuti tecnici del progetto Stream Ansaldo dell'autobus a rotaia magnetica.

da.cam.

Una delle manifestazioni pubbliche di «Ambiente urbano» realizzate negli scorsi anni.

L'artista sarà ospite della sede Rai regionale nella trasmissione «Omnibus»

# E Byrne si racconta via radio

La trasmissione radiofonica della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia «Omnibus» andrà in onda oggi alle 14.30 con un ospite d'eccezione: David Byrne (*foto*). L'artista ha infatti accettato di essere intervistato in diretta da Daniela Picoi e Graziano D'Andrea. Da sempre Byrne ha spaziato artisticamente tra i linguaggi più diversi – da quello musicale a quello cinematografico, passando attraverso le arti fugurative – distinguendosi comunque come un esponente di primo piano in ognuno dei campi sperimentati.

Pare però che stavolta Byrne, regista di «True Stories» e leader dei Talking Heads, voglia parlare di sé soltanto come artista figurativo, lasciando ad altre occasioni le sue esperienze musicali. L'artista scozzese si trova infatti nella nostra città – lo ricordiamo – in occasione della mostra «Your action world», che sarà inaugurata domani alle 18 al museo Revoltella dove rimarrà allestita fino al 2 novembre, mentre una sezione retrospettiva sarà proposta dalla galleria d'arte contemporanea LipanjePuntin.

Al via oggi in Fiera la seconda edizione

# Da attrezzi per giardinaggio a idee e accessori per l'arredo: apre i battenti «Florest '98»

Si inaugura oggi alle 11.30 nel padiglione A del comprensorio fieristico triestino, alla presenza di autorità locali e nazionali, Florest '98, manifestazione promossa dal Comune e organizzata in collaborazione con Assofioristi e Confesercenti. Arrivata alla sua seconda edizione, Florest si ripresenta quest'anno per mettere in vetrina e in vendita, oltre al florovivaismo, anche accessori e attrezzature per il giardinaggio, oltre che manufatti e idee per l'arredo urbano.

Florest '98 vuole presentare la produzione nazionale dei diversi settori del mercato «verde» e la creatività italiana, rivolgendosi soprattutto agli operatori dell'Europa dell'Est – per il rilancio di un settore che non manca di grandi potenzialità – con l'obiettivo di costituire un nuovo punto di riferimento per gli operatori del settore con interesse ai vicini mercati esteri. La manifestazione vuole inoltre essere un'occasione per catalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica verso il mercato del giardinaggio e del verde in generale.

**Tra le iniziative collaterali, un incontro dedicato all'insetto che danneggia gli ippocastani**

L'esposizione, che proseguirà fino a domenica e sarà visitabile ogni giorno con orario continuato dalle 9 alle 19, ospita operatori provenienti dalla nostra e da altre regioni italiane che presenteranno le loro attività negli stand attrezzati in tre padiglioni.

A Florest '98 sono abbinate alcune manifestazioni collaterali, la prima delle quali avrà luogo oggi alle 9 nel centro congressi del quartiere fieristico: si tratta dell'incontro su «Cameraria Ohridella: un nuovo fitofago dell'ippocastano», organizzato dall'Osservatorio per la malattia delle piante di Trieste della Direzione regionale dell'agricoltura, in collaborazione con il Comune (Servizio del verde pubblico) e l'Università di Udine (Dipartimento di biologia applicata alla difesa delle piante), che ha voluto approfondire le conoscenze sulla fisiologia e sulla dannosità di questo insetto – una specie nuova per la nostra regione – e sulle strategie di difesa. L'incontro si prefigge di fare il punto della situazione sull'infestazione nella nostra città e sulle strategie di controllo messe in atto, e di divulgare inoltre i primi risultati.

Il programma di Florest prevede ancora per domani il convegno su «La legislazione per il verde ornamentale e la paesaggistica: tutela della qualità e standard tecnici di riferimento – La normativa della Comunità europea e nazionale per le piante floricole e vivaistiche ornamentali – Standard tecnici e qualitativi per il verde urbano e paesaggistico». Domenica infine, sia al mattino che al pomerigigo, nel padiglione B della Fiera l'Assofioristi curerà delle dimostrazioni di composizioni floreali e addobbi per il Natale.

Una rassegna nel palazzo di piazza Vittorio Veneto in occasione della Giornata nazionale

# Filatelia da scoprire: un mondo in mostra

*L'esposizione si propone di avvicinare al settore soprattutto i più giovani*

Che passione la filatelia, specialmente quando non ci si limita alla sola collezione ma si cerca di scoprire le tante curiosità e il filo rosso della storia che permea il variopinto mondo dei francobolli.

Le prime emissioni in Italia portano la data del 1850, quando la Penisola era ancora divisa in stati indipendenti, secondo la sistemazione voluta dal Congresso di Vienna che riordinò l'Europa del dopo-Napoleone. Molto tempo dopo – si parlava già di posta «moderna» ma si era appena negli anni della guerra 1915-18 – apparirono le prime cartoline con l'effigie della donna postino: una novità dovuta al fatto che gli uomini erano tutti al fronte.

**Tra i francobolli più interessanti, quelli sullo sport emessi dal Regno d'Italia o la serie del periodo del Gma**

Queste e altre curiosità saranno al centro della Giornata della filatelia, celebrata a livello nazionale dalla Federazione fra le società filateliche italiane e a Trieste dal Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa nonché dai locali circoli filatelici, con una mostra che avrà luogo nel Palazzo delle Poste da domani e fino a lunedì (feriali 8-19, domenica 8-13).

Come spiega Elena Clari, responsabile del Museo postale, «la mostra ha lo scopo di avvicinare i giovani alla filatelia: quindi lanciamo un invito alle scuole, visto che la rassegna è stata studiata ad hoc per i neofiti. Un settore, per così dire, propedeutico, sarà dedicato alla storia della filatelia con grandi pannelli che, con fotografie e schede, ne illustreranno i passaggi più significativi. Un altro settore sarà costituito da alcune collezioni didattiche su diversi settori della filatelia quali, ad esempio, la posta aerea o le poste militari. I circoli locali filatelici cureranno poi un settore riservato ai francobolli sportivi. Nell'occasione verrà anche emesso un annullo speciale per "La Giornata della filatelia"».

Uno scorcio del Museo postale della Mitteleuropa.

Aggiunge il collezionista Armando Bassa: «La mostra metterà in vetrina dei pezzi davvero interessanti, come i francobolli dedicati allo sport ed emessi dal Regno d'Italia, oppure le serie di quando a Trieste c'era il Governo Militare Alleato, o ancora la preziosissima raccolta di posta ordinaria e aerea del 1934, emessa per i Campionati mondiali di calcio, vinti dal nostro Paese».

Spigolando poi qua e là tra le notizie storiche a carattere filatelico, c'è da osservare come il primo francobollo del mondo fu emesso in Inghilterra il 6 maggio del 1840: del valore di un penny, portava l'effigie della regina Vittoria. Infine, si può ricordare che il trasporto via aerea iniziò in Italia nel 1926 tramite degli... idrovolanti.

La visita alla mostra potrà essere affiancata a quella dell'adiacente museo postale (grazie a delle visite guidate) che tra i pezzi più interessanti annovera una macchina per disinfettare la posta «a rastrello», in uso all'inizio dell'Ottocento anche a Trieste. Come detto, veniva usata per disinfettare la corrispondenza che giungeva dai porti più lontani ed esotici. Si credeva, infatti, che la carta potesse essere veicolo di contagio per pestilenze o altre tremende malattie.

Daria Camillucci

L'annuncio è stato dato durante l'assemblea dell'associazione

# Fibrosi cistica, presto pronte le stanze di degenza al Burlo

**Il commissario straordinario dell'ospedale infantile, Elettra Dorigo, ha assicurato il superamento degli ostacoli che finora avevano bloccato il progetto**

La fibrosi cistica, che colpisce un bambino su 2.000 nati, è la più frequente tra le malattie genetiche gravi a carattere recessivo. Se entrambi i genitori siano portatori del gene malato, l'incidenza sale al 25% dei neonati colpiti da questa affezione per la quale la ricerca non ha ancora individuato una cura, se non quella palliativa mirata a rendere migliore la vita dei piccoli malati.

È dunque importante il lavoro dell'Associazione fibrosi cistica del Friuli-Venezia Giulia (che ha sede all'istituto Burlo Garofolo) la cui attività punta anche alla raccolta di fondi da devolvere alla ricerca grazie a quote associative, donazioni e manifestazioni benefiche.

L'associazione ha rinnovato il suo direttivo nell'assemblea svoltasi pochi giorni fa al Burlo: il sodalizio – oltre 1.200 le famiglie associate – ha anche approvato i bilanci per il nuovo anno. Confermati i consiglieri uscenti Renato Degiovanni (Go), Pierpaolo Dobrilla (Ts), Anna Zangrando (Pn), Mariella Oddi (Ts): nel direttivo sono entrati Martina Bandi (Ts), Maria Bonavolta e Daniela Baradel (Pn). Nel collegio dei revisori dei conti Maria Bertola, Rina Pilosio e Rita Millevoi.

Spiega il vicepresidente del sodalizio, Dobrilla: «All'incontro c'era anche il nuovo commissario straordinario del Burlo, Elettra Dorigo, che ha assicurato che sono superati gli ostacoli burocratici cui si deve il ritardo nell'avvio dei lavori di riadattamento del reparto di degenza pediatrica». In base alla legge 548/93, recepita nel '94 a livello regionale, erano stati infatti stanziati 1.550 milioni: la metà è andata al Centro di ingegneria genetica e biotecnologica di Padriciano per la ricerca scientifica, mentre il resto doveva essere utilizzato dal Burlo per l'acquisto di attrezzature terapeutiche e l'allestimento di stanze di degenza nell'ambito della clinica pediatrica.

Malgrado il progetto esecutivo sia pronto, i lavori non sono mai stati avviati. A sciogliere il nodo è arrivata la promessa della Dorigo, che ha anche dimostrato particolare attenzione alle richieste per lo svolgimento delle prestazioni fisioterapiche nelle giornate festive e a quelle riguardanti la qualità del vitto. Nello stesso incontro il responsabile per la cura della fibrosi cistica al Burlo, Dino Faraguna e Francisco Baralle, dell'Area di ricerca di Padriciano, hanno illustrato i nuovi indirizzi terapeutici e i progressi scientifici.

Per associarsi al sodalizio basta versare la quota minima di 10 mila lire sul conto corrente Crt 38137/8 oppure sull'89040000 del Credito italiano.

Daria Camillucci

## Lotta alle cefalee Un corso di aggiornamento

Si terrà oggi e domani all'hotel Astoria di Grado il corso di aggiornamento sulle cefalee, indirizzato a specialisti e cultori della materia della regione, organizzato da Giuliano Relja, responsabile del Centro regionale delle cefalee della Divisione neurologica triestina, e da Giovanni d'Andrea, responsabile del Centro di Este. Il corso, che rientra nei programmi educazionali della Società italiana per lo studio delle cefalee, verrà tenuto da relatori del Centro cefalee dell'ospedale Maggiore e si avvarrà del contributo di prestigiosi studiosi italiani.

## La musica del Novecento: seminario al conservatorio

**Inizia oggi al conservatorio Tartini un seminario dedicato alla musica del Novecento. Articolato in sei incontri settimanali che avranno luogo ogni venerdì dalle 16.30 alle 19.30 nell'aula magna dell'istituto, il seminario sarà tenuto da Andrea Gigante, docente di Armonia, contrappunto, fuga e composizione al Tartini, e verterà sui movimenti culturali, i compositori e le opere particolarmente rappresentativi del nostro secolo con approfondimenti sui panorami storici, culturali e musicali, sulle poetiche e tecniche compositive, sulla notazione e sulla prassi esecutiva, integrati da ascolti specifici. Tra i principali compositori trattati ci saranno Busoni, Debussy, Schönberg, Stravinski, Hindemith, Boulez, Xenakis, Berio, Nono.**

**Compatibilmente con le esigenze didattiche e nel limite dei posti disponibili, gli interessati potranno assistere al seminario chiedendo alla portineria del conservatorio, all'inizio di ogni incontro, l'invito nominativo gratuito.**

PERSONAGGI

La carriera concertistica e didattica del giovane fortepianista

# Torbianelli: note di successo

**Il musicista triestino è stato convocato come docente per l'anno accademico '98/'99 dalla prestigiosa Schola Cantorum Basileiensis, in Svizzera**

*Il pianista triestino Edoardo Torbianelli* (nella foto) *è stato convocato per l'anno accademico 1998/99 in qualità di docente di fortepiano romantico dalla Schola Cantorum Basileiensis. Il prestigioso istituto svizzero per la musica antica lo ha prescelto infatti tra sei noti fortepianisti europei invitati a tenere un concerto e un seminario durante lo scorso anno accademico.*

*Torbianelli, che si è diplomato al conservatorio Tartini, pur essendo ancora giovane (ha solo ventotto anni) ha già alle spalle una lunga carriera di insegnante. Dal '93 a oggi, infatti, ha insegnato pianoforte e musica da camera al Reale conservatorio superiore di Anversa, in Belgio.*

*Torbianelli svolge inoltre un'apprezzata attività concertistica esibendosi nell'ambito di importanti festival e per istituzioni musicali europee. Da anni approfondisce anche lo studio della prassi stilistica e della tecnica strumentale storica, suonando spesso anche nelle vesti di clavicembalista.*

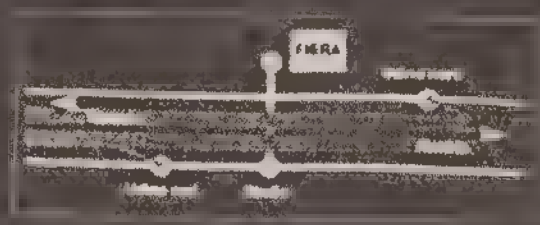
*L'interesse per i pianoforti storici, spiega lo stesso Torbianelli, gli deriva dalla passione e dalla curiosità di tornare all'autenticità del suono e dell'esecuzione: un interesse per la filologia dell'esecuzione, quindi, che negli ultimi decenni si è fatto sempre più vivo e seguito nel panorama musicale internazionale.*

*Quello di suonare su strumenti storici è un fenomeno oggi molto diffuso, anche se resta limitato soprattutto alla musica dei Seicento e del Settecento, ma oggi sta prendendo sempre più piede. Anche in Italia esistono delle accademie di fortepiano che sono nate attorno a delle collezioni di strumenti, siano esse private oppure pubbliche.*

p. mar.

# 45ª CASA MODERNA

casa e design

FieraUdine

## Eurofiera - Un «Eurostand» targato Camera di Commercio

Dal primo gennaio 1999, l'Euro sarà una valuta a tutti gli effetti. Non circoleranno ancora monete e banconote, per le quali bisognerà aspettare il primo gennaio del 2002, ma l'Euro potrà già essere utilizzato per qualsiasi operazione che non preveda pagamenti in contanti: assegni, bonifici bancari, carte di credito, fatture, contabilità in generale, tutto potrà essere espresso in Euro.

Da quasi due anni è partita una forte campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta ai cittadini di tutti i Paesi interessati per illustrare i cambiamenti, i vantaggi, ma anche i problemi che l'introduzione della nuova moneta comporterà.

Anche in Italia enti e istituzioni, realtà bancarie e associazioni hanno avviato i «grandi lavori» affinando la comunicazione tenendo conto delle caratteristiche dell'interlocutore. La Camera di Commercio di Udine, che ospita la segreteria del Cep (il Comitato Provinciale per l'Euro), presieduto dal dottor Romano Fusco, Prefetto della città, ha predisposto un'apposita iniziativa, curata dall'Azienda Speciale Promozione, dedicata al pubblico di «Casa Moderna».

Un desk informativo, gestito dall'Euro Info Centre dell'Ente camerale e allestito nel padiglione d'ingresso di Fiera Udine, distribuisce materiale illustrativo, Cd-rom, floppy disk ed «Eurofacile», una sorta di regalo in grado di agevolare le operazioni di calcolo per cambiare le lire in euro.

Non solo. I visitatori più esigenti e curiosi possono porre domande sulle problematiche più disparate. Le richieste più semplici riceveranno una risposta immediata, mentre i problemi più complessi saranno sottoposti a un docente universitario, consulente della Camera di Commercio, in questo caso la risposta, scritta, verrà inoltrata poi a domicilio.

Sempre all'interno della Fiera, alcuni espositori propongono la doppia prezzatura per far capire, con un esempio concreto, che cosa accadrà in futuro.

**Casa Moderna**, capostipite dell'attività fieristica regionale e udinese, è senza dubbio una tra le manifestazioni di settore più importanti, più conosciute e maggiormente attesa dagli espositori, dagli operatori e dai visitatori del Triveneto e dell'Alpe Adria.

Alla rassegna – consolidato veicolo promozionale e commerciale per oltre 500 espositori provenienti da Italia e Austria –, guardano con particolare attenzione e curiosità migliaia di visitatori (l'indice di affluenza registrato nelle ultime edizioni si è consolidato sulle 150 mila presenze) alla ricerca di idee, suggerimenti e proposte per l'arredamento della casa dal bagno alla cucina, dal salotto alla camera da letto, dalla mansarda al giardino passando attraverso le soluzioni che la tecnologia offre per i rivestimenti, i serramenti e per gli impianti idro-termosanitari.

**26 Settembre - 5 Ottobre 1998**

*ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO*

| Sabato e Domenica | Feriali |
|---|---|
| ore 10 - 22.30 | ore 15.30 - 22.30 |

Lunedì 5 ottobre (ultimo giorno) dalle ore 10 alle 20

Da alcuni anni **Casa Moderna** ha ritrovato una nuova e più concreta attenzione anche da parte degli ordini professionali, delle categorie economiche e imprenditoriali che in questa manifestazione trovano la giusta occasione e la opportuna cassa di risonanza dove discutere i temi più importanti relativi al comparto dell'edilizia e del settore immobiliare.

L'edizione '98 di **Casa Moderna** rappresenta una tappa importante, da ricordare: quest'anno, infatti, la grande Vetrina della Fiera di Udine dedicata alla casa e dall'abitare, è giunta alla 45.a edizione dopo aver gettato le fondamenta dell'intera attività fieristica del capoluogo friulano promuovendo e commercializzando quelli che sono stati i modelli, gli stili e i gusti che hanno caratterizzato la produzione dell'arredamento e dell'oggettistica d'interni di questo ultimo quarto del XX secolo.

Per questa particolare occasione la Fiera ha in programma una serie di iniziative finalizzate non solo a «festeggiare» il Quarantacinquesimo, ma anche a perfezionare ulteriormente l'offerta della manifestazione accrescendone il livello e la qualità.

Oltre alla consegna dei riconoscimenti agli espositori «fedelissimi» e all'Unione Artigiani e Piccole imprese della Confartigianato – categoria in seno alla quale è nata la «veterana» del calendario fieristico udinese – la Fiera ha conferito alla manifestazione di quest'anno un taglio espositivo diverso, nuovo e qualificante realizzando il **1.o Salone «Casa e design»** che trasformerà il padiglione 5 in una grande ed elegante abitazione «vestita» dalle migliori firme del settore mobiliero e dall'oggettistica per interni.

Il percorso suggerito da **«Casa e design»** (su progetto dell'architetto di Udine Enrico Franzolini) è certamente un'indovinata combinazione tra qualità dei materiali, ricercatezza delle linee e innovazione espositiva, ma anche la prima «uscita ufficiale» e la prima azione promozionale del neocostituito Consorzio *«Friuli Design Shops»* che riunisce Aziende leader friulane di comparto, depositarie dei più prestigiosi marchi del mondo.

## Al via la prima giornata dell'artigianato e della piccola impresa

Si svolgerà il 3 ottobre nella sala congressi Diego Di Natale alla Fiera di Udine la prima giornata dell'artigianato e della piccola impresa. L'ha annunciata con soddisfazione il presidente dell'Unione artigiana e piccole imprese – Confartigianato Beppino Della Mora che spiega come «questa giornata voglia diventare un'occasione di incontro per riflettere sulle condizioni di un comparto economico fondamentale nell'economia e nella società friulana e regionale e per dare pubblico riconoscimento alle imprese, agli artigiani, ai lavoratori che si sono segnalati per continuità di impegno o per capacità innovative».

«L'avere unito – prosegue Della Mora – che spiega come «questa giornata voglia diventare un'occasione di incontro per riflettere sulle condizioni di un comparto economico riconoscimento alle imprese, agli artigiani, ai lavoratori che si sono segnalati per continuità di impegno o per capacità innovative».

«L'avere unito – prosegue Della Mora – artigianato e piccola impresa in una unica iniziativa sta infine a significare come la realtà delle piccole imprese abbia interessi e problemi sempre più comuni che vanno difesi e tutelati da una sola grande associazione di categoria».

Per sottolineare l'importanza dell'avvenimento saranno presenti il presidente di Confartigianato, Ivano Spalanzani oltre all'assessore regionale all'artigianato del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo. La giornata comincerà alle 10.00. Alle 12 è prevista la consegna di attestati e benemerenze ad imprenditori, artigiani anziani, giovani, donne e loro collaboratori. Nel pomeriggio è previsto un trasferimento a Varmo dove verranno inaugurate, alle 18.00, quattro nuove imprese artigiane.

## Gruppo di Lavoro Sostegno all'Handicap

Il Progetto di CONFINDUSTRIA capovolge le prospettive consuete e lancia un messaggio provocatorio: sono i cosiddetti disabili che possono aiutare le persone normali, e non il contrario, come siamo abituati a pensare.

Forse il tempo delle pietà è finito, forse anche lo Stato potrebbe cominciare a guardare le cose da un'altra prospettiva, positiva anziché rinunciataria, e vedere i disabili come una risorsa anziché come un peso. È giunto il tempo di abbandonare il senso di vergogna e di esclusione sociale in cui i disabili e le loro famiglie hanno vissuto. Essi, al contrario, devono rendere visibili le loro diversità e le loro potenzialità, perché è da queste che può innescarsi il meccanismo virtuoso di trasformazione della società che vede i disabili diventare risorse e opportunità per i cosiddetti normodotati. Questo significa superare la logica della monetizzazione dell'handicap per lasciar posto a servizi e tecnologie per l'autonomia, che di fatto rappresentano il presupposto fondamentale per il realizzarsi delle pari opportunità in ambito scolastico, lavorativo e sociale.

Il Gruppo di Lavoro *Sostegno all'Handicap* di CONFINDUSTRIA intende dimostrare soprattutto gli enormi vantaggi del telelavoro, attraverso il quale i disabili possono trasformarsi in risorse abili e produttive, fondamentali per lo sviluppo della qualità della vita e della civiltà nel Terzo millennio. Sperimentare il telelavoro come occasione di impegno per i disabili è inoltre un'opportunità per provare nuovi modelli organizzativi che si stanno già rivelando interessanti per molti altri lavoratori.

Dopo il successo delle manifestazioni di Cagliari e di Trento, che hanno visto migliaia di persone, imprenditori, forze politiche, associazioni, coinvolti nell'iniziativa, il punto d'incontro Lucy, Casa-Ufficio Intelligente sarà presente i giorni 2, 3, 4 ottobre all'ingresso della Fiera della Casa Moderna.

# CULTURA & SPETTACOLI

**SCRITTORI** *Due saggi di Alessandra Cenni e Barbara Lanati ripercorrono la vita della poetessa*

## Emily Dickinson, cercando l'altrove

### *La scelta volontaria della solitudine che diventa viaggio verso la luce*

**Una luminosa solitudine. Una fuga cosciente, consapevole, determinata, dagli aspetti più deludenti della realtà. Ma, al tempo stesso, una ricerca minuziosa, imprescindibile, quotidiana delle gioie minime della vita: la contemplazione del paesaggio, il colloquio con le persone amate, la scrittura. La storia di Emily Dickinson, poetessa americana d'inarrivabile intensità, che scelse di vivere reclusa nella casa paterna da quando compì 36 anni fino alla morte, avvenuta nel 1886, è più complessa di quanto si possa pensare. Più sfaccettata, più ambigua di quanto i suoi familiari, i suoi biografi abbiano raccontato.**

**Forse è per questo che su Emily Dickinson non si finisce mai di interrogarsi. Proprio adesso, due ottimi libri riaprono il «caso». Uno l'ha scritto *Alessandra Cenni*, si intitola *«Cercando Emily Dickinson»*, lo pubblica *Archinto (pagg. 157, lire 24 mila)*. L'altro porta la firma di *Barbara Lanati*, docente di letteratura americana all'Università di Torino, ed esce sotto il segno della *Feltrinelli*: *«Vita di Emily Dickinson. L'alfabeto dell'estasi» (pagg. 194, lire 25 mila)*.**

**Quello che affascina ancora della Dickinson non è solo la sua ricerca di un pertugio che dal «qui e ora» le consentisse di passare direttamente all'altrove. Non è tanto quella scelta di sbattere la porta in faccia a un mondo dove gli uomini non sapevano amarla, dove il padre si ostinava a trattarla da bambina ribelle. No, la forza dirompente, dinamitarda di quella ragazza sempre vestita di bianco, sperduta nella provincia americana, sta rinchiusa in un sorriso enigmatico, luciferino, iniziatico. E in quei versi, raccolti l'anno scorso in un volume dei Meridiani Mondadori, che Giorgio Manganelli disse «scritti per lettori non nati».**

**A conti fatti, resta un enigma. «Perfido e delizioso - scrive la Cenni - il paradosso di Emily Dickinson può illudere chi voglia rivestirla della propria idea, per trovarsi, poi, perso in un altrove, cercando di seguire un volo simile a quello degli amati dominatore del mare, cari a Baudelaire, che coprono l'infinità con una traiettoria affatto prevedibile da occhio umano, perché guidata da intense, misteriose necessità».**

**a.m.l.**

*Nelle foto: a fianco, Emily Dickinson; sotto, la «Homestead», la casa di famiglia, dove visse volontariamente reclusa fino alla morte; il panorama di Amherst, come lo vedeva la poetessa dalla finestra della sua camera.*

«Sono piccola come uno scricciolo e ho i capelli ribelli come un riccio di castagna e i miei occhi sono come lo sherry che un ospite ha lasciato in fondo al bicchiere», abbozza Emily Dickinson un suo autoritratto per il critico Higginson, che ancora non la conosce. E in un'altra lettera, datata 24 aprile 1862, dà ulteriori notizie di sé: «Mi chiede dei miei compagni: sono i monti, Signore, e il tramonto, e un cane grosso come me, che mi ha comprato mio padre. Sono meglio delle persone, perché capiscono, ma non parlano, e il brusio dello stagno, a mezzogiorno, è migliore del mio pianoforte. Ho un fratello e una sorella. Mia madre non ha interesse per il pensiero e Babbo è troppo occupato con i suoi incartamenti per badare a quello che noi facciamo. Mi compra molti libri, ma mi dice di non leggerli, perché teme che mi confondano le idee. In casa sono tutti religiosi, fuorché me...».

Quando scriveva queste cose Emily aveva trentadue anni. Era nata nel 1830 ad Amherst, nel New England, figlia di uno stimato avvocato, Edward, e di Emily Norcross di Monson. Della sua famiglia, una rigida, solida famiglia patriarcale di stampo puritano, si hanno tracce fin dalla metà del XVII secolo. Dai primi dell'Ottocento essi abitano in una splendida dimora chiamata nella zona semplicemente «Il Palazzo», tutta verande e abbaini, e circondata da un grande giardino. Ecco, questo è il mondo nel quale Emily ha vissuto i suoi cinquantasei anni di vita: un mondo domestico, scaldato dalla presenza dei familiari, a cui era attaccatissima, e delle rare amicizie (il suo «tesoro terreno»), intrattenute soprattutto per via epistolare (il ricco epistolario, infatti, è fondamentale per la comprensione di una vita che pure resta, per tanti versi, imprendibile). Il mondo esterno, certo, ché quello interno era ben più vasto e variegato: «ogni pietà per la "vita denutrita" di Miss Dickinson è spesa male», scrive Allen Tate. «La sua vita fu tra le più ricche e profonde che siano state vissute su questo continente».

Emily lasciò la casa avita solo per brevi periodi, come quello del collegio, durante l'adolescenza: ma ne fu ritirata ben presto, a causa della struggente nostalgia ch'ella provava per i suoi luoghi. Poi, non si mosse più. Poco dopo i trent'anni, anzi, la volontaria reclusione divenne sempre più stretta, e il suo intero orizzonte fisico si ridusse più o meno a quello che vedeva dalla finestra della sua stanza. Ma ciò che perdeva nel senso dell'ampiezza materiale lo acquistava in fatto di profondità: alla progressiva rarefazione degli eventi esteriori corrispondeva un'altrettanto progressiva, inarrestabile intensificazione di quelli interiori. «La costa è più sicura, Abiah – scrive a un'amica – ma io amo lottare col mare»: e che cosa può significare, questo, detto da chi non varca i confini del proprio giardino?

Intanto, la sua sensibilità sempre più si affinava, giungendo a forme quasi patologiche: ogni incontro con persone a cui voleva bene le causava veri e propri terremoti emotivi, e così le separazioni, le morti (la sua vita fu costellata di morti di persone care, ultimo il diletto nipotino Gilbert, figlio del fratello Austin).

E la poesia, già sperimentata nei primi anni sotto forma di componimenti di genere, i cosiddetti «valentini», cominciò ad affacciarsi al suo cuore, divenendo una piena negli anni 1859-1862, a seguito dell'amore infelice per il predicatore presbiteriano Charles Wadsworth (sublimato nella visione superna d'una unione d'anime). Infelice? Felicissimo, invero, se grazie a esso Emily imboccò più decisamente la sua strada. La poesia si configurò così per lei come l'unica possibilità di ottenere un qualche sollievo dalla sofferenza: che, però, «non nasceva dall'aver trovato una "distrazione"», nota Margherita Guidacci nel suo eccellente, appassionato saggio all'interno del volume rizzoliano (Bur) delle «Poesie», «ma dall'avere inchiodato la sua pena, in tutte le sfumature possibili, sotto la lente di una lucida coscienza e di averla ridetta in parole supreme».

Nel 1862 vinse, infine, gli indugi e spedì alcune sue poesie al critico letterario dell'«Atlantic Monthly», Thomas W. Higginson («È troppo occupato per dirmi se i miei versi respirano?»): il quale le apprezzò, ma non ne capì la portata, il valore innovativo. E da bravo critico la invitò a rientrare nei ranghi, cioè a tornare a modelli più tradizionali. Emily prese allora la decisione, cui tenne fede fino alla morte – e nonostante autorevoli pareri contrari – di astenersi da qualsiasi pubblicazione. Ma era conscia della propria grandezza, e del fatto che non i contemporanei, ma i posteri le avrebbero attribuito il giusto valore: Lavinia, che per prima pubblicò, a sue spese, un'edizione di «Poems of Emily Dickinson» (1890), comprendente centoquindici poesie, dopo la morte della sorella si trovò dinanzi a quarantanove fascicoli ben ordinati, con i testi passati in bella copia, pronti per la pubblicazione, si sarebbe detto.

E ora, a fine articolo, dopo molte parole spese per tentare di sintetizzare questa vita ineffabile, mi rendo conto di non aver detto nulla: ineffabile, appunto, perché fatta di una «solitudine polare» e di una «folla dentro il cuore», d'una perenne tensione verso un altrove, concepito come un ritorno alla «patria celeste», o un tentativo di esplorare i reami dell'oltre. Eppure una vita che è anche così intimamente calata nella natura e nella realtà del quotidiano, di cui comprende (nel senso etimologico del termine), e ci rimanda, ogni menomo aspetto. «Trovo estasi nell'atto di vivere – il semplice senso di vivere è gioia sufficiente», confida Emily ancora all'ignaro Higginson.

**Idolina Landolfi**

**LIBRI** *«Gli uomini di De Gasperi a Trieste» in un saggio di Corrado Belci*

## Quando in politica non c'erano solo capi

### *Il dopoguerra, i collegamenti con Roma, il «caso Hresciak»*

*Storie di una generazione che sceglieva di impegnarsi nelle attività di un partito non per desiderio di potere, ma seguendo motivazioni di carattere esistenziale*

**Viene presentato oggi alle 18.30, a palazzo Vivante in largo Papa Giovanni 7, il libro di Corrado Belci «Gli uomini di De Gasperi a Trieste». Parleranno monsignor Libero Pelaschiar e i professori Raoul Pupo e Fulvio Salimbeni.**

*In questi anni è maturata in vasti settori dell'opinione pubblica un'immagine della politica nella quale tutto ciò che sa di partito appare come il male, mentre ogni esibizionismo individuale viene salutato come il bene.*

*Anche le parole sembrano registrare questo contrasto. Non si parla quasi più di impegno in un partito, quasi si temesse di raccontarsi favole per bambini ingenui. Viceversa la scelta di fare politica viene definita una discesa in campo, ovviamente per partecipare a una competizione che è sempre tra individui e mai tra squadre. Insomma, tutti sembrano nati generali, mentre dei fanti si parla poco e male. Ma c'è stata un'epoca in cui militanza e leadership politica erano due lati della stessa medaglia. Lo mostra bene il recente lavoro di* **Corrado Belci («Gli uomini di De Gasperi a Trieste», Morcelliana, pagg. 185, lire 25 mila).**

*Corrado Belci non ha scritto un noioso saggio di sociologia politica, ma le biografie di dieci esponenti di primo piano della Democrazia cristiana triestina del dopoguerra (oltre a un'introduzione sul precursore Paolo Reti: Edoardo Marzari, Giovanni Tanasco, Gianni Bartoli* – nella foto a destra con i figli – *Fausto Pecorari, Gino Palutan, Narciso Sciolis, Mario Franzil, Redento Romano, Doro Rinaldini e Marcello Spaccini,* nella foto accanto).

*Il racconto della loro storia è piacevole da leggere e ricco di particolari interessanti. Eppure, tra una notazione psicologia e un aneddoto, l'autore mette in fila una serie non piccola di dati che consentono di circoscrivere la fondatezza empirica di quell'immagine della politica. Anzitutto, per quei politici la decisione di entrare in politica risulta essere stata una scelta di tipo esistenziale. Una decisione che ha scompaginato il piano della vita professionale e ha presentato un rischio di perdita, per molti solo dei traguardi raggiunti nella professione, per alcuni addirittura di cose più importanti, come la vita e la libertà. In secondo luogo, le motivazioni ideali non si sono limitate a spingere verso il coinvolgimento in politica, ma hanno esercitato una funzione di freno delle legittime ambizioni politiche e di contenimento delle divergenze.*

*L'impegno nel partito ha, dunque, avuto per quei dirigenti della Dc triestina il significato di un legarsi le mani, rinunciando talvolta alla propria ambizione per accettare la disciplina di partito. Erano uomini per i quali la militanza nel loro partito era un valore. I dissensi radicali sono stati un'eccezione che conferma la regola. Nel mezzo del conflitto sul caso Hresciak uno di quei dirigenti scelse, in coscienza, di aderire alle posizioni del suo vescovo. Gli altri avvertirono che pure in un partito di cattolici ci fosse spazio per una distinzione tra il piano della fede e quello della politica.*

*Nonostante questo loro profilo così intensamente partigiano, i tre di loro che divennero sindaci, Bartoli, Franzil e Spaccini, seppero esercitare anche un forte ruolo di leader che superava i confini di partito. In definitiva, nell'esperienza di quei dirigenti il coinvolgimento nel partito e l'esercizio della leadership si alimentavano a vicenda e non si elidevano, come vorrebbe l'immagine recente della politica. Certo, molto dipendeva dal periodo in cui questi politici operavano, una fase della nostra storia nella quale i partiti erano portatori di grandi visioni del mondo.*

*Non necessariamente dobbiamo avere nostalgia per tutti gli aspetti di quel periodo e, di certo, i partiti di oggi sono un pallido ricordo di quelli di allora. Ma credo sia giusto chiedersi, come fa spesso l'autore, quali forze ideali potranno sostituire le vecchie visioni del mondo nel duplice compito di motivare e contenere le ambizioni personali delle nuove generazioni di politici; quali potranno essere le nuove basi ideali che legittimano la loro leadership. È sempre difficile risalire da un testo alle intenzioni dell'autore. Ma a me sembra che se c'è un po' di nostalgia nelle pagine di Belci essa non riguardi tanto la Democrazia cristiana in quanto tale, quanto, piuttosto, un modo di fare politica e di selezionare il personale politico nel quale il vincolo delle identità di partito era cruciale.*

*Nel volume, però, traspare l'orgoglio per le scelte che nell'immediato dopoguerra la Dc seppe fare per ricongiungere Trieste all'Italia democratica, grazie al contributo di quegli uomini chiamati a ragione «gli uomini di De Gasperi a Trieste» perché essi rappresentarono «la pattuglia più direttamente impegnata nel raccordo fra Trieste e Roma, nel collegamento diretto o indiretto, con Alcide De Gasperi lungo gli anni della amara battaglia condotta dal leader italiano per salvare quanto era possibile della Venezia Giulia». Non sono uno storico e lascio volentieri ad altri il compito di esprimere una valutazione complessiva del ruolo svolto dai cattolici democratici a Trieste in questo dopoguerra. Questo non mi impedisce, tuttavia, di essere d'accordo con l'autore quando sottolinea la rilevanza che ebbero due decisioni che la Dc di allora, quel collettivo di dirigenti, seppe prendere, pur tra notevoli conflitti interni. La decisione di presentare una propria lista di partito e non una lista unica degli italiani nelle elezioni amministrative del 1949 e la decisione di accettare, nel quadro degli accordi di centrosinistra degli anni Sessanta, che un esponente della 7minoranza slovena diventasse assessore. Si tratta di due decisioni le cui conseguenze furono cruciali per il consolidamento della democrazia a Trieste. Rifiutare le liste etniche e riconoscere un ruolo di governo a un esponente della minoranza, per altro eletto all'interno di un partito nazionale come il Psi, voleva dire scegliere di articolare la vita politica locale sulla base di più linee di conflitto e non comprimerla entro un'unica frattura, quella del confronto etnico.*

*Dopo gli anni bui del fascismo e della guerra costruire la democrazia a Trieste voleva dire dislocare il conflitto politico-elettorale dal terreno della contrapposizione radicale tra italiani al quadrato e slavocomunisti a quello più normale dello scontro tra identità politiche, rispetto alle quali l'appartenenza nazionale fosse percepita come l'orizzonte comune e non una delle parti in causa.*

*Non fu una politica facile. Non fu nemmeno una politica priva di costi per chi la intraprese. In un caso essa volle dire l'aperta dissociazione di uno degli esponenti più prestigiosi del mondo cattolico di allora. In molti altri furono prese o accettate da uomini per i quali la perdita dell'Istria era un dolore intimo e insieme una fonte di legittimo risentimento verso tutti coloro che avevano salutato con gioia, in nome di altrettanto purissime passioni nazionali o di assolute certezze ideologiche, l'annessione di quella terra alla Jugoslavia. Eppure, furono decisioni giuste perché contribuirono a spezzare il corto circuito tra appartenenza nazionale e diritti di cittadinanza che per un lunghissimo periodo ha rappresentato uno dei lacci che ha impedito a Trieste di mettere a profitto le grandi risorse della sua comunità.*

*Se oggi, a Trieste, si parla di democrazia e nazione nel modo in cui se ne è parlato il 14 marzo scorso tra Violante e Fini dobbiamo riconoscere che un non piccolo merito va anche al concreto operare di quei dirigenti politici della Dc.*

*Il bello del conflitto democratico è che prima o poi capita a tutti di sentirsi anche un po' figli degli avversari dei propri padri. Questo perché in una democrazia tutte le parti in gioco alla fine qualcosa imparano dagli altri. Il fatto che non ci sia più un partito chiamato Democrazia cristiana (ma, per inciso, questo vale anche per le altre tradizioni politico-culturali oggi scomparse) non è una buona ragione per dimenticarsi di quella eredità.*

**Paolo Segatti**

**LIBRI TRA LE NOTE** *«Le provenienze dell'amore»: una biografia narrativa scritta da Stefano Pistolini*

# Nick Drake, fuga dallo star-system

## *Vita, dischi, disperazione e morte di un cantautore inglese «di culto»*

Chissà se, adesso, Nick Drake ha imparato a riderci sopra. Se lassù tra le stelle, dove galleggia libero il suo spirito, qualcuno lo ha avvertito che le più grandi rockstar degli anni Novanta lo venerano come un musicista di culto. Proprio lui che, nella notte tra il 24 e il 25 novembre del 1974, morì nel sonno dopo aver ingoiato un numero spropositato di pastiglie di Tryptizol. Perchè la vita lo aveva deluso, perchè i suoi dischi non se li era filati nessuno. Perchè accettare che il mondo ti volti le spalle, a 26 anni, è praticamente impossibile.

I poeti non sono fatti per vivere la realtà. Troppo squallida, deludente. E Nick, il ragazzo che scrisse alcune delle canzoni più intense, profonde, strazianti degli anni Settanta, fece in fretta a capire che nella «swingin' London» non c'era posto per lui. Che lo star-system non avrebbe mai accolto a braccia aperte uno che trascorreva le sue giornate a nascondersi. Come racconta **Stefano Pistolini** nella sua bellissima biografia narrativa **«Le provenienze dell'amore. Vita, morte e postmortem di Nick Drake misconosciuto cantautore inglese, molto sexy»** pubblicata da **Fazi (pagg. 203, lire 22 mila)**.

Pensate la beffa. Nel 1995, ventun anni dopo la morte di Nick, una canzone di Drake, l'ipnotica «Know», tratta dal suo terzo e ultimo album «Pink Moon», una sorta di straziante testamento in musica, diventa la colonna sonora dello spot pubblicitario della Nike. E autentiche icone del rock anni Novanta come Kurt Cobain dei Nirvana, poi morto suicida, e il rampantissimo Michael Stipe dei Rem considerano il cantautore inglese come uno dei loro spiriti guida. Come una sorta di profetico fratello maggiore perduto nel tempo. Per non dire di Elton John; Robert Smith dei Cure, Paul Weller, Ian Curtis dei Joy Division, Tom Verlaine: tutti fan tardivi del «poor boy»

Peccato che tutto ciò sia successo a tempo scaduto. Perchè la vita di Drake è stata un calvario. Figlio di una famiglia della piccola borghesia britannica, fratello di quella Gabrielle diventata, in seguito, una stella della tivù, Nick mise per la prima volta il naso alla finestra del mondo musicale nel settembre del 1969. Con un disco, «Five Leaves Left», che ancora oggi conserva un fascino fortissimo. Denso di ballate per chitarra e voce, come «Way to Blue», «The Thoughts of Mary Jane», «Cello Song», accompagnate dagli arrangiamenti per archi di quel geniaccio di Robert Kirby. E prodotte da Joe Boyd che, nel tempo, è diventato un vero boss negli States. Tanto che i Rem lo hanno chiamato per «Fables of the reconstruction», l'album della definitiva consacrazione.

Ma nè il primo disco, nè gli altri due, «Bryter Layter», con le emozionanti «Hazey Jane I», «Fly», «Northern Sky», in cui John Cale suona il piano, l'organo, e «Pink Moon», ricco di penombra e disperazione, illuminato da sfolgoranti pietre preziose come «From the Morning», «Place to Be», «Know», «Parasite», riuscirono a spianare la strada di Nick verso il successo.

Bello come un Jim Morrison non devastato da droga e alcol, maledettamente chiuso nel suo mondo di sogni e illusioni, incapace di esternare i suoi sentimenti, perso al confine tra la solitudine e il desiderio di farsi scrutare in fondo all'anima da qualcuno, Drake ha percorso la strada inversa ai suoi amici Fairport Convention, John Martyn, Sandy Danny. Lasciando che la sua fragilità sbattesse la porta in faccia a un mondo dove, per ottenere quello che desidera, devi venderti. Pezzo a pezzo.

Non si può essere artisti e ragionieri del proprio successo. Alle interviste, Nick preferiva i lunghi vagabondaggi nella campagna. Ai concerti promozionali, il silenzio della sua camera. Infranto solo dalle note della chitarra. Adesso, quel mondo di luci e ipocrisie che è lo star-system sa che cos'ha perso lasciando scivolare Nick Drake verso le tenebre della disperazione. Della solitudine. E lo santifica, per lavarsi la coscienza.

**Alessandro Mezzena Lona**

**La Island ha sempre creduto in Nick Drake. Anche quando i suoi dischi non andavano a gonfie vele. Anche quando i recensori preferivano concentrare la loro attenzione su stelle meno solitarie, più brave ad autopromuoversi. Così, «Five Leaves Left», uscito nel settembre del 1969, «Bryter Layter», del novembre 1970, e «Pink Moon», del febbraio 1972, sono sempre rimasti in catalogo. Adesso, li si può acquistare a prezzo ridotto.**

**Ma in circolazione ci sono altri dischi, pieni di incisioni rare, che vale la pena cercare e acquistare: «Time of No Replay», per esempio, uscito nel 1987 su etichetta Hannibal. E «Tanworth-In-Arden 1967-'68», distribuito da Anthology.**

**LETTERATURA** *Arrivano anche in Italia i racconti di Iain Crichton Smith*

# L'assurdo scozzese diventa ironia

## *Pagine fra il comico e l'iconoclasta, ma ancorate alla vita*

La letteratura scozzese ha sempre ricercato (e avuto) una sua identità diversa da quella della letteratura inglese. Anche quando autori come Walter Scott, Robert Louis Stevenson o J.M. Barrie diventavano molto famosi e venivano accolti con entusiasmo negli ambienti letterari inglesi e internazionali, non hanno mai dimenticato le proprie origini.

Parole identiche si addicono alle opere di uno scrittore scozzese contemporaneo, un degno erede dei grandi autori del passato, **Iain Crichton Smith**, poeta, romanziere e scrittore di racconti. Benché considerato dal pubblico e dai critici inglesi e scozzesi una delle voci più autorevoli della letteratura scozzese (e inglese) contemporanea, egli è pressoché sconosciuto in Italia. Ora, a colmare in parte questa lacuna, è apparso un libro di racconti, intitolato appunto **«Racconti scozzesi» (Supernova editore, lire 18 mila)** mirabilmente tradotti da Silvia Campanini, ricercatrice alla Scuola Superiore di Lingue Moderne di Trieste.

Nel libro sono compresi cinque racconti, di cui due sono alquanto lunghi, due brevi o brevissimi, e uno di media lunghezza. Il primo testo, «Murdo», è per molti versi il più bello: comico, ironico, iconoclasta, è un pastiche di tecniche narrative (e di generi letterari) diversi, ma bene amalgamati.

Murdo è uno scrittore che non scrive; ogni mattina si siede davanti al foglio bianco, con la vista della montagna bianca in lontananza, e lo fissa, penna in mano. Ma egli non è solo un emblema dell'assurdo: è lui stesso un teorico dell'assurdo, e sconvolge i suoi discorsi apparentemente senza senso (ma in realtà pieni di spunti filosofici profondi) i suoi interlocutori, la gente semplice del villaggio, che non sa che pesce pigliare se messa di fronte ai paradossi di una mente simile. Alla fine egli, dopo la morte del padre, si rende conto che scriverà la storia di suo padre, e poi dovrà avventurarsi sulla montagna bianca, simbolo ambiguo del richiamo metafisico che lo tormenta e annienta.

Nell'altro racconto lungo, «L'eremita», l'arrivo nel villaggio di un eremita assolutamente muto riesce a turbare tutta la vita della gente del posto. La sua diversità si pone di per sé come una seria minaccia al solito modo di esistere della gente «normale». All'inizio la gente si interroga sull'identità di questo estraneo, o intruso, ma alla fine è la loro stessa identità ad essere messa in forse.

Il breve racconto «Io e Napoleone» narra, in una specie di flusso di coscienza ironica e spassosa, le vicende (o meglio le illusioni, o delusioni) di una coppia anziana. Lui è consumato dall'idea fissa di essere Napoleone, ed a poco a poco anche sua moglie si immedesima nella sua follia, quasi che per amare bisognasse condividere pure la paranoie del proprio partner.

Nell'ultimo racconto del volume, «Il professore e i fumetti», l'autore scrive una divertita ma impassionata apologia del valore della letteratura. Lasciamo al lettore il piacere di seguire la vicenda narrata, e concludiamo questi brevi commenti con una citazione che illustra sia le convinzioni di fondo dell'autore che la limpidità stilistica del testo, caratteristica precipua di questa traduzione della dottoressa Campanini: «Per cinquant'anni ho letto libri sull'uomo comune e ne ho parlato ai miei studenti. Per cinquant'anni ho cercato di discernere il vero dal falso, ho cercato di infondere nelle menti quell'amore per la perfezione che ci impedisce d'essere animali. Può definirla una torre d'avorio, se le piace. Io credo invece d'aver salvaguardato questa civiltà, la civiltà di tutti gli uomini, cercando di impedirci di tornare creature primitive (...). Ho combattuto su un fronte molto più complesso di tanti altri. Non ho combattuto guerre armato con proiettili veri, lo ammetto, ma questa è una guerra differente e sostengo che, come in qualsiasi altra guerra, quei grandi scrittori non dovrebbero essere morti invano». Finché ci saranno scrittori come Iain Crichton Smith, la letteratura può dirsi ben viva e saldamente ancorata alla vita di tutti, intellettuali e uomini comuni insieme.

**Gerald Parks**

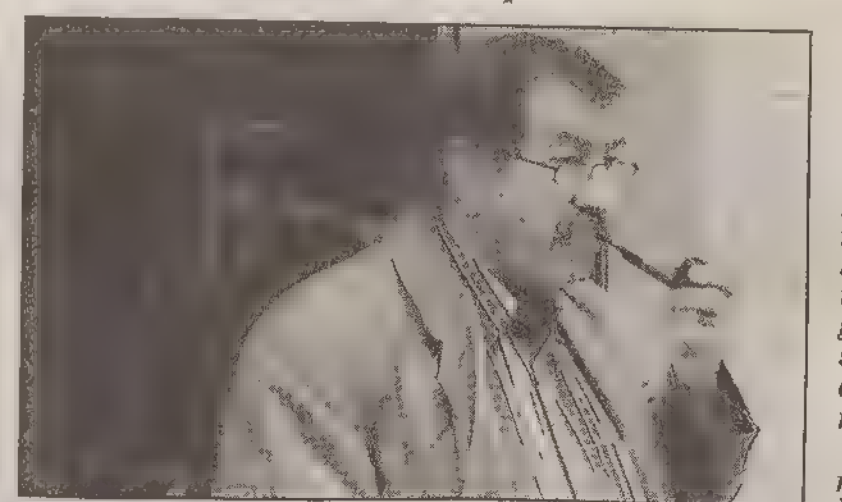
**SCRITTORI** *Nell'ultimo romanzo una condanna della riunificazione tedesca*

# Günther Grass: la mia Storia infinita

## *Fonty e Ombra, emblemi dei problemi vecchi e nuovi*

*In Germania lo hanno crocifisso, in Italia ci hanno provato. Certo, non siamo ancora arrivati alla violenza dello «Spiegel», che nel 1995 mise addirittura in copertina la fotografia del critico Marcel Reich-Reinicki mentre strappava il libro, ma le accuse hanno preso a grandinare. Per fortuna Günther Grass possiede spalle robuste e non pare troppo turbato dai rimproveri mossi a* **«E una lunga storia»**, *il suo ultimo romanzo splendidamente tradotto da Claudio Gorff per* **Einaudi (pagg. 658, lire 38 mila).** *Di cui, soprattutto, si dice che è infedele sotto il profilo storico e politico perché condannerebbe senza prove la riunificazione tedesca e i suoi effetti.*

*Può anche darsi che Grass fatichi a condividere alcune scelte fatte da Kohl dopo la caduta del Muro. Di fronte a un romanzo, però, è opportuno fissare lo sguardo su quello che sta al suo interno. E all'interno dell'opera di Grass c'è soprattutto l'idea del carattere complesso della storia. Che non è levigato tavolo da biliardo, oppure palcoscenico per le magnifiche sorti e progressive care ad alcuni. Bensì labirinto, groviglio spinoso, area dagli incerti confini dove i toni grigi spesso prevalgono sul bianco e sul nero. Insomma, un sistema complesso. Quando un sistema diventa complesso? Quando, risponde chi sa di queste cose, a differenza di ciò che accade nei sistemi complicati, diventa impossibile determinare il numero delle variabili. In un sistema complesso due più due non fa sempre quattro. Fa cinque, tre o niente. Dipende dalle circostanze. Perché, come sostengono alcuni studiosi americani, ci si trova ai margini del caos.*

*E ai margini del caos contemporaneo Grass colloca i protagonisti del suo romanzo, una coppia un po' chapliniana composta da Theo Wuttke detto «Fonty», anonimo fattorino sull'orlo della pensione, e da Ludwig Hoftaller ribattezzato «Ombra Perenne» per il suo lavoro nella Stasi, la polizia segreta dello Stato Operaio e Contadino. Theo, invece, deve il soprannome alla passione per Theodor Fontane, sul quale nel corso degli anni Cinquanta ha tenuto conferenze per conto del governo della Rdt e di cui sa tutto, senza contare che ne condivide data di nascita e un bel numero di particolari biografici. Il duo gira per Berlino, bisticcia, medita, gioca con le idee e con le parole: le barriere sono appena crollate, l'unificazione si approssima, il cinismo trionfa. Un canovaccio già visto, ipotizza lo scrittore. Che, di tanto in tanto, salta indietro nel tempo e, giocando una carta a sorpresa, mette in campo un grande dell'Ottocento: Theodor Fontane, appunto.*

*E così porta a spasso il lettore attraverso due secoli, mescolando la Prussia degli Hohenzollern con la Germania spaccata dal Muro, Bismarck e Kohl, l'unità del 1871 con quella del 1990.*

*Chi oggi in Italia accusa Grass di difendere con nostalgia di stampo gozzaniano le vecchie cose di pessimo gusto deve aver sfogliato con una certa fretta il libro. Perché di un romanzo come questo si può dire tutto tranne che non sia disincantato. E se proprio si vuole estrarne una morale, l'unica possibile è: il progresso non esiste.*

*La riunificazione pare perciò soprattutto una metafora. Per chiarire, a distanza di anni, che le cose non sono andate come alcuni si attendevano. È già capitato in passato e accadrà in futuro, sottolinea Grass. Senza per questo voler aggiungere che la storia si ripete sempre uguale, percorrendo in maniera ciclica gli stessi sentieri. A renderla simile nei secoli è, magari, la distanza tra i disegni degli uomini di governo e le ricadute nel quotidiano dei loro progetti. O almeno lo crede lo scrittore. Ma è davvero un buon motivo per accusarlo di attentato all'unità nazionale? Grass è rimasto per fortuna abbastanza impermeabile alle critiche. «Ci sono abituato: i miei libri sono sempre stati al centro di accese polemiche», ha spiegato in una intervista. Aggiungendo che a motivarlo continua a essere la possibilità di narrare le ricadute «che i grandi eventi producono sugli individui e sulla loro esistenza quotidiana mescolando prospettive diverse, intrecciando personaggi e scrittori». Come fa in quest'opera dal respiro epico, sostenuta da una capacità fabulatoria davvero straordinaria, che fa dimenticare i difetti che pure, di tanto in tanto, manifesta.*

**Edoardo Poggi**

**SAGGI** *Appassionante viaggio nella «Breve storia della scienza» di Eirik Newth, edito dalla Salani*

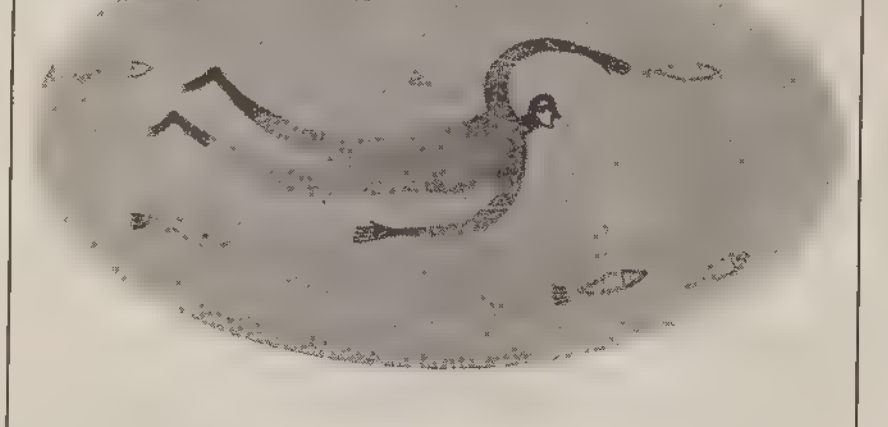
# Ragazzi, siate curiosi, scoprirete com'è fatto il mondo

*L'autore è un astrofisico norvegese di 34 anni, esperto di nuove tecnologie*

Perchè gli studenti italiani sono agli ultimi posti nei test internazionali che riguardano la scienza? Certamente, a causa dei nostri programmi scolastici, ma anche, ci si può arrischiare a pensare, perchè non hanno mai incontrato sulla loro strada libri come quello di **Eirik Newth, «La ricerca della verità. Breve storia della scienza» (Salani; pagg 342, lire 24 mila)**: concetti nitidi, espressi con linguaggio semplice, esempi tratti dalla vita quotidiana, riflessioni essenziali, e nello stesso tempo profonde, sui grandi temi della filosofia scientifica, dall'antichità ai nostri giorni.

Un viaggio emozionante nel lungo e tortuoso percorso dell'evoluzione della scienza, raccontato come se fosse una favola: dalle prime forme animali sulla terra, all'ingegneria genetica, passando per la legge di gravità, la rivoluzione della medicina e il Big Bang. E incontrando, pagina dopo pagina, i protagonisti di questa grande avventura umana, da Archimede a Copernico, da Newton ad Einsten, restituiti al lettore nella loro umanità. Il tutto, in oltre trecento pagine che non si mollano dall'inizio alla fine, capaci di divertire e coinvolgere, sia i ragazzi che gli adulti.

Insomma, lo scrittore, giornalista e astrofisico norvegese (il cui volume ha già conquistato in patria schiere di adolescenti), sembra aver sposato in pieno le teorie del frate inglese Guglielmo da Occam - vissuto all'inizio del quattordicesimo secolo - e la sua regola, detta del «rasoio di Occam»: quando si vuole dimostrare qualche cosa ci si deve attenere agli argomenti strettamente necessari. E cosa è meglio, per tenere desta l'attenzione su temi generalmente considerati ostici, se non noiosi, come quelli scientifici, di un ragionamento chiaro e lineare, che dosi abilmente serietà ed leggerezza?

«Non è che io voglia che tutti capiscano la teoria della relatività di Einstein, ma trovo giusto che si sappia almeno a grandi linee di che cosa si tratta», ha dichiarato Eirik Newth, 34 anni, un passato di saggi e libri di divulgazione scientifica e all'attivo numerosi premi, tra i quali, per quest'ultimo libro, il «Brage», prestigioso riconoscimento norvegese. Se è questa la filosofia che ha ispirato «La ricerca della verità», va aggiunto anche che un primo approccio appassionante con la storia della scienza non potrà non avere un ulteriore risvolto positivo: quello di abbattere i tabù, di stimolare un interesse più ampio nei confronti delle nozioni scientifiche, di incuriosire.

La curiosità è il motore del mondo, ci dice Newth. E' lei, insieme alla meraviglia, che ci ha insegnato a crescere, e poi a dubitare. Ed è ancora grazie a lei che ci sono state scoperte ed invenzioni. Quando le religioni hanno impedito all'uomo di essere curioso, di farsi delle domande, il progresso scientifico si è arrestato in nome di verità che non si potevano contestare.

Ma che cosa è veramente la verità, se nella scienza essa cambia continuamente e la conoscenza si modifica passando di generazione in generazione? Quanto gli scienziati sono influenzati dai pregiudizi del loro tempo? Ed è giusto, dal punto di vista etico servirsi di tutte le scoperte scientifiche? Sono le domande che Newth ci pone, tra un capitolo e l'altro, per far riflettere e pensare. Per allenare a farsi sempre delle domande. Per dirci, alla fine, che non esiste una verità ultima e unica. La risposta è un domanda, sempre seguita da una domanda.

**Marina Nemeth**

*Nella foto sopra un'immagine tratta da «La ricerca della verità». A sinistra Eirik Newth*

Comincia il 4 ottobre su Raiuno l'edizione affidata a Magalli e Solenghi

# Domenica tutta d'ironia

## *Nel cast anche la Ferracini e Lorenza Mario*

*ROMA «Domenica in» si rinnova, prova a cambiare pelle pur nella tradizione del contenitore che da 22 anni tiene, con alterne fortune, compagnia agli italiani in pantofole della domenica pomeriggio. Lo fa, da domenica, con due conduttori ad alto tasso d'ironia come Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi, che battuta dopo battuta e scenetta dopo scenetta, competeranno con la collaudata formula di «Quelli che il calcio» su Raidue e con la simpatia «caciarona», per dirla alla Magalli, della banda di «Buona domenica» su Canale 5.*

*La nuova «Domenica in» non sarà rivoluzionaria, nè potrebbe esserlo, hanno spiegato il direttore di Raiuno Saccà, Magalli e Solenghi. «A persone che, con tutto il rispetto, hanno visto Frizzi e la Venier con le lacrime, non potevamo - ha detto Solenghi - proporre una specie di "Altra Domenica", altrimenti si rischiava il tracollo. Il percorso per "svecchiare" il programma è progressivo: intanto si comincia dai conduttori».*

*Parlare di «novità» è usare un termine azzardato perchè, come in agosto faceva notare Magalli a Solenghi, tutto è già stato inventato e «il morbo dell'è già stato fatto ci ha attanagliato per mesi, visto che Magalli - ha raccontato Solenghi - da storico della tv, bocciava così ogni pur piccola idea».*

*Con gli autori Solenghi, Magalli, Alfredo Cerruti, Massimo Cinque e Ugo Porcelli, sono state comunque messe a punto alcune piccole innovazioni. Anche «Domenica in» avrà la sua stagista: Valeria Mazza per le prime cinque puntate andrà da Magalli e Solenghi per imparare come si fa la tv della domenica pomeriggio («potrà sempre tornare utile»). Lorenza Mario e Elisabetta Ferracini, nel cast fisso del programma con Giampiero Galeazzi (nella foto), interpreteranno con i due conduttori delle minifiction che proporranno in parodia i grandi sceneggiati della tv a cominciare da «Amico mio, tuo, nostro...».*

*Ci saranno «intervistecondor» nel senso che dietro Magalli intervistatore ufficiale, Solenghi appollaiato proporrà domande «scomode». Ci sarà un gioco per i settantenni, un altro con le discoteche italiane e, prendendo in prestito una frase ormai entrata nel gergo della tv, un gioco s'intitolerà «L'aiutino», nel senso che ogni tre telefonate i conduttori dichiaratamente aiuteranno lo spettatore a vincere.*

*Che tra Magalli e Solenghi tutto fili in grande sintonia, al di là delle frasi di circostanza, è documentato dalle battute ironiche profuse alla presentazione. «E poi - ha detto Magalli - una volta ho venduto una casa a Solenghi a prezzi superiori a quelli di mercato».*

*Il direttore di Raiuno Agostino Saccà ha ribadito che l'opzione Magalli, capitata dopo il no di Paolo Limiti, «non è stata un ripiego, ma ha rappresentato da subito la mia prima scelta». I primi ospiti: 883, Iglesias, Kim Rossi Stuart, Massimo Foglia, Claudia Koll e Bruno Vespa.*

## OGGI IN TV

«A spasso con Daisy» su Raitre

# Lacrime e sorrisi con Jessica Tandy

Il film più curioso della serata si trova su Raitre appena dopo la mezzanotte: è «**Sambolico**» diretto in Brasile dal finlandese Mika Kaurismaki nel 1996. Vi si narra di un musicista finnico travolto dalle fantasie sessuali nel carnevale di Rio. In serata:

«**Heat - La sfida**» (1995) di Michael Mann (Italia 1, ore 20.45). Il più bel film della serata almeno per lo scontro fra due mattatori assoluti come Al Pacino e Robert De Niro che, sul set, evitarono accuratamente di incontrarsi se non in una scena nel finale. Il poliziotto Pacino va a caccia del ladro De Niro e dei suoi compari fra cui Val Kilmer. In «prima Tv».

«**A spasso con Daisy**» (1989) di Bruce Beresford (Raitre, ore 20.45). Premio Oscar alla nostalgia per la veterana di Hollywood Jessica Tandy *(nella foto)*. L'arzilla signora ricorda la sua amicizia per l'autista di coloro Morgan Freeman. Altre tre Oscar per il film, la sceneggiatura e il trucco. Un film intenso fra lacrime e sorrisi.

«**Mowgli - Il libro della Giungla**» (1994) di Stephen Sommers, con John Scott Lee, Cary Elves (Canale 5, ore 21).

«**Rollercoaster**» (1977) di J. Koldstone (Retequattro, ore 22.40). Thriller con George Segal.

*Raitre, ore 15*

### «Mediterraneo» sull'immigrazione

All'immigrazione è dedicata la puntata di «Mediterraneo», il cui filo conduttore è la possibile integrazione. Nel reportage vengono ripercosi i momenti salienti dell' esodo che lo scorso luglio ha portato 1700 clandestini nell'isola di Lampedusa.

*Raidue, ore 23*

### A «Dossier» il ritorno del Pap'occhio

Nella puntata odierna di «Tg2 Dossier» il ritorno sul grande schermo della versione originale del «Pap'occhio», il film di Renzo Arbore sequestrato nell'80. Verranno proposte scene, opinioni e nuove gag dei protagonisti dell'opera prima di Arbore come regista.

*Canale 5, ore 23.15*

### «Costanzo Show» sul narcisismo

Si parlerà di narcisismo oggi al «Maurizio Costanzo Show». Saranno ospiti del programma: Stefano Magagnoli, «editor» della casa editrice Mondadori; l'attore Enrico Mutti; il critico d'arte Achille Bonito Oliva; Randi Ingerman, modella e attrice; Satya Oblet, modello indiano, e il ciclista Mario Cipollini.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 CHE TEMPO FA
- 6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
- 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 10.05 FEMMINA TRE VOLTE. Film (commedia '57). Di Steno. Con Sylva Koscina, Mario Carotenuto.
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 MATLOCK. Telefilm.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- 14.05 UNO SCUGNIZZO A NEW YORK. Film (commedia '84). Con Nino D'Angelo, Claudia Vegliante.
- 15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 ZORRO. Telefilm.
- 18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
- 20.50 LUI E LEI - III EPISODIO
- 22.50 TG1
- 22.55 PASSAGGIO A NORD OVEST
- 24.00 TG1 NOTTE
- 0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- 1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
- 1.05 SOTTOVOCE: MIRNA DORIS. Con Gigi Marzullo.
- 1.30 SERATA MAGIA. Con Gabriele La Porta.
- 1.45 IL BACIO DI VENERE. Film (commedia '48). Di William A. Seiter. Con Ava Gardner, Robert Walker.
- 3.05 IL FASCINO DELL'INSOLITO. Telefilm.
- 3.55 HO INCONTRATO UN OMBRA - 3A PUNTATA.

### RAIDUE

- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 L'ALBERO AZZURRO
- 7.30 PINGU
- 7.40 TRE GEMELLE E UNA STREGA
- 8.05 TOMBIK E B.B.
- 8.30 PICCOLA LULU. Telefilm.
- 8.55 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
- 9.20 LASSIE. Telefilm.
- 9.25 POPEYE
- 9.50 QUANDO SI AMA
- 10.15 SANTA BARBARA
- 11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 11.10 METEO 2
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TOM & JERRY
- 14.05 LA CROCE DI SANTA CATERINA. Film tv (commedia). Di Steve Mainer. Con Jamey Sheridan, Serena Scott Thomas, Edward Fox.
- 15.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Per un milione di dollari" - 2a parte
- 16.10 TG2 FLASH
- 16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
- 17.15 TG2 FLASH
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
- 19.05 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm. "Una donna esplosiva"
- 20.00 TOM & JERRY
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.50 ANCORA TU
- 23.00 TG2 DOSSIER
- 23.45 TG2 NOTTE
- 0.05 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.15 METEO 2
- 0.20 RAI SPORT NOTIZIE
- 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.35 L'UOMO DEL PIANO DI SOPRA. Film (thriller '94). Di Jan Barry. Con Brooke Shields, Masaya Kato.
- 2.10 NON LAVORARE STANCA?
- 2.20 NOTTEMINACELENTANO: PREGHERO'
- 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

### RAITRE

- 6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
- 6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- 8.30 RAI EDUCATIONAL MAGAZZINO
- 10.30 EQUITAZIONE: GIOCHI MONDIALI
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.10 RAI SPORT NOTIZIE
- 13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
- 13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR MEDITERRANEO
- 15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.40 PIT LANE
- 16.05 CALCIO: SPECIALE COPPE EUROPEE
- 16.15 EQUITAZIONE: GIOCHI MONDIALI
- 16.30 CICLISMO: GIRO DI PUGLIA
- 16.50 EQUITAZIONE: WEG GIOCHI MONDIALI
- 17.00 GEO MAGAZINE
- 18.30 UN POSTO AL SOLE
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
- 20.45 A SPASSO CON DAISY. Film (commedia '88). Di Bruce Beresford. Con Jessica Tandy, Morgan Freeman.
- 22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 STORIE MALEDETTE
- 0.05 EROTIC TALES. Telefilm
- 0.35 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
- 1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.20 RAI SPORT
- 1.25 GOLF: CAMPIONATO ITALIANO PROFESSIONISTI P.G.A.I
- 1.40 HOCKEY SU PISTA: CAMPIONATI EUROPEI GIOVANILI
- 2.15 DALLE PAROLE AI FATTI
- 2.30 MIAMI VICE. Telefilm.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.26 Cartoni animati
- 20.30 TGR

### CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
- 10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.45 DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Dolci omicidi" "La casa assassina"
- 17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
- 18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '94). Di Stephen Sommers. Con John Scott Lee, Cary Elves.
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La porno star"
- 3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
- 5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

- 6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 ALTA MAREA. Telefilm.
- 10.15 LA MONTAGNA DEL CORAGGIO. Film (avventura '89). Di Christopher Leitch. Con Leslie Caron, Laura Betti, Charlie Sheen.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
- 15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
- 15.30 BEVERLY HILLS 90210
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
- 16.20 BIM BUM BAM
- 16.25 E' QUASI MAGIA JOHNNY
- 16.55 BIM BUM BAM
- 17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.55 STUDIO SPORT
- 19.00 BUGS BUNNY SHOW
- 19.30 LA TATA. Telefilm.
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 HEAT - LA SFIDA. Film (poliziesco '95). Di Michael Mann. Con Al Pacino, Robert De Niro.
- 0.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.15 FATTI E MISFATTI
- 0.20 NUOVO VIDEO AUDIO 2: TU VIENI PRIMA DI TUTTO
- 0.25 STUDIO SPORT
- 1.05 !FUEGO! (R)
- 1.35 UNA SERA C'INCONTRAMMO. Film (commedia '75). Di Piero Schivazappa. Con Johnny Dorelli, Lia Tanzi.
- 3.30 HELENA. Telefilm.
- 4.30 AMERICAN GOTHIC. Telefilm.
- 5.30 MORK & MINDY. Telefilm.

### RETE4

- 6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 6.50 ZINGARA. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 GUADALUPE. Telenovela.
- 9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 9.45 ALEN. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego e Giudice Santi Licheri.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.00 SUONNO D'AMMORE. Film (drammatico '55). Di Sergio Corbucci. Con Achille Togliani, Paul Muller, M. Bianca Fusari.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
- 19.35 FLINSTONES
- 20.05 ZORRO
- 20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Il ritorno di Perry Mason"
- 22.40 ROLLERCOASTER - IL GRANDE BRIVIDO. Film (giallo '77). Di James Goldstone. Con Henry Fonda, Richard Widmark, Harry Guardino.
- 1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.30 DELITTO A POSILLIPO. Film (drammatico '67). Di Renato Parravicini. Con Franco Ressel, Ingrid Schoeller.
- 3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- 3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 3.30 AMORE ETERNO. Telenovela.
- 4.20 RUBI. Telenovela.

### TMC

- 7.00 TELEGIORNALE
- 7.05 CAPITAN COOK. Telefilm.
- 8.00 TELEGIORNALE
- 8.05 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
- 9.00 CAPITAN ZETA
- 9.20 MUTEKING
- 9.40 RICKY JOE
- 10.00 SI PUO' ENTRARE?. Film (fantastico '50). Di George Seanton. Con Clifton Webb, Joan Bennet.
- 11.40 IRONSIDE. Telefilm.
- 12.40 TELEGIORNALE
- 13.00 TMC SPORT
- 13.10 QUINCY. Telefilm.
- 14.05 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39). Di Clarence Brown. Con Myrna Loy, Tyrone Power.
- 16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
- 18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- 19.30 SUPER VICKY. Telefilm.
- 20.00 TMC SPORT
- 20.20 TELEGIORNALE
- 20.45 APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO. Film (commedia '68). Di Melville Shavelson. Con Henry Fonda, Lucille Ball.
- 22.50 TELEGIORNALE
- 23.15 SOPRANNATURALE. Film (orrore '88). Di Camilo Vila. Con Ned Beatty, Ben Cross.
- 1.15 TELEGIORNALE
- 1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
- 3.45 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

- 8.00 PIAZZA MONTECITORIO
- 8.30 TRA CIELO E TERRA
- 9.30 MUSICHIAMO ESTATE
- 10.35 DOCUMENTARIO
- 11.05 WOLF. Telefilm.
- 12.00 CORSA TRIS
- 12.10 TG NAZIONALE
- 12.30 ANIMALI E NATURA
- 13.00 STARZINGER
- 13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
- 13.40 STUDIA IL TUO FUTURO
- 14.05 LBJ. Telefilm.
- 16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
- 17.00 VERDE A NORD-EST
- 18.00 INNAMORARSI
- 19.00 CORSA TRIS
- 19.10 TG NAZIONALE
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.05 CORSA TRIS
- 20.30 ZOOM ARTE E CULTURA
- 21.00 I RAGAZZI DELLA CALIFORNIA. Film. Di Ron Philips. Con Jim Dunn.
- 22.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
- 0.50 SCOOP. Telefilm.
- 1.35 FATTI E COMMENTI
- 2.05 STRETTAMENTE PERSONALE. Film. Con Pierre Ardit, Jacques Penot.
- 3.25 IL DIFETTO DI ESSERE MOGLIE. Film.
- 5.00 FATTI E COMMENTI

### TELEFRIULI

- 7.55 VIDEOBIT
- 8.45 VIDEOSHOPPING
- 11.30 RIBELLE. Telenovela.
- 12.15 VIDEOSHOPPING
- 12.30 TG CONTATTO
- 12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
- 13.00 STUDIA IL TUO FUTURO
- 13.30 FORTUNA...C'E' ARINA
- 14.00 TG CONTATTO
- 14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
- 14.15 APPUNTAMENTI IN REGIONE
- 14.30 VIDEOSHOPPING
- 18.00 RIBELLE. Telenovela.
- 18.45 VIDEOSHOPPING
- 19.00 APPUNTAMENTI IN REGIONE
- 19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- 19.38 TELEFRIULI SPORT
- 19.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- 20.15 SPECIALE: MUSICA E PIU'
- 20.30 FRIULITIME
- 22.00 RUSH
- 22.30 APPUNTAMENTI IN REGIONE
- 22.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- 22.53 TELEFRIULI SPORT
- 23.04 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- 23.30 VOLLEY TIME
- 24.00 IL MAGNIFICO AVVENTURIERO. Film (western '45). Con Gary Cooper, Loretta Young.
- 1.25 APPUNTAMENTI IN REGIONE

### CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 15.30 ECCHECCIMANCA
- 16.00 ZONA SPORT (R)
- 16.30 BASKET EUROLEGA: UNION OLIMPIJA - REAL MADRID (R)
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
- 20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
- 20.30 ITINERARI. Documenti.
- 21.00 50 ANNI DI GUERRA
- 21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.05 IL FURTO DELLA GIOCONDA. Scenegg.
- 22.45 PARLIAMO DI...NOTTE
- 23.30 TUTTOGGI II EDIZIONE

### RETE A

- 6.00 KICKSTART
- 9.00 SHOPPING CLUB
- 10.00 MTV MIX
- 13.00 MTV EASY
- 14.00 HIT LIST ITALIA
- 15.00 CERCASI VJ
- 15.30 MAD FOR HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 19.00 NEWS & NEWS
- 19.30 POP UP VIDEOS
- 20.00 HIT LIST ITALIA
- 22.00 WEEK IN ROCK
- 22.30 SO 90'S: IRENE GRANDI
- 23.30 DEPECHE MODE ROCKUMENTARY
- 24.00 MADONNA VIDEOGRAPHY

### RETE AZZURRA

- 11.40 DISPERATAMENTE TUA
- 14.00 IL LOTTO E' SERVITO
- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 17.30 TG NEWS
- 18.00 TG GENERATION
- 18.15 TERRITORIO ITALIANO
- 18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
- 19.00 DOPOSOLE
- 19.15 MOTOWN/RUSH FINALE
- 19.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
- 20.45 BAD TRIP. Film (thriller '88).
- 22.15 TG GENERATION
- 23.30 ZONA ODEON

### TELEPORDENONE

- 11.00 TELEFILM. Telefilm.
- 12.00 BEST TARGET
- 12.45 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
- 13.00 VIDEOSHOPPING
- 13.30 DOCUMENTARIO
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 TELEFILM. Telefilm.
- 18.30 VIDEOSHOPPING
- 19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.15 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
- 20.10 VIDEOSHOPPING
- 21.00 SENZA BARRIERE
- 22.10 BEST TARGET
- 22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
- 23.30 VIDEOSHOOPING

### TMC2

- 6.00 RISVEGLI
- 7.00 E' PERMESSO?
- 7.30 RISVEGLI
- 9.05 A ME MI PIACE
- 9.30 COLORADIO GIALLO
- 13.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 13.30 1+1+1 - MONOGRAFIA DELLA MUSICA INTERNAZIONALE
- 14.00 FLASH - TG
- 14.05 COLORADIO ROSSO
- 19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
- 19.30 FLASH - TG
- 19.35 COLORADIO ROSSO
- 20.30 CALCIO CAMPIONATO ESTERO - UNA PARTITA
- 22.30 COLORADIO VIOLA
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 ROLLER TIME
- 23.30 BEACH SOCCER
- 24.00 COLORADIO VIOLA
- 1.00 DISCOTEQUE

### DIFFUSIONE EUR.

- 6.30 TNE NEWS
- 7.00 BUONGIORNO NORDEST
- 9.00 TNE SHOPPING
- 13.00 LINEA APERTA
- 13.45 TNE NEWS
- 14.00 LINEA APERTA
- 15.00 TNE SHOPPING
- 19.00 TNE NEWS
- 19.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 20.00 CARTONI ANIMATI
- 20.15 TNE NEWS
- 20.45 PASSAGGIO A NORDEST
- 23.15 TNE NEWS
- 23.45 TNE SHOPPING
- 0.30 ALIBI

### ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 KEN IL GUERRIERO
- 8.00 VULTUS V
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 VULTUS V
- 13.30 SAMPEI
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 SAMPEI
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 NIGHTMAN UNA DI TROPPO. Film tv. Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson.
- 22.45 SEVEN SHOW
- 23.45 A TUTTO GAS
- 0.15 NEWS LINE 16/9
- 0.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.45 BIKINI BEACH
- 1.45 SPECIALE SPETTACOLO
- 1.55 NEWS LINE 16/9
- 2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### TELECHIARA

- 12.00 120 MINUTI
- 14.00 BUON POMERIGGIO
- 14.10 VIAGGI
- 14.30 VIDEO NATURA
- 15.00 BUON POMERIGGIO
- 15.10 LA FAMIGLIA DONATI
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
- 16.30 TEDDY RUXPIN
- 17.00 IL FIUME DALLE ACQUE MAGICHE. Film. Di Rajko Grlic. Con Rod Steiger, Tom Conti.
- 18.30 VIDEO NATURA. Documenti.
- 19.20 IL VASO DI PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 TG 2000
- 20.00 TEDDY RUXPIN
- 20.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
- 21.00 LA CORDA AL COLLO. Telefilm.
- 21.45 INCONTRI CON UGO SUMAN
- 22.00 PUNTO DI VISTA
- 22.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 22.40 IL VASO DI PANDORA
- 22.45 CHIESA DEL TRIVENETO
- 23.15 TG 2000
- 23.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 16: Cronache al Parlamento; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1, 8.33: Golem; 9.02: Radio anch' io; 10.00: GR1 Lettere; 10.15: Radiouno musica; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 13 00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Da Via Panisperna a Los Alamos; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 15 00. Bit, viaggio nella multimedialita'; 16 00: Noi Europei; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 New York News; 19 00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Biblioteca Universale di musica leggera; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.05: Per noi; 22 50. Bolmare, 23.10: Panorama Parlamentare; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino, 5.45: Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2, 8.50 Segreti di famiglia; 9.13. Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30. GR2; 13.00: Hit Parade, 13.30. GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni, 22.30: GR2; 24: Crackers; 1.00: Stereonotte, 4.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3, 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 12.30: Opera senza confini; 13 45: GR3; 14.05: Lampi d'autunno, 18 45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19 45: Radiotre Suite: Teatri alla radio. L'Arialda; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 23.55: La voce dei tarocchi; 24: Musica classica;

**Notturno Italiano**

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus: antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25. Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica), 9: Evergreen; 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. Quinta puntata; 9.30. Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Potpourri; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: In allegria; 15.05: Intermezzo musicale; 15 30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi. Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13. Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45. Dove come quando locandina; 8.45. Rassegna stampa triveneta, 8.50, 10 50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45. Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

**Ogni lunedì:** 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
**Ogni mercoledì:** 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
**Ogni venerdì:** 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
**Ogni sabato:** 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati, 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
**Ogni domenica:** 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7: Il buongiorno italiano, la più bella musica italiana; 7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30. Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Il salotto, conosciamo da vicino le realtà sportive di Trieste; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16: Disco Time, il meglio della disco e il funky anni '70; 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).

**Ogni domenica.** Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
**Ogni lunedì.** 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
**Ogni giorno.** 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Claudio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni **venerdì alle 17:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

### Radio Amore

7.05, 10.05, 13 05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore, 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore). Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

**MUSICA** Cast d'eccezione per l'edizione europea dei premi Mtv il 12 novembre a Milano

# Madonna star degli Awards

*Tra gli ospiti i Rem, le All Saints, gli Aqua e, per l'Italia, Nek*

**MILANO** Milano chiama Madonna. E la Divina risponde con slancio, accettando il ruolo di vedette degli Mtv Europe Music Awards '98. Appuntamento il 12 novembre al Forum di Assago, con una diretta che incollerà al teleschermo quasi un miliardo di persone.

Dopo Londra e Rotterdam la manifestazione approdare finalmente in Italia con un cast mozzafiato e dieci esibizioni «live» di grandissima caratura. Oltre a **Madonna** *(nella foto)*, infatti, sono già confermati i set di All Saints, Aqua, Five, Rem, Robbie Williams e Rammstein. Ma in trattativa ci sono pure Alanis Morrissette e le Hole di Courtney Love.

Di uguale caratura la presentatrice, ovvero l'ex playmate **Jenny McCarthy** affiancata da personaggi come George Michael, Ronaldo, Cleopatra, Cranberries, Donatella Versace, Eagle Eye Cherry, Fun Lovin' Criminals, B*witched, Natalie Imbruglia, Gavin Rossdale dei Bush, Snoop Dog, Ultra Nate e Skunk Anansie.

Se a Londra l'artista italiano di scena era stato Eros Ramazzotti e a Rotterdam Jovanotti, a Milano l'onore toccherà a **Nek**, ai vertici delle hit-parade in Spagna, Portogallo, Messico e America Latina.

Ma la trionfatrice annunciata è senza ombra di dubbio l'amatissima signora Ciccone (che secondo la rivista tedesca «Gala» ha accettato di interpretare la Vergine Maria nel prossimo film di Richard Attenborough, a patto di poter di scegliere lei l'interprete di San Giuseppe, che sarebbe Ben Chaplin, il giovane interprete di «Washington square», il film di Agnieska Holland da domani sugli schermi italiani).

Madonna, dopo aver fatto man bassa di riconoscimenti un mese fa nell'edizione americana del premio è candidata a quattro premi anche in questa cerimonia milanese per la miglior canzone, il miglior album, miglior artista dance, miglior artista femminile.

In primissimo piano pure le quattro candidature delle **All Saints** (miglior gruppo pop, miglior album, miglior canzone e miglior rivelazione), le tre candidature di **Natalie Imbruglia**, miglior artista femminile, miglior canzone e miglior rivelazione, ma anche di **Robbie Williams**, che concorre come per la miglior canzone, il miglior album e come miglior artista maschile.

Ma come gli scorsi anni verrà assegnato pure un «Free your mind award» ad un'associazione umanitaria che si è particolarmente distinta nella propria opera.

In lizza, fra le altre, Greenpeace e Amnesty International. Tutte le informazioni su questa edizione '98 degli Ema sono disponibili nel sito internazionale dell' emittente, in attesa che contemporaneamente all' evento milanese venga attivato quello italiano (www.mtv.it).

In vendita da ieri, i biglietti per la serata (50 mila lire i posti in piedi, 70 mila quelli seduti) sono già in via di esaurimento, ma tra qualche giorno verrà messa in vendita una seconda dotazione. Tutti gl'interessati, comunque, possono prenotarsi allo 02-407747.

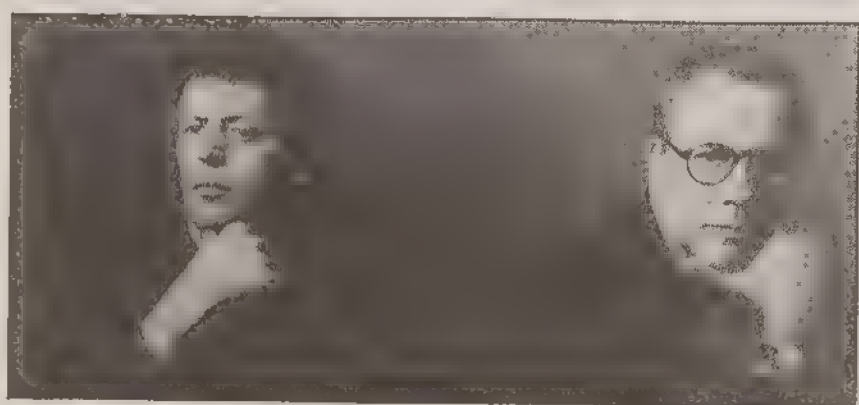
**Paride Sannelli**

## Nannini stasera a Berlino E a Sanremo? Forse...

**ROMA** Sarà Gianna Nannini, la più «tedesca» tra le rockstar italiane, a concludere stasera a Berlino, con un omaggio a Federico Fellini, il megaconcerto rock che chiuderà le manifestazioni per l'inaugurazione della Potsdamer Platz, la piazza-monumento disegnata dove sorgeva il muro tra Est e Ovest. La lunga giornata della «Potsdamer Platz» vivrà di momenti simbolici e celebrazioni legate agli aspetti sociali e civili dell'unificazione delle due germanie e del tramonto dei regimi comunisti in Europa. Al concerto che la suggellerà sono attese circa 300 mila persone. Oltre alla Nannini, si esibiranno Midge Ure e la band Helen Schneider e Die Prinzen. «Si parla di me come possibile "superospite" a Sanremo? La verità è che tutto cambia - dice la Nannini - e dovrebbe cambiare anche il Festival. Ma se la piantano con gare e garette, e la trasformano in vetrina della musica europea, perchè non andarci?»

**TEATRO** Un festival rilancia la Palermo della cultura e dei grandi spettacoli.

# Novecento, sapore d'Europa

*Wilson e Glass, Nekrosius, Peter Stein e Steve Reich fra gli ospiti di quest'anno*

**PALERMO** Dopo un mese di repliche è arrivata alla fine, ma rischia d'imporsi come l'evento più bello della stagione teatrale. Sicuramente è una delle migliori imprese che ci abbia dato la scena italiana in questi anni. La **Trilogia shakespeariana** allestita da Carlo Cecchi al «Garibaldi» di Palermo dimostra quanto sia cambiata la città siciliana, e quanta parte abbiano avuto le offerte culturali in questo cambiamento. Era impensabile, solo cinque anni, immaginare che Palermo si sarebbe data un volto di città finalmente vivibile e che sarebbe uscita dalle strettoie di una cultura di provincia. Invece ce l'ha fatta. E esibisce oggi un ruolo di capitale mediterranea ed europea al tempo stesso.

Fonde infatti i due sapori la Trilogia di Cecchi: «Amleto», «Sogno di una notte di mezzo estate», «Misura per misura» messi in fila sera per sera e rappresentati in una sala teatrale che nel suo degrado e nel suo fascino di rovina rappresenta la città di ieri e le possibilità di quella odierna.

Se Shakespeare, scritturato da Carlo Cecchi con un gran narratore di storie, rimanda a Petito, Totò ed Eduardo, se i colori della luce che sfuma tra i buchi del tetto del Garibaldi riporta quella drammaturgia a un mondo di terra e mare, di passioni e di politica che sentiamo nostro, Palermo e il sud dell'Europa sono in grado di misurarsi ora anche con i flussi culturali più vivi del continente e, conclusa la trilogia di Cecchi, possono aprire un nuovo cantiere, internazionalmente orientato.

Parte infatti in questi giorni la seconda edizione del **Festival sul Novecento**. E come Harold Pinter, Pina Bausch, Peter Greenaway, Lev Dodin erano stati lo scorso anno gli ospiti della manifestazione, ci sono quest'anno Robert Wilson e Philip Glass *(nella foto rispettivamente a destra e a sinistra)*, Nekrosius, Twyla Tharp, Peter Stein, Steve Reich e Terry Riley a riaffermare la caratteristica.

Si è già cominciato ieri con il nuovo lavoro di Giorgio Barberio Corsetti dedicato a Kafka («**Il processo**», fino al 4), dove il regista romano ritrova la felicità inventiva con cui aveva lavorato su altri lavori dello scrittore di Praga, primo fra tutti quell'«America», nato sei anni fa al Mittelfest di Cividale. Ma fino a novembre spettacoli, concerti e incontri faranno di Palermo quello che molti anni fa era, per il teatro in Italia, il festival di Spoleto: baricentro di spettacoli italiani e stranieri, occasione di scoperte e riconferme, manifestazione di qualità e richiamo.

Tra gli eventi in programma vanno segnalati l'opera «**Monster of Grace**» di Bob Wilson e Philip Glass (7 ottobre), la coreografia «**Beethoven's Diabelli**» di Twyla Tharp (22 ottobre), i concerti di Riley («**Night Music**» 12 ottobre) e Reich-Korot («**Hindenburg**», 30 ottobre), il «**Kabarett**» shönberghiano di Peter Stein e Maddalena Crippa (2 novembre) e il «**Macbeth**» lituano di Eimuntas Nekrosius (5 novembre).

**canz.**

IN BREVE

## Costello, De Gregori ed Elisa tra i vincitori del «Tenco»

**ROMA** Elvis Costello, Roger McGuinn, Vasco Rossi, Francesco De Gregori, Patty Pravo, Daniele Sepe ed Elisa sono i vincitori del «Tenco '98», la 23.a rassegna della canzone d'autore organizzata dal club Tenco (dal 22 al 24 ottobre al teatro Ariston di Sanremo). Costello sarà premiato come cantautore straniero per «la sua staordinaria creatività, aperta a ogni esperienza purchè di valore, espressa in oltre vent'anni di storia artistica, 18 album e 300 canzoni». Accompagnato da Steve Nieve al piano, Costello presenterà a Sanremo alcuni brani scritti con Burt Bacarach per l'album «Painted from memory». A Roger McGuinn andrà il premio per l'operatore culturale, «per il ruolo storico svolto dagli anni '60 nell'invenzione di un nuovo linguaggio che saldò il folk col rock». Come migliore album dell'anno, il «Tenco» è andato a «Canzoni per me» di Vasco Rossi, mentre canzone dell'anno è risultata «La valigia dell'attore» di De Gregori. Miglior interprete Patty Pravo per l'album «Notti, guai e libertà», migliore disco in dialetto «Lavorare stanca» del napoletano Daniele Sepe. Per la sezione opera prima ha vinto la monfalconese Elisa con l'album «Pipes & Flowers».

## Il governo giapponese rende omaggio a Kurosawa conferendogli alla memoria la Decorazione del Popolo

**TOKIO** Il governo giapponese ha reso un omaggio postumo al grande regista Akira Kurosawa, scomparso il 6 settembre scorso a 88 anni, conferendogli alla memoria la Decorazione del Popolo, riservata ai cittadini che abbiano dato un contributo straordinario all'arte, alla cultura o allo sport. Soltanto quattordici persone hanno finora ricevuto la decorazione da quanto è stata istituita 21 anni fa. Kurosawa era stato il primo giapponese a vincere un premio cinematografico internazionale, con «Rashomon» a Venezia nel 1951, e aveva ricevuto l'Oscar alla carriera.

## Canale 5: contuso concorrente al programma di Bonolis «stritolato» da un americano campione di sumo

**ROMA** È rimasto contuso uno dei protagonisti del programma di Paolo Bonolis «Ciao Darwin». Ieri sera, nella registrazione della prima puntata del programma, in onda domani su Canale 5 alle 21, un lottatore di sumo, un americano campione del mondo, veniva sfidato dai partecipanti del programma ad una prova di «coraggio». Il primo concorrente non ha però resistito neppure un minuto e alla prima stretta del campione di sumo ha subito una contusione ed è stato portato in ospedale.

Curiosità a Londra

## Quel disco erotico firmato «Fireman» forse è un gioco di Paul McCartney

**LONDRA** Un orgasmo di donna, un corpo nudo in copertina, musica che trasuda sesso e sostanze allucinogene: fa scalpore «Rushes», il nuovo album del misterioso autore Fireman, dietro il quale, secondo alcuni, ci sarebbe Paul McCartney. Mentre l'lp suscita reazioni di profondo choc e sorpresa, Geoff Baker, portavoce dell'ex Beatle, mantiene il segreto sull' identità dell'artista: «Non potrei mai svelare chi è Fireman. E' un mistero». Stando agli esperti, però, non ci sono dubbi. L'album e il singolo «Fluid», che immortala il momento di massimo piacere sessuale di una donna, derivano dall' estro creativo di McCartney che, con un gioco di parole tratto da «Penny Lane», ha cercato di farsi riconoscere dai fans. La celebre canzone parla in un verso di un pompiere (fireman) che si precipita (rushes) a spegnere un incendio.

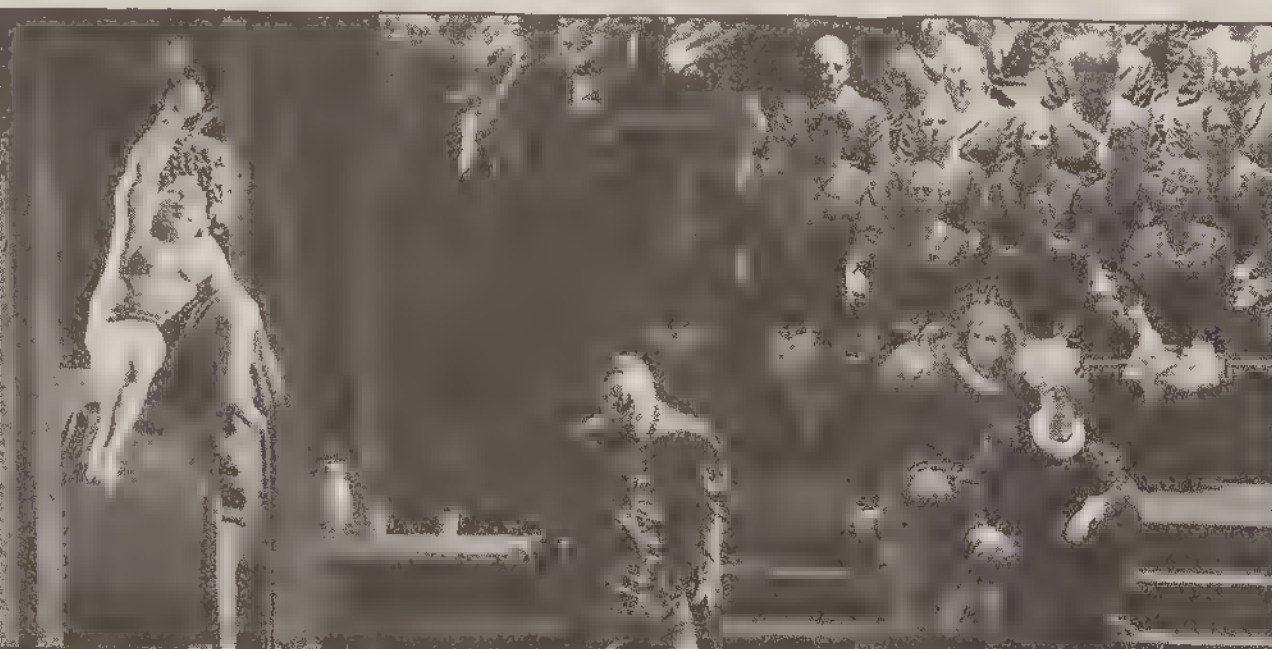
**LIRICA** L'opera di Gounod, con la regia di Ivo Guerra, ha aperto la stagione del Comunale di Treviso

# Il Faust dei vincitori merita una capatina

*Nel cast, in prevalenza orientale, anche la goriziana Romina Basso*

**TREVISO** *Per il Comunale di Treviso il «Faust» di Gounod – opera che ha aperto la stagione '98 – è titolo storico. Fu scelto nel 1869 per inaugurare il ricostruito teatro distrutto da un incendio dodici mesi prima. Ma non è tutto: Treviso chiamò come protagonista femminile lo stesso soprano (Leonilda Boschetti) che l'aveva cantata con grande successo alla prima scaligera. Le «barriere» della provincia erano praticamente inesistenti (se non altro, nel melodramma). Da allora, Treviso ha ripreso il Faust sei volte. L'ultima, nel 1986. Edizione che ci viene riproposta quest'anno.*

*Un'edizione speciale, in quanto segnò il debutto di Glauco Mauri nella regia lirica. Doveva far parte di un grande progetto che prevedeva anche il capolavoro di Goethe in prosa. Poi non si realizzò e lo stesso debutto lirico non convinse del tutto Mauri. Ci vollero otto anni prima che ci riprovasse (con Macbeth, peraltro memorabile).*

*Il Faust di oggi – la ripresa è stata affidata da Mauri a Ivo Guerra – è spettacolo più completo di quello originale: colmate le lacune, messe a punto le incertezze, rese più pregnanti le coreografie (qui curate da Fausta Mazzucchelli). Resta integra, beninteso, l'impostazione, che privilegia il rapporto Faust/Margherita, mentre Mefistofele è un personaggio quasi astratto, magica personificazione del Male. Tutto il resto sta intorno o meglio sullo sfondo.*

*La scena è buia e lucida. Nella prima, il coro è composto su una tribuna: tutti vestiti di nero, con fazzoletti colorati al collo. La casa di Margherita è una quinta nera con una finestra illuminata. Opera «au noir» per eccellenza fino alla luce che avvolge il corpo di Margherita «Salva!».*

*La musica dei cinque atti del Faust – grande, anche se Wagner la decretò «leziosa» – è gestita sul podio da Peter Maag del quale i prossimi ottant'anni non hanno fiaccato nella forza né la lucidità. È preciso, incisivo e mantiene la tensione a livello sempre apprezzabile. Gli interpreti sono i vincitori del XXX Concorso internazionale Toti dal Monte. Confessiamo: la quasi totale presenza di cantanti orientali (ben quattro sudcoreani!) ci aveva messo in apprensione. Come montare un Faust – in lingua originale, per di più – con queste voci, che sappiamo precise ma solitamente anonime e non affascinanti? La controprova ci ha clamorosamente smentito.*

*Almeno due sono cantanti di grande qualità: il basso Taei Ilyun Youn* (al centro della foto), *Mefistofele autorevole, di grande personalità, e Seung Seo Na (Faust) un tenore morbido, carezzevole eppure lucente e dall'acuto limpidissimo. Soo Jin Moon è una Margherita sensibile e omogenea, Dong Won Kim un brillante Valentino. Una menzione per le italiane Damiana Pinti, un Siebel dal bel timbro virile, come vuole il ruolo en travesti e per Romina Basso di Gorizia (e laureanda in Lettere moderne all'Università di Trieste), nei panni della velleitaria Marta.*

*A Treviso fino al 6 ottobre, poi a Rovigo e infine a Trento, questo Faust merita una capatina.*

**Carlamaria Casanova**

Tre lavori multietnici e multilinguistici hanno aperto a Roma il tradizionale festival teatrale

# Autunno nel segno del Mediterraneo

**ROMA** Il festival d'Autunno è partito sotto il segno del mare Mediterraneo, l'insieme storia e futuro del processo di integrazione culturale. Un tema sul quale lavora da due anni Marco Baliani che, per la terza volta, apre il festival con i risultati del suo progetto. In un capannone dell'ex mattatoio, tre gruppi di 15 attori ciascuno presentano frammenti di lavori indipendenti su temi circoscritti, condotti laboratorialmente da tre registi esterni alla cultura degli attori con cui hanno lavorato.

Se gli anni precedenti la migrazione era il tema narrativo degli spettacoli, quest'anno è stata la realtà lavorativa dei registi e degli attori. Gigi Dall'Aglio è andato a Tunisi e i suoi quindici ragazzi (tunisini, marocchini e delle Isole Comore) hanno elaborato un'azione scenica in lingua araba a partire dal «Massacro di Parigi» di Marlowe sullo sterminio dei protestanti da parte dei cattolici. Un esempio d'integralismo rivissuto in scena con gli strumenti del teatro epico: bastoni di legno che stanno per armi, fogli di giornale su cui ripulire il sangue dei morti, attori che agiscono alternativamente da vittime e da carnefici, visi puliti e fermenti di giovanile dedizione.

Da Tunisi il regista Mohamed Driss è migrato a Marsiglia e i suoi attori (francesi e spagnoli) elaborano un discorso artistico diversissimo. Abbozzi veloci di personaggi appartenenti a una grande, disastrata famiglia (un po' alla Malaussène); nuclei di micro-interazioni, intrecci di tempi e ritmi attoriali che mescolano ingenuità ed entusiasmo; gestualità grottesca e ridotta al minimo per abbozzare una precisa spazialità del personaggio; un'atmosfera un po' sacrale con tutti gli attori seduti per terra intorno al regista ad attendere il turno per «entrare» nel gioco.

Del tutto diverso il lavoro di Dominique Chante, svoltosi a Bari con attori italiani. La Grecia è qui un palpabile orizzonte geografico ma soprattutto culturale e al patrimonio di miti greci si rifà il lavoro di regista e attori come indicazione di massima, presenza fantasmatica che abbraccia e determina l'elaborazione di minime strutture tematiche, curate calligraficamente.

Di tutto questo bagaglio - tramato forse più di entusiasmo che di effettiva perizia dalla babele di lingue e culture - Baliani tirerà le fila teatrali in un secondo evento (8 e 9 ottobre), dove riprenderà il tema della migrazione, forse attardandosi a speculare sulle rotte di questi mercanti del teatro che durante agosto e settembre hanno attraversato acque e terre del Mediterraneo.

**Chiara Vatteroni**

## Giovani artisti a Sarajevo per la Biennale Roma '99

**SARAJEVO** Più di 120 giovani artisti, 60 bosniaci e 60 provenienti da 15 paesi del Mediterraneo, partecipano a Sarajevo, fino all'11 ottobre a sei workshop, laboratori specializzati di Arti Visive, Urban Performances, Scrittura, Musica Popolare, Cinema Video e Design, a cura di artisti di fama internazionale. Le opere che produrranno insieme, saranno esposte in uno spazio dedicato a Sarajevo, a Roma, città che ospita la IX edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo 1999. L'edizione romana della Biennale '99, è legata da un progetto unico all'edizione successiva che sarà a Sarajevo nel 2001.

I giovani artisti (provenienti da Italia, Israele, Spagna, Francia) e i curatori, tra cui Giulio Mozzi per la scrittura e Fabio Barovero dei Mau Mau per la musica, sono alloggiati da famiglie bosniache, ma passano le serate tutti insieme in una galleria del vecchio centro cittadino dove l'altra sera hanno organizzato una festa in onore di Lucio Battisti.

**MUSICA** Ritorna stasera (con replica domenica) al teatro Verdi un grande capolavoro del Novecento

# Stravinskij, primavera rivoluzionaria

*Sul podio Lothar Zagrosek, prestigioso direttore tedesco già a Trieste nel '96*

**TRIESTE** Una rivoluzionaria partitura – «La sagra della primavera» di Igor Stravinskij – domina lo scenario sinfonico del concerto odierno al Teatro Verdi: quello diretto da Lothar Zagrosek, il prestigioso direttore tedesco che nel 1996 alla Sala Tripcovich ha già guidato l'orchestra triestina in una ammirata esecuzione della Nona di Bruckner.

Monumentale e geniale capolavoro del Novecento e di tutta la storia della musica, con la forza tellurica del suo abnorme organico orchestrale, «**Le sacre du printemps**» suscita sempre una profonda impressione quando la si ascolta a teatro o in sala da concerto. L'eco dello «scandalo» provocato dalla prima, tempestosa esecuzione parigina del maggio 1913, si è trasformata nell'emozione di un nuovo mondo improvvisamente emerso dalle nebbie del tempo.

Al teatro Verdi, «La sagra della primavera» è stata eseguita solo una volta nel 1990 diretta da Wolfgang Rennert.

Al centro della serata – aperta dall'Adagio della decima e incompiuta sinfonia di **Mahler** – figura invece un'opera mai prima d'ora eseguita a Trieste e nella regione: il raffinato concerto per violoncello e orchestra scritto nel 1919 da **Edward Elgar**, aristocratico compositore inglese dall'ispirazione tardoromantica ricca di lirismo e di comunicativa.

Pagina deliziosa sviluppata intorno al contemplativo e pittorico Adagio centrale, il concerto di Elgar è amato dai maggiori violoncellisti. Fra questi, l'indimenticabile violoncellista inglese Jacqueline Du Prè, che ne diede una splendida interpretazione, prima di ritirarsi prematuramente, minata da una grave malattia.

Al «Verdi» – oggi alle 20.30 e domenica alle 18 – e all'Auditorium Concordia di Pordenone domani alle 20.45, lo eseguirà il giovane fiorentino **Jacopo Francini**, primo violoncello dell'orchestra del teatro Verdi e artista di elegante talento e sensibilità.

Molto apprezzato come interprete della musica del nostro secolo, il maestro bavarese Lothar Zagrosek lavora abitualmente con la Leipzig Gewandhaus, la Filarmonica di Monaco, la Rso di Berlino. Ha iniziato con «Johnny spielt auf» di Krenek un importante progetto di incisioni per la Decca.

Mentre al comunale prosegue l'Autunno sinfonico, la sala Tripcovich si prepara a ospitare il primo **Festival internazionale della danza**, che proporrà quattro spettacoli e sarà inaugurato il 7 ottobre dalla più trasgressiva compagnia di balletto americana, quella dei «Trocks», il celebre gruppo maschile che interpreta anche i ruoli femminili in una gustosa parodia del balletto romantico.

Jacopo Francini, primo violoncello dell'orchestra del teatro Verdi, impegnato nel concerto di Edward Elgar.

**APPUNTAMENTI**

## «Sermone» al teatro Miela San Marco, serata jazz

**TRIESTE** Oggi alle 21, al teatro Miela, va in scena «Il sermone di fuoco», opera ideata e diretta da Paolo Antonio Simioni *(nella foto in alto)*, con la partecipazione del soprano Mirna Pecile. Lo spettacolo è promosso dal Club Unesco di Udine, con il patrocinio del Centro Unesco di Trieste e del Club Unesco di Gorizia.

Oggi, alle 21, al bar «Il Posto delle Fragole» (ex Opp) concerto del chitarrista Franco Trisciuzzi con l'armonicista Marco Beccari.

Oggi, alle 18.30, alla libreria Nuova Universitas si presenta il libro di Giuseppe O. Longo «Il nuovo Golem» (Laterza).

Oggi, alle 18, al caffè San Marco, s'inaugura la mostra di pittura e fotografia «Riflessi sulla Barcolana» di Liliana Bamboschek. Alle 19, concerto di «barcarole e serenate triestine», con Liliana Bamboschek voce e Andrea Turco alla chitarra.

Oggi, alle 22, al Caffè San Marco, serata jazz con Fabio Sfregola (tromba) e Fabio Valdemarin (pianoforte).

Domani, alle 20.30, alla chiesa evangelica luterana di largo Panfili, concerto inaugurale della rassegna proposta dall'associazione «Nova Academia» dell'organista americano Kevin M. Clarke.

Lunedì alle 21, al palasport di Chiarbola, concerto degli 883 *(nella foto in basso)*.

**GORIZIA** Stasera alle 22, all'Arenella Club di Fiumicello, serata con Jerry Calà e la sua band.

**VENETO** Oggi alle 22, al Magic Bus di Marcon (Venezia), ricomincia la stagione di concerti con i catanesi Uzeda. Ospiti i mestrini Kleinkief.

**SLOVENIA** Domani, a Kanal, al Festival di musica contemporanea partecipa anche il Coro polifonico di Ruda.

È calato il sipario sul Settembre cameristico, rassegna che ha incontrato il favore del pubblico

## Trio Chagall, piacevoli sapori acerbi

**TRIESTE** *Cala il sipario sul Settembre cameristico 1998. Con il sesto e ultimo appuntamento di mercoledì scorso è giunta al termine la rassegna organizzata dalle Produzioni Epic di Emilio Pessina. Protagonisti della serata i giovani concertisti del* **Trio Chagall**, *Dasha Dubrovina (violino), Nevio Milloch (clarinetto) e Cristina Santin (pianoforte) che si sono esibiti in brani per strumento solo, duo e trio.*

*Apertura dedicata alla Sonata in re maggiore op. 115 per violino di Prokofiev, con la Dubrovina interprete di una lettura scarna ed essenziale, peraltro limitata, sul versante sonoro, da uno strumento che non è sembrato all'altezza dell'esecutrice. Sulla violinista moscovita, comunque, non si può che ribadire il giudizio sostanzialmente positivo già espresso in occasione del primo «Settembre»: buona la tecnica, piacevole quel certo sapore acerbo ma un processo di maturazione (ovviamente in corso d'opera), da approfondire sul versante interpretativo.*

*È risultato assai gradito, come sempre accade, l'inserimento nel programma di alcune composizioni di Paule Merkù, le Two mood songs per violino e pianoforte, i «7 omaggi» per pianoforte (Phillobolia), «Citira» per violino solo e le «tre ninna-nanne per Jasna» per clarinetto e pianoforte. Per la stessa formazione anche la pagina di Poulenc, la «Sonata pour clarinette et piano» del 1962 in cui, accanto al sinuoso e raffinato pianismo di Cristina Santin si è fatto apprezzare per vivacità e arguzia il clarinettistica Nevio Milloch.*

*Di seguito, dopo il piacevole arrangiamento di Vasa Prihoda sul Walzer Del Rosenkavalier di Richard Strauss, i «Three pieces for solo clarinet di Strawinski. Brano di chiusura il Trio fantastico op. 35 di Paolo Pessina, in prima esecuzione a Trieste. Ma il concerto di mercoledì è stato anche occasione di bilancio per l'intera rassegna che con questa seconda edizione puntava esplicitamente a un deciso salto di qualità, dopo la prima, breve, esperienza presso la basilica di San Silvestro. Ebbene, il responso più evidente lo ha fornito il pubblico, con una partecipazione assai soddisfacente, stimabile in una media di 200 persone a serata. E chi frequenta abitualmente le sale da concerto comprende appieno la bontà del risultato.*

**Massimo Tognolli**

Da oggi a domenica

## Rassegna corale Alpe Adria: vari appuntamenti nella regione

**UDINE** Comincia oggi alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, con il concerto del coro tedesco Visino-Chor Eggenfelden, la diciannovesima Rassegna corale internazionale Alpe Adria. Domani sera la rassegna fa tappa al Duomo San Marco di Pordenone, con il coro Audite Nova di Staranzano e i Ljubljanski madrigalisti di Lubiana; e a Udine, allo Zanon, con la Polifonica udinese e il coro tedesco della sera precedente.

Domenica, fra le manifestazioni della giornata conclusiva della rassegna, da segnalare il concerto del coro gregoriano Mediae Aetatis Sodalicum di Bologna (direttore Nino Albarosa), che si terrà a Trieste, alla Chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, con inizio alle 18.30.

«Oceani» a Roma

## Musica e natura assieme per le balene del Mediterraneo

**ROMA** Le balene del Mediterraneo possono essere contente: c'è chi si preoccupa della loro esistenza. Il Wwf, attualmente impegnato a creare un' area di protezione nel tratto di mare che va dalla Provenza a Grosseto, ha organizzato al Teatro dell'Opera di Roma, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, un concerto straordinario dedicato al rapporto fra musica e natura, allo scopo di divulgare l'idea che porti alla creazione di un «Santuario» in cui i cetacei possano ritrovarsi senza alcun pericolo. L'occasione è venuta dall'Anno degli oceani, dichiarato dall'Onu per tutto il '98, per cui è stata suonata, in prima mondiale, la nuova versione della «Sinfonia degli Oceani» di Franco Mannino, diretta dall'autore stesso. Si tratta di una composizione in quattro movimenti, eseguita dall'orchestra e coro del teatro dell'Opera.

Domani alla Luterana

## Kevin M. Clarke tiene a battesimo i «Concerti della Cometa»

**TRIESTE** Domani alle 20.30, nella Chiesa luterana di Largo Panfili, si terrà il concerto inaugurale della rassegna «I concerti della cometa», proposta dall'associazione musicale Nova Academia, con l'organista texano Kevin M. Clarke. In programma musiche di Cesar Franck, Herbert Howells, Johann Sebastian Bach, Girolamo Frescobaldi, Franz Liszt. Prossimi appuntamenti della rassegna: mercoledì 21 ottobre Rita Susowsky e Andrea Macinanti; sabato 14 novembre Andrea Toschi e Davide Simoncini; sabato 28 novembre orchestra barocca Insieme Strumentale Arcangelo Corelli e Gruppo corale polifonico Isola Vicentina; mercoledì 2 dicembre Stefano Casaccia e Giuliana Stecchina; venerdì 11 dicembre duo liutistico Fabio Accurso e Stefano Rocco; sabato 19 dicembre German Torre.

**CINEMA** Cominciate le riprese di «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni

## Margherita Buy: vita da suora «sconvolta» da un neonato

**MILANO** Questa volta, Margherita Buy veste i panni della suora. Una novizia tranquilla fino a un certo punto, ma per nulla isterica nè afflitta dalle nevrosi che hanno caratterizzato molti personaggi da lei interpretati. Giuseppe Piccioni, il regista che l'ha voluta come interprete di «Chiedi la luna» e «Condannato a nozze», l'ha scelta anche per il film che ha appena iniziato a girare a Milano. «Fuori dal mondo», «una commedia che - spiega lo stesso regista - ha tutti gli stereotipi del musical», non è soltanto un film atteso dopo le polemiche sul cinema italiano, è anche il lungometraggio che riporta Milano sulla scena della produzione cinematografica.

«E' una storia a cui penso da molti anni - spiega Piccioni - un film sulle persone e su quello che di vero nascondono dietro i travestimenti». Quando la Buy-suor Caterina trova per caso un neonato abbandonato in un parco della città, sconvolge non solo la sua vita, costretta come sarà a verificare fino in fondo la vocazione e le scelte che ha comportato, ma anche quella del coprotagonista, Silvio Orlando, titolare di una lavanderia che l'aiuta a rintracciare la madre del piccolo.

«Il mio personaggio all' inizio è un uomo arido - dice l'attore - uno spiantato sentimentale. Poi l'arrivo di suor Caterina apre uno spiraglio nella sua vita. Insomma Ernesto è uno fuori dal mondo e alla fine trova anche il modo di crescere».

Lontana dalla figura di una suora tutta zucchero e preghiere, Margherita Buy si sta impegnando per dar vita a una protagonista «forte, con una fermezza di carattere che l'allontana dalle figurine che di solito siamo abituati ad appiccicare alle suore».

Per Piccioni è il primo film che gira a Milano, capitale della moda e di Mani Pulite, anche se, dice, «non c'è alcun tentativo di mostrare una città inedita a tutti i costi». Per la città, invece, «Fuori dal mondo» rappresenta una sorta di riscatto, un'occasione per ritornare in prima linea anche per il cinema. Lionello Cerri che produce il film per «Lumière & Co.», spiega: «E' una scommessa, un progetto a cui lavoriamo da tempo.

La sceneggiatura è stata particolarmente curata e ha avuto cinque stesure. Il film costerà in tutto più di tre miliardi, di cui due e mezzo sovvenzionati dallo Stato che ha riconosciuto il lavoro di interesse culturale».

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998.** Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. **Oggi, venerdì 2 ottobre ore 20.30 (Turno A) e domenica 4 ottobre ore 18 (Turno B).** Direttore Lothar Zagrosek, violoncellista Jacopo Francini. Musiche di G. Mahler, E. Elgar e I. Stravinskij. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. 7-10 ottobre 1998.** Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1998/99.** Sottoscrizioni abbonamenti a turno fisso e a turno libero presso biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali) e presso aziende, scuole e università. Ore **18** «Macchiette che passione» con Dado Gagliarde in piazza della Borsa.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.Informazioni 040-390613.

**TEATRO MIELA.** Oggi ore **21**: «Il Sermone del Fuoco», concerto drammatico ispirato a «De temporum fine comoedia» di C. Orff e da T.S. Eliot. Ideato e diretto da Paolo Antonio Simioni in collaborazione con Fabiana Dellavalle e Luciano Bolzon e con la partecipazione di Mirna Pecile. A cura del Gruppo Teatrale Rene Guenon di Udine. Ingresso L. 20.000.

### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Sei giorni sette notti» con Harrison Ford e Anne Heche.

**ARISTON.** Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. Dal regista de «L'attimo fuggente» il film-rivelazione della Mostra di Venezia, campione d'incassi in America.

**SALA AZZURRA.** Ore **17.40, 19.50, 22:** «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer. Una grande commedia al femminile, premio per la miglior sceneggiatura alla mostra di Venezia. Solo giovedì: «The hole».

**EXCELSIOR.** Ore **17.45, 20, 22.15:** «Elizabeth» di Shekkar Kapur, con Cate Blanchett, Joseph Fiennes e Richard Attenborough. Dichiarata prima figlia illegittima, processata poi per tradimento, incoronata infine regina.

**LUCE ROSSA. Viale XX sett. 39. 16** ult. **19:** «Cindy» con Selen.

**MIGNON. 20.30** e **22.20:** «City of Angels». («La città degli Angeli») con Nicholas Cage e Meg Ryan. Imperdibile!

**NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Godzilla». L'evento di fine millennio!

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow.

**NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Il signor 15 palle» con F. Nuti e S. Ferilli. Divertentissimo!

**NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22:** «Armageddon» con Bruce Willis.

### 2.a VISIONE

**ALCIONE. 18, 20, 22:** «Tu ridi» di Paolo e Vittorio Taviani. Con Sabrina Ferrilli, Antonio Albanese, Turi Ferro e Lello Arena. Tratto dalle novelle di Luigi Pirandello. 1.o spett. da lun. a ven. **6000.**

**CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/'99.** Ore **18, 20, 22:** «Sliding Doors» di Peter Howitt con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Presentato al Sundance Film Festival.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '98/'99.** Campagna abbonamenti: ancora oggi solo sottoscrizione abbonamenti cumulativi, da domani anche abbonamenti singoli. Presso: biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Discotex Udine.

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20, 22:** «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi.

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI.** Oggi, ore **17.30, 19.30** e **21.30:** «Il signor Quindicipalle» di Francesco Nuti.

### GORIZIA

**CORSO. Sala 1. 20, 22.15:** «TheTruman Show - In onda senza saperlo» con J. Carrey.

**VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30:** «6 giorni 7 notti» con Harrison Ford.

**VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30:** «Godzilla».

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

### Impiego e lavoro
offerte

**A. GUARDAROBIERA** bella presenza, ventenne assume ballo Paradiso. Presentarsi sul posto con documenti di lavoro.

**CERCASI** aiuto cuoco urgentemente. Telefonare al numero 0481/630383 chiamare ore pasti. (B0841)

**CERCASI** impiegato tempo pieno con esperienza ufficio commerciale, automunito, militesente, zona Monfalcone e dintorni. Telefonare ore ufficio al 0481/60733. (A00)

**CERCASI** urgentemente banconiere esperto bella presenza per paninoteca telefonare dopo le 19 830005. (A10387)

**INTERESSANTE** lavoro domiciliare. Trascrizione indirizzi, imbustamento depliants, segretariato, anche senza esperienza. Fisso mensile. 033/6335411 - 033/63771977. (Gmi)

**LAVORARE** a domicilio??? Offriamo premi produzione e inserimento ns. organico per confezione ns. articoli. Informati gratuitamente. Numero verde 167/225544.

**PARRUCCHIERA** mezza lavorante e apprendista solo con esperienza cercasi. 0337/535265. (A10511)

**PER serata di gala appuntamento dell'anno a Trieste ricerchiamo 12 modelle taglia 40/42 minimo 1,78 bella presenza per sfilata abiti d'epoca. Casting a Trieste c/o Hotel Duchi d'Aosta, piazza Unità d'Italia, sabato 3 ottobre '98 ore 10.30. Chiedere Silvana. (A10422)**

### Lavoro a domicilio
artigianato

**DITTA** artigiana esegue riparazioni e ripassatura tetti. Tel. 0368-7390822 ore serali.

### Roulotte-nautica-sport

**VENDO** camper Westfalia modello James Cook 0337/539407, astenersi perditempo. (A10366)

### Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**ZONA** Rive, magazzino ampia metratura con uffici, posti macchina in cortile privato. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

### Capitali - Aziende

**A. A** tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD) (A00)

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (G/MI)

**FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (Gpd)

**FINANZIAMENTI** immediati ad aziende / dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G. Pd.)

**FINANZIAMENTI** risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)

**MONFALCONE** occasione impresa I.C.E. Dri Elio Srl direttamente vende o affitta, canone interessante, possibilità eventuale riscatto, locali commerciali già adibiti e avviati ad attività di bar-ristorante-pizzeria. Posizione centrale - Parcheggio di proprietà per i clienti - Possibilità di frazionamento locali per sola attività di bar o sola attività di ristorazione o altra attività affine. Tel. 0432/993106. (GUD)

**PRIMARIA** azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (G/MI)

**SVIZZERA** società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

**VUOI** ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993. (G.PD)

**049/8961991** Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

### Case-ville-terreni
acquisti

**CERCHIAMO** per nostro cliente referenziato capannone ad uso commerciale di minimo 1.000 mq + scoperto di 1.000 mq definizione in un'unica soluzione. Rabino 040/368566. (A00)

**CERCHIAMO** urgentemente per nostro referenziato cliente appartamento in affitto per residenti contratto annuale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno eventuale posto auto. Rabino 040/368566. (A00)

**ZONA** Baiamonti-Servola appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata. Rabino 040/368566.

### Case-ville-terreni
vendite

**BIBIONE** vendo fronte mare 2 camere, 2 terrazze. Agenzia Boreal 0431/438085 Gratis catalogo. (G.RN)

**HABITAT** Roiano (Scala Santa) in casa con sei appartamenti vista città e mare tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoautonomo: soggiorno cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. Lire 160.000.000. 040/314747 (A00)



**HABITAT** Rossetti alta recente soleggiato piano alto con ascensore: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. Riscaldamento centralizzato. Lire 140.000.000. 040/314747 (A00)

**HABITAT** S. Giacomo (P.zza Puecher) due mansarde luminose al III piano in casa d'epoca, al grezzo con scarichi wc. Lire 38.000.000; altra da 58.000.000 unificabili. 040/314747 (A00)

**HABITAT** Zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq) balcone lire 155.000.000. 040/314747 (A00)

**HABITAT** Zona via Tigor (Via Giustinelli) recente tranquillo in ottime condizioni; ingresso tinello cucinotto matrimoniale camera singola bagno balcone verandato cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 125.000.0000. 040/314747 (A00)

**Continua in ultima pagina**

## «PENZO» AGIBILE

**Fine dei patemi** per il Venezia riguardo all'agibilità dello stadio Penzo. Dopo avere esaminato ieri l'impianto, sottoposto a lavori di ristrutturazione, la commissione provinciale di vigilanza ha concesso infatti l'agibilità per lo stadio sulla laguna. Un provvedimento in realtà ancora provvisorio ma condizionato solo dalla trasmissione di tutta la documentazione.

## OGGI IN TV

10.30 Raitre: Equitazione: Giochi Mondiali
12.00 Telequattro: Corsa tris
12.10 Raitre Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Telemontecarlo Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.05 Raitre: Calcio: Speciale Coppe Europee
16.15 Raitre: Equitazione: Giochi Mondiali
16.30 Raitre: Ciclismo: Giro di Puglia
18.20 Raidue Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.30 Videomusic: Calcio Campionato Estero
20.35 Raiuno Sport Notizie
23.00 TMC2 Sport
23.10 Videomusic: Roller Time

## TRAP PREMIATO

**Due giocatori del Bayern Monaco,** Fink e Zieckler, hanno consegnato ieri pomeriggio a Giovanni Trapattoni il premio speciale assegnatogli dall'emittente televisiva tedesca «Rtl». La cerimonia è avvenuta sul campo dello stadio Franchi di Firenze. Trapattoni è il primo personaggio sportivo a ricevere tale riconoscimento, una statuetta rappresentante un leone d'oro.



# SPORT



**CALCIO COPPA COPPE** La rappresentante italiana avanza al secondo turno

## La Lazio non incanta ma va

*Mancini è scatenato però la difesa balbetta con il Losanna*

**LOSANNA** Non è ancora la super Lazio che si attende Cragnotti, ma è sufficiente a scacciare l'incubo dell'eliminazione dalla coppa delle Coppe. Un gol di Salas e un altro di Conceicao, conditi dalla straordinaria prestazione di Mancini, assicurano alla formazione di Eriksson il pareggio che vale il passaggio del turno contro il Losanna.

L'1-1 dell'andata, che tanto malessere aveva provocato nell'ambiente biancazzurro, è cancellato. La Lazio è ancora sulla via della guarigione, sbanda spesso in difesa e qualche volta stenta a centrocampo, ma rispetto alle recenti esibizioni fa un passo in avanti. E soffre soltanto nel convulso finale, negli ultimi undici minuti (sei regolamentari più cinque di recupero) dopo che all'84' Rehn ottiene il definitivo 2-2. Tra l'altro, a leggere i nomi degli assenti laziali c'è da incrociare le dita: Vieri e De La Pena, Negro e Nesta, Stankovic e Boksic.

Quel che resta è comunque una squadra, almeno sulla carta, nettamente superiore al Losanna, basti pensare alla coppia d'attacco Mancini-Salas, che infatti si dimostra subito pericolosissima. L'avvio della Lazio fa ben sperare: dopo soli 7' Salas mette in rete di testa un pallone servitogli proprio da Mancini.

E' l'1-0, e per la squadra di Eriksson sembra tutto facile, tutto in discesa. Ma passano tre minuti, e il Losanna trova il pareggio. Troppo spazio i romani concedono sulla fascia sinistra, dove infatti si involа Thurre, brucia Mihajlovic e mette in area, arriva in corsa Douglas ed è 1-1.

Parità perfetta, se finisse così si andrebbe ai supplementari. Ma la partita promette ancora molto, anche perchè la Lazio sbanda in difesa oltre il lecito, tanto che al 16' Douglas costringe di nuovo Marchegiani a un doppio salvataggio. Gli svizzeri sono galvanizzati dal pari, e mettono alle corde la Lazio. Per questo, diventa di fondamentale importanza la rete di Conceicao al 25', su splendido assist di Mancini, un gol che costringe gli svizzeri a segnarne altri due per passare il turno.

Il Losanna non si arrende e cerca di approfittare delle debolezze della difesa laziale. Al 32' gli svizzeri vanno vicini al pareggio: fuga e cross sulla sinistra di Douglas, il pallone finisce a Thurre che, in mezzo all' area, devia al volo. Marchegiani para d'istinto. Ma anche la Lazio va vicino al gol con Mancini che tenta una prodezza colpendo di tacco con spalle rivolte alla porta: Brunner è costretto a una super parata.

Nel secondo tempo il Losanna attacca cercando di ribaltare il risultato mentre la Lazio agisce in contropiede e sfiora ancora il terzo gol: slalom e assist di Salas per Mancini, il cui tiro è respinto da Brunner. Rispetto al primo tempo l'azione degli svizzeri è meno incisiva. Solo nel finale, il Losanna costruisce un paio di azioni pericolose, ottenendo con Rehn il pareggio.

| Losanna | 2 |
|---|---|
| Lazio | 2 |

MARCATORI: Nel pt 7' Salas, 10' Douglas, 26' Conceicao; nel st 40' Rehn.
LOSANNA: Brunner, Hottiger, Iglesias (dal 1' st Puce), Londono, Haenzi, Celestini (dal 20' st Gerber), Rehn, Piffaretti, Douglas, Udovic (dal 30' st Shahgeldyan), Thurre. All.: Bregy.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Couto, Mihajlovic, Favalli (dal 44' st Lopez), Conceicao (dal 39' st Gottardi), Almeyda (dal 28' pt Baronio), Venturin, Nedved, Mancini, Salas. All.: Eriksson.
ARBITRO: Vassaras (Gre).

Marchegiani tra i migliori nella Lazio a Losanna

**CHAMPIONS LEAGUE** Incontro con il presidente Moratti

## Inter, senatori a rapporto Juve: «Pronti per Bilbao»

**MILANO** Vertice a sorpresa ieri all'Inter. Tredici ore dopo il gol di Djorkaeff allo Sturm Graz, un gruppo molto rappresentativo di giocatori interisti si è recato nell' ufficio milanese di Massimo Moratti, presso la Saras, l'azienda di famiglia. Bergomi, Zanetti, Djorkaeff, Zamorano, Simeone, Winter, Pagliuca: questi i 7 nerazzurri che per mezz'ora, dopo un breve allenamento ad Appiano, hanno parlato con Moratti. Un incontro dai contorni misteriosi, che qualcuno ha subito collegato alla precipitosa «fuga» di Moratti mercoledì sera da San Siro, nonostante la vittoria che rilancia la sua squadra in Champions League.

All'uscita dall'incontro, nessuno dei giocatori ha voluto fare dichiarazioni ufficiali. I volti di quasi tutti erano un po' tesi, le espressioni sembravano quelle di chi ha appena ascoltato una ramanzina. Alle 13.20 è uscito Moratti, molto di fretta, e insolitamente si è limitato a poche parole di circostanza: «Non c'è niente di strano. Sette giocatori hanno voluto venirmi a salutare, facendomi una sorpresa, e io sono stato molto contento di parlare con loro». Nient'altro.

Più esplicito Moratti è stato sulle ipotesi di successione a Mario Pescante alla presidenza del Coni. Qualcuno lo dà come candidato n.1 , ma Moratti ha smentito: «Mi piace parlarne, ma per un impegno del genere non ho il tempo. E' un'ipotesi già tramontata».

I 7 giocatori si sono fermati in un ristorante vicino all'ufficio di Moratti, e nemmeno alla fine del pranzo hanno voluto fare dichiarazioni sul vertice. «Siamo venuti qua solo per mangiare e per salutare Moratti. Nessun mistero», questo il tenore delle dichiarazioni di tutti.

Da quello che si è potuto sapere, Moratti ha voluto fare il punto della situazione con alcuni giocatori rappresentativi. Nonostante la grinta e il gran numero di occasioni da gol, nemmeno mercoledì il gioco dell'Inter è piaciuto al presidente, che oggi avrebbe espresso chiaramente il concetto ai 7 giocatori.

Stando alle sensazioni raccolte, la panchina di Simoni non pare comunque correre alcun pericolo. Il presidente avrebbe anche detto ai giocatori che non gli sono piaciute alcune dichiarazioni fatte nell'ultima settimana.

Il nerazzurro Simeone.

Ipotesi: Moratti non avrebbe gradito le parole di Pagliuca dopo la partita di Cesena in Coppa Italia (il portiere aveva detto che meritavano di vincere i romagnoli), o quelle di Djorkaeff (al quale era piaciuta l'Inter di Empoli). O ancora, quelle attribuite a capitan Bergomi, che addirittura aveva additato ad esempio il Milan, dove nessuno si era lamentato malgrado la sconfitta con la Fiorentina. Tutte le sue perplessità, pur senza usare toni duri, ieri Moratti le ha espresse ai «senatori» della sua squadra, alla quale chiede di migliorare sia nel gioco che nei comportamenti.

«Questo è un gol per tutti, presidente, allenatore, compagni e tifosi». Con queste parole Youri Djorkaeff ha voluto sdrammatizzare la situazione.

Pippo Inzaghi.

**JUVENTUS** La trasferta di Bilbao, tra venti giorni, sarà come una finale per la Juventus, costretta a inseguire il Galatasaray. Dopo due pareggi (con i turchi e con il Rosenborg), i bianconeri in terra basca avranno solo un risultato utile: la vittoria. Altrimenti, la loro uscita di scena dalla Champions League sarà pressochè inevitabile.

Venti giorni di tempo per gettare la maschera e diventare la Juventus vincente, quella in cui Lippi ha una fiducia incrollabile. Se la causa della partenza al rallentatore è solo la condizione fisica, non ci dovrebbero essere problemi, assicura Giampiero Ventrone, il preparatore atletico che tanta parte ha avuto nei successi bianconeri negli anni Novanta.

«Il top - ha detto oggi Ventrone - arriverà tra due-tre settimane, quindi, in coincidenza con la trasferta in Spagna. Ma la condizione sta crescendo di settimana in settimana: qualche giocatore è già in forma accettabile, diciamo da 7, altri meno, da 5,5. Il mondiale, tuttavia, non c'entra adesso, i suoi effetti, sotto forma di fatica, si potranno avvertire tra quattro-cinque mesi, non prima».

La fiducia di Lippi non scricchiola, almeno nelle dichiarazioni ufficiali. «Sapevo - dice il tecnico bianconero - che quest'anno sarebbe occorsa molta più pazienza. I reduci dai mondiali - prosegue Lippi - hanno ripreso tardi, Inzaghi è stato fermo venti giorni, poi si è infortunato Montero, infine due botte allo stesso ginocchio hanno messo fuori causa Zidane.

Come se non bastasse sono fuori Ferrara, Conte, Iuliano e Amoruso,

**SERIE C2**

Prove generali per la partita con il Sandonà a Opicina contro i «Beretti»

## La Triestina cerca la via del gol

*Ieri pomeriggio sono arrivati i rinforzi Casalini e Melucci*

### Genoa: Cagni in panchina al posto di Pillon

**GENOVA** Luigi Cagni è il nuovo allenatore del Genoa. Ne ha dato notizia la società ligure annunciando che la presentazione ufficiale della nuova guida tecnica del Genoa avverrà oggi nel corso di una conferenza stampa.

Martedì Cagni si era incontrato con il presidente Massimo Mauro e l'azionista di maggioranza Gianni Scerni, ma dopo alcune ore di colloquio la sua candidatura sembrava sfumata.

La società pareva essersi orientata altrove e si erano fatti i nomi di Edoardo Reja e di Luigi Del Neri.

**TRIESTE** Alla scoperta della via del gol, ma sempre con gli stessi undici di Lugo. La squadra che domenica al «Rocco» cercherà la prima vittoria stagionale contro il Sandonà sarà identica alla precedente ma nel contempo dovrà essere diversa perchè ha avuto un'altra settimana per memorizzare modulo, schemi e movimenti che pretende il tecnico. Ma mentre erano in pieno svolgimento le «prove» sul verde palcoscenico di Opicina contro la formazione «Beretti», ieri hanno fatto capolino gli ultimi due arruolati, ossia il biondo centrocampista Casalini e il lungo difensore Melucci, entrambi prelevati dal vivaio del Ravenna. Difficilmente saranno già tesserati per domenica (ma dire mai, comunque, con il segratario Marino).

Nella partitella Mandorlini ha riproposto Ginestra tra i pali, quattro difensori in linea (i centrali Sala e Zola e Beltrame a destra e Bambini dall'altra parte), due mediani (Modesti e Bordin) e altrettanti esterni (Coti e Teodorani) con Criniti leggermente più arretrato della punta Tomassini. Molta applicazione ma ancora una certa approssimazione nell'esecuzione degli schemi: questione di tempo e probabilmente anche di mancanza di tranquillità che potrà essere acquisita solo con l'arrivo dei risultati. La squadra, insomma, fa ancora fatica a stare dietro all'allenatore che sta facendo un grosso lavoro per dotare la Triestina di un'adeguata organizzazione di gioco. Prova e riprova, qualcosa Mandorlini dovrebbe tirare fuori da questo gruppo forse mal assortito ma formato da giocatori validi per la categoria. La versione del modulo 4-4-2 dell'allenatore può avere la sua efficacia soprattutto in presenza di una forte spinta da parte degli esterni, altrimenti tutto diventa prevedibile. L'unico che può aprire le difese per linee verticali, quando è ispirato, al momento è Criniti. I giovani «beretti» di Krizman hanno fatto una buona figura: sono andati sempre a caccia del pallone impedendo alla Triestina di ragionare e di prendere respiro. La squadra capitanata da Bordin è stata spesso messa in condizione di sbagliare lanci e appoggi. Nel primo tempo un'Alabarda ancora troppo lenta, è andata a segno con Criniti grazie a un destro al volo su centro basso di Coti e con una deviazione di piede di Zola su corner in seguito a un errore in uscita di Vinti, il quale poveretto è penalizzato dalla mancanza di un preparatore dei portieri. In definitiva non è la Triestina delle meraviglie ma potrebbe bastare per liquidare il Sandonà.

**Maurizio Cattaruzza**

L'alabardato Teodorani

**COPPA UEFA**

## Parma e Roma teste di serie nel sorteggio odierno a Ginevra

**GINEVRA** Due squadre italiane su quattro impegnate nel secondo turno di Coppa Uefa, il cui sorteggio sarà effettuato domani a Ginevra, sono state designate teste di serie dall' Uefa. Le escluse sono Fiorentina e Bologna.

I viola sono tra le squadre considerate meno blasonate del gruppo B, e ciò vuol dire che toccherà loro una tra Monaco, Bruges, Grasshoppers o Betis Siviglia, le quattro teste di serie del raggruppamento 'costruitò dall'Uefa. Stessa sorte per il Bologna: è tra le più 'debolì del gruppo C, e dovrà vedersela con una tra Slavia Praga, Aston Villa, Celtic o Werder Brema (ammesso all'Uefa grazie all'Intertoto, come i rossoblu).

Le due italiane teste di serie sono Parma e Roma. Gli emiliani sono nel gruppo A, assieme a Liverpool, Lione e Dinamo Mosca, che quindi eviteranno. L'avversario della squadra di Malesani uscirà da una 'rosà comprendente il Valencia di Claudio Ranieri, la Stella Rossa Belgrado, il Wisla Cracovia ed i baschi della Real Sociedad.

La Roma è tra le elette del gruppo D.

**MOTO**

Oggi cominciano le prove del Gran Premio d'Australia: ultimi assalti degli italiani

## Biaggi e Capirossi, spiccioli di speranza

**ROMA** E' stato uno spettacolare campionato del mondo, pieno zeppo di tricolore, galvanizzato in alcuni casi addirittura esaltato dalle prestazioni dei motociclisti italiani, ma con ogni probabilità dulcis in fundo i nostri centauri troveranno soltanto le briciole.

Perchè l'annullamento del gran premio del Brasile per più che legittimi problemi di asfalto (ma non era il caso di trovare una soluzione alternativa con un gran premio di riserva?) ha ridotto i punti da spalmare tuttora sulle classifiche delle tre classi, il che, a poche ore dal gran premio d'Australia che si corre domenica (a partire dalle 4, diretta su Rai 3 come al solito, la 500 è all'ora del caffè, le 7,15) a Philip Island si traduce di fatto in un pugno alla bocca dello stomaco proprio alle ambizioni dei piloti italiani.

Melandri, ad esempio, sa sin d'ora che avendo due sole gare ancora da disputare non potrà tentare l'estremo assalto al titolo della 125, mentre Capirossi che ha 16 punti di scarto da recuperare nei confronti del compagno di scuderia Harada, ha una speranza fatalmente più sbiadita. Il caso limite è per Biaggi che ha 21 punti di scarto nei confronti di Doohan, il quale tra le tante cose domenica correrà di fronte al proprio pubblico e su una pista assolutamente congeniale alle sue caratteristiche. Tutto ciò produce amarezza, e ciò che è parso per lunghi tempi «nostro» sarà in realtà «loro». E se la logica verrà confermata, soltanto l'Aprilia che ha già vinto il titolo marche nella classe 250 avrà di che sorridere, con l'altrettanto matematico titolo individuale. Gli altri protagonisti, invece, gioiranno poco a meno di clamorose soluzioni. Ma lo stesso Biaggi è ormai convinto di aver perso il titolo: il reclamo per la bandiea nera (non vista, oppure respinta orgolgiosamente, fate voi) di Barcellona è stato ovviamente respinto dalla commissione di disciplina della Federazione Internazionale e come se non bastasse Biaggi è stufo di verificare che la propria Honda ha un cuore con minore spinta rispetto alle moto ufficiali.

Un Biaggi, dunque, che nella scia di questa sconfitta contro la quale si è battuto con coraggio per l'intera annata agiterà in modo matematico il proprio futuro, mandando a quel paese «questi» giapponesi per abbracciare, forse, un'altra avventura nipponica. Max è infatti stato contattato dlla Yamaha ed ha pure un'occasione per tornare in sella ad una moto italiana, la Cagiva dei fratelli Castiglioni. Qualsiasi cosa pur di poter vivere da protagonista e non da... affittuario di moto (paga regolare leasing per l'utilizzo della sua Honda).

Max Biaggi tenta un disperato recupero.

**BASKET** L'associazione dei club di A1 e A2 perde il presidente e il segretario generale

# Lega nella bufera, Rovati lascia

*Scontro (anche con Trieste) sulla sponsorizzazione del campionato*

A Pozzuoli i biancorossi ritroveranno il capitano della scorsa stagione

## Guerra: «Cari ex, non mi fido»

**TRIESTE** Vatti a fidare degli ex. La Pall. Trieste l'ha sperimentato sulla sua pelle nello scorso campionato. Ne aveva due, a Gorizia, e si sa com'è finita. Quest'anno la schiera degli ex sarà ancora più nutrita. Si comincia domenica. A Pozzuoli ci sarà Massimo Guerra, e mica per fare gli onori di casa.

È uno dei punti fermi di una Serapide che, come Trieste di questi tempi, non ha ancora trovato un'identità. Il play, per dirne una, è Charles Smith: era il regista della Nazionale Usa a Seul '88, ha giocato per due anni nella Nba. Un gran bel nome, ma per lui domenica potrebbe essere già il passo d'addio: la società sarebbe orientata a firmare un play italiano (Vidili) e a scaricare Smith per un centro straniero.

«Il problema di Pozzuoli è lo stesso di Trieste - spiega Guerra - Non siamo quasi mai riusciti ad allenarci al completo. C'è poco da fare: quando non puoi provare i giochi cinque contro cinque in settimana, è inutile sorprendersi se in partita si fa fatica».

Massimo Guerra

Guerra in vista domenica ha convocato la moglie al Palablù. «Ne abbiamo, di cari amici da salutare. Prima dell'incontro sarò emozionato, assurdo negarlo. Comunque mi sono sempre tenuto in contatto con Trieste».

Per Pozzuoli l'obiettivo stagionale è la salvezza. «Con la licenza di puntare ai play-off» si affretta a puntualizzare la guardia jesolana, per tre anni a Chiarbola e dintorni.

Guerra non si fida del risultato del debutto di Trieste. «D'accordo che l'assenza di Alibegovic è importante, Teo è uno dei migliori giocatori europei, ma un uomo per quanto bravo non fa una squadra. Un anno fa fu il gruppo a fare la differenza, non i singoli. E poi Shorter è bravo, l'avremmo preso volentieri anche a Pozzuoli».

La Serapide opporrà a Shorter l'ottimo Bill Jones, ex Imola. «È un grande, mi ricorda Irving Thomas. È un americano anomalo, sembra più un italiano...»

La Pall. Trieste partirà domani pomeriggio. Intanto ieri dirigenti e tecnici si sono concessi un blitz a Pola per verificare le condizioni di Alibegovic, affidato alle cure del «mago» croato Peharec. Per altre due settimane Alibegovic resterà in bacino di carenaggio. Non si sa se recupererà in tempo per il confronto interno con la Scavolini.

Nel frattempo, il campionato di A2 ha già il primo fuggitivo della stagione. Si tratta del play Usa del Banco di Sardegna Sassari Dexter Boney.

Ieri sera in Eurolega, infine, la Teamsystem ha battuto il Samara 77-58 e la Kinder si è imposta a Zara 65-55.

**Roberto Degrassi**

**BOLOGNA** Di nuovo acque agitate nel basket. Il presidente della Lega Angelo Rovati, seguito dal segretario generale Alessandro Crovetti, si è dimesso. Il motivo sta nel contratto di sponsorizzazione del campionato, annunciato pochi giorni fa, con Omnitel.

Rovati «avendo verificato, nella riunione informale svoltasi mercoledì tra le società di serie A, fondamentali obiezioni all' ipotesi contrattuale già avviato con Omnitel - ha spiegato un comunicato di poche righe della Lega basket - nonchè l' esistenza di possibilità alternative sostenute da alcune società, ha comunicato all' Omnitel l' impossibilità di perfezionare i contratto di sponsorizzazione demandando ad una assemblea generale straordinaria di Lega, convocata per il 12 ottobre alle 14, la valutazione e la decisione sul suddetto accordo di sponsorizzazione».

Angelo Rovati

Rovati, imprenditore della ristorazione, ex giocatore, ex dirigente, ex proprietario della Libertas Forlì, diventò presidente della Lega nel luglio '96, dopo tre mesi da commissario.

Rovati ha definito «insanabile» la frattura: le perplessità sul rapporto con l' Omnitel sono venute dalle bolognesi Virtus e TeamSystem, da Verona e dalla Pallacanestro Trieste. Il club di via Lazzaretto Vecchio, rappresentato a Bologna dal vicepresidente Angelo Baiguera, ha fatto presente che gli investimenti della nuova proprietà nel basket e nell'impiantistica sportiva sono legati a accordi con un'altra società di telefonia. L'imposizione di un rapporto di esclusiva con l'Omnitel avrebbe rischiato di pregiudicare i progetti dell'Adrical.

**CICLISMO**

## L'estone Kirsipuu raddoppia al Giro di Puglia

**CASTRO MARINA** L' estone Jan Kirsipuu si è riportato alla ribalta del 25/o Giro di Puglia confermandosi sprinter di alto livello, bissando il successo della prima tappa e rafforzando con l' abbuono di 5" il suo primato in classifica.

In questa graduatoria lo seguono l' azzurro Massimo Donati a 5", lo svedese Magnusson a 6", Martinelli e Baldato a 7", il danese Braikia ed il portoghese Lopez a 9" e con un secondo un più una cinquantina di corridori che potrebbero tirargli uno scherzo mancino nel circuito a saliscendi fra i trulli che oggi sarà ripetuto tre volte per complessivi 36 km prima del traguardo finale a Martina Franca (Taranto).

L'estone Kirsipuu però ha dimostrato di essere in gran forma, peraltro ben sostenuto da Elli e da tutti gli altri uomini della Casinò che ieri hanno tratto vantaggio restando sulla ruota del team Polti che ha tirato al massimo per preparare la volata a Silvio Martinello, classificatosi al quarto posto anche a causa di una caduta a 600 metri dal traguardo.

**CANOTTAGGIO** A Piediluco

## Il derby Rebek-De Stabile, Vascotto e Dei Rossi accendono gli assoluti

**TRIESTE** Quasi 1200 atleti iscritti da 122 società, questi i primi, clamorosi, numeri dei Campionati Italiani Assoluti, Pesi Leggeri e Juniores a Piediluco. Partono coi favori del pronostico alcuni equipaggi dei club regionali. È il caso del 4 di coppia del Saturnia guidato da Riccardo Dei Rossi (bronzo ai mondiali). Luca Vascotto (Ravalico) sarà presente nel singolo. Saranno uno contro l'altro Andrea Rebek (FF. GG.) e Giuliano De Stabile (FF.OO.), nell'8. Due titoli annunciati per la Sgt nel doppio junior e nel quadruplo senior femminili.

**Camp. italiani juniores. Timavo Monfalcone:** 2 senza femm. (Pellegrini-Meneghello); **CMM Sauro:** doppio f. (Giannaccaro-Archidiacono); 4 di coppia m. (Bisjak-Zancola-Patrono-Marzan); **Saturnia:** doppio m. (Sergas-Franco); **SGT:** 2 con m. (Tremul-Di Fede tim. Mariola); doppio f. (Mariola-Sajeva); **Pullino Muggia:** 4 di coppia f. (Lovrecic-Fasolo-Colombo-Michieli); doppio m. (Rotello-Millo); 2 senza m. (Pecchiari-Millo); **Camp. assoluto e pesi leggeri. Saturnia:** 4 di coppia m. (Deri Rossi-Montagnini-Hrovatin-Iersettig); doppio f. (Gleria-Brecelj); **VVFF Ravalico:** singolo (Vascotto); 2 senza (De Petris-Fermo); **SGT:** 4 di coppia f. (Bruno-Lokar-Giacomazzi-Bandelli); doppio f. (Bruno-Lokar); **Adria:** Singolo Pl (Weiss).

**Maurizio Ustolin**

**IN BREVE**

### Formula 1: la Ferrari deciderà all'ultimo il mezzo per Suzuka

**MONTMELO'** La Ferrari lascerà aperte fino all'ultimo momento tutte le possibilità di scelta sulla macchina con cui Michael Scumacher affronterà l' ultimo Gp della stagione a Sukuza, dove il pilota ha promesso che lotterà «fino alla fine». «Prenderemo la decisione su tutto, come il tipo di gomme o la macchina a passo lungo oppure normale, solo all'ultimo momento: nè qui nè la prossima settimana», ha dichiarato ieri Schumacher.

### Atletica: Meeting di solidarietà a Udine

**UDINE** Si tiene oggi al campo di atletica leggera Dal Dan di Paderno (Ud) il Meeting sport solidarietà giovani '98, con la presenza di 19 scuole della provincia di Udine che sfideranno anche una selezione di atleti disabili, sia fisici che mentali. Uomo-copertina della kermesse sarà Sergey Bubka, il saltatore con l'asta detentore del record del mondo .

## È agguerrita la spedizione delle scuole medie della regione ai Giochi della Gioventù in Sicilia

**TRIESTE** Scattano in Sicilia le finali dei Giochi della Gioventù. Consistente la rappresentativa delle scuole medie della regione.

**Ginnastica artistica femminile:** Sc. media Gemona (Formica, Diginantonio, Palese, Guidolin). Ic Savio-Manzoni di Trieste (Ardizzon, Guastini, Morucci, Rozza). **Ginn. art. masch.**: Gemona (Piazzi, Goi, Pione, Favaro). Ic Savio-Manzoni Ts (Cadel, Cervone, Antonini, Tarticchio). **Ginn. ritmica**: Campi Elisi Ts (Maraspin, Pagot, Schak, Dordolin).

**Nuoto f.**: Tiepolo Udine (Floreani, Muz, Gallucci, Menegon). Dante Alighieri Ts (Dapiran, Malusà, Gregori, Caproni). Individuali: st. lib. Michelazzo (Cordenons), dorso Biason (Lozer Pn), rana Visintin (Corsi Ts), farfalla Del Fabbro (Trink Go). **Nuoto m.**: Favetti Perco Go (Lutman, Corazza, Munarin, Brandolin). Campi Elisi (Carbone, Badina, Maiani, Rocco). Individuali: st. lib. Bertoli (Lozer Pn), dorso Sturman (Dante Ts), rana Carrato (Addobbati-Brunner Ts), farfalla Cijan (Dante).

**Atletica leggera f.**: Casarsa (Sticco, Francescutto, E. Bertolin, I. Bertolin, Franchi, Ermacora. Campi Elisi (Ulcigrai, Pecorari, Donno, Martinelli, Bugatto, D'Ambrosi, Druzina). Individuali: m 80 Macchi (Corsi Ts), m 80 Hs Guidobaldi (Valussi Ud), alto Fogari (Della Torre Gradisca), lungo Troia (Tolmezzo), peso Bon (Della Torre Gradisca), m 1000 Linossi (Moggio Udinese). **Atletica legg. m.**: Tarcento (Del Pino, Menis, Paolini, Falciglia, Venica, Cuberli), Campi Elisi (Brescelli, Morena, Cerne, Giuricin, Damato Husel, Colonna). Individuali: marcia Nastati (Dante), m 80 Hs Minetto (Palmona), alto Scodeller (S. Vito), lungo Starri (Dante), peso Marchesan (Cervignano), m 1000 Valoppi (Sedegliano).

**Orientamento f.**: Caprin Ts (Basile, Ridolfo, Skarlovaj), Angeli Tarcento (Falconer, Manzano, De Bellis). Individuale: Bagolin (S.M. Grado). **Orient. m.**: Caprin (Cesar, Podrecca, Ussai), Zanella Porcia (Chiridi, Corazza, Moras). Individuale: Marchesan (S.M. Grado). **Tennistavolo misto**: divisione Julia Ts (Radetti, Borduna, Grimaldi, Zamper). **Calcio f.**: Caprin (Apollonio, Sorsi, Bacicchi, Tonelli, Bonazza, Piredda, Chiaperini, Lenarduzzi, Cavaliere, Felician, Lanza, Patuanelli, Wolf). **Pallacanestro m.**: Fermi Ud (Chiarparini, Peloi, Velliscig, Gabai, Miceli, De Liva, Bordignon, Ivancich, Bassi, Gabai, Velliscig, Paoluzzi).

**Pallatamburello f.**: Rivignano (Burba, Cosatto, Galassi, Gigante, Conella, Macor, Mauro, Odorico, Zwerkovitch). **Nuoto staffettone misto**: Addobbati-Brunner (Pipan, Pizzioli, Poli, Marcolin, Fossi, Dogani).

**SOFTBALL**

### Le ronchesi a Parma nei play-off scudetto

**RONCHI DEI LEGIONARI** Prendono il via oggi i play-off scudetto della A1 di softball. Ai nastri di partenza, tra le favorite dopo la vittoria nella Coppa delle Coppe, anche la Rental Collold-Peanuts di Ronchi dei Legionari che, nel concentramento di Parma, dovrà vedersela con la Vismap cucine Macerata, l'Acsl Matteotti Pa e la Pordelettrica Azzanese. L'esordio avverrà oggi, alle 14.30, con il Palermo, primo in A2. Domani, alle 17.30, le «noccioline» dovranno vedersela con l'Azzanese, domenica, alle 10, con il Macerata. La vincente dovrà poi affrontare, al meglio delle 5 gare, la prima tra Forlì, Bussolengo, Bologna ed Ustica.

**Luca Perrino**

**IPPICA**

### L'affidabile Ramanaka con Sorrentino in sella ha le carte in regola per vincere a Torino

**TORINO** Sedici purosangue al via della Tris in programma all'Ippodromo a mano sinistra torinese. Distanza i 2200 metri della pista grande, ci sarà un discreto numero di concorrenti a lottare per vittoria e piazze. Fra questi piace Ramanaka, che possiede grinta e ha in sella un buon manico quale Luca Sorrentino.

**Premio Tavernier**, m. 2200 in pista grande, Tris. 1) Sugar Fornaciari (62 M. Esposito); 2) King's Flower (61 S. Urru); 3) Dalila di Mare (60 1/2 P. Agus); 4) Malmusica (59 W. Gambarota); 5) Lady Bird (58 1/2 M. Planard); 6) Valguest (57 1/2 A. Parravani); 7) Sigfrido (57 F. Jovine); 8) Country's Flower (56 V. Varchetta); 9) Ramanaka (56 L. Sorrentino); 10) Zingang (55 1/2 J. Horcajada); 11) Captain Royal (54 G. Forte); 12) Islamorada (53 1/2 N. Mulas); 13) Castelfranca (52 L. Panici); 14) Madar (52 G. Temperini); 15) Take (50 1/2 A. Carboni); 16) Sgajusc (49 P. Tolentino).

**I nostri favoriti.** Base: 9) RAMANAKA, 11) CAPTAIN ROYAL, 3) DALILA DI MARE. Aggiunte: 1) SUGAR FORNACIARI, 5) LADY BIRD, 7) SIGFRIDO.

1.144.600 lire è la somma spettante ad ognuno dei 2.738 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (15-13-6) della Tris in programma ieri a Firenze.

**PRONOSTICO TOTIP**

Concorso **40**

| Corsa | Arrivato | Pronostico |
|---|---|---|
| 1.a corsa | 1.o arrivato | 12 |
| | 2.o arrivato | 21 |
| 2.a corsa | 1.o arrivato | X1 |
| | 2.o arrivato | 1X |
| 3.a corsa | 1.o arrivato | 222 |
| | 2.o arrivato | 12X |
| 4.a corsa | 1.o arrivato | 2X |
| | 2.o arrivato | X2 |
| 5.a corsa | 1.o arrivato | X2X |
| | 2.o arrivato | 2X1 |
| 6.a corsa | 1.o arrivato | 12 |
| | 2.o arrivato | 21 |
| Corsa + | | 10-1-6 |

**ISCRITTI A QUOTA 347** Il talento della Pietas Julia regaterà con il campionissimo

# Chieffi-Pressich: che coppia

*Attivato alla Barcola-Grignano il servizio meteo*

Il vecchio (in senso velistico) e il bambino, o anche la «strana coppia» della Barcolana. Sarà senza dubbio così, perchè un grande campione della vela internazionale dividerà tattica e timone con un piccolo ma promettente velista locale. Si tratta di Tommaso Chieffi e Mattia Pressich, il campione bambino, 14 anni, velista della Pietas Julia, che quest'anno ha vinto il titolo mondiale e quello italiano in classe optimist. I due, in occasione della Barcolana, divideranno il pozzetto di Nafta Ecologica, coprogettato da Mauro Pelaschier, dieci metri da regata che ha sempre ottenuto ottimi risultati in golfo, ma l'anno scorso, in Barcolana, era partito in anticipo e quindi squalificato. Mattia Pressich non è nuovo a «sortite di questo genere»: l'anno scorso in Barcolana ha diviso il timone con Vasco Vascotto, a bordo di un justin ten noleggiato per l'occasione. Prima ancora, e sempre con Vascotto, Mattia aveva partecipato ai campionati italiani e a quelli mondiali in classe J 24. Adesso, grazie anche al contributo della Provincia di Trieste, questa nuova esperienza, che non mancherà di fare notizia, insieme a Chieffi.

Ma le notizie pre Barcolana non finiscono certo qui. Le prime schermaglie – peraltro sportivamente amichevoli – tra i due timonieri di punta Vascotto e Kosmina si sono consumate ieri alla radio: l'emittente ufficiale della Barcolana – Radio Punto Zero – ha proposto infatti nella trasmissione dedicata alla regata (in onda ogni sera dalle 19 alle 20) un'intervista incrociata tra i due timonieri. Ma nel duello Gaja Legend-Riviera di Rimini potrebbe inserirsi quest'anno anche il Wor 60 (ex Brooksfield) Nafta Watch. Barca più grande di Gaja e Riviera che soffre con poco vento, in condizioni di aria più sostenuta potrebbe diventare altamente competitiva: merito anche di un equipaggio della grandi occasioni, a partire dal timoniere Pietro Dalì e dall'olimpionico Ciccio Celon. Dalì rileva il timone al friulano Stefano Rizzi molto affezionato alla Barcolana, quest'anno però impegnato in Nuova Zelanda negli allenamenti con Prada in vista della prossima edizione della Coppa America.

Intanto le iscrizioni proseguono alla Barcola-Grignano, con buon ritmo. Ieri alle 20 gli iscritti erano 347.

Ed è attivo da ieri anche l'importante servizio meteorologico organizzato dalla Barcola-Grignano in collaborazione con l'Ersa: via telefono e fax si possono ricevere informazioni meteo riguardanti l'alto Adriatico personalizzate per gli armatori che stanno trasferendo l'imbarcazione a Trieste in vista delle regate.

Oggi apre in piazza della Borsa «Appuntamenti con la Barcolana», una serie di stand nautici che come ogni anno animano la città nei giorni pre regata. E alle 11.30 nella sede dell'Adriaco (dove ancora oggi ci si può iscrivere per la Bernetti), presentazione del Fincantieri Cup, regata su monotipi a invito che si svolgerà da giovedì a sabato prossimo.

**Francesca Capodanno**

Il Riviera di Rimini approdato ieri a Porto San Rocco.

## Un «ospite» a Porto San Rocco

E' ormeggiato da ieri mattina a Porto San Rocco a Muggia il Riviera di Rimini, l'imbarcazione più accreditata per tentare di strappare a Gaja Legend la prossima Barcolana. Oggi, tempo permettendo, prima uscita in mare per l'allenamento. Il 55 piedi, accolto dal sindaco Dipiazza e dal responsabile della sicurezza di Porto San Rocco, Salvadoretti,, parteciperà domenica anche trofeo Bernetti della Pietas Julia.

**SCI D'ERBA** In Coppa Italia doppietta del giovane Starri

# Mauri super ai tricolori Un titolo e tre argenti

Pioggia e nebbia a Lanzo d'Intelvi (Como) per le gare valide per i campionati italiani e come finale della Coppa Italia. Nonostante tutto i migliori sono riusciti a emergere e tra i grandi protagonisti hanno meritato un ruolo di rilievo anche i triestini Cristina Mauri (Sci Club 70) e Matteo Starri (Sci Cai Trieste).

Nelle gare valide per il titolo nazionale Cristina ha agguantato una vittoria e tre secondi posti, tutti alle spalle della comasca Bazzi. «Nonostante la pista pianeggiante, un dislivello facile su cui non riesco ad esprimermi al meglio, sono riuscita a conquistare dei buoni risultati- ha commentato Cristina- Nel superG ho perso l'oro per mezzo secondo, nel gigante ho vinto alla grande la prima manche, controllando poi nella seconda, e nello slalom mi sono imposta nella seconda manche, senza però riuscire a recuperare il distacco accumulato nella prima prova dalla Bazzi».

In campo maschile tutti i titoli sono andati al vicentino Stefano Sartori, che ha concluso così nel migliore dei modi una splendida stagione. Per quanto riguarda i ragazzi del Cai Trieste impegnati nelle gare dei campionati italiani lo juniores Marco Doglia ha meritato la nona piazza in gigante e combinata, la 14.a in slalom e la 15.a in supergigante, Giulia Stacul, anche lei juniores, si è piazzata all'ottavo posto in gigante e supergigante e al sesto in slalom e combinata e l'allieva Annalisa Liuni è giunta settima in slalom; ottava in combinata e decima in gigante e supergigante.

Nelle gare di Coppa Italia doppia affermazione tra gli allievi-ragazzi per Matteo Starri che ha conquistato con un largo margine la vittoria del circuito. Purtroppo il triestino non potrà accedere alla nazionale B, come il regolamento Fisi prevede per il vincitore della Coppa Italia Children, perché ancora troppo giovane. Tra le allieve-ragazze doppia affermazione per Serena Popazzi (Cai Trieste) e tra i baby-cuccioli ancora soddisfazioni per il Cai Trieste con il sesto e settimo posto di Francesco Liuni e il quinto posto in slalom di Marco Starri.

**Anna Pugliese**

**KICK-BOXING**

Un altro atleta locale conquista uno spazio sulla ribalta internazionale

## Lazzaro in gara agli Europei Wako

La scuola della Kick-boxing triestina ha raccolto un altro significativo traguardo. Franco Lazzaro è stato convocato nella nazionale Fiam e parteciperà ai campionati europei Wako in programma a Kiew dal 20 al 26 ottobre. Lazzaro, detto «Saetta», è l'ennesimo prodotto eccellente sfornato dalla scuderia agonistica dell'Asi kick boxing del manager e maestro Alessandro Gotti. Il giovane talento del ring approda alla ribalta internazionale dopo le ottime prestazioni fornite nel corso delle ultime intense stagioni nella specialità Low-kick (che si differenzia dal Full per la possibilità di colpire con le tibie anche gli arti inferiori). Il suo potenziale non è passato inosservato al direttore tecnico della nazionale italiana, il maestro Massimo Rizzoli, che dopo una severa selezione a Livorno lo ha voluto con sé per l'imminente avventura degli azzurri a Kiew. Il neo-nazionale Fiam gareggerà nei 67 kg. alla manifestazione internazionale parteciperanno non solo tutte le rappresentative europee ma anche quelle asiatiche aderenti al circuito Wako. Lazzaro appare molto motivato e animato da una particolare concentrazione in vista della grande tappa della sua carriera da guerriero del ring. Tecnicamente appare migliorato nella scherma pugilistica ma il coraggio e l'ardore restano le sue peculiarità più evidenti. La Kick boxing professionistica riprenderà il suo cammino il prossimo 28 novembre, data del match in programma a Trieste tra «Jaguar Sparano» e uno sfidante per la corona europea.

**Francesco Cardella**

Franco Lazzaro

**ATLETICA**

## L'intramontabile Sterpin migliora nove record «over 55»

Gli amanti delle lunghe distanze si sono dati appuntamento a Verona per un «meeting» che doveva portare a nuovi limiti nazionali delle maratone sulle piste. La squadra della Pier Sport Padova (impreziosita dalla presenza del triestino Roberto Pozzari e dell'isontino Rodolfo Spagnul) puntava infatti al nuovo record italiano della 24x 1 ora, mentre l'imolese Massimo Piani tentava di battere il record della 100 chilometri in pista. La formazione veneta ha vinto la gara coprendo 421, 730 chilometri, mentre Piani si è imposto con il tempo di 7h12'03", che rappresenta sì la miglior prestazione mondiale stagionale ma non il nuovo record italiano. Meglio di tutti, a conti fatti, è andata a Claudio Sterpin. L'ultramaratoneta del Marathon Trieste si è piazzato al 5.o posto nella gara individuale della durata di 24 ore. Ma scandagliando i 177,404 chilometri percorsi a passo di marcia, alla fine Sterpin si è accorto di aver migliorato ben 9 record italiani di categoria. La «over 55», alla quale ormai Sterpin appartiene. Questo il listone dei record migliorati di «passaggio» dal triestino: 30, 40, 50 e 100 miglia; 100 e 150 chilometri; 6, 12 e 24 ore.

**CALCIO DILETTANTI**

Denuncia del dirigente dell'Edile, Stelio Vattovani: «A Trieste non ci sono giovani del 1980-'81»

# Un'annata «magra» degli Juniores

*E il campionato provinciale è ridotto a sole dodici squadre*

«Quest'anno non abbiamo allestito la formazione juniores, pur essendo obbligatorio per una società iscritta al campionato di Prima categoria. Ho spiegato al presidente regionale Martini che, almeno a Trieste, giocatori di questa categoria (classe '80-'81) non ce ne sono più e una società come la nostra, che non ha vivaio, è costretta a pagare alcuni milioni giocatori non bravissimi ad altre società approfittatrici. Così abbiamo preferito pagare una penale alla Figc piuttosto che farci trattare da ricchi scemi».

Questo l'amaro sfogo del dirigente dell'Edile Adriatica, Stelio Vattovani che, alla vigilia del campionato Juniores provinciale, deve far riflettere. Non basta la consolazione che negli Juniores regionali, ci sono più compagini triestine dello scorso anno. Oltre all'Edile sono sparite Primorje e Portuale, che hanno allestito, con i giocatori ormai fuoriquota, due formazioni B iscritte alla Terza categoria. E così il campionato di quest'anno è composto da solo 12 squadre, con il ritorno dello Zaule, che sta ricostruendo il vivaio e l'inserimento di Fogliano, Pro Romans, Lucinico e Turriaco. A contendere il titolo di favorita allo Zarja/Gaja di Krizmancic, il Costalunga di Maranzana e l'Opicina. Le altre triestine iscritte sono: Vesna, Domio, Montebello/Don Bosco e Chiarbola.

Lasciano ben sperare i campionati provinciali Allievi, con 11 squadre (Cgs, Latte Carso, Opicina, Primorje, Muggia, Domio, Chiarbola, Zaule, Esperia, Mont.-Don Bosco A e B) e soprattutto quello giovanissimi con 14 (Montebello/Don Bosco, Trieste Calcio B, Esperia, Costalunga, San Luigi B, Zaule, Chiarbola, Ponziana B, Opicina, Cgs, Muggia, Domio B, Roianese, Zarja/Gaja) al via domenica. Inizierà, invece, l'11 ottobre la prima fase del Torneo Esordienti. Tre i gironi provinciali con 8 squadre ciascuno.

**Pietro Comelli**

**TENNIS**

Giovanili provinciali

### Sui campi dell'At Opicina protagonisti ancora i Gustini

Manuel Gustini e Luigi Marin, protagonisti con il Tc Triestino nel campionato nazionale a squadre, hanno concluso la loro stagione con la finale dei provinciali «under 14» all'At Opicina. Il successo in tre set è andato a Gustini che dopo aver ceduto il tie-break della seconda partita, nel set finale ha avuto qualche energia in più da spendere rispetto a Marini. Nel torneo femminile Elisa Stulle concedendo tre game a set alla Zini si è aggiudicata il titolo.

Nel maschile «under 12» ha brillato ancora la stella della famiglia Gustini con Cristian, che cercando di seguire i passi del fratello maggiore Manuel ha sconfitto Cigui in tre partite. I titoli «under 10» sono andati a Gianluca Berlasso, vittorioso su Daniele Morossi, e Maria Zini, che ha superato Veronica Coslovich.

**Risultati «under 14 maschile».** Semifinali. Gustini b. Umari 6-2, 6-0; Marin b. Poiani 6-1, 6-2. Finale: Gustini b. Marin 7-5, 6-7, 6-2. **«Under 14 femminili».** Semifinali: Zini b. Chiodini 6-2, 6-1; Stulle b. Godina 6-1, 6-3. Stulle b. Zini 6-3, 6-3. **«Under 12 maschile»:** Gustini b. Pertot 6-0, 6-1; Cigui b. Colonnello 7-6, 6-1. Finale: Gustini b. Cigui 2-6, 6-2, 6-2. **«Under 10 maschile».** Finale: Morossi b. Berlasso 9-1. **«Under 10 femminile».** Finale: Zini b. Coslovich 9-3.

**s.f.**

### Il Cral raccoglie simpatia alla festa dei tre confini

Accompagnata dal responsabile della rappresentativa Bruno Vizzaccaro e dal direttore sportivo Giuseppe Fattur, la selezione calcistica del Cral-Autorità portuale di Trieste, ha partecipato per il 14.o anno consecutivo alla tradizionale «Festa dell'amicizia» dei tre confini ad Arnoldstein in Austria. Immancabile la sfida calcistica. La partita non è finita in parità come nelle precedenti edizioni ma a favore dei padroni di casa (2-1). Festeggiatissimo il selezionatore Fattur per i suoi 32 anni di ininterrotta attività di dirigente all'interno del Cral del porto di Trieste.

La formazione del Cral-Autorità.

**BASKET**

Importante verifica per i quintetti femminili in vista dell'inizio dei campionati

# «Mule» a canestro al PalAzzurri

*Quadrangolare con Sgt, muggesane, Oma e Libertas*

Fine settimana all'insegna del basket femminile nel palazzetto Atleti Azzurri d'Italia di Via Calvola. Pallacanestro Interclub e società Ginnastica triestina, infatti, hanno organizzato il torneo denominato «Mule a canestro» manifestazione che, oltre a Porto San Rocco e Telital, vedrà coinvolte Oma e Libertas. Il programma prevede la prima delle due semifinali questa sera alle 19. In campo Sgt Telital contro Oma mentre, a seguire, si affronteranno Porto San Rocco e Libertas. Domani la seconda giornata proporrà le finali: alle 19 terzo e quarto posto, di seguito la gara che assegnerà il torneo.

Novità, intanto, in casa del Porto San Rocco per quanto riguarda la Coppa Italia. Nel secondo turno Muggia si troverà ad affrontare il Rovereto, formazione di serie B che, nel girone di qualificazione, ha superato avversarie qualificate come Bolzano e Cagi Brescia. Un test impegnativo, dunque, per le ragazze di Giuliani che verrà disputato nel periodo natalizio.

### Un nuovo marchio per la Servolana vicina al debutto

Inizia il conto alla rovescia per la Servolana, retrocessa al termine dell'ultimo campionato di C1 e considerata tra le favorite della prossima stagione in C2. Stamani alle 11 alla casa Don Ukmar di via Soncini 112 verrà presentata la squadra che deve puntare al riscatto. Sarà l'occasione inoltre per presentare il nuovo sponsor della prima squadra, la GSA Scrl (Gestione Servizi Ausiliari). Quest'anno la Servolana ha rinsaldato i suoi rapporti di collaborazione con la Pallacanestro Trieste e partecipa al campionato juniores d'eccellenza con una formazione composta dai migliori prodotti del vivaio biancorosso.

**PALLAVOLO**

### Leve giovanili al Prevenire e alla Virtus

Sono aperte al Prevenire le iscrizioni per corsi di pallavolo maschile e femminile in palestre centrali per giovani dagli 8 ai 16 anni, anche principianti. Per informazioni telefonare in segreteria al numero 040/576188. Anche la Virtus Volley organizza corsi di avviamento al minivolley per ragazzi e ragazze dai 7 ai 10 anni, e alla pallavolo per ragazzi e ragazze e dagli 11 ai 14 anni. Rivolgersi a Fulvio Dapiran alla scuola media Alighieri ogni lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19, oppure telefonare ai numeri 040/943535 - 0347/3698438.

**IL CASO**

### Una squadra di pallavolo che mette assieme tre città

La collaborazione tra società è davvero un toccasana per lo sport e un modo per sviluppare l'attività agonistica ad alti livelli. Indubbiamente il movimento della pallavolo regionale ha ricevuto un notevole impulso dalla nascita dell'Adria Volley, una formazione che farà uil suo esordio il 24 ottobre prossimo nel campionato nazionale di B1 maschile. Un punto di riferimento che mancava in questo sport molto praticato nel Friuli-Venezia Giulia e che ha trovato terreno fertile in un parco atleti con potenzialità elevate. Non vi è ombra di dubbio sul fatto che con l'accordo tra O.K. Volley Gorizia Fin-Volley Monfalcone e Hammer Rigutti Trieste tre realtà sportive regionali hanno portato nell'ambiente una ventata di novità, demolendo barriere che un tempo separavano sodalizi dalla tradizione agonistica distinta. Ebben quello che poteva sembrare un progetto irrealizzabile, il 17 ottobre prossimo, grazie anche alla disponibilità dimostrata dalle autorità comunali e sportive monfalconesi, troverà nel Palazzetto di Monfalcone il battesimo ufficiale. «Non mancheranno le sorprese – assicura Franco Rigutti, presidente pro-tempore dell'Adria Volley – e stiamo preparando per la presentazione della società e della squadra un incontro di alto livello».

**È l'Adria Volley: l'accordo tra goriziani, monfalconesi e Hammer Rigutti sta assicurando i primi risultati**

Cadute le barriere, le perplessità e le rivalità – ha commentato Ivan Plesnicar, presidente della O.K. Volley – la nascita di Adria Volley è davvero un evento che va celebrato con soddisfazione nel pieno interesse del comparto pallavolistico regionale». Ma la collaborazione intersocietaria non va vista solo nell'ottica della costituzione di un nuovo sodalizio. «L'allenatore De Marchi – spiega infatti Rodolfo Sain, presidente di Fin Volley – oltre a seguire la squadra che militerà nel campionato di B1 lavora in stretto contatto con i tecnici di Hammer Rigutti, Fin Volley e O.K. Val nonché con quelli di altre società che collaborano con Adria Volley in modo da predisporre una filosofia comune di programmi di allenamento da applicare nella preparazione dei giovani atleti militanti nelle serie minori. Questo in un'ottica di costante contatto nella costruizone di un progetto unico di sviluppo della pallavolo del Friuli-Venezia Giulia».

**an. bul**

**Continuaz. dalla 32.a pagina**

**L'IGLOO** Strada del Friuli paraggi Faro lato mare, vista totale golfo proponiamo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazzoni abitabili e posto auto, si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq, cucina abitabile, studio, bagno e ripostigli; al pianterreno tre stanze, ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza, completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica, il tutto in buone condizioni L. 660.000.000 trattabili. 040/661777 (A00)

**L'IGLOO** Via Diaz (Rive) in storico palazzo liberty di rara bellezza e perfettamente restaurato con mantenimento di stucchi e dettagli preziosi proponiamo penultimo piano un elegante alloggio di grandissima metratura (circa 250 mq) completamente rimesso a nuovo. Si è cercato di mantenere nei particolari lo stile dell'epoca, adatto a chi predilige ricevere ospiti, in una casa classica e raffinata. L. 500.000.000. 040/661777 (A00)

**L'IGLOO** via Paisiello in recentissimo condominio con ampi spazi verdi condominiali proponiamo un appartamento al settimo e ultimo piano luminosissimo vista aperta in ottime condizioni rinnovato recentissimamente che si compone di ampio ingresso saloncino doppio con accesso a una bella terrazza abitabile verandata cucina abitabile arredata su misura ripostiglio e zona notte perfettamente divisa da quella giorno con due camere e bagno. Il riscaldamento è autonomo completa la proprietà posto auto in garage con apertura telecomandata. L. 170.000.000. 040/661777.



**L'IGLOO** via San Marco (adatto anche a uso investimento) assolutamente perfetto in palazzina d'epoca restaurata proponiamo alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso corridoio, saloncino, due stanze matrimoniali, grande cucina abitabile, bagno con vasca e doccia più un servizio e ripostiglio. Condizioni perfette e particolari curati. Esposizione interna sul verde luminosissimo. Termoautonomo. Occasione lit. 195.000.000 trattabili. Si accettano offerte. 040/661777.

**L'IGLOO** viale XX Settembre alto attico all'ottavo piano panoramicissimo con ascensore in elegante stabile quarantennale completamente ristrutturato internamente composto da atrio, soggiorno con ampia terrazza abitabile, cucina abitabile con balcone, due matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio e lastrico solare di proprietà di 70 mq. Lit. 260.000.000. 040/661777.

**LITHOS** - D'Annunzio bistanze soggiorno servizi ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 040-369082. (A.10315)

**MANNA** ampio/signorile: doppio salone con terrazzo due camere cameretta cucina poggiolo servizi. Buone condizioni 295.000.000. GEPPA 040/660060. (A00)

**MANSARDA** corso Italia primo ingresso con finiture lussuose, in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno, cucina abitabile, zona notte, bagno, guardaroba con caminetto, autometano, 175.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**MARKETING** 040/632211 Barriera 120 mq muri/licenza, con appartamento di altri 120 mq. Prezzo impegnativo. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 B.go Teresiano ottimo ampia metratura ultimo piano ascensore soggiorno salotto cucina quattro stanze bagno ripostiglio termoautonomo 325.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Baiamonti stabile recente ottimo alloggio soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda giardinetto proprio 139.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Donatello piano alto ottimo soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno termoautonomo 180.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 Ippodromo rifinitissimo vista mare salone terrazzo cucina tre stanze due poggioli doppi servizi ripostiglio box 320.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 lungomare Muggia particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole sul golfo salone due stanze cucina bagno 250.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 via dei Porta casetta indipendente 160 mq su due piani vista mare/città giardino proprio autometano 295.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040/661066 zona Scorcola stabile signorile tranquillo nel verde ottimo soggiorno cucina poggioli matrimoniale cameretta servizi cantina termoautonomo 178.000.000. (A00)

**MONFALCONE** Kronos Disponiamo uffici e negozi varie metrature, di nuova costruzione e non, in Monfalcone e mandamento, in vendita o in affitto. 0481/411430 (A00)

**MONFALCONE** Kronos Staranzano: in corso di costruzione, alloggi bi-tricamere, ottime finiture, con posto auto e cantina, al piano terra con giardinetto, al terzo piano due splendidi attici con ampie terrazze. Da L. 180.000.000. 0481/411430 (A00)

**MONFALCONE** Kronos Via Duca d'Aosta appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, buona posizione, composto da 4 stanze, bagno e terrazza. L. 260 ml. 0481/411430. (A00)

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «Vecchio Mulino» nuovi prestigiosi alloggi. Da L. 91.000.000. (C00)

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo perfetto panoramico alloggio ampia metratura. (C00)

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Marina Julia perfetto miniappartamento vista mare, arredato. (C00)

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio ampia metratura cantina garage; zona tranquilla.

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende schiere, ville unico livello, grande giardino. (C00)

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano perfetto tricamere, grande terrazza, termoautonomo, garage. (C00)

**MONTEBELLO,** appartamento in ottime condizioni, in zona tranquillissima, composto da soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq, cantina, box, L. 163.000.00. Casacittà 040/362508.

**MUGGIA** Vecchia villa indipendente, vista golfo, possibilità trifamiliare, ampio giardino circostante, 700.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**PIAZZA** Cornelia Romana adiacenze nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacittà 040/362508.

**PRIMAVERA** 040/311363 foro su strada Commerciale alta luce acqua varie possibilità uso. (A10287)

**PRIVATAMENTE** vendo appartamento tipo attico pronto ingresso largo Sonnino stabile signorile vista bellissima prezzo impegnativo no perditempo. 040/370481. (A00)

**PRIVATO** vende elegante appartamento mq 85 in perfette condizioni inintermediari anche arredato. Tel. 040/568564. (A10505)

**PRIVATO** vende appartamento mq 80 più soffitta Frescobaldi 040/573524. (A10171)



**PRIVATO** vende Commerciale adiacenze panoramicissimo appartamento epoca in bifamiliare 100 mq terrazzo giardino prezzo impegnativo telefono 281339. (A.10297)

**PRIVATO** vende Montedoro villetta zona tranquilla garage 040/232204. (A10224)

**PRIVATO** vende S. Vito appartamento in villa con giardino privato garage. Tel. 304216 oppure 0034930990184. (A10346)

**RIVE** attici primingressi, due livelli, vista mare, ottime finiture, palazzo prestigioso totalmente ristrutturato, ascensore. Professionecasa 040/638408. (A00)

**ROIANO** vista mare, termoautonomo, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ampio poggiolo, cantina, box auto 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**ROSSETTI** casetta indipendente con giardinetto, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. L. 120.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

**ROZZOL** recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**S. VITO** recente, giardino proprio, ingresso, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, posto auto 350.000.000. Professionecasa 040/638408.

**S. VITO** tavernetta, ristrutturata, arredata, con caminetto, bagno, 45.000.000. Marketing 040/532211. (A00)

**SALITA** Madonna di Gretta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile appartamento luminosissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista sul mare di Trieste, cucina abitabile, due bagni completi, servizio, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzino, cantina, box. Casaimmedia 040/941424.

**SISTIANA** libero in stabile ventennale lussuoso appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio 2 posti auto in garage 270.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

**SISTIANA** Visogliano vendesi in costruzione esclusivi appartamenti varie metrature con giardino terrazzi e posto macchina. Di. & Bi. 040/299137. (A10384)

**SIT** propone 170.000.000 occasionissima causa trasferimento via Alpi Giulie stabile recente con ascensore posti macchina e ampio giardino condominiale vendesi appartamento V piano luminoso e panoramico atrio cucina abitabile soggiorno con terrazzo abitabile due camere da letto doppi servizi completi ripostiglio e soffitta. 040/636828.

**STUDIO 4** 040/370796 Galatti in bel palazzo d'epoca completamente ristrutturato nelle parti comuni vendiamo due appartamenti unificabili, uno di mq 160 l'altro di mq 180 da ristrutturare completamente internamente, adatti sia ad abitazione che studio professionale.

**STUDIO 4** 040/370796 inizio vicolo Castagneto appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli, riscaldamento centrale.

**TEATRO** romano vista aperta, luminosissimo, ampia metratura, palazzo prestigioso, ascensore, cantine, 450.000.000. Professionecasa 040/638408.

**TERRENO** edificabile in Vicolo Ospedale militare. Varie fattibilità. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

**TERZO** d'Aquileia, nella tranquillità del borgo, proponiamo rustico abitabile disposto su tre piani, composto da cucina, soggiorno, tre stanze da letto, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina, ampio giardino e caratteristico fienile. 250.000.000. Cod. 42. 0431/35986.

**UNIVERSITÀ** recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**VECELLIO** luminoso piano alto ascensore soggiorno camera cameretta cucina servizi poggioli. 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)



**L. 69.000.000** San Giacomo, appartamento al quarto piano in casa d'epoca composto da camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, buone condizioni. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

**L. 95.000.000** Via Sette Fontane, appartamento in stabile recente, ingresso indipendente, composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, atrio. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

**L. 170.000.000** Via Montfort, adiacenze viale Terza Armata, luminoso appartamento in stabile recente composto da soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ingresso, grande balcone. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

**DA** 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

## 27 Diversi

**MERAVIGLIOSA** ragazza bionda, molto alta, incapace di mentire cerca uomo pari requisiti scopo matrimonio. 0347/5369541. (GMI)

**STUPENDA** 32enne amante della natura e del divertimento cerca uomo latino scopo convivenza. 0330/254497 0339/2851898. (GMI)



## ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

### TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 0.11 E | Lubiana/Zagabria/Budapest |
| 9.07 E | Lubiana/Zagabria/Vinkovci |
| 12.19 E | Lubiana/Budapest |
| 18.17 AUT | fino a Villa Opicina da Villa Opicina prosegue treno IC per Lubiana/Zagabria |

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 6.53 E | Budapest/Zagabria/Lubiana |
| 10.54 AUT | da Villa Opicina giunge a Villa Opicina come treno IC da Zagabria/Lubiana |
| 17.12 E | Budapest/Lubiana |
| 20.00 E | Vinkovci/Zagabria/Lubiana |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

### TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 5.12 D | (*) Udine |
| 5.43 R | (*) Udine/Sacile |
| 6.16 D | (*) Udine/Venezia |
| 6.40 R | (*) Udine |
| 7.13 IR | Udine/Venezia |
| 8.06 R | (*) Udine |
| 8.13 D | (*) Udine |
| 9.13 IR | Udine/Venezia |
| 10.06 R | (*) Udine |
| 11.13 IR | Udine/Venezia |
| 11.40 R | (*) Udine |
| 12.06 R | (*) Udine |
| 12.13 D | (*) Udine/Venezia |
| 12.40 R | (*) Udine |
| 13.13 IR | Udine/Venezia |
| 13.23 R | (*) Udine |
| 14.06 R | (*) Udine |
| 14.13 D | (*) Udine |
| 14.35 R | (*) Udine |
| 15.13 IR | Udine/Venezia |
| 16.06 R | (*) Udine |
| 16.13 D | (*) Udine |
| 16.40 R | (*) Udine |
| 17.13 IR | Udine/Venezia |
| 17.34 D | (*) Udine/Pontebba (via Cervignano) |
| 17.46 R | (*) Udine |
| 18.06 R | (*) Udine/Conegliano |
| 18.13 D | (*) Udine/Conegliano |
| 18.40 R | (*) Udine |
| 19.13 IR | Udine/Venezia |
| 20.10 D | Udine |
| 21.13 IR | Udine/Venezia |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 6.41 D | (*) Udine |
| 7.33 R | (*) Udine |
| 7.43 D | (*) Sacile |
| 8.28 R | (*) Udine |
| 8.38 R | (*) Udine |
| 8.33 D | (*) Pontebba/Udine (via Cervignano) |
| 8.40 D | (*) Sacile/Udine |
| 9.13 R | (*) Udine |
| 9.48 IR | Venezia/Udine |
| 10.42 D | (*) Venezia/Udine |
| 11.38 R | (*) Udine |
| 12.33 IR | Venezia/Udine |
| 13.38 R | (*) Udine |
| 13.42 D | (*) Udine |
| 14.19 R | (*) Udine |
| 14.33 IR | Venezia/Udine |
| 15.12 R | (*) Udine |
| 15.38 R | (*) Udine |
| 15.45 D | (*) Udine |
| 16.33 IR | Venezia/Udine |
| 17.42 R | (*) Udine |
| 17.42 D | (*) Venezia/Udine |
| 18.21 R | (*) Udine |
| 18.33 IR | Venezia/Udine |
| 19.21 R | (*) Udine |
| 19.42 D | (*) Udine |
| 20.18 R | (*) Udine |
| 20.33 IR | Venezia/Udine |
| 22.02 D | Udine |
| 22.33 IR | Venezia/Udine |
| 1.03 R | Venezia/Udine |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

### TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 4.49 R | Venezia |
| 5.35 IR | Venezia |
| 5.56 IC | (!) Mestre/Milano |
| 6.58 R | (*) Portogruaro |
| 7.19 E | Venezia |
| 7.53 IC | (!) Mestre/Roma/Salerno |
| 9.00 IR | Venezia |
| 10.24 IR | (*) Venezia |
| 11.00 IR | (*) Venezia |
| 12.00 IR | Venezia |
| 13.00 D | Venezia |
| 14.00 IR | Venezia |
| 14.18 R | (*) Portogruaro |
| 14.52 IC | (!) Ve/Mi/Ge/Sestri L. |
| 15.00 D | Venezia |
| 16.00 IR | Venezia |
| 16.19 IC | (!) Mestre/Roma |
| 17.00 D | (*) Portogruaro |
| 17.29 E | Venezia |
| 17.34 D | (*) Cervignano |
| 17.39 R | (*) Portogruaro |
| 18.00 IR | Venezia |
| 18.57 E | (*) Venezia/Bari/Lecce |
| 19.26 R | (*) Portogruaro |
| 20.00 IR | Venezia |
| 20.22 E | Mestre/Ginevra/Roma/Na |
| 22.24 R | (*) Portogruaro |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 2.35 IR | Venezia |
| 6.33 R | (*) Portogruaro |
| 7.01 D | (*) Portogruaro |
| 7.21 R | (*) Portogruaro |
| 7.52 D | (*) Portogruaro |
| 8.50 E | Ginevra/Mestre |
| 9.20 R | (*) Portogruaro |
| 9.31 E | Lecce/Ba/Na/Roma/Ve |
| 10.48 IR | (*) Venezia |
| 11.11 IR | (*) Venezia |
| 11.58 E | Venezia |
| 13.48 IR | Venezia |
| 14.48 IR | Venezia |
| 16.01 IC | (!) Salerno/Roma/Mestre |
| 16.21 D | Venezia |
| 17.07 IC | (!) Milano/Venezia |
| 17.48 IR | Venezia |
| 18.48 IR | Venezia |
| 19.48 IR | Venezia |
| 20.42 R | Venezia |
| 20.48 IR | Venezia |
| 21.52 IC | (!) Milano/Mestre |
| 22.17 IC | (!) Roma/Mestre |
| 23.12 R | Venezia |
| 23.53 E | Venezia |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa